VODKA GLACIALE KEGLEVICH

IL PICCOLO

Giornale di **Trieste**

Anno **111** / numero **40** / L. **1200** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70

Domenica **16** febbraio 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 2[illegible] L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data pres[illegible] 346.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

OGGI A PORZUS

Cossiga in Friuli

TRIESTE — Il Presidente della Repubblica ritorna ancora una volta in Friuli. Oggi lo fa in forma privata e vi si fermerà soltanto per tre ore. Arriverà col Dc-9 presidenziale alle 9.30 all'aeroporto di Ronchi da dove, in macchina, raggiungerà le malghe di Porzus per rendere l'omaggio che aveva programmato per la sua precedente visita ai partigiani della Osoppo trucidati dai garibaldini del Gap comandato da «Giacca» (Mario Tofanin). Il Capo dello Stato scenderà poi a Faedis per proseguire infine per Cargnacco dove c'è il tempio eretto in memoria dei Caduti e dispersi in Russia. Da qui il Presidente Cossiga raggiungerà Ronchi per ripartire per Roma alle 12.30.

Mentre si è provveduto a cambiare sulle lapidi le date scritte, mettendo 16 febbraio là dove in un primo tempo era stato scolpito 9 febbraio, già da alcuni giorni a Udine sono arrivati gli addetti al cerimoniale e sono state predisposte eccezionali misure di sicurezza. «Veglieranno» sulla visita del Presidente oltre cinquecento uomini mentre dal cielo la protezione è assicurata con due elicotteri. Sono stati allertati reparti cinofili, con cani addestrati all'odore di esplosivo, tiratori scelti e nuclei antisabotaggio. Il parco macchine è stato dotato di robusti gipponi per trasportare Cossiga e seguito sino alle malghe di Porzus.

IL DECRETO SULL'OBIEZIONE

Allo scontro

Limite di rottura tra Dc e Psi

Andreotti non cede, i socialisti con il Capo dello Stato: rinvio. Polemica La Malfa-ex alleati. Quirinale: emergenza crimine

ROMA — Andreotti questa volta è irremovibile. Sull'obiezione di coscienza non si discute. «Non è accettabile — ha detto — che il disegno di legge approvato quasi all'unanimità dal Parlamento non diventi legge». Cossiga ha già detto che promulgherà l'eventuale decreto ma poi potrebbe rinviarne la conversione in legge e non ritiene legittimo che a discuterne sia l'attuale già sciolto Parlamento. Ma Andreotti sostiene che proprio questo Parlamento ha l'obbligo di discutere i rilievi già mossi dal Capo dello Stato e forza il braccio di ferro anche contro il Psi che a sua volta insiste a rinviare la questione alla prossima legislatura quando il tutto potrebbe venir collocato nella complessiva riforma del servizio di leva.

Se l'obiezione divide Dc e Psi, La Malfa li riunisce. Una durissima intervista del segretario del Pri ha provocato un'altrettanto dura risposta di Craxi sull'Avanti accusandolo di condurre una polemica elettorale nervosa, astiosa, imprudente e azzardata. La Dc s'arrabbia perché La Malfa continua a dire di non voler fare più parte di maggioranze con quel partito e questo, dicono i democristiani, vuol dire contribuire allo sfascio. Rapida la controrisposta repubblicana ai socialisti ricordando loro che il Pri era al governo fra il '48 e il '53 quando loro erano all'opposizione «stretti a quel Togliatti tanto criticato da essi oggi, da noi sempre».

In primo piano anche l'emergenza criminalità. I fischi contro i «politici» ai funerali dei due carabinieri massacrati mercoledì sera a Pontecagnano sono stati sentiti fino al Quirinale al punto che il Presidente Cossiga ha convocato per domattina i ministri degli Interni, Scotti, della Difesa, Rognoni, e quello delle Finanze, Formica per fare il punto sul problema coordinamento che finora appare risolto solo sulla carta.

A pagina **6**

LE RICERCHE NEGLI ARCHIVI

Mille dell'Armir rimpatriati entro otto mesi

MOSCA — La storia non si scrive con le polemiche politiche, con le strumentalizzazioni e con le manipolazioni di documenti originali o pseudo-tali; né si scrive giocando con il numero dei caduti e dei dispersi in guerra. La storia, anche quella dei 220.000 soldati italiani che al 10 dicembre del 1942 costituivano i reparti dell'8.a Armata italiana in Russia, al comando di 7.000 ufficiali, si scrive con la forza di documentazioni certe e comprovate; quelle documentazioni che oggi russi e italiani stanno recuperando dagli archivi sovietici. Così potrà essere riscritto, forse definitivamente dopo 50 anni, l'olocausto di fanti, alpini, bersaglieri e artiglieri delle Divisioni Julia, Pasubio, Tridentina, Torino, Sforzesca, Celere, Ravenna, Cosseria.

La situazione oggi appare all'incirca così: — soldati italiani in Russia al 10 dicembre '42: 220.000; — soldati rientrati in patria dopo la ritirata fra marzo e maggio del '43: 136.000; — soldati rientrati dalla prigionia entro il '45 e, via via, fino al '54: 10.000; — soldati di cui per 50 anni non si è saputo nulla: 74.000. Di questi ultimi, per mezzo secolo, i sovietici hanno sempre sostenuto di non sapere alcunchè. Solo dopo la «caduta dei muri» si è squarciato il velo di silenzio che copriva la sorte dei «74.000».

Secondo le ultime risultanze, 14.000 sarebbero morti durante la ritirata e gli altri 60.000 sarebbero stati fatti prigionieri. Forse altri 10.000 sono morti nelle marce di trasferimento o nei treni. I rimanenti 50.000 costituiscono il vero «buco nero» di tutta l'Armir. La loro sorte è scritta nelle schede che il generale Gavazza di «Onorcaduti» e il direttore dell'Associazione italo-russa «Memoriali militari», Alexander Bystritski, si sono scambiati come avvio delle ricerche. Il generale Gavazza proprio ieri ha detto che «saranno rimpatriate mille salme entro il mese di ottobre».

La documentazione di parte italiana riguarda un primo gruppo delle 5.000 schede che «Onorcaduti» ha messo a punto in questi anni sui militari morti in combattimento e sepolti nei cimiteri campali di cui Stalin ordinò la distruzione. I ricercatori italiani li hanno individuati quasi tutti (73 certi, 16 probabili) e, a maggio inizieranno i lavori per il recupero delle salme. La documentazione di parte sovietica riguarda, invece, il primissimo elenco di italiani — 200 nomi — registrati nelle schede conservate dal '43 in poi nell'archivio di Stato sovietico, riaperto solo due anni fa. La ricerca non è facile, forse molti dispersi resteranno ancora «dispersi», ma per la maggior parte si spera di poter scrivere, accanto a un nome e un cognome, l'indicazione «caduto in guerra», con il giorno della morte e il luogo di sepoltura.

Maurizio Mirarchi

LA DENUNCIA DI UN'ORGANIZZAZIONE PER I DIRITTI UMANI

Croazia, ancora orrori

Arrivano a fine mese i caschi blu: nessuna partecipazione dell'Italia

Continuano le violazioni della tregua in Slavonia

ZAGABRIA — I caschi blu dovrebbero arrivare in Jugoslavia a fine mese. Ieri è stata definita la composizione del contingente, di oltre diecimila uomini, che non comprenderà militari italiani nè dei Paesi confinanti con l'ex repubblica federativa. I caschi blu dovrebbero quindi arrivare sui fronti-serbo croati proprio nei giorni in cui in Bosnia-Erzegovina si svolgerà il referendum sull'indipendenza: il loro arrivo potrebbe costituire un deterrente contro possibili «tentazioni» dirompenti. La crisi jugoslava, nella prospettiva dell'invio della forza di pace dell'Onu, sarà uno dei temi centrali in discussione domani a Lisbona tra i ministri degli Esteri della Cee.

Intanto si registrano altre violazioni alla tregua. L'allarme generale è suonato ieri sera per il quarto giorno consecutivo a Osijek: l'artiglieria dell'esercito federale ha sparato contro la città intorno alle 18.30, e si segnalano anche attacchi a Sisak e Nova Gradiska. Un elicottero dell'aviazione federale sarebbe precipitato a Mostar, in Bosnia-Erzegovina, per cause sconosciute, e il pilota sarebbe morto.

E mentre fervono i preparativi per l'invio dei caschi blu si apre una nuova pagina di orrore nel conflitto jugoslavo. L'organizzazione per il rispetto dei diritti umani «Helsinki Watch» ha accusato le forze croate di atrocità di vario genere: le truppe di Zagabria avrebbero giustiziato civili e combattenti disarmati, torturato e maltrattato i prigionieri di guerra, effettuato arresti immotivati, fatto scomparire persone, distrutto proprietà civili.

A pagina **2**

SPARATORIA IN CENTRO

'Duello' a Fiume Muoiono in due

FIUME — Due uomini appartenenti alla Guardia nazionale croata hanno perso la vita l'altra sera in pieno centro a Fiume. All'origine del tragico episodio una violenta lite degenerata in sparatoria. I due, a casa in licenza, hanno iniziato a discutere per futili motivi al capolinea dell'autobus, in mezzo alla strada. Improvvisamente hanno estratto le pistole automatiche in dotazione e si sono sparati reciprocamente, rimanendo uccisi sul colpo. Il giudice istruttore Vladimir Matetic è stato laconico: «Le due guardie sono rimaste vittime di un non corretto maneggio delle armi». Una versione smentita dai testimoni, che ripropone la questione dell'abitudine di civili e militari di girare in città armati. Tre mesi fa è stata emsssa un'ordinanza che vieta di circolare nelle vie con armi, ma il divieto viene ignorato da tutti.

A pagina **2**

UN'INTENSA DOMENICA CALCISTICA

Il Milan a rischio

In casa Udinese, Triestina e anche la Stefanel

Una domenica sportiva con i botti soprattutto per gli amanti del calcio. In serie A, quarta giornata di ritorno, tutti gli occhi puntati su Firenze. Il «milanista» Gigi Radice tenterà uno sgambetto al finora imbattuto Milan, puntando sulla verve del bomber Batistuta (6 gol nelle ultime tre partite), contando sulla forzata assenza di Franco Baresi e memore del ko inflitto alla Juve. Ci conta la stessa Juve, in casa con l'Atalanta, per ridurre il distacco di cinque punti dalla capolista rossonera. Gran lotta in zona Uefa fra Napoli e Torino e fra Inter e Sampdoria, e scontri molto importanti ai fini della salvezza, con lo «spareggio» Bari-Verona, con l'Ascoli all'Olimpico contro la Lazio, la Cremonese che riceve il Parma e il Cagliari che ospita il Foggia. Match di centro classifica, infine, a Marassi fra Genoa e Roma.

In casa le due regionali. In serie B l'Udinese (priva di Sensini e Nappi) ospita la Lucchese, avversario di rispetto. Nella C1 la Triestina torna al Grezar, senza Bagnato, Tangorra e Casonato: arriva l'Alessandria, squadra di fondo classifica che da un mese ha cominciato a marciare con molta concretezza.

Per gli amanti del basket appuntamento a Chiarbola dove la Stefanel se la dovrà vedere con la Robe di Kappa, compagine torinese di indiscusso valore.

Nello **Sport**

Azzurri sul podio

ALBERTVILLE — Stefania Belmondo (nella foto), piazzandosi fra due atlete russe, ha conquistato la medaglia d'argento nel fondo, sui dieci chilometri, combinata, a tecnica libera. Sul podio anche l'azzurro Giorgio Vanzetta, medaglia di bronzo nella 15 km dietro ai soliti mostri norvegesi. Quarto è giunto Marco Albarello.

Nello **Sport**

4 ANNI

Antidoping aggirato: la Krabbe è sospesa

DARMSTADT — La Federazione tedesca di atletica ha sospeso per quattro anni la duplice campionessa del mondo di velocità Katrin Krabbe e le sue compagne Grit Breuer e Silke Moeller. Licenziato anche il loro allenatore Thomas Springstein. Il clamoroso, seppur atteso provvedimento, è stato preso perché la Krabbe è stata ritenuta colpevole di aver aggirato per anni i controlli antidoping utilizzando un «deposito di urine». Se ne è accorto l'incaricato federale delle analisi quando dai test si è accorto che le urine prelevate a gennaio alla Krabbe e alle sue due compagne presentavano gli stessi identici valori.

Nello **Sport**

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Sicurezza nelle scuole: quasi tutte da chiudere

ROMA — Una sentenza della Cassazione rischia di far chiudere entro un mese il 90 per cento delle scuole italiane. Il giudice, convalidando il sequestro di due istituti scolastici di Potenza, ha affermato che agli edifici scolastici si applicano le stesse disposizioni sulle misure antincendio dei luoghi di lavoro: in ogni scuola, insomma, deve esserci un adeguato numero di uscite di sicurezza, porte apribili verso l'esterno nelle aule e scale antincendio.

Sulla sentenza è immediatamente intervenuto il ministro della Pubblica istruzione, Riccardo Misasi: «La situazione dell'edilizia scolastica nel nostro paese presenta aspetti molto differenziati da regione a regione, nella stessa regione e addirittura nella stessa città. Ed è una situazione che denuncia carenze ed insufficienze e per affrontare le situazioni più urgenti e di emergenza, nel dicembre 1991, è stata approvata una legge che destina 1500 miliardi per gli Enti locali. I fondi non sono adeguati ma lo stato della finanza pubblica non ha consentito una soluzione piena e completa del problema».

Misasi ha anche dettagliato la suddivisione dei fondi assicurando che fin dalla prossima settimana le Regioni saranno dotate dei finanziamenti da girare poi rapidamente ai Comuni.

A pagina **6**

Baia di Sistiana

La Fin. Tour rimane senza acquirenti
E occorre rastrellare 190 miliardi

IN TRIESTE

Medio Oriente

Azione notturna di un «commando»: tre reclute israeliane assassinate

A PAGINA 3

La «malasanità»

Palermo: muore dopo due visite
La diagnosi era «male di stomaco

A PAGINA 6

SCONTO 30%

SU NUOVA COLLEZIONE
MOQUETTE
CON SERVIZIO PROGRAMMATO LAVAGGI

COMMERCIALE COLORI

Trieste - V.le D'Annunzio, 21

COM. EFF.

Nigeria: 5 anni sull'albero E non vuole più scendere

LAGOS — E' una di quelle notizie che, in qualche modo, rallegrano, in mezzo alle tante «perniciose» che il mondo ci fa quotidianamente pervenire.

Ecco i fatti. La comunità Mhweli, della regione di Pankshin, nello stato settentrionale nigeriano di Plateau, ha lanciato un appello al governo affinché persuada un membro della tribù a scendere da un albero sul quale è salito cinque anni fa.

Il capo della tribù, Timothawus Totit, ha raccontato al giornale «New Nigerian» di Lagos che Michael Diliama — 45 anni, nove figli e due mogli — ha indossato un impermeabile ed è salito sull'albero una mattina del febbraio 1987, dopo essersi ripreso da un male misterioso.

L'uomo da allora non è più sceso nè pare avere alcuna intenzione di farlo: si nutre del cibo che le due mogli regolarmente gli porgono, ai rami più bassi della pianta. In cinque anni le esortazioni degli anziani Mhweli non sono valse a nulla: Diliama è rimasto in cima al suo albero, e la comunità ha deciso di ricorrere alle autorità. per farlo scendere.

Ma non sarà proprio il fatto di avere nove figli e due mogli a far resistere l'uomo sull'albero? A fargli scegliere questa sia pur singolare «libertà» (per lo meno da obblighi sociali)? Comunque sia — voglia di solitudine o sorta di ringraziamento agli dei per la guarigione — non si può che fare il tifo per lui. O no?

CRISTANDRY

TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPEDALE 7

liste matrimoniali

PORCELLANE - CRISTALLERIE
LAMPADE - ELETTRODOMESTICI
PENTOLE - ARTICOLI DA REGALO

A LISBONA

«Verifica» dei Dodici

BRUXELLES — La crisi jugoslava, nella prospettiva dell'invio dei Caschi blù dell'Onu, e la situazione nelle Repubbliche ex-sovietiche saranno, insieme con l'andamento della conferenza di pace per il Medio Oriente, i temi centrali in discussione domani a Lisbona fra i ministri degli Esteri dei Dodici che nella capitale portoghese terranno una riunione di cooperazione di politica estera.

Sotto la presidenza di turno del ministro degli Esteri portoghese Joao De Deus Pinheiro, presente per l'Italia il ministro Gianni De Michelis, i Dodici a proposito della Jugoslavia avranno occasione — hanno indicato fonti diplomatiche ieri a Bruxelles — di esaminare le prospettive di sviluppo dell'azione della Cee, in particolare attraverso la conferenza di pace presieduta da Lord Carrington.

Fra le questioni aperte figura il riconoscimento dell'indipendenza della Macedonia: la «commissione Badinter», che opera nella cornice della conferenza di pace, ha dato parere favorevole. Rimane però l'opposizione della Grecia, secondo cui la nuova Repubblica non ha ancora dato garanzie sufficienti di non condurre rivendicazioni territoriali sulla omonima regione greca.

All'ordine del giorno — informale — dell'incontro figurano anche le relazioni dei Dodici con la Cina e un esame della situazione a Haiti e nello Zaire.

Per la conferenza sul Medio Oriente, vi è fra i Dodici preoccupazione per le difficoltà di riunire nuovamente le parti attorno al tavolo delle trattative della cosiddetta «terza fase», quella della cooperazione economica regionale in cui la Cee è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano, con uno statuto di «Co-sponsor». Le relazioni della Cee con la Cina verranno esaminate sotto il profilo dell'opportunità di una piena normalizzazione a tre anni dalle giornate di piazza Tienanmen.

COME SARA' IL CONTINGENTE

Sbarco dell'Onu nella polveriera

NEW YORK — Mentre Zagabria sanciva in parlamento il suo «sì» ai caschi blu, l'Onu ha chiesto a 31 nazioni di contribuire con soldati, ufficiali, agenti di polizia ed altro personale — per un totale di oltre 13.000 uomini — all'operazione di pace in Jugoslavia che dovrebbe essere decisa nei prossimi giorni dal Consiglio di sicurezza. Il numero finale non è stato definito e questa proposta deve ancora essere approvata dai governi coinvolti, oltre che dalle autorità di Belgrado e Zagabria.

Secondo un calcolo non ufficiale, basato su fonti diplomatiche e dell'Onu, la composizione della forza di pace dovrebbe essere la seguente: battaglioni di fanteria (12 composti da circa 900 uomini ciascuno): Argentina, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Kenya, Nepal, Nigeria, Pakistan, Russia e uno Belga con 40 soldati del Lussemburgo.

Battaglione per le costruzioni edilizie: Finlandia. Battaglioni logistici e unità di supporto: Gran Bretagna e Norvegia. Compagnia per il quartier generale: Svezia. Battaglione del genio: Canada. Unità per le segnalazioni: Olanda.

Osservatori militari (un massimo di cinque per ogni Paese): Argentina, Australia, Bangladesh, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Ghana, Irlanda, Kenya, Malta, Nepal, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Polonia, Portogallo, Russia, Singapore, Svezia, Svizzera, Venezuela.

Polizia militare (un massimo di otto per ogni Paese): Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Kenya, Nepal, Nigeria, Norvegia, Olanda, Pakistan, Russia, Svezia. Polizia civile (un massimo di 30 persone per ogni Paese): Argentina, Australia, Bangladesh, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Ghana, Irlanda, Kenya, Lussemburgo, Malta, Nepal, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan Polonia, Portogallo, Russia, Singapore, Svezia, Svizzera, Venezuela.

I caschi blu potrebbero arrivare sui fronti serbo-croati proprio — secondo le ultime voci — nei giorni in cui in Bosnia-Erzegovina si svolgerà il referendum sull'indipendenza. L'arrivo di circa 13 mila uomini delle forze di pace dell'Onu potrebbe costituire un deterrente contro possibili «tentazioni» in Bosnia-Erzegovina. I militari con le insegne delle Nazioni Unite che saranno inviati sui fronti serbo-croati faranno in parte base in questa stessa repubblica nella quale si trovano attualmente da 100 mila a 115 mila soldati dell'esercito federale in maggioranza serbi e potenzialmente in grado di condizionare il corso degli avvenimenti locali.

L'indipendenza della Bosnia-Erzegovina (oltre 4 milioni di abitanti in un esteso territorio, al centro dell'area della vecchia Jugoslavia) è stata voluta dai musulmani del presidente Alija Izetbegovic, che in parlamento hanno la maggioranza relativa, e dai croati locali. Ma questi ultimi hanno di recente cambiato la loro posizione e ora sono di fatto a favore, come i serbi, di una spartizione del territorio. Essi mirano all'annessione dell'Erzegovina occidentale alla Croazia (mentre i serbi bosniaci suggeriscono per il momento la formazione di cantoni su basi etniche, senza peraltro indicare come si dovrebbe procedere alla divisione della popolazione che è in genere molto integrata).

A due settimane dal referendum, fissato per il 29 febbraio e il primo marzo prossimi la situazione della Bosnia-Erzegovina pare quasi disperata: vi è una teorica maggioranza parlamentare fra i partiti delle due etnie nemiche che vuole lo smembramento della repubblica, sul cui territorio inoltre si trovano più di 100 mila militari federali filo-serbi, che oltre tutto in caso di piena indipendenza non sarà facile fare evacuare. E' su uno sfondo del genere che il presidente della Conferenza per la pace in Jugoslavia, Lord Carrington, ha promosso, ieri e l'altro ieri a Sarajevo, colloqui fra emissari della comunità economica europea e dei tre maggiori partiti della Bosnia-Erzegovina.

«HELSINKI WATCH» DENUNCIA ATROCITA' CROATE

Gli scheletri di Zagabria

Fascismo, bande armate, antisemitismo: perché se ne parla solo ora

Servizio di **Paolo Rumiz**

ZAGABRIA — Serbi fatti a pezzi, vecchie sgozzate, torture di soldati prigionieri. «Helsinki Watch», l'organizzazione per il rispetto dei diritti umani accusa le forze croate di atrocità di ogni genere. E' la prima volta che un atto di accusa così duro parte nei confronti del governo di Zagabria. Un mese fa analoghe imputazioni erano state mosse nei confronti dei guerriglieri serbi e dell'esercito federale. Zagabria già mette le mani avanti: «Nessuno può negare che siano stati commessi atti criminali anche da parte croata — dice Tomislav Karamarko, capo di gabinetto del governo Tudjman — ma sono stati commessi da singoli, e noi faremo tutto il possibile per riportare le cose alla normalità».

Da due mesi a questa parte, e soprattutto dal giorno del riconoscimento ufficiale dell'indipendenza di Zagabria, sui giornali e sui media in generale è tutto una riscoperta del fascismo, dell'antisemitismo e della crudeltà da parte croata. «Il Piccolo» fu tra i primi a far notare — in tempi scomodi — che non tutto era democrazia e glasnost a Zagabria e che il popolo serbo in quanto tale non poteva detenere il monopolio della barbarie.

Proprio per questo, come allora rilevammo l'assurdità di un'impostazione manichea aprioristicamente antiserba nella guerra dei Balcani, così oggi dobbiamo rilevare che questa riscoperta delle «atrocità» croate va filtrata alla luce di considerazioni ben precise. Oggi si scopre che Tudjman negò oltraggiosamente le dimensioni dell'Olocausto; oggi si collega senza essere sfiorati da dubbi che il passaggio di armi verso l'Italia possa essere collegato a un attentato contro Cossiga; oggi ci si accorge che Zagabria è piena di fascisti in libera uscita e di miliziani dal grilletto facile. Il problema è: perché lo si fa notare soltanto oggi?

E' un fatto che è stata Zagabria la prima a fare autocritica su questo punto. «Gli scannat sono fra noi» scrisse dei più grandi giornal Zagabria dopo il mass cro di un'intera famig serba nei boschi attor alla città. Analogame nei dibattiti in pa mento, ora che l'em genza guerra si atte si è cominciato a disc re anche di queste c il governo è sotto ti c'è chi può denuncia brutture di casa pro senza essere accus per questo di alto tr mento. Quindi il f che se ne parli, finalm te, è anche il segno ch Zagabria qualcosa co bia. In meglio.

[Ma c'è dell'altro. che fino a quando Za bria e Lubiana erano gate allo stesso carro, attesa del riconoscime to internazionale, i gi nali sloveni — forteme te legati con i loro co spondenti ai media oc dentali — concorrev con ogni mezzo a sos nere l'immagine di Croazia «martire» e vile» di fronte all'ass delle «orde asiatich Oggi che ha intascat riconoscimento, la venia ha interessi dia tralmente opposti. nella Croazia un co rente scomodo nella marcia di avvicinam all'Occidente.

Perciò, più l'imm della Croazia si off più la Croazia resta stabile e invischiata la guerra, più si par «fascismo» e di crud in quel di Zagabria, e glio i subalpini poss monetizzare la pace loro territorio e mono lizzare il flusso di ai relazioni commerciali investimenti di prov nienza comunitaria. un dato di fatto che giornali sloveni han segnato una brusca ste zata da questo punto vista e che i rapporti Lubiana e Zagabria, no sono mai stati così te come in queste ne.

E' un meccanism comprensibile, legato precisi interessi. Me comprensibile è che sterzata slovena si sia flessa in modo così au matico sull'atteggiam to della maggiora della stampa ital verso il problema cro e ciò nel delicatiss momento del disl mento dei Caschi Blu Dalmazia e Danubio.

DUE GARDISTI SI AMMAZZANO FRA LORO IN CENTRO

Fiume, sparatorie texane

FIUME — Due uomini appartenenti alla Guardia nazionale croata hanno perso la vita venerdì sera, verso le 20.45, in pieno centro a Fiume, in via dell'Insurrezione popolare (l'ex via Trieste). All'origine del tragico episodio una violenta lite degenerata in sparatoria.

I morti sono Goran Damjanovic e Damir Mitrovic, entrambi fiumani. I due, a casa in licenza, hanno iniziato a discutere per futili motivi al capolinea dell'autobus numero 7, in mezzo alla strada. Improvvisamente hanno estratto le pistole automatiche in dotazione e si sono sparati reciprocamente, rimanendo uccisi sul colpo.

Il giudice istruttore Vladimir Matetic del tribunale circondariale di Fiume, dopo aver effettuato un sopralluogo, è stato laconico: «Le due guardie sono rimaste vittime di un non corretto maneggio delle armi». Una versione inaccettabile, smentita dai testimoni e che comunque ripropone la questione della abitudine di civili e militari di girare in città armati fino ai denti, con il colpo in canna.

E' vero che il Comando di crisi fiumano e la Zona operativa di Fiume dell'esercito croato già tre mesi fa avevano emesso un'ordinanza che vieta tassativamente ai militari croati di circolare nelle vie cittadine impugnando o portando con sé armi di qualsiasi genere, ma il divieto viene ignorato con puntualità da tutti, tanto che le autorità in pratica hanno rinunciato a farlo rispettare. Non è raro di notte, ma sempre più spesso anche di giorno, sentire detonazioni sia in pieno centro sia nei quartieri della periferia: a volte si tratta della semplice, per quanto discutibile, abitudine dei militari croati — analoga a quella dei serbi — di manifestare la propria euforia sparando in aria.

I fiumani più pacifici sono esasperati e impauriti. Molti non osano avventurarsi fuori di casa la sera nel timore di imbattersi in qualche gardista ubriaco e quindi incontrollabile. Gli atti di violenza e di teppismo registrati a Fiume nelle ultime settimane sono innumerevoli. A farne le spese il più delle volte i locali pubblici e gli autobus, presi di mira come bersagli per il tiro a segno. Particolarmente intense e frequenti le sparatorie e le esplosioni nei rioni periferici di Vezica e Mlaka (dove venerdì sera è stato distrutto l'interno di un bar) e le frazioni di Draga e Meja.

Che le armi in circolazione siano davvero troppe è confermato da alcuni dati forniti recentemente dalle autorità fiumane: nel corso del 1991, nel solo territorio comunale di Fiume, la polizia ha sequestrato 29 armi pesanti di vario genere, 26 fucili, 57 fucili automatici, circa 200 bombe a mano, 31 pistole e circa 37 mila proiettili. Ma i funzionari della questura sono convinti si tratti solo di una piccolissima parte degli arsenali nascosti in città.

Il metropolita Irinej (a destra) della Chiesa serbo-ortodossa d'America bacia la mano del patriarca serbo-ortodosso di Belgrado Pavle. E' solo il segno dello storico ricongiungimento fra i due rami dell'ortodossia dopo lo scisma del dopoguerra? O è anche il sintomo di una rinnovata solidarietà americana nei confronti della Serbia (gli Usa sono tra le poche nazioni a non aver ancora riconosciuto la Croazia)? Telefoto Ap

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	2	69	82	37	44
CAGLIARI	6	84	13	8	86
FIRENZE	86	16	6	59	58
GENOVA	3	74	50	85	8
MILANO	81	56	42	48	62
NAPOLI	68	4	67	21	77
PALERMO	24	61	12	82	3
ROMA	6	63	49	88	68
TORINO	2	80	67	17	87
VENEZIA	10	62	6	14	43

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 2 1 2 2 1 1 1 1 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	311.740.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	3.962.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	243.000

IL FATTORE USA SULLA CSI

Eltsin fallisce, per fortuna c'è Baker

Dopo il compromesso minimale di Minsk, il segretario di stato approda a Mosca dal suo viaggio asiatico

MOSCA — Archiviato il vertice di Minsk, che ha sancito la spaccatura della Comunità sul problema del comando unificato delle forze armate lasciando praticamente irrisolti gli scottanti problemi militari che condizionano pesantemente l'attività della Csi, lunedì arriva a Mosca il segretario di Stato americano James Baker, con l'obiettivo principale di riprendere con Boris Eltsin i colloqui sul disarmo che questi aveva avuto con George Bush due settimane fa a Camp David.

Ieri la Itar-Tass ha diffuso i documenti più significativi fra i 20 approvati dagli undici Capi di Stato comunitari, confermando la modestia dei risultati della riunione di Minsk. Tra quelli di argomento militare vi è l'accordo sullo 'status' delle forze strategiche (nucleari), sulle quali del resto vi è unanimità nel considerarle subordinate a un unico controllo centralizzato, e un altro sulle misure di difesa e protezione sociale dei militari e delle loro famiglie. Resta il nodo delle forze convenzionali comunitarie, ipotesi avversata da Ucraina, Moldavia e Azerbaigian, Repubbliche che hanno confermato l'intenzione di creare propri eserciti nazionali. E legato a ciò è il problema delle flotta del Mar Nero, sulla quale Kiev rivendica il controllo.

Parlando ai giornalisti sui risultati del vertice di Minsk, il presidente (del Parlamento) bielorusso Stanislau Shushkevic ha assicurato che tutte le questioni militari della Csi «saranno risolte entro il 20 marzo», data fissata per il prossimo vertice, a Kiev, dei Capi di Stato comunitari. Secondo Shushkevic, la riunione ha confermato «l'assoluta necessità dell'esistenza di una struttura come la Csi».

«Tale struttura — ha detto — ci serve per curare le nostre comuni malattie, in primo luogo economiche». Riferendosi appunto ai problemi economici, il presidente bielorusso si è detto a favore della conservazione di una zona comune del rublo, aggiungendo che Minsk deciderà di introdurre una sua valuta nazionale «solo nel caso che si prenda l'infausta decisione di distruggere la zona del rublo».

Poco, praticamente nulla, si sa del contenuto del colloquio svoltosi la notte scorsa a Minsk fra i presidenti russo e ucraino, Boris Eltsin e Leonid Kravciuk. Interfax scrive che i due si sono visti brevemente dopo la firma di un accordo sullo stabilirsi di relazioni diplomatiche fra Mosca e Kiev, soffermandosi in particolare sul «futuro della cooperazione economica bilaterale».

Del colloquio tra Kravciuk ed Eltsin — che ha fatto ritorno nel cuore della notte a Mosca — Shushkevic ha detto nella sua conferenza stampa che è stato «ottimo» e che i due leader hanno convenuto di firmare un accordo economico «entro i prossimi due giorni». Proprio le questioni economiche — ha precisato Shushkevic — saranno al centro dei prossimi vertici dei Capi di Stato comunitari.

Mentre continua il «ponte aereo» da Stati Uniti e Comunità europea per portare nella ex Urss generi alimentari e medicinali, il segretario di Stato americano James Baker — che aveva assistito lunedì scorso a Francoforte alla partenza del primo carico di aiuti — giungerà domani a Mosca, al termine del suo giro di una settimana in alcune Repubbliche della Csi. Egli ha già visitato Moldavia, Armenia, Azerbaigian, Turkmenistan, Tagikistan, Uzbekistan e la regione russa degli Urali.

Con Boris Eltsin e con il ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev, Baker riprenderà tra l'altro, alla luce anche dei risultati di Minsk, l'esame dei temi del disarmo nucleare e della creazione di un sistema globale di sicurezza, affrontati da Eltsin nella sua recente visita in Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada, e in particolare nei colloqui con il Presidente Bush a Camp David.

Il capo delle forze armate ex sovietiche Shaposhnikov con il ministro della Difesa russo Grachev. (Foto Epa)

I ROMENI VOGLIONO UN'ALTRA RIVOLUZIONE, QUELLA VERA

Trema Iliescu, esplode il malessere del popolo

BUCAREST — Migliaia di lavoratori sono usciti ieri nelle piazze delle principali città romene per protestare contro l'attuale politica economica del governo che ha perso di vista la protezione sociale della gente. Da un giorno all'altro i romeni diventano sempre più poveri; il costo della vita cresce in proporzione geometrica mentre gli stipendi appena in proporzione aritmetica.

La scontentezza della gente di fronte all'attuale situazione di grave crisi economica e sociale della società romena si è risentita anche sulla partecipazione alle elezioni amministrative di domenica scorsa. Si sono presentati alle urne meno del 60 per cento degli iscritti sulle liste elettorali. Anche i risultati del primo turno, il secondo avrà luogo la domenica prossima, vengono d'altronde a dimostrare che i romeni hanno cambiato molto le loro opinioni rispetto a due anni fa, proprio perché fra le promesse d'allora e la realtà di oggi si è creato un serio divario.

Il principale risultato delle elezioni è la riduzione di quasi la metà dell'elettorato del Fronte di salvezza nazionale. La stragrande maggioranza dei suoi voti è andata alla Convenzione democratica che raggruppa i principali partiti d'opposizione tra i quali il Partito nazionale liberale, il Partito nazionale democratico e cristiano, il Partito socialdemocratico e l'Unione democratica dei magiari. La convenzione democratica ha superato i candidati del Fronte nella stragrande maggioranza delle città e prima di tutto nella capitale Bucarest. A Timisoara, la città da dove è partita la rivoluzione romena, è stato già eletto un sindaco dalle file d'opposizione e nelle altre città come Kluj e Suceava i candidati rimasti in fila per il secondo turno appartengono sempre alle formazioni di opposizione. A Bucarest, a Jasi, a Brasov, Tirgu Murs, Sibiu, Arad e nelle altre capitali delle province i sindaci saranno eletti soltanto nel secondo turno perché nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti espressi.

Il Fronte si è imposto soltanto nei piccoli centri della Moldavia, Mutenia e Oltenia. Di solito il secondo posto è stato ottenuto dai candidati del Partito democatico agrariano e il terzo dai candidati della Convenzione democratica. Ma anche in questi posti la stragrande maggioranza dei sindaci sarà eletta soltanto domenica prossima.

I risultati finali dipenderanno senz'altro dalle posizioni che prenderanno le piccole formazioni fra le quali il Partito Romania grande, il terzo nella città di Bucarest, il Partito dell'unità nazionale dei rumeni con posizioni stabili specialmente nella Transilvania, il Movimento ecologistico ecc. Se i voti di queste formazioni andranno verso i candidati del Fronte allora questi possono vincere le elezioni nelle varie città, se invece i favoriti saranno i candidati della Convenzione democratica si potrà affermare fin d'ora che il principale vin re delle prime e amministrative del periodo post- sarà l'opposizione. là dei risultati ver pri le elezioni ha dimostrato che in Ro nia è finalmente possib le un'alternativa demo cratica, come ha dichia rato Radu Compeanu, presidente del Parti nazionale liberale, e qu sto rappresenta un im portante atto soprattutto internazionale per la fra gile democrazia romena.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 15 febbraio 1992 è stata di 65.250 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

ANCORA SANGUE SUL TAVOLO DEI NEGOZIATI PER IL M.O.

Choc in Israele. Vendetta?

Audace e spietata l'azione del commando palestinese che ha trucidato le tre reclute

GERUSALEMME — Tre reclute sono state trucidate la scorsa notte in Israele da un commando penetrato in un accampamento militare allestito in una località del Centro-Nord del paese. Gli aggressori hanno attaccato le loro vittime all'arma bianca e le hanno uccise a colpi di coltello, di asce e di forconi.

Nella zona è scattata un'imponente caccia all'uomo, alcuni arabi sono già stati fermati dalle forze di sicurezza. Sull'appartenenza dei guerriglieri le autorità israeliane per ora fanno solo ipotesi. Potrebbe trattarsi di attivisti di movimenti islamici che operano nella Cisgiordania occupata, oppure di esponenti di un gruppo palestinese di «vigilantes» denominato «Pantere nere», oppure del gruppo «Al Fatah», principale componente dell'Olp, secondo quanto dichiarato dal ministro della Difesa israeliano Moshe Areus.

Secondo Radio Gerusalemme, l'operazione era stata preparata con grande accuratezza. Essa — ha affermato l'emittente — si distingue anche per la sua particolare audacia, essendo avvenuta in pieno territorio israeliano e non nelle zone arabe occupate durante la guerra dei sei giorni del 1967. E' la prima volta che ciò avviene da molti anni in qua. L'attacco, la prossima settimana, sarà oggetto di un dibattito urgente alla Knesset, il parlamento di Gerusalemme.

Fonti dell'esercito hanno riferito che gli aggressori, prima di fuggire, si sono impadroniti di quattro fucili automatici, (tre M.16 e un Galil) e hanno invece abbandonato le loro armi da taglio.

Un portavoce delle forze armate ha fornito le generalità di due dei militari uccisi: il caporale Gai Friedman, 20 anni, e il soldato semplice (di recente immigrato dalla ex Urss) Yaakov Dubinski, 30 anni. Il nome del terzo militare non è stato reso noto, ma era anch'egli un immigrato dall'ex Urss. Nell'attacco un quarto soldato è stato ferito. La stessa sorte potrebbe essere toccata a uno dei guerriglieri.

La dinamica dell'attacco è ancora confusa e l'episodio rischia di provocare polemiche per l'apparente facilità con cui i guerriglieri — che a quanto pare erano tre — sono riusciti a portarlo a termine.

Il commando avrebe raggiunto indisturbato l'accampamento situato nei pressi di Um El-Fahm, una cittadina abitata da arabi a pochi chilometri dalla Cisgiordania. Il campo, formato da una dozzina di tende e usato per l'addestramento di immigrati da poco giunti in Israele, la scorsa notte era quasi deserto. Molte reclute erano infatti in licenza.

I guerriglieri si sono introdotti in una delle tende e hanno ucciso due soldati che dormivano nel loro sacco a pelo. Il caporale, comandante provvisorio del campo, ha tentato di intercettarli mentre stavano fuggendo, ma ha avuto la peggio.

Fonti dell'esercito hanno cercato di spiegare l'impreparazione delle truppe, affermando che si tratta di reclute, in uniforme da appena tre settimane. Il capo di stato maggiore ha in ogni caso ordinato una severa inchiesta sull'incidente. Tra l'altro — a quanto si è appreso — soldati di un altro attendamento, distante poche centinaia di metri, si sono accorti dell'attacco solo alla sua conclusione, cioè dopo aver udito le invocazioni di aiuto provenienti dall'altro accampamento.

In attesa del dibattito in Parlamento, il deputato del Likud (il partito di maggioranza relativa) Zahl Hanegbi ha preannunciato che chiederà che la legge vigente sia emendata in modo da imporre la pena di morte «ai responsabili di atti di terrorismo di particolare ferocia».

L'incidente rischia ora di avere ricadute negative sul clima dei colloqui sull'assetto del Medio Oriente, che dovrebbero riprendere il 24 febbraio prossimo a Washington con una nuova tornata di trattative bilaterali tra Israele, Giordania, Libano, Siria e palestinesi. Non a caso Arens, nel chiamare in causa l'Olp, ha detto che Al Fatah vuole affiancare «operazioni terroristiche al processo di pace».

a. a.

Caccia all'uomo in Israele. Centinaia di soldati e decine di elicotteri sono impegnati in un'operazione di rastrellamento alla ricerca degli autori della sanguinosa incursione nel campo militare israeliano.

IL VERDETTO DELLA GIURIA DOPO DODICI GIORNI DI ALLUCINANTI TESTIMONIANZE

E' sano di mente il «mostro di Milwaukee»

Lo attende l'ergastolo - In caso di «pazzia» sarebbe finito in manicomio, con la possibilità di venir dimesso

Jeffrey L.Dahmer nell'aula del tribunale. Fa vedere al suo difensore la prima pagina di un giornale locale dedicata interamente a lui.

NEW YORK — Il «Mostro di Milwaukee» Jeffrey Dahmer, autore di almeno 15 omicidi e di raccapriccianti torture sulle proprie vittime, è stato giudicato sano di mente. Lo ha deciso la giuria del processo, che ha raggiunto il verdetto dopo un'intera giornata trascorsa in camera di consiglio.

Dahmer sarà quindi condannato a trascorrere la sua vita in prigione. La tesi della difesa, che aveva imperniato l'intera sua strategia sulla tesi della follia dell'imputato, non è stata accolta.

La differenza consisteva nel carcere a vita oppure nel manicomio criminale, dal quale — trascorso un anno — l'accusato avrebbe potuto chiedere ogni sei mesi di essere dimesso.

L'accusa, nella sua requisitoria finale, ha esibito foto a colori degli orrori perpetrati da Dahmer, reo confesso, affermando che "questo assassino non deve riuscire a prendervi in giro". Mentre la difesa ha dipinto l'imputato come un malato, vittima delle sue pulsioni distruttive. Il giovane, dal canto suo, è rimasto tranquillamente seduto, col suo eterno sorrisetto beffardo sulle labbra, senza mostrare emozione alcuna.

Il verdetto è giunto dopo dodici giorni di orribili rivelazioni nell'aula del tribunale di Milwaukee, nella quale Jeffrey Dahmer, 31 anni, ha confessato di aver ucciso, mutilato, violato e perfino in parte mangiato 15 persone, per lo più giovani omosessuali di colore, in un'orgia di assurdi crimini protrattisi per anni.

Il biondino bianco dall'aspetto tanto per bene passerà dunque il resto della sua vita dietro le sbarre, in quanto nel Wisconsin non è prevista la pena capitale. Il massimo della pena richiesto dal pubblico ministero è di quindici ergastoli non cumulabili (per evitare «giochi» di sconti di pena e libertà vigilata fra qualche anno).

La requisitoria finale del pubblico ministero e l'arringa del difensore sono state giocate tutte davanti a una giuria allucinata per tutto quello che ha sentito in aula e un imputato impassibile e terreo per tutti e dodici i giorni - sulla questione dell'insanità mentale. Alla fine, invece, ha prevalso la tesi che Jeffrey Dahmer era pienamente consapevole di quanto stava facendo.

DAL MONDO

Somalia: accordo di tregua mediato da Boutros Ghali

NEW YORK — Le due principali fazioni in lotta in Somalia hanno firmato a New York un impegno formale a porre fine ai combattimenti (che da novembre hanno devastato Mogadiscio provocando 20.000 morti) e hanno concordato di firmare un cessate-il-fuoco formale entro la fine del mese. L'accordo è stato raggiunto dopo tre giorni di colloqui separati delle delegazioni delle due fazioni (i seguaci del presidente «ad interim» Ali Mahdi e quelli del generale Mohammed Farah Aidid), giunte a New York in risposta a un'iniziativa del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali, con rappresentanti delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per l'unità africana, della Lega araba e dell'Organizzazione della Conferenza islamica. L'impegno sottoscritto — ha detto il sottosegretario generale dell'Onu James Jonah — dovrebbe permettere di avviare al più presto aiuti umanitari verso la tormentata Somalia, bloccati finora dai combattimenti. Ieri, tuttavia, i quartieri settentrionali di Mogadiscio sono stati sottoposti a intensi bombardamenti di artiglieria: lo riferiscono i rappresentanti delle organizzazioni umanitarie.

Sfida atletica in Vietnam tra i reduci della guerra

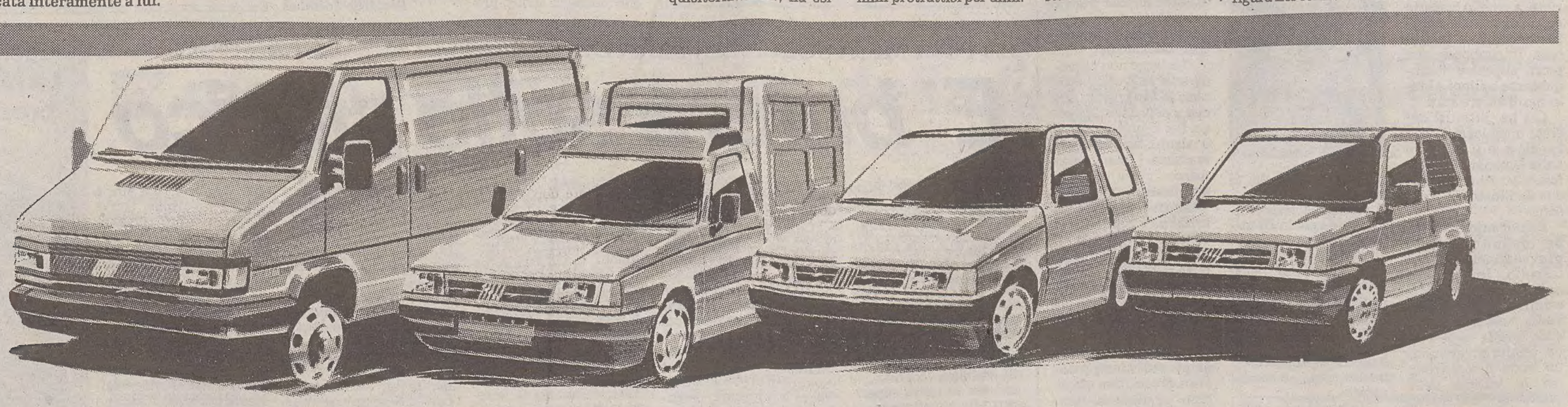
CITTA' DI HO CHI MINH — Dopo essersi massacrati per dieci anni tra le risaie del Mekong, americani e vietnamiti sono tornati ad affrontarsi a Ho Chi Minh City (l'ex Saigon) in un duello senza armi. A vent'anni dalla fine della guerra in Vietnam, i reduci di mille agguati — molti portano ancora visibili i segni del conflitto — si sono infilati tute e scarpette da ginnastica sfidandosi in una serie di gare di fondo che hanno fatto da contorno alla prima edizione della «Maratona internazionale del Vietnam» in programma per oggi. Accompagnati da manifestazioni di gioia di un pubblico esultante, i veterani del conflitto più lungo e sanguinoso del secondo dopoguerra hanno fraternizzato per le vie della capitale dimenticando i rancori che segnarono un'epoca.

Spenta in Estonia la fiamma al milite ignoto: manca il gas

MOSCA — La fiamma perpetua che brillava nel mausoleo del milite ignoto di Tallinn è stata spenta per risparmiare il gas: lo annuncia l'agenzia Ria, spiegando che la decisione è stata assunta in conseguenza della penuria di combustibile in Estonia. Le tre Repubbliche baltiche — che dipendono dall'Urss per i rifornimenti energetici — hanno difficoltà a ottenere il combustibile dalla Russia. I deputati russi del Parlamento di Tallinn hanno rivolto un appello a Boris Eltsin, chiedendogli di rifornire di gas l'Estonia «se non altro per alimentare la fiamma perpetua».

Neonati prematuri affogati in un secchio d'acqua nell'ex Rdt

BONN — Per anni, in un ospedale della ex Germania comunista, i bambini nati prematuri e di peso inferiore a un chilogrammo venivano affogati in un secchio d'acqua subito dopo il parto. Lo scrive il settimanale «Der Spiegel». La rivista riferisce le esperienze di una ostetrica del reparto maternità del principale ospedale di Erfurt, in Turingia, confermate dall'attuale direttore. Il medico si è detto convinto che tale metodo fosse ampiamente praticato nella Germania orientale, dove fino a metà degli anni Settanta i bambini nati prematuri non avevano nessuna possibilità di sopravvivere per la mancanza di attrezzature mediche. La morte dei neonati veniva trascritta come aborto, e non come mortalità da parto, in modo da non peggiorare le statistiche ufficiali sulla mortalità neonatale con le quali la Germania comunista faceva un'ottima figura nel confronto internazionale.



FEBBRAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A
15.000.000
A INTERESSI ZERO
PAGABILI
IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A
36 MESI
AL
TASSO DEL 9%

Febbraio '92. È il momento di comprare un veicolo commerciale Fiat. È un consiglio delle Concessionarie e Succursali Fiat, che per tutto febbraio vi offrono grandi vantaggi sul pagamento. Fino al 29, infatti, scegliendo Panda Van, Uno Cs Van e Fiorino potete trattenere fino a 10 milioni. Scegliendo Talento e Ducato addirittura fino a 15 milioni. Milioni che pagherete poi, in 12 mesi, a interessi zero.

Preferite tempi ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete pagare con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto il Fiorino? Trattenete 10 milioni che restituirete con comodo in 12 rate da L. 833.500 cadauna, oppure in 36 rate da Lire 318.000. Vale a dire che mentre pagate con tutta calma, il vostro veicolo lavora e rende, e i milioni che avete trattenuto vi fruttano interessi. Sì, non è tempo di dormire, è tempo di affari.

VEICOLI COMMERCIALI:
L'ITALIA CHE LAVORA.

L'offerta è valida su tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 29/2/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

LA LEGGE SULL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Dc ancora contro Cossiga

Andreotti è più che mai determinato a varare subito il provvedimento

ROMA — «Ciò che non è assolutamente accettabile è che questo disegno di legge approvato dal Parlamento non diventi legge». Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è più che mai determinato a varare la legge sull'obiezione di coscienza osteggiato da Cossiga e da Craxi. Nonostante l'avvertimento del Presidente della Repubblica che promulgherà un eventuale decreto, ma potrà poi avvalersi del potere di rinviarne la conversione in legge, e che non ritiene legittima una discussione del provvedimento in questo Parlamento, già sciolto e a suo parere abilitato solo per atti urgenti.

Per Andreotti, invece, sono proprio le Camere che devono discutere la legge e gli stessi rilievi critici mossi dal Quirinale. «Io credo — ha dichiarato il capo del governo — che anche dal punto di vista strettamente giuridico il Parlamento debba rispondere al messaggio rivoltogli dal Presidente della Repubblica, per valutare l'insieme delle osservazioni, ma è questo Parlamento che deve rispondere, perchè altrimenti c'è il rischio che questo messaggio, come è successo per altri in passato, rimanga negli archivi della Camera e cada nel nulla».

«Tutto si aggiusta», ha dichiarato ottimista il presidente del Consiglio, ricordando che si tratta di una legge approvata quasi all'unanimità, 322 voti contro 10. Fiducioso che lo scontro non porterà a una rottura col Psi: «Ci sono dichiarazioni di voto favorevoli da parte del Psi, come è d'altra parte nella sua tradizione». «Ritengo — ha aggiunto — che se non si vuole che lo facciano le Camere motu proprio, ed è necessario un decreto legge, è bene che lo si faccia». Un decreto, che magari restasse in vigore fino a dopo le elezioni, anche senza diventare legge potrebbe servire al presidente del Consiglio come bandiera per il mondo cattolico e del volontariato. Le associazioni, tra cui Caritas e Arci, riunite ad Assisi per la seconda Conferenza sul volontariato, dove oggi andrà anche Andreotti, hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio, deplorando che si sia trasformato in caso politico e istituzionale il positivo risultato parlamentare raggiunto con il voto del 16 gennaio '92.

Tutta la Dc è con Andreotti. «Non è in ballo il merito della legge, ma il rispetto della Costituzione. Non è ammissibile e sarebbe un grave precedente che una legge già approvata dal Parlamento sia annullata come se niente fosse», ha detto il vicesegretario dc Sergio Mattarella.

Ma per via del Corso la legge sull'obiezione deve essere affrontata dal prossimo Parlamento, anche perché, ha detto il presidente dei deputati Salvo Andò, è questione collegata alla complessiva riforma del servizio di leva. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ritiene che «ragionando un po', ci sia la possibilità di risolvere la questione della legge sull'obiezione di coscienza in tempi utili senza stravolgere principi costituzionali».

LA MALFA, DICE CRAXI, LO VOLEVA A TUTTI I COSTI

«Quel dicastero dei veleni»

ROMA — Un'intervista del segretario del Pri Giorgio La Malfa al "Corriere della sera", piena di attacchi alla Dc e al Psi, ha scatenato subito dure polemiche da parte di questi due partiti. Per rispondere a La Malfa è sceso in campo Bettino Craxi, in un corsivo su "L'Avanti" firmato Ghino di Tacco. Craxi lo accusa di condurre "una polemica elettorale molto nervosa e molto astiosa. Non risparmia proprio nessuno, di veleno e di malevolenze ce n'è un po' per tutti. Almeno nei toni, di tanto in tanto non esita a confondersi con quanti hanno fatto dello sfascismo una sorta di bandiera e di missione".

A Ghino di Tacco appare "imprudente, anzi molto azzardata" e senza credibilità l'opposizione "tanto radicale" del Pri al governo e alle forze politiche che attualmente lo compongono. Il Pri, viene ricordato, è stato "al governo per decenni, all'opposizione da mesi". Per giunta la decisione di uscire dal governo non fu un "evento ideale, programmatico e politico", ma solo la mancata assegnazione del ministero delle Poste a un repubblicano.

Craxi, in un incontro elettorale sulla cultura a Napoli ha poi invitato gli elettori a non ascoltare "le numerose e variegate sirene che portano alla paralisi e all'anarchia". "La speranza — ha aggiunto — è che all'indomani del 5 aprile vi siano le condizioni per formare un buon governo con un buon programma per la possibilissima ripresa del Paese".

I repubblicani hanno poi risposto al corsivo di Ghino di Tacco, accusando i socialisti di riproporre l'alleanza con la Dc di cui loro stessi hanno in numerose occasioni duramente denunciato limiti e frutti. A Craxi il Pri ha poi ricordato che loro erano al governo dal '48 al '53 con la Dc di De Gasperi, mentre i socialisti erano all'opposizione "stretti a quel Togliatti tanto criticato da essi oggi, da noi sempre".

Anche dalla Dc sono arrivate dure critiche al leader repubblicano che ha tra l'altro dichiarato di non voler mai più entrare in governi con la Dc. " Affermare che non vuol più collaborare con la Dc nel quadro politico italiano vuol dire che preferisce anche i fascisti o gli ex comunisti. Questa non è una linea politica, è il tentativo di contribuire allo sfascio», ha replicato il vicesegretario Nino Cristofori, andreottiano.

Dalla componente dc vicina ad Andreotti, ieri riunita a Milano per un convegno anti-leghe sulla "questione settentrionale", sono venute altre critiche al Pri. Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha detto a La Malfa che, se è vero che non vuole più governare con la Dc, deve dire ai repubblicani campani di non entrare nelle giunte della Regione, della Provincia e dei Comuni.

Anche "Il Popolo" dedica un corsivo al Pri e critica la campagna elettorale troppo "all'attacco" di La Malfa, lo accusa di "interessate e strumentali" ambizioni. "La sua proiezione all' opposizione — scrive il quotidiano dc — ha tratti fondamentalisti del tutto inadeguati sulla bocca di una forza di tradizione laica e tollerante, come il Pri è sempre stato".

m. m.

SCOTTI, ROGNONI E FORMICA DOMANI DA COSSIGA

Al Quirinale l'emergenza criminalità

Si parlerà anche dell'aumento delle forze di polizia e dell'adeguamento degli stipendi dei sottufficiali

ROMA — I fischi diretti dalla popolazione contro i «politici» durante i funerali dei due carabinieri massacrati mercoledì sera a Pontecagnano, devono essere risuonati ben forti ieri al Quirinale. A tal punto, almeno, da convincere il Capo dello Stato che l'emergenza criminalità va ben oltre gli ultimi interventi legislativi varati dal governo e ratificati dal Parlamento. In ballo c'è sempre questo problema del coordinamento che, risolto sulla carta delle disposizioni ministeriali, rischia di naufragare nel contesto di un territorio che, almeno in alcune regioni a rischio, è di fatto sotto il controllo della criminalità organizzata.

E il fatto poi che gli assassini dei due carabinieri, si dice, potrebbero essere eliminati per ordine dei loro stessi capo-clan, suona soltanto a conferma che in alcune zone, sono addirittura le cosche che amministrano, se così si può dire, le cosche. Se poi la realtà dei fatti la si coniuga con il malessere, sempre più crescente, che sta agitando le forze dell'ordine, si capisce perché Cossiga abbia deciso di convocare per domani mattina, al Quirinale, il ministro degli Interni Scotti, quello della Difesa Rognoni e quello delle Finanze Formica ai quali compete la gestione amministrativa, ma non solo, di Polizia, carabinieri e Guardia di finanza.

Come conferma il Quirinale l'incontro, che fa seguito a quello di due giorni fa con il comandante generale dei carabinieri Viesti e a quello di ieri con il capo della Polizia Parisi, dovrebbe servire a fare il punto su questo benedetto coordinamento. Per quel che si può intuire il Capo dello Stato intende chiedere ragione di una situazione che tarda a maturare compiutamente e proprio in un momento in cui l'offensiva della criminalità si fa più forte. Senza dimenticare che stiamo entrando nella fase cruciale della campagna elettorale: campagna elettorale nella quale, per ammissione stessa di Scotti, la criminalità organizzata tenterà in qualche modo di inserirsi.

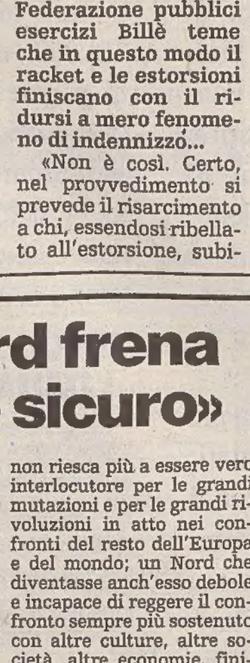
Sul tappeto c'è anche la questione dei due decreti, sull'aumento dell'organico delle forze di polizia e dell'adeguamento degli stipendi dei sottufficiali dei carabinieri a quello dei loro colleghi della Polizia, che la Camera non è riuscita ad approvare. E visto che, come ha scritto proprio ieri Scotti al presidente della Camera, si rende necessario che il Parlamento affronti immediatamente questa questione, è molto probabile che lo stesso Cossiga assuma un'iniziativa in tal senso spronando i presidenti delle assemblee a farsi carico dell'approvazione dei due provvedimenti (Spadolini ha già fatto sapere che non appena riceverà i due provvedimenti convocherà le competenti commissioni e l'Assemblea per l'approvazione). Si placherebbe, probabilmente, una prima ragione di malessere, la stessa, peraltro, che nel novembre scorso indusse i rappresentanti del Cocer dei carabinieri a diffondere un comunicato che a molti sembrò avere i toni di un vero e proprio tentativo di sollevazione.

Riccardo Bormioli

ANTIRACKET: PARLA MARTELLI

«Ora sarà più facile ribellarsi»

Rimborsi da 500 milioni a tre miliardi in tre anni



ROMA — Disco verde del Parlamento al decreto antiracket. Il provvedimento è stato infatti approvato da tutti i gruppi politici, con la sola astensione di Rifondazione comunista. Il fondo di sostegno per le vittime delle estorsioni è così diventato legge. Per ottenere il rimborso, commercianti e imprenditori vittime del racket dovranno denunciare tempestivamente l'estorsione, dovranno inoltre dimostrare che il danno subito per il rifiuto opposto è superiore a quello coperto da un'eventuale polizza assicurativa; in ogni caso il rimborso non potrà superare i cinquecento milioni e i tre miliardi nei tre anni.

Chi ha fatto del decreto antiracket la sua bandiera è il ministro dalla Giustizia Claudio Martelli. Ed è Martelli che ne illustra la «filosofia».

Signor ministro, lei ha definito questo provvedimento un tassello importante nella strategia anticrimine. Cosa si prevede esattamente?

«Con questa legge viene costituito appunto un fondo di solidarietà per le vittime delle estorsioni. Un fondo alimentato dal punto di vista finanziario con il concorso dello Stato, delle categorie sociali a cui appartengono le vittime; e i beni sequestrati di mafiosi...».

Chi potrà beneficiare di questo fondo?

«Il presupposto perché ci possa essere questo rimborso, è che ci sia stato un attentato. Il senso del provvedimento è quello di stimolare i commercianti, gli artigiani, gli imprenditori che sono sottoposti alla pressione delle organizzazioni criminali, alla ribellione e alla denuncia anziché alla rassegnazione. Direi che questo è il nucleo del provvedimento...».

Il presidente della Federazione pubblici esercizi Billè teme che in questo modo il racket e le estorsioni finiscano con il ridursi a mero fenomeno di indennizzo...

«Non è così. Certo, nel provvedimento si prevede il risarcimento a chi, essendosi ribellato all'estorsione, subisce un attentato. Ma è evidente che l'essenza della legge consiste nel voler essere uno stimolo a reagire, al coraggio della denuncia, a trovare forme di cooperazione tra quanti magari nello stesso paese o città, nella stessa categoria professionale sono vittime sistematiche della criminalità».

C'è chi mette in guardia da possibili manovre speculative. Per esempio operatori che denunciano attentati mai avvenuti... Come evitare il crearsi di una nuova categoria criminale, quella delle false vittime del racket?

«La legge non prevede solo rimborsi pecuniari. Sono previsti anche inasprimenti di pene. Per la prima volta si è alzata non la pena massima, che raramente viene erogata nei giudizi, ma quella minima; si passa da tre a cinque anni. Certo si tratta di un fascio di norme che non saranno in sé risolutive, ma sono un passo importante...». **E per quanto riguarda i rischi di falsi attentati e truffe?** «In quanto a questo, la legge prevede una procedura precisa per accedere al risarcimento. Procedura che è controllata dalla autorità e dalle categorie stesse a cui appartengono le possibili vittime del racket. In caso di falso attentato, si configurerebbe il reato di truffa. E come tale verrà trattata, molto severamente».

Valter Vecellio

LA POLEMICA SULLA LETTERA DI TOGLIATTI

E' bufera sullo storico

ROMA — Abile falso d'autore (come sostiene Occhetto), oppure manipolazione parziale che nulla toglie alla gravità dell'indifferenza di Togliatti di fronte alla morte per stenti dei soldati italiani prigionieri dei russi? La polemica sulla lettera «corretta» va intanto al di là del confronto politico sul vero ruolo di Palmiro Togliatti, e chiama in causa soprattutto la correttezza e la serietà dell'indagine storica condotta sugli archivi del Comintern.

Per Giulio Andreotti il polverone che si sta sollevando in questi giorni lascia il tempo che trova: «Ho visto — ha commentato — che la traduzione avrebbe delle varianti come gli antichi testi, ma la sostanza non mi sembra sia molto diversa. La situazione sarà migliore quando avremo a disposizione molto di più di tutti questi archivi e riusciremo quindi a capirci qualcosa di più». A denunciare il vittimismo di Occhetto e del Pds è il quotidiano della Dc, «Il Popolo», che oggi riporta alcune dichiarazioni di Forlani. «Non vogliamo speculare sul passato comunista e guardiamo avanti. Noi — ha affermato il segretario democristiano — non abbiamo bisogno di scovare documenti per convalidare la nostra opposizione al comunismo.

«Con le polemiche su Togliatti si è offerta in fondo una mano al Pds che cerca disperatamente di apparire innovatore e vittima. E' un soccorso in extremis, un colpo di fulmine che riaccende la fiamma di Occhetto che si era spenta». A non volersi pronunciare è invece il segretario del Psi Bettino Craxi che, come aveva affermato al momento dell'esplosione del caso Togliatti, anche ieri ha confermato che in campagna elettorale non si occuperà di queste polemiche: «Mi attengo scrupolosamente a questo impegno». Nulla è cambiato per il liberale Valerio Zanone: la lettera «resta agghiacciante».

Ad essere sotto accusa ora è la credibilità dello storico Franco Andreucci che ha divulgato la lettera di Togliatti con i dodici «errori» di trascrizione (come sostengono gli autori) o manipolazioni. Andreucci è nell'occhio del ciclone anche all'interno della casa editrice «Ponte delle Grazie» per conto della quale ha condotto le ricerche a Mosca. Il presidente Franco Camarlinghi, nel confermare che la lettera di Togliatti è autentica, ha fatto sapere che la prossima settimana ci sarà un chiarimento con il professor Andreucci. «Ha commesso errori gravi di interpretazione — ha affermato — che non so a cosa siano addebitabili: ne discuteremo». Per Camarlinghi, comunque, non c'è stata nessuna "operazione cinica" né da parte della casa editrice né da parte di Andreucci, perciò «nessuno chiederà scusa ad Occhetto che — ha aggiunto — dovrebbe essere contento, perché ora crede di avere ragione e la ragione ognuno se la prende come vuole».

Un fermo richiamo all'obiettività della ricerca storica è venuto anche dal Vaticano. «La storia non è un'arma», scrive L'«Osservatore romano» che invita a non utilizzare gli archivi come «un arsenale da cui si possa trarre, nell'emergenza, lo strumento più utile, l'arnese più micidiale per l'avversario». A dirsi convinto che la lettera di Togliatti sia stata usata per una speculazione politica è stato il vicepresidente del Senato Luciano Lama e l'obiettivo, secondo l'esponente del Pds, sarebbe stato il presidente della Camera Nilde Iotti, ex compagna del leader comunista. L'ex segretario del Psi Francesco De Martino ha invece espresso un giudizio negativo sulle polemiche di questi giorni «al di là della fedeltà del testo» della lettera.

Elvio Sarrocco

Verso le elezioni

Primo fulmine sulla Lega: «Non votate chi bestemmia»

ROMA — Il primo fulmine piomba sul carroccio della Lega, dritto sul condottiero che siede a cassetta: «Bossi è un bestemmiatore, non votatelo». L'anatema, perentorio e sdegnato, viene da Luciano Lincetto, editore dell'omonima casa editrice «Carroccio» di Padova che, dal 1975, conduce una instancabile campagna contro i blasfemi. «Mi hanno detto che Bossi è un assiduo bestemmiatore. Tra le tante stupidità che dice, questa è la più grave. L'amministratore che bestemmia manca di rispetto a Dio, figuriamoci — tuona profetico Lincetto — quanto potrà rispettare l'elettore.

Moana Pozzi: comizi-show forse «tridimensionali»

ROMA — Fatevi sotto con le firme. Moana Pozzi annuncia: «Se riusciremo a raccogliere il numero sufficiente, mi presenterò, oltre che a Roma anche a Milano e Napoli». La pornostar promette una sorta di ubiquità politica, «tridimensionale», con bella vista per gli assatanati dei tre collegi. E promette anche comizi-show, a suo modo, di venti minuti, col resto dello spettacolo riservato — per i più esigenti e i più politicizzati — a un colloquio sui problemi della gente. Chi ha un «chiodo fisso», può parlarne con lei. E dopo, se sarà eletta? «Un forte impegno in Parlamento, meno spogliarelli e più sedute». Chi ha avuto avuto, chi ha dato ha dato.

La candidata Alessandra: «Sono solo mussoliniana»

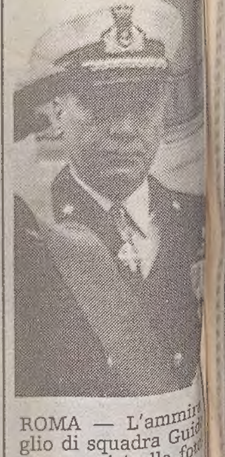
NAPOLI — Riportare dopo 45 anni il nome di Mussolini in Parlamento ora «che finalmente c'è una situazione di democrazia». E' questo l'obiettivo primario che si prefigge Alessandra Mussolini, 29 anni, attrice e prossima laureanda in medicina, figlia di Romano e Maria Scicolone, nipote non solo del Duce, ma anche di Sophia Loren, ora candidata alla Camera nelle liste del Msi nella circoscrizione Napoli-Caserta. «Sono orgogliosa e fiera del mio nome e delle mie radici e ho deciso autonomamente di candidarmi alla Camera e di farlo nelle liste del Msi, volevo farlo nella precedente legislatura, ma non avevo l'età», ha affermato in una affollata conferenza stampa, rispondendo al tiro incrociato dei giornalisti, molti dei quali inviati di testate giornalistiche e radiotelevisive estere. «Non sono fascista — ha detto rispondendo a una specifica domanda — ma certamente una mussoliniana».

Serafini consiglia Bearzot: «Fai così se vuoi vincere»

ROMA — Ma come farà Enzo Bearzot, che politica non ha mai fatto, e che gran parlatore notoriamente non è, a conquistare i suffragi che gli occorrono per conquistare il seggio socialdemocratico? La «ricetta» giusta, con qualche trucco, gliela spiega Massimo Serafini, capitano della nazionale dei parlamentari: primo, si impegni a far vincere la nazionale dei parlamentari; secondo, convinca Gianni Rivera a impegnarsi, una volta rieletto, a scendere in campo con la squadra; terzo, non esibisca troppo quella storica partita a scopone con Pertini. Ma Serafini, sportivamente, augura successo, colore a parte, anche a tutti i suoi compagni di squadra. E, intanto, li sprona, senza ironia, nell'impegno elettorale.

VERTICI

La Marina 'crescerà'



ROMA — L'ammiraglio di squadra Guido Venturoni (nella foto) è il nuovo capo di Stato maggiore della Marina militare. Subentra all'ammiraglio Filippo Ruggiero che ha lasciato il servizio attivo. Il discorso di saluto di Venturoni, durante la cerimonia di avvicendamento nella carica, svoltasi a Palazzo Marina, si è rivelato un vero e proprio programma di lavoro. Il nuovo capo di Stato maggiore ha chiesto «fatti concreti» se si vuole che la Marina militare «svolga un ruolo credibile all'interno del nuovo contesto internazionale, e cioè: interventi per evitare il deperimento e la decadenza degli strumenti operativi, risorse finanziarie adeguate, aperto consenso «sono presenti nella nostra società — ha sottolineato Venturoni — diverse correnti culturali che tendono a marginalizzare le istituzioni militari» e questo, alla lunga, «potrebbe avere conseguenze gravi».

«Se il Nord frena il crollo è sicuro»

MILANO — «Se non ci si rende conto che esiste nel Paese anche una 'questione settentrionale', non ci si rende conto come il rischio di una involuzione politica, economica e il rischio di una recessione siano le conseguenze di questa disattenzione». Lo ha affermato l'onorevole Luigi Baruffi, responsabile organizzativo della Dc, nella relazione introduttiva tenuta al convegno, apertosi ieri a Bruzzano (Milano), sul tema «NordSud», organizzato dal centro culturale milanese «Proposta», dell'area andreottiana. «Un Nord — ha proseguito Baruffi — che non riesca più a essere vero interlocutore per le grandi mutazioni e per le grandi rivoluzioni in atto nei confronti del resto dell'Europa e del mondo; un Nord che diventasse anch'esso debole e incapace di reggere il confronto sempre più sostenuto con altre culture, altre società, altre economie, finirebbe, inevitabilmente, per trascinare verso il basso anche il Sud». Baruffi ha indicato quattro aree (università, polo fieristico milanese, salvaguardia ambientale e trasporti metropolitani) in cui lo Stato dovrebbe intervenire con un'apposita legge.

LA SANITA', DICE IL MINISTRO, NON MERITA LA CRIMINALIZZAZIONE

De Lorenzo «diffamato» minaccia i danni

ROMA — "La criminalizzazione della sanità deve finire". Il ministro De Lorenzo passa al contrattacco e di fronte ai molti casi di malasanità denunciati nei giorni scorsi, invita l'opinione pubblica a non emettere giudizi sommari. E al Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e i diritti dei consumatori, che lo aveva denunciato per omicidio colposo e per omissione di atti d'ufficio ritenendolo responsabile delle disfunzioni che sconvolgono l'intero comparto della sanità, ha risposto indignato, con durezza. Ritenendo l'accusa infondata, oltre che "diffamatoria e offensiva", si è rivolto al presidente del Consiglio: visti "i riflessi che investono l'attività di governo" da Andreotti il ministro della Sanità aspetta l'autorizzazione a ricorrere alla magistratura, e magari a chiedere il risarcimento dei danni.

De Lorenzo ricorda che "all'interno del sistema sanitario italiano esistono anche strutture di altissima qualificazione. Esso è comunque in grado di far fronte a decine di milioni di emergenze ogni anno".

Sul momento in cui è esplosa la questione sanità De Lorenzo non può non nutrire sospetti. "Guarda caso — ha osservato — tutto questo è emerso proprio quando si è creato un meccanismo di trasparenza del servizio sanitario con l'abolizione dei comitati di gestione nelle strutture e la relativa fine delle coperture politiche".

La denuncia del Codacons contro il ministro della Sanità era stata presentata dopo l'ennesimo episodio di inefficienza medico-ospedaliera, quello relativo a errori di diagnosi su pazienti affetti da tumore verificatisi all'Istituto di anatomia patologica del Policlinico Gemelli di Roma. A scoprire i 7 casi di errori nelle diagnosi e i 5 morti all'Università Cattolica del Sacro Cuore — considerata uno dei fiori all'occhiello dell'ospedalità romana — è stato il dottor Giulio Bigotti, 31 anni, ricercatore, che nel giugno dello scorso anno ha denunciato la situazione. I casi controversi risalgono al 1988 e sono venuti alla luce con un'analisi retrospettiva del dottor Bigotti sull'istoteca dell'Istituto di anatomia. Gli errori ravvisati dal dottor Bigotti sono stati confermati anche da anatomopatologi di alcune università americane.

Gli accusati intanto si difendono e contrattaccano. "E' un ragazzo come ce ne sono tanti, super-raccomandato, sepure indiscutibilmente bravo nel suo mestiere". Così il direttore dell'Istituto Arnaldo Capelli bolla il suo accusatore. Giulio Bigotti, ricercatore specializzatosi alla Columbia University di New York, sarebbe in sostanza un medico "rovinato dalla presunzione e da ossessioni che rasentano la paranoia". I casi denunciati alla magistratura sarebbero in realtà "sette risibili montature che qualsiasi onesto perito potrà svelare".

COSTUME

Questione di stile

Articolo di
Lino Carpinteri

Quante volte ci siamo visti arrivare a casa i messi del Comune con i certificati elettorali? Chi era già maggiorenne alla fine della guerra (allora bisognava avere 21 anni), ha di sicuro perso il conto. Un po' per l'età e molto per il gran numero di chiamate alle urne che si sono susseguite nel nostro Paese dopo la restaurazione delle libertà politiche: elezioni municipali (a Trieste, nel 1949, si cominciò con quelle), generali, provinciali, regionali, europee, con l'aggiunta, per il buon peso, di svariati referendum.

Mezzo secolo, o quasi, dovrebbe esser bastato per nobilitare la nostra ripristinata democrazia, conferendole tutti i pregi che si acquistano con l'invecchiamento naturale. Invece, oggi come non mai, essa fa pensare al ribollire dei tini e alle sbornie di vino nuovo.

Sì, è vero, alcune usanze primitive sono state abbandonate. Solo i più anziani, ormai, ricordano la stagione delle affissioni selvagge, quando i manifesti, prima che fossero istituiti gli albi, dilagavano su tutti i muri raggiungendo i terzi piani delle case. Sia pure con molto ritardo, recentemente, ci si è altresì decisi ad asseganre per sorteggio le caselle delle schede, mettendo così fine alle grottesche veglie dei galoppini di partito davanti al palazzo di giustizia, cui facevano seguito barbariche lotte per conquistare al proprio simbolo il primo posto in alto a sinistra o ridicole gare di lentezza per aggiudicarsi l'ultimo riquadro in basso a destra.

Anche se gli italiani all'estero continuano a non poter votare nei consolati e se non s'è vista ancora entrare in vigore la legge, regolarmente approvata dal Parlamento, che ha abolito l'anacronistica «coda» elettorale del lunedì mattina, dal punto di vista tecnico, sono stati fatti innegabili progressi.

Indietro — e non poco — si è invece tornati sul terreno del costume. Qui non è questione di idealizzare il passato e di abbellire i propri ricordi, ma d'una realtà documentata da fior di sussidii audiovisivi.

Chi assiste alle vecchie «Tribune elettorali» riproposte di tanto in tanto dalla televisione, scopre in quel bianco e nero un'arcaica eleganza, per quanto accese e, se vogliamo, ingenue fossero le discussioni di allora. Basti dire che venticinque o trent'anni fa, i «moderatori» moderavano sul serio e, anziché eccitare come galli da combattimento i sostenitori di tesi opposte, si sentivano impegnati a mantener l'ordine e, soprattutto, a garantire il rispetto dei tempi concessi a ciascuno.

Adesso — l'ha notato or non è molto, con giusto ribrezzo anche Umberto Eco — tutti parlano simultaneamente, soverchiandosi a vicenda con un'aggressività sconosciuta agli uomini pubblici del resto di quell'Europa alla quale diciamo di voler appartenere.

Politica-spettacolo? Sì, ma del genere peggiore. Se, dopo quarantasette anni di democrazia, non si sa più attenersi all'aurea regola di prender la parola uno alla volta e si investe il contraddittore con frasi delle quali, fino a pochi anni fa, si sarebbe dovuto render conto in tribunale, vuol dire che, dimenticando la lezione dei De Gasperi, dei Malagodi, nonché — ci piace darne atto — dei comunisti come Giorgio Amendola — oggi si preferisce adottare lo stile — o, meglio, l'assoluta mancanza di stile — degli Sgarbi, dei Busi, dei Funari e dei Grandi Inquisitori di Samacarda.

Possibile che l'ultimo a comportarsi da gentleman britannico sia stato, nel bailamme del dopogolpe d'agosto, l'esautorato Mikhail Gorbaciov? La sua tranquilla signorilità nel replicare a chi gli puntava contro il dito accusatore, dovrebbe servi da modello a molti frequentatori degli studi televisivi di casa nostra. Ma forse essi temono di dover pagare care le buone maniere, com'è toccato a lui.

DONNE / ATTUALITA'

Frammenti per voce sola

Saggi sul femminismo, convegni, riviste, mostre: piccoli segnali per una storia

Una «striscia» di Elena Savigni, dalla rassegna «Le donne ridono» organizzata a Ferrara dalla rivista «Leggeredonna».

Servizio di
Grazia A. Bellini

Il mondo delle donne passato attraverso il femminismo — in modo diretto o meno — non è più così facilmente perentorio nelle sue richieste e nei suoi comportamenti. Oggi che se ne parla molto meno, stanno succedendo forse cose fondamentali. Non sono solo i sondaggi a fotografare donne alquanto più sicure di sé, né valgono solo i reportage da zone e paesi infelici per capire che molte vivono ancora sotto il livello della dignità. Il mondo (anche sezionato così) è complesso. La richiesta di uguaglianza, che ha rasentato il pericolo dell'assimilazione virando poi verso una consapevole dichiarazione di «diritto alla diversità», ha creato fra i vari poli una specie di soda, spesso solitaria, coscienza di sé.

Ma proprio per questo, perché la complessità non vada perduta, è ormai tempo che questo lungo processo, coi suoi sbalzi e i suoi errori, coi suoi sacrifici, la sua intemperanza e la sua tenerezza entri in una storia. Se dunque la «Storia delle donne» della Laterza, opera collettiva con determinanti apporti della cultura francese, sta recuperando un punto di vista su larga scala, l'attualità ha bisogno di strumenti più sottili, ramificati e cauti. Anche per non cadere — nel momento in cui si lavora per le «pari opportunità» — nel rischio di costruire una storia «dispari».

Con questo atteggiamento avvertito Luisa Passerini, docente di metodologia della ricerca storica all'Università di Torino, ha scritto «Storie di donne e femministe» (Rosenberg & Sellier, pagg. 238, lire 28.500), una raccolta di saggi sulla soggettività delle donne nella storia orale, su identità femminile e violenza (quasi un anno di colloqui con le carcerate «politiche» di Torino), sulla storia del femminismo in Emilia Romagna, sui movimenti delle donne nel '68, sul neofemminismo radicale italiano e le sue interpretazioni, sulla metodologia femminista per l'indagine storica.

Dando conto di ricerche fatte, di correnti di pensiero, di documenti «vivi» e cartacei, riportando il risultato di questionari fitti di domande sul mondo di relazione femminile, suggerendo i percorsi d'indagine da intraprendere per avventurarsi in una storia delle donne che non sia solo una rigida demarcazione di genere, il denso volumetto offre in realtà una serie di problemi su cui riflettere. Non ultimo (e forse fin qui il meno indagato), i rapporti delle donne fra loro, o il taglio culturale che una donna deve assumere per parlare di se stessa.

Un approccio ben deciso (tutto «tecnico») ha scelto invece l'attivo Centro problemi donna di Milano, diretto da Gabriella Parca, che ieri e oggi ha invitato nella sala del Grechetto di via Sforza un robusto gruppo di esperte per discutere di «Donne all'appuntamento del '93». Europarlamentari, membri di commissioni per le pari opportunità o di categoria hanno parlato di Europa dalla parte di lei: mercato del lavoro, legislazione, formazione professionale, servizi socio-sanitari e perfino «orari dei negozi, accesso alla cultura». Un modo per entrare in corsa. Come ha scritto Marisa Bellisario (e la sua frase è riprodotta sul dépliant del convegno): «Essere donna è difficile perché molti sono convinti che per fare carriera non devi esserlo. Attenzione, però: essere donna non è un alibi neanche per te».

Nel dubbio se sia un alibi o no, la rivista «Noidonne» ha aperto questo mese sul suo supplemento dedicato ai libri, «Legendaria», una pubblica discussione: «Volete o no che parliamo anche di libri scritti dagli uomini sul tema della donna?». Su sette risposte, una sola è affermativa, quella di una lettrice sicura di poter giudicare con un punto di vista ormai scaltrito. Ma in genere prevale la curiosità «di settore», e non certo una forma di ostruzionismo all'altro sesso. Facciamoci spazio, insomma, senza tanti scrupoli.

Ed è proprio ispirandosi a questo concetto che (fra tante riviste note, come «DWF», o meno note, come «Leggeredonna») lavora attivamente un giornale chiamato «Il foglio del paese delle donne», attento a registrare problemi, avvenimenti e appuntamenti esclusivamente al femminile. Dalla politica «in rosa» all'arte: ad Aosta si apre il 29 febbraio una mostra fotografica curata da Giuliana Scimè, dal titolo: «Realtà e surrealtà. Fotografia al femminile». La compongono le opere di Astrid, belga, di Mari Mahr, ungherese, e dell'italiana Patrizia Nuvolari. La prima racconta delicatamente l'infanzia; la seconda, che vive a Londra e ha cominciato come fotogiornalista, costruisce una specie di «teatrino» d'immagini; la terza, ironica e pungente, mette in luce proprio la donna, anzi: la casalinga. I suoi manichini in plastica si muovono fra le quattro pareti domestiche. Una «fotografia separata»? No, solo un altro punto di vista, altri linguaggi, altre prospettive.

DONNE / «CASI»

Mangio, non mangio. Però fuggo

Servizio di
P. Alberto Valenti

Due donne al bar. La prima, formosetta, sta gustando una gran fetta di torta con relativo cappuccino. L'altra, esile, quasi filiforme, ha davanti un più modesto succo di pomodoro. Sullo sfondo della stazione un cartellone pubblicitario mostra un'anonima modella dalle mani liliali mentre mangia uno yogurt come fosse cibo da dei. Ecco l'insieme di finzione e realtà. Due ragazze che si potrebbero chiamare Sara e Milena, le due protagoniste (la prima bulimica e l'altra anoressica) dell'ultimo libro di Gianna Schelotto intitolato «Una fame da morire» (Mondadori, pagg. 176, lire 29 mila).

Le due storie, separate in due sezioni — «La ragazza che mangiava la luna» e «La mamma in un boccone» — si distinguono per un'infinità di motivi, ma rimandano a un problema sociale (la bulimia, cioè il mangiare compulsivamente grandi quantità di cibo, e il suo contrario, l'anoressia) che registra già da alcuni anni un incremento nelle società industrializzate. Stati Uniti, Svezia e Svizzera sono in testa alle percentuali dei casi, ma anche l'Italia — gli esperti concordano — si sta aggiudicando un buon piazzamento in classifica.

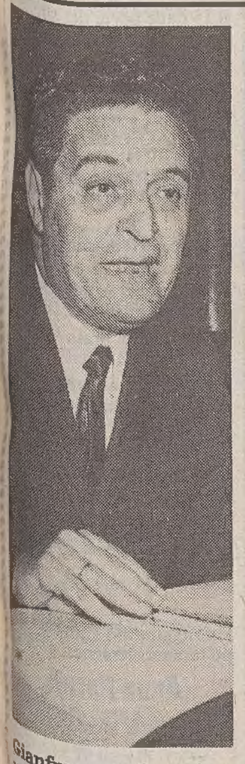
La storia della bulimica ventiquattrenne Sara ha un andamento più romanzesco: con un exploit sessuale non poi così improbabile e un amore (o presunto tale) che l'aiuta a rintracciare la possibilità di un'autonomia da una famiglia invadente. La storia dell'adolescente Milena è invece costantemente filtrata dagli occhi della madre; diventa quindi un diario intimo, in cui si mescolano occasione e ricordi drammatici: una sorta di autoanalisi femminile che include in primo piano il panorama dei rapporti con le altre donne, cioè la figlia malata, la madre e la signora che casualmente potrà offrire un colpo di scena a tutta la situazione.

Percorsi in qualche modo paralleli. Storie di donne che si incontrano nella vita quotidiana, abilissime a nascondere i loro drammi alimentari che sono solo l'effetto di problemi ben più profondi. Avventure emblematiche, speculari. La ragazza che annienta il suo corpo trattandolo come contenitore di ogni prodotto alimentare e quella che, all'opposto, ascetica, rifiuta il cibo. Per entrambe si consuma così il rigetto di una parte di vita, che coincide con quella squilibrata e angosciante della famiglia.

La soluzione resta nell'aria. Il lettore si convince che la fuga di Sara e l'allontanamento di Milena dalla madre aprano scenari positivi. Donne al bar, dunque, o donne in fuga, come le eroine del film «Thelma & Louise» di Ridley Scott, che tanto hanno fatto parlare per la loro storia di ribellione.

Anche una eccellente scrittrice svedese, Inger Alfven (figlia del nobel Hannes Alfven) con il romanzo «La gioia», pubblicato in Italia da A.S. Edizioni, indica il viaggio come una delle vie di salvezza al lutto che spesso cova dentro casa. Anche qui le storie separate sono quelle di due donne che, vivendo vite parallele, s'imbarcano con tempi diversi su uno stesso yacht.

Dopo aver armato negli scorsi decenni un intero apparato ideologico di liberazione, le donne cominciano a vedere bene i loro guai. Viene ora, per loro, il momento della verità. Così come il peso morale della sessualità è sempre stato scaricato in massima parte su di loro (ancor oggi nella nostra società un uomo che impegna sessualmente molte donne è considerato un esempio da imitare, mentre se la stessa cosa la fa una donna viene immediatamente bollata come una puttana), anche le questioni relative al cibo investono in maniera particolare la dimensione femminile. La ribellione può avere il cibo come strumento. Un'autentica, incontrollabile, rivoluzione complicata inoltre dagli schemi di bellezza fisica, ai quali la nostra cultura è disposta a sacrificare troppe cose.



Gianfranco Folena, in una foto d'archivio, durante un incontro culturale a Trieste.

LETTERATURA: LUTTO

E' morto Folena, storico della lingua

Con i suoi studi, con collane di libri, riviste e convegni rivitalizzò l'«asettica» filologia italiana

PADOVA — Il linguista Gianfranco Folena, per quasi 40 anni docente all'Università di Padova, è morto dopo lunga malattia. Nato a Cuneo nel 1920, Folena si era laureato alla «Normale» di Pisa; la sua collaborazione con l'ateneo patavino iniziò nel 1954, quando fu nominato professore incaricato di storia della lingua all'Istituto di filologia e letteratura italiana. Folena divenne poi titolare della cattedra di storia della lingua italiana e incaricato di filologia romanza. Oltre a una vasta produzione letteraria, culminata in un volume sulla lingua del '400 e in uno studio su «L'italiano in Europa», il nome di Folena è legato all'attività del Circolo linguistico filologico, da lui stesso promosso.

Servizio di
Alberto Andreani

Uscito dalla scuola di Bruno Migliorini e Giorgio Pasquali, Gianfranco Folena è stato uno degli studiosi che maggiormente hanno contribuito a innovare in profondità la teoria e la prassi della linguistica e della filologia italiana. Insieme con Ignazio Baldelli, Arrigo Castellani e Ghino Ghinassi, a partire dall'immediato dopoguerra si è infatti dedicato a un'approfondito riesame dei principali problemi emersi in una disciplina di antiche tradizioni, che aveva troppo a lungo lasciato da parte il legame tra il singolo testo, la lingua e l'intera società, per privilegiare invece l'analisi squisitamente tecnica.

«Ho sempre respinto la dicotomia lingua/stile — precisava, introducendo "L'italiano in Europa", un volume del 1983 —, perché non c'è lingua senza stile e il primo termine include necessariamente e totalmente il secondo: l'opposizione, così difficile da cogliere nel fatto, si pone se mai tra collettivo e individuale. A ciò va aggiunto, per quanto concerne il legame con altri paesi europei, che l'italiano prende forma in un movimento di "va e vieni" in cui il dare e l'avere si mescolano e si compensano, e proprio la lingua mostra l'originale rapporto europeo della nostra cultura».

L'idea di filologia cara a Folena è stata dunque legata in maniera indissolubile ai concetti di sviluppo, di interscambio, di continua evoluzione. E in questo ambito vanno collocati i numerosi studi dedicati a Venezia e all'intero mondo veneto, per lungo tempo punto di incontro di esperienze diverse. Interventi come «Esperienza linguistica di Carlo Goldoni» (1958), «La cultura volgare e l'umanesimo cavalleresco nel Veneto» (1963), «Il Petrarca volgare e la sua "schola" padovana» (1979), «Tradizione e cultura trobadorica nelle corti e nelle città venete» (1976) sono tra i titoli più significativi di Folena, e vengono ormai citati tra gli interventi classici sull'argomento.

Attivo anche come organizzatore culturale, lo studioso ha diretto importanti riviste («Lingua nostra» e il «Giornale storico della letteratura italiana»), ampie collane (gli «Scrittori d'Italia» della Laterza e «Vulgares eloquentes» di Antenore), dando inoltre vita ai convegni estivi di Bressanone su temi monografici (le lettere, i diari, l'autobiografismo) i cui atti, a partire dal 1985, sono confluiti nei «Quadreni di retorica e poetica».

Le indagini di Folena, inoltre, hanno toccato anche temi contemporanei, offrendo spazio soprattutto all'evoluzione linguistica delle tecniche pubblicitarie. Intervenendo su questo argomento in «Analisi linguistica di contesti pubblicitari» (1968), il filologo si soffermava sulla capacità innovativa dei nuovi strumenti, rilevando tra l'altro come il linguaggio pubblicitario possa costituire una sorta di sintesi delle esperienze care alle avanguardie storiche all'inizio del Novecento, pur restando relegato «alla periferia della lingua».

Fedele per quasi mezzo secolo all'idea che la linguistica e la filologia possano risultare feconde solo se restano agganciate in maniera totale alla storia, Folena ha ribadito questo concetto a lui particolarmente caro anche nell'introduzione a «Volgarizzazione e tradurre» (Einaudi, 1991), ristampa di uno studio uscito a Trieste nel 1973 negli atti di un convegno sulla traduzione. E, tentando un bilancio complessivo della propria ricerca, ne identificava il filo rosso proprio in una prospettiva plurima, l'unica in grado, a suo giudizio, di dar conto nello stesso istante di «teoria ed esperienza storica», offrendo un quadro globale delle diverse linee di sviluppo, nel corso del tempo.

POESIA

Scrivere per «parlare» Ma con autocensura

Anche la poesia è comunicazione, ovvero: la comunicazione è anche poesia. Fidando in questa ipotesi (o meglio, con l'intento di verificarla), Mariella Caressa ha deciso di pubblicare le proprie liriche: «Pensieri (quasi un diario)» (Edizioni La Mongolfiera, Trieste, pagg. 76, s.i.p.). I versi appartengono a un periodo ampio, sono stati scritti fra il 1970 e il 1991 e variano perciò secondo la maturità dell'ancor giovane autrice. Attimi «ascoltati» con grande intensità sono tradotti in versi brevi, e parlano d'amore, di valori, perfino (con scandalo) della guerra del Golfo, e poi della follia, a contatto della quale la Caressa svolge la propria attività professionale.

Testo assai curioso quello intitolato «Deserto», poichè risulta inesistente. E' sostituito da un'avvertenza in lettere maiuscole: «Questa poesia è autocensurata. Chi è interessato può richiederla direttamente all'autrice».

PROTESTA: LONDRA

Salman Rushdie allo scoperto: «Riprendiamoci la vita»

LONDRA — «Mi rifiuto di essere una non-persona». Così Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indiano condannato a morte dal defunto ayatollah Khomeini, è uscito allo scoperto, l'altra sera, sfidando i «giustizieri» di Allah e apperendo per la prima volta in pubblico, dopo tre anni di clandestinità, alla testa di una marcia organizzata a suo sostegno e in difesa della libertà di espressione da un gruppo di scrittori di vari paesi europei. Come si sa, l'autore dei «Versetti satanici», formalmente «maledetto» da Khomeini il 14 febbraio 1989 per i contenuti «blasfemi» del suo romanzo in una «fatwa» (o «editto di morte») che continua a pendere sul suo capo, è costretto a vivere segregato e sotto lo stretto controllo di Scotland Yard; un'organizzazione filo-iraniana ha posto su di lui una taglia di due milioni di dollari, pari a 2,8 miliardi di lire.

A Stationer's Hall, dove si sono dati appuntamento decine di esponenti di spicco del mondo letterario britannico ed europeo, Rushdie ha voluto tenere un breve discorso. Ha parlato per un quarto d'ora, con toni da cui traspariva un evidente nervosismo: «Mi rifiuto — ha detto tra l'altro — di andare a vivere per il resto dei miei giorni in una scatola, di essere 'prigioniero del mondo'. Ho perduto tutto, la mia libertà, la mia casa, la mia famiglia, la mia quotidianità. Vorrei potermi riappropriare di tutto ciò». Poi ha coraggiosamente difeso il suo libro: «'Versetti satanici' — ha detto — è un romanzo serio, non diabolico, come sostengono i musulmani; è un'opera d'arte, non un lavoro immorale».

Rivolgendosi a tutti i paesi occidentali, lo scrittore ha aggiunto: «Il fatto che sono qui non significa che il problema sia stato risolto. Significa anzi che, per attirare l'attenzione sul fatto che non è stata trovata una soluzione, che il pericolo resta grave, bisogna correre dei rischi». «Tre anni di minacce di morte sono lunghi, tremendamente lunghi. E' tempo che tutti noi ci lasciamo alle spalle questa vicenda e andiamo avanti con le nostre vite» ha concluso Rushdie.

Nel discorso, Rusdhie ha anche rilevato che il suo futuro dipende dal governo britannico, benché rimanga da dimostrare fino a che punto Londra può premere sul regime iraniano. E' apparso abbastanza evidente il timore dello scrittore che il governo stia perdendo interesse al suo caso; come si ricorderà, Londra ruppe i rapporti diplomatici con l'Iran proprio in seguito alla condanna a morte pronunciata da Khomeini contro Rushdie, ma le relazioni con Teheran furono poi riallacciate, nel settembre del '90, e un mese dopo la Comunità europea revocò a sua volta le sanzioni diplomatiche ed economiche contro l'Iran.

Un esempio delle divergenze che possono determinarsi sul «caso Rushdie» viene intanto dagli Usa, dove la pubblicazione «in consorzio» dei «Versetti satanici» in edizione tascabile è ancora impossibile a causa delle riluttanze delle due maggiori case editrici, la «Simon and Schuster» e la «Random House». Finora, ben 72 case editrici hanno accolto positivamente l'idea del consorzio (per evitare nuovi fulmini da parte dell'Iran), alla quale ha aderito con entusiasmo anche l'«Author's Guild», il sindacato degli scrittori, di cui è presidente Erica Jong. Ma la mancata adesione dei due «big» dell'editoria ha di fatto impedito la realizzazione del progetto.

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

Marmitta catalitica di serie.
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

IL MOSTRO DI SANREMO: DELITTO-BIS NEL GIRO DI 48 ORE

Finita a rasoiate

SANREMO — Un'altra donna è stata massacrata, la notte scorsa, a Sanremo, da una serie di fendenti al capo e al volto quasi con le stesse modalità dell'omicidio compiuto giovedì scorso nel centro della città dei fiori. La vittima è Annie Desitter, 49 anni, di nazionalità francese ma residente a Sanremo, in un'elegante palazzina situata al n. 107 di via San Martino. A dare l'allarme pare siano stati i lamenti di un cane e di un gatto che vivevano con lei. Il delitto si è consumato in camera da letto. Il corpo di Annie Desitter, così come era avvenuto il giorno prima per Wanda Rovatti, di 49 anni, era riverso sul pavimento con il volto devastato dai colpi vibrati, molto probabilmente, con un coltello o un rasoio. La donna aveva, inoltre, la carotide squarciata da un fendente vibrato con violenza. Dell'omicidio, scoperto la scorsa notte, si sta occupando la polizia che, comunque, lavora in collaborazione con i carabinieri che indagano sull'omicidio di Wanda Rovatti. Secondo quanto si è appreso dagli inquirenti non è da escludere che l'assassino sia lo stesso.

Annie Desitter

Wanda Rovatti

Entrambe le donne erano legate, pare, al mondo della prostituzione; ed entrambe, avevano una grande passione per gli animali. Anche per la vittima del primo omicidio a dare l'allarme era stato il suo piccolo amico, un «chiwawa» che con il suo insistente latrare aveva attirato l'attenzione di alcuni vicini. Tra le ipotesi prende sempre più corpo quella del maniaco. Le modalità, quasi identiche, dei due omicidi fanno pensare che l'esecutore sia stato lo stesso. E non è da escludere che uno dei moventi possa anche avere una certa connessione con il mondo degli animali. Pare, infatti, che le due donne avessero a che fare con l'Ente protezione degli animali: anzi, sembra accertato che Annie Desitter ne fosse socia. Un particolare, tra l'altro, ha lasciato perplessi gli inquirenti: l'omicida ha sfregiato due quadri raffiguranti scene di cani appesi alle pareti dell'appartamento della Desitter. Il tutto in un disordine incredibile: mobili a soqquadro, suppellettili lanciate ovunque. Lo stesso scenario che gli inquirenti avevano trovato il giorno prima nella villetta di corso inglesi dove viveva Wanda Rovatti. Anche lei era stata trucidata barbaramente dopo aver lottato con il suo assassino. Da quanto è emerso dalle indagini la colluttazione sarebbe iniziata in camera da letto per concludersi in salotto dove la donna è stata trovata in un lago di sangue con il volto massacrato da innumerevoli colpi inferti al capo e al volto sia con una lama che con un pesante soprammobile di cristallo. In questo caso pare che in una mano della vittima gli investigatori abbiano trovato un ciuffo di capelli che potrebbero appartenere all'assassino.

DUPLICE OMICIDIO A BARI

Due giovani coniugi lapidati per la droga

BARI — Due giovani, un uomo e una donna, probabilmente marito e moglie, sono stati trovati uccisi in due posti diversi della città entrambi con il capo fracassato con un corpo contundente, probabilmente con un grosso sasso. L'uomo è Domenico Tassetti, di 31 anni, di Civitanova Marche (Macerata), che è stato trovato intorno alle 10.30 sotto un cavalcavia in via Gentile, nel quartiere Japigia di Bari. La donna, che non è stata sinora identificata, era invece in un vagone ferroviario fermo sul primo binario merci dello scalo «San Giorgio» delle Ferrovie dello Stato. Gli investigatori non escludono l' ipotesi che possa trattarsi di Lorella Peroni, di 31 anni, anch'ella di Civitanova Marche, la cui carta di identità sarebbe stata trovata indosso a Tassetti.

I due erano stati arrestati il 18 novembre scorso nella stazione ferroviaria del capoluogo pugliese insieme con altre quattro persone, tre uomini tutti delle Marche e una donna di Porto Torres (Sassari) ma residente nella regione marchigiana. I sei furono trovati in possesso di quattro grammi complessivamente di eroina e cocaina. Secondo il medico legale, la morte della donna risalirebbe a circa l'una della notte scorsa. Le indagini sul duplice omicidio, compiute dai carabinieri congiuntamente con agenti della polizia ferroviaria e della questura di Bari, sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari Carlo Curione.

ROMA

Tribunale: spariti otto chili di cocaina

ROMA — Otto chili di cocaina pura sono stati trafugati dall'ufficio «Corpi di reato» del tribunale di Roma e tre impiegati ora sono finiti sotto inchiesta. La clamorosa notizia si è appresa nei corridoi del palazzo di giustizia della capitale, dove gli inquirenti mantengono il più ristretto riserbo sulla vicenda. Si è comunque appreso che del caso se ne sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica Leonardo Agueci, che fa parte della Direzione nazionale antimafia distrettuale, e che l'indagine è condotta da alcuni funzionari della sezione di polizia giudiziaria. Il «furto» dell'ingente quantitativo di cocaina, forse già tornata sul mercato di Roma, si sarebbe scoperto nel corso di un processo svoltosi dinanzi ai giudici del tribunale, dove dovevano comparire alcuni imputati accusati proprio del traffico degli otto chili sequestrati. Nel corso dell'indagine si è inoltre scoperto che altri 4 chili e 100 grammi di «coca» (di cui era stata ordinata la distruzione), sono invece comparsi misteriosamente.

COMO

Tragedia dopo la discoteca: tre morti

COMO — Tre giovani che rientravano dopo una serata trascorsa in discoteca sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale 35 dei Giovi, nel comune di Luisago, alle porte di Como, dove la Fiat «Uno» di tre amici della zona di Seregno si è scontrata frontalmente con la Fiat «Regata» di un altro giovane residente in Svizzera, lui pure reduce da una serata in discoteca. Le vittime sono: Alessandro Griggio, di 17 anni, residente a Meda; Rosalia Serrapica, di 18 anni, residente a Seregno; Fiorenzo Corbella, di 36 anni, nato a Como e residente a Coldrerio, in Svizzera. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito Stefano Galliani, di 20 anni, di Seregno, ricoverato all'ospedale di Como con prognosi riservata. Galliani era alla guida della «Uno», sulla quale viaggiavano anche Griggio e la Serrapica. Lo scontro si è verificato in un rettilineo, poco prima di una curva. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Fino Mornasco, l'auto dei tre giovani è finita frontalmente contro la «Regata».

ALLARME IERI POMERIGGIO NEL NUOVO PADIGLIONE EMERGENZE DELL'OSPEDALE PARTENOPEO

Fuoco al 'Cardarelli': panico in corsia

Ventisette malati gravissimi sono stati trasferiti dalla rianimazione; i soccorritori hanno dovuto infrangere i vetri

Una degente viene tempestivamente evacuata dal reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cardarelli di Napoli, a causa di un incendio scoppiato improvvisamente nel sotterraneo.

NAPOLI — Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nel nuovo padiglione delle emergenze dell'ospedale Cardarelli di Napoli, dove sono situati il pronto soccorso e, tra gli altri, i reparti di rianimazione e chirurgia d'urgenza. Le fiamme, che non hanno provocato conseguenze per i pazienti, sono divampate nel sottoscala della palazzina dove, secondo i primi accertamenti, erano accumulati rifiuti e materiale di risulta. Il fumo ha invaso le corsie soprastanti generando panico tra i degenti e tra i visitatori che si sono radunati davanti all'edificio. Sul posto, pochi minuti dopo l'allarme, sono giunte le squadre dei vigili del fuoco che hanno spento in breve tempo l'incendio. Al Cardarelli sono state inviate anche quattro ambulanze del servizio di emergenza istituito dalla questura, con sei medici della polizia. Quest'ultimi, con l'aiuto dei sanitari dell'ospedale, hanno provveduto a trasferire i ricoverati dal nuovo padiglione, inaugurato pochi mesi fa, al vecchio reparto di pronto soccorso. I tecnici hanno infatti dichiarato temporaneamente inagibile la struttura dove si sono sviluppate le fiamme. Circa le cause dell'incendio sono in corso indagini, coordinate dal questore di Napoli, Vito Mattera, che si è recato al Cardarelli con alcuni funzionari. Quando il fumo ha cominciato ad invadere i reparti, ventisette pazienti, ricoverati in rianimazione e nel reparto di terapia intensiva, giudicati dai sanitari «in condizioni gravi», sono stati trasferiti, con barelle e mezzi di fortuna dagli infermieri in altri reparti, dove il fumo non ha danneggiato le attrezzature. In alcuni casi il personale paramedico ha rotto anche i vetri delle finestre al piano terra per fare uscire i pazienti in barella. I più gravi sono stati sistemati nelle sale operatorie del reparto di urgenza. Il fumo, infatti, ha «contaminato» la sala di rianimazione che non potrà essere utilizzata per alcuni giorni.

Un paziente, colpito da infarto, giunto al nuovo padigione del «Cardarelli», mentre era in atto il trasferimento dei degenti per sottrarli al fumo, è stato portato in ambulanza al secondo policlinico, dove, per motivi che non sono stati ancora accertati, non sarebbe stato accettato. L'uomo è stato poi ricoverato nell'ospedale vecchio Pellegrini. La direzione sanitaria dell'ospedale, resasi conto di non poter ricevere pazienti in condizioni gravi, per l'inagibilità dei reparti di rianimazione e di terapia di urgenza, ha chiesto l'intervento del prefetto di Napoli, Umberto Improta, affinché disponga, per 48 ore, il trasferimento dei pazienti provenienti da altri ospedali della Campania e diretti al «Cardarelli». Il nuovo padiglione di urgenza dell'ospedale «Cardarelli» era stato inaugurato a metà dello scorso ottobre. Costituito da un edificio di cinque piani, il padiglione era stato al centro di polemiche perché era entrato in funzione nonostante il personale fosse stato giudicato insufficiente dai medici e paramedici. Sul posto è giunto il sostituto procuratore Luigi Frunzio per i primi accertamenti. Le indagini dovranno accertare se la presenza dei rifiuti nel sotterraneo era prevista o dovuta a una disattenzione del personale. Gli investigatori, comunque, non escludono che l'incendio possa essere di natura dolosa.

A PALERMO UN ALTRO CASO CONTROVERSO

Muore dopo due visite

All'ospedale gli hanno diagnosticato un po' di mal di stomaco

PALERMO — La procura presso la Pretura di Palermo ha aperto un'inchiesta sulla morte di Filippo Di Maria, un carrozziere di 42 anni deceduto venerdì notte nella sua abitazione dopo essere stato dimesso due volte nel giro di sei ore dal pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia. Secondo i familiari della vittima, che hanno segnalato la vicenda alla polizia, l'uomo sarebbe morto per un infarto. La magistratura ha disposto l'autopsia e l'acquisizione dei referti medici.

Filippo Di Maria si era presentato la prima volta al pronto soccorso nel pomeriggio accusando forti dolori al collo e al torace. Il medico di guardia, dottor Baldassare Seidita, lo aveva dimesso dopo averlo visitato e fatto sottoporre, con esito negativo, a un elettrocardiogramma. I risultati dell'esame sono allegati al referto medico, stilato alle 18.55. Di Maria era tornato nuovamente in ospedale intorno all'una di notte, sostenendo di avere forti bruciori di stomaco. Nel referto, firmato dal dottor Vincenzo Fazio, viene diagnosticata una epigastralgia. Al paziente sarebbe stato somministrato anche un farmaco contro la gastrite. Poco dopo avere fatto rientro nella sua abitazione nel villaggio Ruffini, una borgata alla periferia di Palermo, Filippo Di Maria è morto.

Un fratello del morto, Alfredo Di Maria, ha detto: «Filippo stava bene, non aveva mai avuto problemi di cuore. Siamo rimasti sorpresi anche noi». Il dottor Baldassare Seidita ha sottolineato di avere sottoposto il paziente ad una visita accurata, durata circa mezz'ora, e di non avere riscontrato alcun disturbo cardiologico. «Per maggiore scrupolo — ha aggiunto il medico — ho disposto l'elettrocardiogramma, ma l'esito negativo del tracciato ha confermato la mia diagnosi. Nulla, in quel momento, lasciava prevedere una sintomatologia di questo tipo. Il paziente ha inoltre affermato di essere un forte fumatore e di non avere seguito, negli ultimi giorni, una corretta dieta alimentare».

Il dottor Giuseppe La Rosa, responsabile del servizio di pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia, ha invitato ad attendere l'esito dell'autopsia prima di emettere giudizi. «Mi attengo — ha dichiarato il primario — a quello che è stato scritto sul referto dai due medici di guardia, entrambi aiuti di chirurgia d'urgenza, che godono della mia piena fiducia».

INCHIESTA

Miliardi al vento

ROMA — L'ospedale civico di Palermo spreca ogni anno circa 95 miliardi di lire (il 24% della sua spesa totale), l'ospedale San Paolo di Milano 71 (il 23% dei fondi amministrati), l'ospedale Vittorio Emanuele III di Catania 60 (22% sul totale). Questi gli istituti di cura che occupano le prime posizioni nella classifica degli ospedali «più inefficienti», elaborata dal settimanale «Il Mondo» che sarà pubblicata nel prossimo numero, in edicola domani, e della quale è stata anticipata una sintesi.

IL SISMI ESCLUDE RILEVAZIONI

I satelliti non sveleranno il giallo del Moby Prince

LIVORNO — In attesa di risposte definitive sulla natura dell'esplosivo trovato sul relitto — una perizia sarà depositata il 26 febbraio prossimo — l'inchiesta sul disastro del traghetto Moby Prince continua a incentrarsi sulla ricerca di ipotetiche immagini dal satellite, in grado forse di aiutare a comprendere cosa accadde la notte del 10 aprile 1991 nel tratto di mare di fronte al porto di Livorno. Della presenza di satelliti Nato quel giorno sopra la città toscana anche ieri si è detto convinto l'avvocato genovese Franco Di Leo, che assiste buona parte dei familiari delle 140 vittime della collisione tra il traghetto e la petroliera Agip Abruzzo. Di Leo ha incontrato in procura il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Luigi De Franco.

Al termine del colloquio, il legale ha ribadito la propria convinzione che non ci sia «alcun rapporto tra l'esplosione e la collisione». Con il pm, Di Leo ha parlato di nuovo dell'importanza che rivestirebbero foto all'infrarosso scattate dai satelliti. Ma gli accertamenti svolti fino a ora hanno escluso che esistano «fonti» di questo genere per l'inchiesta. Un rapporto con una risposta negativa in questo senso è stato inviato dal Sismi alla fine di dicembre alla commissione del ministero della Marina mercantile che indaga sul disastro.

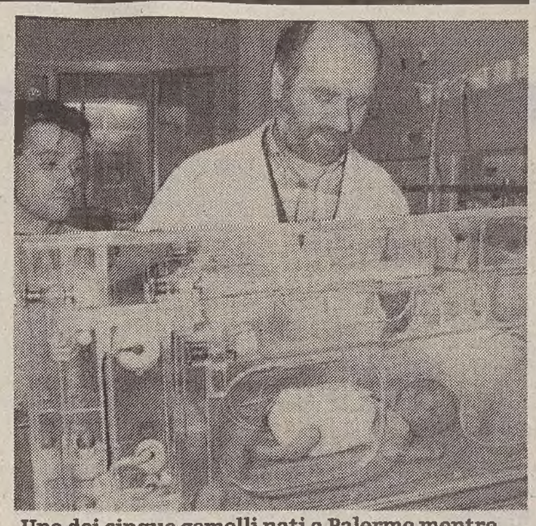
Il Sismi ha spiegato di non aver conoscenza «dell'esistenza di eventuali satelliti operanti, nell'Alto Tirreno, alle dipendenze della Nato o delle forze armate degli Stati Uniti d'America o di altri Paesi». Per quanto riguarda gli altri satelliti, il servizio per le informazioni e la sicurezza militare ha accertato che non ci sono immagini dello «Spot» nel mese di aprile, mentre del «Lansat» ci sono solo immagini riprese nei giorni 8 e 24 aprile. Il satellite «Mos» ha ripreso immagini il 29 e il 30 aprile, mentre il complesso satellitare «Noa-Tiros» avrebbe svolto riprese multispettrali a bassa risoluzione nei giorni precedenti e successivi (in ogni caso distanti) al 10 aprile. Il magistrato De Franco ha incontrato anche un membro della commissione ministeriale d'inchiesta, all'indomani della visita che i commissari hanno compiuto sul relitto. Si tratta del capitano di vascello Antonio De Rubertis, che probabilmente ha riferito al pm le perplessità già espresse dalla commissione sull'ipotesi di una deflagrazione sul traghetto dovuta a materiale esplosivo.

MA SUI PARTI «PILOTATI» I LUMINARI INVITANO ALLA CAUTELA

Cinque gemelli dopo la cura di fertilità

PALERMO — I medici dell' ospedale «Buccheri La Ferla» definiscono soddisfacenti le condizioni di salute dei cinque gemelli partoriti venerdì sera da Rosalia Navobi, 24 anni, di Bivona (Agrigento) che sta anche bene dopo il parto cesareo eseguito dal primario Ubaldo Dimita. I bambini — tre maschi e due femmine — che pesano da 1.100 a 1.800 grammi, nati dopo sette mesi e mezzo di gravidanza, vengono tenuti in cinque incubatrici collegate a un sistema di monitoraggio di rianimazione. «Al momento procede tutto bene», ha detto Dimita, che spera di far funzionare entro lunedì le cinque incubatrici in una stanza dove la puerpera è stata trasferita. «Così la mamma potrà avere vicini i suoi bambini», ha concluso il ginecologo. Per Rosalia Navobi, sposata con il fornaio Francesco Carlino di 30 anni, è stato il primo parto. Dopo sei anni di matrimonio, la donna era ricorsa a una terapia per la fecondità, ma ha detto che mai si sarebbe aspettata di far nascere addirittura cinque gemelli.

A parte questo caso, eccezionale, sui parti è in atto una dura polemica. Nascere di domenica e nelle feste sembra essere vietato. «Per un malcostume ostetrico si ricorre al parto pilotato, scatenando il travaglio in modo che il bambino venga alla luce quando lo decide l'uomo in camice bianco». L'esplicita denuncia è venuta da Madonna di Campiglio, al congresso mondiale di ostetricia ed endocrinologia. L'ha formulata il professor Giorgio Pardi, dell'Università di Milano, presidente della Società italiana di mortalità perinatale. «Questo malcostume — ha detto — esiste in tutti i paesi industrializzati. E' piu frequente nelle cliniche private che negli ospedali pubblici. Questi ultimi non dovrebbero comunque mai ricorrervi». Il parto pilotato non è del tutto esente da rischi. «Il collo dell'utero — ha spiegato Pardi — si deve progressivamente assottigliare e dilatare. Se ciò non avviene regolarmente, si ricorre in fretta al taglio cesareo. In Italia su cinque donne che partoriscono una è sottoposta all'intervento chirurgico». Nel nostro paese, per la crescente denatalità nascono ora 600 mila bambini all'anno. Il parto prematuro si verifica nel 10 per cento dei casi. Se il feto ha meno di 34 settimane, cioè nasce con 40 giorni di anticipo, sono più frequenti gli handicap e la mortalità perinatale. Questa ultima rimane attestata sul 10-12 per mille e varia da regione a regione. Era del 30 per mille nel 1960. Il professor Pardi ha poi affermato che il parto in casa «risponde a una moda. Piuttosto bisognerebbe fare in modo che l'ospedale si trasformi in un salotto come avviene in Olanda. La cultura femminista si è occupata troppo della contraccezione e molto poco della gravidanza». Ma è soltanto «snobismo», riservato alle classi alte, la richiesta di partorire nell'acqua.



Uno dei cinque gemelli nati a Palermo mentre viene tenuto sotto controllo nell'incubatrice.

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Paola Ukmar ved. Ongaro (Pierina)

Addolorati lo annunciano la figlia LUCIANA con il marito GIORGIO SFREDDO, gli adorati nipoti e pronipoti, la cugina EUGENIA e parenti tutti.
Ringraziamo di cuore il dottor LUSA, RENATA, EDI, NADIA e tutto il personale della Casa di riposo MARIA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 18 febbraio alle 10.30 dalla Cappella di Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1992

Ricordano nonna

Pierina

GABRIELLA con ETTORE, DANIELA con FABIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao nonna: FRANCESCA, MARCO, VALENTINA, ANDREA e LUCA

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto le famiglie RENATO SCHIAVON e MARCELLO MARZARI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano: TERESINA, RITA MORETTI; famiglia MARIA PETRARCHE; famiglia LUIGI SFREDDO; famiglia LAURA SFREDDO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore: BRUNO e MIRELLA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto famiglia CREVATIN.

Trieste, 16 febbraio 1992

†

Il giorno 14 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Arcide Borgino

Ne danno il triste annuncio i figli GIACOMO e PAOLO, le nuore SANDRA e GIOVANNA e i nipoti MICHELE e GIULIO.
I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il Cimitero di Gorizia.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto i fratelli PIERO, DANTE, VELIA e CARLA con le rispettive famiglie; i cognati LUIGI, CARMELA e ALBA e il consuocero WALTER.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Arcide Borgino

TERESA e ANTONIO NISI, gli zii ANGELA, SILVIO e RAFFAELLA CATTIVERA con zia RINA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano:
— BIANCA e UGO

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto le famiglie CASSINARI, DELLA PAGLIA, MAMOLO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore dell'amico GIANPAOLO gli amici ROBY, SERENA, ANDREA e le famiglie DE GIORGI, HABERMANN, MERELLI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto gli amici della AERRE-CAR.

Trieste, 16 febbraio 1992

†

Si è spenta

Nives Sigon ved. Borghi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio TITO con la moglie ANNA MARIA e i nipoti STEFANO, ALBERTO e MARIA.
Ringraziamo la dottoressa MARINA TOMMASEO, il primario dottor BRUNO PREMUDA, il personale del Sanatorio Triestino e la buona signora ELVIRA BARNOBI per la premurosa assistenza.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano addolorati CRISTINA e ROBERTO ONOFRI.

Trieste, 16 febbraio 1992

MELITA, VALENTINO PINTER partecipano al lutto.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ricordo con rinnovato sgomento il

DOTT.

Giovanni Brunner

partecipe, muto testimone della mia sofferta vicenda.
Una prece da NORIS TERY.

Trieste, 16 febbraio 1992

†

Il giorno 14 febbraio è mancata

Licia Sabatini ved. Bertora

Lo annunciano le figlie GABRIELLA con CLAUDIO, ANTONELLA con MAURIZIO, i nipoti FRANCESCA e LORENZO, i fratelli MARCELLO e FRANCO, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giorno 18 febbraio alle 9.15 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 febbraio 1992

MARIAGRAZIA, GIORGIO, BRUNO e PAOLO MARZARI partecipano addolorati al lutto dei familiari.

Trieste, 16 febbraio 1992

Si associano le famiglie DE MARCO e MICHELINI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto per la perdita della signora

Licia Bertora

CRISTINA GIACOMINI e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1992

†

Ha raggiunto i suoi cari dopo tante sofferenze

Anna Pareti ved. Basta

di anni 91

Ne danno il triste annuncio ANNAMARIA, MANFREDI, DIEGO.
I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà martedì 18 alle ore 9.30.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al dolore famiglia BABICI.

Trieste, 16 febbraio 1992

La F.I.D.A.P.A. è commossa vicina alla sua presidente ANNAMARIA ABBATE.

Trieste, 16 febbraio 1992

Profondamente commosso per la grande manifestazione di affetto tributata alla sua cara

Cecilia Merlak in Ippolito

il marito PINO ringrazia sentitamente.

Trieste, 16 febbraio 1992

†

Siamo le fiaccole per far luce sul Signore.

A tumulazione avvenuta, mamma LUCILLA e papà GIORDANO piangono con immenso amore la loro

Gabriella Angelomè

insegnante di ricreatorio

Inseparabile angelo nostro.
CRISTINA e DANIELA.

Un sentito ringraziamento ai medici dott. LORENZO e MICHELE FOGHER, ai medici, al personale tutto e alle suore del Sanatorio Triestino.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ricorderemo sempre la cara

Gabriella

RAFFAELA, ROSSELLA, FABIO, GIULIANO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Con affetto le colleghe ELIANA e GIULIANA R.

Trieste, 16 febbraio 1992

Il ricreatorio «GENTILLI» partecipa sentitamente al lutto.

Trieste, 16 febbraio 1992

Grazie per il tuo sorriso, la tua disponibilità, il tuo altruismo, sarai sempre con noi.

Allievi, genitori e personale del ricreatorio «RICCERI».

Trieste, 16 febbraio 1992

Un saluto commosso dalla zia ATENE e dai cugini STELIO, GIULIANO, MIRA, CLAUDIA, e da ARIELLA, PIERLUIGI, ALESSIA.

Trieste, 16 febbraio 1992

L'ARAC partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano DIRCE, LUCIANO e zio STELLIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

Gabriella

Ti ricorderemo: zia LIDIA, LUCIA, TIZIANA, EGEO, MASSIMO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Gabri

sarai sempre nei nostri cuori.

BOLZICH e AURORA.

Trieste, 16 febbraio 1992

I colleghi e amici dei ricreatori e del Comune di Trieste sono vicini alla famiglia ANGELOME' nel dolore per la perdita della cara

Gabriella

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa famiglia COLOMBAN.

Trieste, 16 febbraio 1992

Gabriella

resterai sempre nei nostri pensieri: DANIELA, NICOLETTA, FABIOLA, HERVE'.

Trieste, 16 febbraio 1992

Addolorate partecipano al lutto le famiglie ARIOSI e MANZI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Gabriella

resterai nei nostri cuori e gridaremo sempre «Zigo-zago-zago».

MANILO e le tue mule.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano:
PAOLA, FRANCESCA
FIORELLA, KETTY
FRANCESCA CORRENTE
FEDERICA, ISABELLA
VALENTINA, ANNALISA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

Gabri

Ti ricorderò sempre così bella, splendente, coraggiosa.

Trieste, 16 febbraio 1992

Il sodalizio ex allievi del ricreatorio PADOVAN partecipa con infinito dolore alla scomparsa dell'amica

Gabriella Angelomè

Trieste, 16 febbraio 1992

I familiari di

Aurelio Lussi

ringraziano commossi.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto della sua famiglia l'anima buona e onesta di

Antonio Cociani

Lo annunciano con profondo dolore e rimpianto la moglie EVELINA, i figli DARIO e MODESTA con il marito FABIO BAITZ, le adorate nipoti FEDERICA e ALESSIA, la sorella MARIA ANNA, i fratelli MARCO, DUSAN, GUIDO ed ERNESTO con le rispettive famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano per l'esemplare assistenza medica e umana i dottori FLORIDAN e DEMSAR e il personale della Divisione pneumologica del sanatorio «Santorio».

I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1992

Si associano i cognati MARIA ed ENRICO BORRONI con GIANFRANCO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al dolore la consuocera SILVANA BAITZ.

Trieste, 16 febbraio 1992

MARISA, LAURA, LUCIO, LUCIANO, SANDRA e ADA con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a DARIO e ai suoi cari.

Trieste, 16 febbraio 1992

Sono vicini a DARIO i colleghi dell'Ufficio Personale del Comune.

Trieste, 16 febbraio 1992

Affettuosamente vicini a DARIO in questo triste momento PALMIRA e GIORGIO FERLUGA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto dell'amico DARIO: ALESSANDRO MACI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto ROSANNA e CLAUDIO DEPOLO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano commossi FLAVIA e famiglia RICHETTI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al grave lutto FRANCO e GELSOMINA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Sono vicini all'amico DARIO e famiglia WALTER E famiglia MILANI.

Trieste, 16 febbraio 1992

I dipendenti del centro I.R.Fo.P. commercio di Trieste partecipano al dolore del collega DARIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto di DARIO: GIANPIERO FASOLA, DIEGO NOVATI, MAURO SIMONICH, DAVIDE TALAMINI.

Trieste, 16 febbraio 1992

E' venuto a mancare

Ludovico Manna

Cavaliere Ufficiale della Repubblica

Lo annunciano la moglie ANNA, la figlia VANNA il genero LUCA, il nipote LUCA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 nella chiesa del Cimitero.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore i cognati GIACOMO, OLGA, ROSY, VINCENZO, EMILIA i nipoti tutti e la famiglia ERMACORA.

Trieste, 16 febbraio 1992

I familiari di

Antonio De Vita

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

I ANNIVERSARIO

Lucia Truglio nata Casella

Ti ricordiamo sempre con tanto amore: tuo marito, i tuoi figli, i tuoi nipoti.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liberta Fragiacomo in Ulcigrai

Ne danno il doloroso annuncio il marito LIBERO, le figlie PIERINA, SILVA, ANNAMARIA e LUISA, i generi MARINO, ENNIO ed ERVIN unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il professor LUIGI CATTIN, il dottor LUCIO PARMA per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

nonna

MAURA con ROBI; ANDREA con BARBARA; DONATELLA con AREDIO; DAVIDE con SERENA; FABIO; MICHELA con MAURIZIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto dei familiari le famiglie LORENZI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto la cugina BRUNA CARBONI PARMA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al dolore famiglia KUHAR.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto famiglia BERNARDI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano famiglie GUBERTINI, BATTISTA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Si associa al dolore dei familiari GIUSEPPINA DAGRI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano addolorati GIULIANO e ROBERTO ULCIGRAI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore di LUISA: LAURA, ANNAMARIA, PINO.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Si è spenta serenamente nella pace del Signore

Amalia Marsi ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio il nipote LUCIO con la moglie MARISA e i figli CRISTINA e STEFANO e parenti tutti.

Un grazie alla signora GABRIELLA MORO.

I funerali seguiranno martedì alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto: famiglie RANZATO, MARSI, COSSI

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Ravalico

Addolorati lo annunciano la moglie GEMMA, i figli MARINO, ELIO, le nuore LILY, DORIS e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale tutto della VI Medica del Santorio e a quanti parteciperanno al dolore dei familiari.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Giani

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

ANNIVERSARIO

Nell'ottavo anniversario della scomparsa ricordano affettuosamente

Nives Steindler Viatori

il marito, il figlio e tutti i familiari.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Il giorno 14 febbraio è mancato improvvisamente

ING.

Claudio Nascimben

Ne danno l'annuncio la moglie LINA, i figli SONIA, FABIO, GIORGIO, PIERPAOLO, la sorella DEA e i parenti tutti.

La data dei funerali verrà comunicata successivamente.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1992

Ricordano l'amico fraterno: ELIGIO, GINO e CARLA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico

Claudio Nascimben

le famiglie FABIANI e CEH.

Trieste, 16 febbraio 1992

Gli amici della Round Table n. 9 di Trieste partecipano commossi al dolore di FABIO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1992

I dipendenti della concessionaria F.lli NASCIMBEN partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare

ING.

Claudio Nascimben

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto delle famiglie PIERI e NASCIMBEN: SARA PERTOT.

Trieste, 16 febbraio 1992

GUIDO e DANIELA partecipano al dolore dell'amico GIORGIO per la perdita del padre

ING.

Claudio Nascimben

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore di FABIO: PAOLO e LISA.

Trieste, 16 febbraio 1992

La famiglia MORGANTE partecipa costernata al dolore dei familiari e sono particolarmente vicini all'amico FABIO: FRANCO, EDGARDO, FLAVIA, LAURA.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rovis ved. Eranca

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia IMERA con il marito NINO e le nipoti ELENA e CRISTINA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Sono affettuosamente vicini ad IMERA i cognati ALFREDO e MARIO MARI e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Gurtner

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa parrocchiale di S. Anna.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pino Jeloscek

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

Nel centenario della nascita di

Ruggero Timeus (Ruggero Fauro)

volontario giuliano

16.2.1892 14.9.1915

i familiari lo ricordano con commossa devozione.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Galuzio

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, il genero FRANCO COLLINO, i nipoti PAOLO, NADIA con MATTEO, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. GIUSEPPE KLUGMANN e a tutto il personale della Clinica Salus nonché all'infermiera IMPERIA.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Giovanni

UMBERTO e MIRANDA BRADACH.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano con dolore al grave lutto gli amici COLLI, PECAR, TULLIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Un ultimo caro saluto a

papà Galuzio

che resterà sempre nel nostro cuore.
— SILVANA e LUCIANO

Trieste, 16 febbraio 1992

ADRIANA, VANNA, GIANNI, GINO ROSINI e famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 16 febbraio 1992

Sono affettuosamente vicini a LUCIANA e famiglia, i cugini VANNA, DARIO e PIERGUIDO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto ANTONIETTA PELLIZER con GIORGIO e famiglia.

Trieste, 16 febbraio 1992

ENNIO e BRUNA con CHIARA, GIANNI, MARCO piangono l'indimenticabile sincero amico.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Le Monache Benedettine annunciano con dolore che il giorno 14 febbraio

Lidia Sabadin

da lungo tempo membro della loro Comunità, è passata a ricevere il premio eterno per il lungo e generoso servizio prestato alle sorelle e ai poveri.

I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 11.45 presso la Chiesa del Monastero.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

zia Lidia

I nipoti ELIGIO, ERSILIA, LUCIANO, ELENA, MASSIMO, LORETTA, PAOLO, famiglia ZANCOLA.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto rivolte alla nostra cara

Maria Savi in Michelazzi

i familiari ringraziano coloro che hanno partecipato in vario modo al loro immenso dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 27 febbraio alle ore 19 nella chiesa Madonna della Salute di via Soncini 30.

Trieste, 16 febbraio 1992

La moglie e la figlia di

Giuseppe Peschechera

ringraziano commosse tutti coloro che sono stati di conforto.

In particolar modo la Cardiologia, la dottoressa LARDIERI, DIEGO, SILVANA, compagni di scuola, docenti, amici e parenti tutti.

Trieste, 16 febbraio 1992

I ANNIVERSARIO

Emilio Benko

nel ricordarti con immenso rimpianto, immutato è nei nostri cuori il sentimento d'amore, dolorosa la nostalgia.

I tuoi cari

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato prematuramente ai suoi cari

Lucio Crevatin

Lo piangono la mamma AMELIA, la moglie ANNA, i figli RENZO e ORIETTA, la sorella MARIA e parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della Neurochirurgica di Cattinara per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella del Maggiore per Muggia Vecchia.

Muggia, 16 febbraio 1992

Partecipano commossi al dolore di ANNA, ORIETTA e RENZO: LILIANA e FABRIZIO ROMEO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Al dolore della famiglia si associa la compagnia LA BORA.

Muggia, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto i cugini GIANNI, ALBA, REMIGIA, MARINELLA e rispettive famiglie.

Muggia, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto zio GIOVANNI e famiglie.

Trieste, 16 febbraio 1992

Si associano al lutto famiglie BATTISTONI, MARTINI.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al dolore di RENZO e famiglia: i dipendenti di TOMMASINI SPORT.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano commossi la famiglia MILOSSEVICH, ITO, SERGIO, GIORGIO e LUCIA.

Trieste, 16 febbraio 1992

I colleghi e la direzione della COLOMBIN G.M. e figlio Spa partecipano al dolore di ORIETTA per la perdita del padre.

Trieste, 16 febbraio 1992

Il Direttore, i medici e il personale dell'Istituto di Patologia Medica partecipano al dolore della signora MARIA CREVATIN per la scomparsa del fratello

Lucio

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

«Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me avrà la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Deste (Etto)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, la figlia GRAZIELLA, il genero CLAUDIO, i nipoti SIMONETTA e MASSIMO, il fratello GUERRINO, la sorella PINA, unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dott. PUPPIS, il dott. CAFAGNA e tutto il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste 16 febbraio 1992

---

†

Il 14 febbraio si è spento

Mario Marchi

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognato e nipoti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Bonetti

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa seguirà domani lunedì alle ore 18.30 nella Chiesa di via Giulia.

Trieste, 16 febbraio 1992

Commossi per le sentite attestazioni d'affetto rivolte a

Maria Pia Gabrielli ved. Gabrielli

le figlie e i parenti tutti ringraziano i numerosissimi amici che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

III ANNIVERSARIO

Bruna Urbino in Dal Dosso

Ci manchi.

I tuoi cari

Fogliano, 16 febbraio 1992

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato al nostro affetto

Erminio Baiz

Pensionato V.V.d.F.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLAMARIA con i figli ENNIO, NEVIO con la nuora ORIETTA, i nipoti MAURO con ANNA, DORIANO con ERIKA e DANIELE, l'affezionata nipote EDDA e famiglia unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dottor RONALD TRAMARIN per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipa al lutto famiglia KRASNA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano i condomini di via Dardi 4.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Il 14 febbraio dopo lunga malattia, si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Ida Slamic ved. Posar

Lo annunciano i figli ELVIA, RICCARDO, MARIO, WALTER, la sorella DANILA, il genero, le nuore, le cognate, i nipoti e pronipoti.

Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio alle ore 12.30 dalla Cappella mortuaria per la chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 febbraio 1992

Vicini al dolore dell'amico WALTER: ROSSELLA e NUNZIO.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto le cugine ALMA, SAVINA, ROMANA.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Il giorno 13 febbraio a seguito di incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Candutti

di anni 54

I funerali avranno luogo lunedì 17 c.m. alle ore 10.30 nella chiesa di Gaiarine (Tv).

Verrà data sepoltura nel cimitero di Gorizia alle ore 13.30 dello stesso giorno.

Gorizia, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada Ghersa ved. Saracino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 21 febbraio alle ore 8 nella chiesa S. Antonio taumaturgo.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affetto dimostrato alla cara

Irma Ciani

la sorella ANNA ringrazia tutti coloro che con la preghiera, con il canto e in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

18.2.1988 18.2.1992

In ricordo di

Giusto Zoglia

I familiari

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancato ai suoi cari

Michele Melucci

Portuale

Addolorati lo piangono la moglie GINA, la figlia LORENA, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor UKMAR, ai medici, al personale tutto del Pneumologico del Santorio, all'amica MARIUCCIA e a quanti parteciperanno al dolore dei familiari.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

Michele

Tua zia EFFA, i tuoi CUGINI CLAUDIO e BRUNA con KIM, TONI e ROMANA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Si associano al dolore le amiche: UCCIA, BRUNA, UCCIA, LOREDANA, GABRIELLA, GEMMA, BRUNA, INES, REDENTA, VERA, ANNA, LIDIA.

Trieste, 16 febbraio 1992

L'Associazione RENA CITTAVECCHIA interpretando il pensiero di tutti i suoi SOCI, prende parte al lutto per la prematura perdita del suo caro amico e presidente

Michele Melucci

Trieste, 16 febbraio 1992

Michele

sarai sempre con noi: zia IOLE, MARIO, SERENA, FABIANA, ENRICO, ALBERTO, VALENTINA, GIORGIO, RENATA, MAURO, ANGELA, LIVIO, TATIANA.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

E' mancata all'improvviso ai suoi cari

Fernanda Schoss

spentasi a Rapallo il 12 corrente e sepolta nella tomba di famiglia a Trieste, la città che lei amava tanto.

Rimane piangente il suo adorato marito, la nipote prediletta PATRIZIA con PAOLO e figli LEO e GRETA. I nipoti di Oltreoceano prof. dott. ANDREW ed ERNA VITERBI di Layolla (California), prof. ALL e ROSE FINCI di Los Angeles e BOB ed ELAINE NAYMAN di Chicago.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi e grati per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Grazia Brunetti Mauro

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la cara memoria.

Il marito e i figli

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Nevio Collari

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commosso per l'affetto ricevuto per la morte di

Antonio Bosich

ringrazio affettuosamente.

Il figlio

Trieste, 16 febbraio 1992

III ANNIVERSARIO

Olivia Kessissoglu in Cenni

La ricorda sempre

la famiglia

Trieste, 16 febbraio 1992

VIII ANNIVERSARIO

Gianfranco Murro

Sei sempre nei nostri cuori, di mamma, papà, fratello e di quanti ti vollero bene.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

In un tragico incidente è mancato

Vladimiro Micheli (Miro)

Lo annunciano con dolore i figli FRANCO e DORA, la nuora DRAGICA, il genero BORIS, il fratello OTTOMARO, le cognate MARIA e ROMANA, i nipoti EVA, LORIS, MIRELLA, ONDINA, LIVIO, PAOLO e famiglie, la cugina VALERIA, i cognati LUIGI e LEA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ciao

nonno

Ti ricorderemo sempre: LORIS e BARBARA.

Trieste, 16 febbraio 1992

Partecipano al lutto GIORGIO e GIULIANA ROSSI.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

†

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Bruna Centassi ved. Presot

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti, la nuora, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 16 febbraio 1992

Ricorderemo sempre la cara

Bruna

CELLINA e PIA NEMIZ.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nevia Bussi in Sestan

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sabato 22 febbraio alle 18 verrà celebrata nella chiesa di Roiano una S. Messa di suffragio.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romeo Bertocchi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 febbraio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attenzione di affetto tributato al caro

Nino Liotta

i familiari ringraziano tutti.

Trieste, 16 febbraio 1992

I familiari di

Pasquale Ingravalle

ringraziano commossi.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Pio X il giorno 22 alle ore 18.30.

Trieste, 16 febbraio 1992

V ANNIVERSARIO

Bruno Rossi

I suoi cari lo ricordano sempre.

Trieste, 16 febbraio 1992

I ANNIVERSARIO

Luisa Fonda

Il marito ARRIGO, la sorella VANDA e tutte le amiche la ricordano sempre con amore.

Trieste, 16 febbraio 1992.

VI ANNIVERSARIO

Claudia Hodnik

Genitori, PAOLO, figli e STEFANO la ricordano.

Trieste, 16 febbraio 1992

---

nec1

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - sabato
8.30-12.30; 15-18.30

MUGGIA
Riva De Amicis 19
Tel. 272646

EDIFICI INADEGUATI ALLE NORME DI SICUREZZA

A rischio 9 scuole su 10

Sentenza della Cassazione - Ipotizzate chiusure entro un mese

ROMA — «Il 90% delle scuole italiane rischiano di chiudere entro un mese». Lo afferma un comunicato del Codacons, il coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, sulla base di una recente sentenza della Corte di cassazione, la numero 3171 dello scorso anno. «Il supremo giudice penale — dice il comunicato del Codacons — ha definitivamente convalidato il sequestro delle scuole 'Flacco' e 'Gianturco' di Potenza» e ribadito che agli istituti scolastici «si applicano le stesse disposizioni sulle misure antincendio dei luoghi di lavoro.

In ogni scuola quindi, dovranno esserci uscite di sicurezza in misura sufficiente, ogni aula che contenga più di 25 persone, dovrà essere apribile verso l'esterno con scale antincendio adeguate». Per adeguare le scuole alla normativa di sicurezza «e per salvare tante giovani vite», la nota informa poi che il coordinamento «ha inviato una diffida al ministero della Pubblica istruzione e a quello della Sanità con invito a provvedere ai necessari adeguamenti entro 30 giorni».

La situazione dell'edilizia scolastica italiana «presenta aspetti molto differenziati da regione a regione, e anche all'interno della stessa regione e perfino, a volte, della stessa città». E' quanto sottolinea il ministro della Pubblica istruzione, Riccardo Misasi, aggiungendo che, «comunque, nel complesso, la situazione dell'edilizia scolastica denuncia carenze e insufficienze». Misasi interviene in merito a notizie secondo cui la Corte di cassazione avrebbe emesso una sentenza che potrebbe provocare la chiusura per inagibilità di un gran numero di scuole.

«Per affrontare le situazioni più urgenti e di emergenza — ricorda il ministro — nel dicembre '91 è stata approvata una legge che ha avuto un lungo iter procedurale e che destina mille 500 miliardi per gli enti locali. I fondi stanziati — prosegue Misasi — non sono certamente adeguati, ma la condizione difficile della finanza pubblica non ha consentito di risolvere in modo pieno e compiuto tale problema, su cui nella prossima legislazione si dovrà fornire una risposta più organica». In ogni caso, rileva Misasi, la legge approvata «può in qualche modo dare risposte alle situazioni più gravi ed urgenti».

Il finanziamento, i cui criteri di ripartizione sono stati approvati recentemente dalla conferenza Stato-Regioni, sarà suddiviso in 1.125 miliardi in favore degli enti locali, sulla base del numero delle classi situate in edifici precari e del numero degli alunni, per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di sicurezza, igiene e agibilità, e in 300 miliardi in favore degli enti locali, sulla base delle classi situate in edifici non di proprietà degli stessi enti nonché in edifici adattati ad uso scolastico per completamenti di opere già finanziate. La quota rimanente di 75 miliardi, continua il ministro, sarà direttamente destinata agli istituti scolastici proprietari della sede.

Nei prossimi giorni «si provvederà alla ripartizione dei fondi per singole Regioni», che, «successivamente, procederanno all'assegnazione agli enti locali in base ai propri programmi di priorità». In questo modo, conclude Misasi, «potranno trovare soluzione i problemi di sicurezza negli edifici scolastici esistenti, sollevati dalla suprema Corte di cassazione».

VISMARA

Multa colossale

COMO — Rischia di dover pagare una multa di oltre due miliardi di lire per infrazioni alle norme valutarie, un dirigente industriale in pensione di Milano, Antonio Giovanni Federico Vismara, di 78 anni, sottoposto a un controllo dei finanzieri l'altra sera a bordo del treno Intercity «Tiziano» alla dogana italo-svizzera della stazione di Chiasso. L'uomo era in possesso di documentazione bancaria che attesta il deposito in diversi istituti di credito svizzeri, di azioni, obbligazioni e titoli per un valore di 10 miliardi e 300 milioni di lire. Al dirigente è stata contestata dalla Guardia di finanza l'infrazione alle norme valutarie.

SEQUESTRI

Kassam: appello

CAGLIARI — Una lettera aperta, firmata da centinaia di abitanti delle località della Costa Smeralda, è stata inviata al ministro degli Interni, Vincenzo Scotti, per sollecitare «un maggiore e costante impegno per una rapida soluzione» del sequestro del piccolo Farouk Kassam, il bambino di sette anni, rapito un mese fa. «La mancanza di notizie certe sull'andamento delle indagini, nonostante siano passati trenta giorni dal sequestro ci angoscia e desta in noi il dubbio che queste stiano procedendo a rilento, mentre la popolazione tutta ha bisogno di certezze immediate e non di supposizioni».

PANORAMA

'Mentì la somala'

ROMA — La storia di Fatima Mohammed Yusuf non sarebbe vera. La giovane somala che affermò di aver dato alla luce il suo bambino per la strada senza essere aiutata, avrebbe mentito. Lo afferma il settimanale «Panorama» nel numero che sarà in edicola domani. In realtà — secondo quanto anticipa il settimanale — la donna «non ha mai partorito sull'asfalto», lo confermerebbe il registro dei ricoveri della clinica Pineta Grande dove si legge che «Davide Mohammed Yusuf è venuto alla luce alle cinque del pomeriggio su una barella del pronto soccorso, tra le mani di Vincenzo Schiavone, chirurgo oncologo».

SOLENNE CERIMONIA

I Caduti in Russia onorati a Bologna

BOLOGNA — Moltissima gente dentro la basilica di San Petronio e fuori sul sagrato, davanti a piazza Maggiore dove erano schierati reparti della Marina, dell'Esercito e dei bersaglieri. La città di Bologna ha partecipato con grande commozione al solenne rito funebre, celebrato dall'arcivescovo, card. Giacomo Biffi, per centoventuno soldati, provenienti da tutte le province dell'Emilia Romagna caduti durante la campagna di Russia o morti nei lager nazisti. Le urne con le ceneri, che erano arrivate giovedì scorso dal Sacrario di Redipuglia, sono state portate a braccia all'interno della chiesa da un reparto di soldati mentre la banda militare sulla piazza intonava l'Inno del Piave. I parenti, moltissimi con le lacrime agli occhi, hanno accompagnato l'ingresso delle urne nella chiesa dove hanno preso posto a fianco dell'altare i rappresentanti dei vari comuni con i gonfaloni, moltissimi reduci della campagna Russia con i labari delle associazioni combattentistiche e tanta gente, venuta a testimoniare la solidarietà ai parenti delle vittime oppure a ricordare così i propri cari che invece dalla Russia non sono tornati. Nell'omelia l'arcivescovo Biffi ha ricordato la sorte amara di questi soldati, partiti 50 anni fa, pieni di una voglia di vivere che non sarebbe stata esaudita, e finiti doppiamente vittime.

Il card. Biffi.

«Vittime prima di una cieca volontà di potenza e di aggressione — ha detto Biffi — vittime poi di una incredibile e inutile disumanità che per tanti anni ha negato alle famiglie perfino il poco conforto di piangere sui loro poveri resti».

«Troppo abbiamo aspettato di compiere questo atto — ha aggiunto il cardinale — perché non siamo arrivati prima? Quale sordo calcolo politico, quale ideologia, impermeabile a ogni pietà, ha potuto ostacolare l'adempimento di un gesto che le genti di tutte le epoche hanno sempre ritenuto sacro?».

Biffi ha poi espresso gratitudine a quanti — di ogni nazionalità e condizione — si sono adoperati «perché quest'ora di preghiera e di santa emozione ci fosse consentita». Al termine delle messa (alla quale hanno assistito molte autorità civili e militari dell'Emilia Romagna, il presidente della Regione Enrico Boselli al sindaco, al prefetto di Bologna Renzo Imbeni e Domenico Sica) le urne sono state riaccompagnate sulla piazza per l'ultimo saluto della città. La banda militare ha intonato le note del silenzio e poi quelle della marcia funebre di Chopin.

Ieri pomeriggio i resti dei caduti, accompagnati dai parenti, sono partiti per le città di origine dove verranno sepolti.

TRE FURTI IN UN ANNO AL MUSEO DI CAGLIARI

Saccheggiato a rate

Monete trafugate - Beffati i sofisticati sistemi di allarme

CAGLIARI — Duemila monete d'oro e d'argento dal periodo punico al tardo bizantino, anelli, orecchini e bronzetti nuragici di inestimabile valore. Un saccheggio. Il Museo nazionale di Cagliari è stato bersaglio dei ladri per tre volte nel giro di un anno e mezzo. Ma nessuno sapeva niente. Dell'ultimo furto, il più clamoroso che risale al 3 gennaio scorso, si è avuta notizia soltanto ieri.

Ora che la scomoda verità è venuta alla luce a Cagliari è polemica. Sofisticati sistemi di sicurezza, telecamere a circuito chiuso, quattro vigilantes armati in servizio ogni notte non sono serviti a nulla. I ladri si sono potuti beffare di tutti i sistemi di sorveglianza costati centinaia di milioni.

Il museo cagliaritano, in Castello, propro nel cuore della città vecchia, era stato restaurato recentemente con concetti di «massima sicurezza»: telecamere, allarme, porte e finestre blindate, cellule fotoelettriche, sirene collegate direttamente con la polizia e vigilanza notturna. Ma i ladri non devono averne tenuto conto.

Il bunker è stato violato tranquillamente per la prima volta nel dicembre dell'89. In quell'occasione i ladri si impossessarono di orecchini d'oro e di un numero imprecisato di monete puniche. Nel luglio scorso i soliti ignoti si portarono via, anche questa volta senza lasciare tracce, punte di frecce di selce, altre monete e quattro preziosi bronzetti risalenti all'età nuragica.

Il mese scorso, infine, il colpo grosso: duemila monete d'oro e d'argento puniche e bizantine, orecchini, anelli. Nessun segno di scasso, i coperchi delle casse rimessi a posto, nessuna traccia.

MAXI-OPERAZIONE CON UNA DECINA DI ARRESTI

Stroncato il racket di Gela

La gang si era organizzata per taglieggiare anche Caltanissetta - Boss in erba

CALTANISSETTA — Il racket di Gela, tra i più efficienti e spietati della Sicilia, si era organizzato per taglieggiare anche Caltanissetta. I segnali di questa infiltrazione sono stati individuati dalla polizia che la notte scorsa ha arrestato nove persone, sul provvedimento del Gip Sebastiano Bongiorno.

Un decimo complice ha ricevuto notifica del provvedimento in carcere, dove era già detenuto per altra causa. Devono tutti rispondere di associazione mafiosa finalizzata a compiere estorsioni e rapine.

Ma nello stesso momento anche Cecilia Bellucci, sostituto procuratore della repubblica per i minorenni di Caltanissetta, emetteva, a conclusione di un'inchiesta separata, identici provvedimenti per quattro ragazzi sedicenni di Gela denunciati dai carabinieri di taglieggiare decine di negozianti. Insomma boss in erba, capaci di ricopiare le imprese della mafia, vista da troppi giovani come unico modello di possibile affermazione. Nell'illustrare l'operazione il questore di Caltanissetta Giuseppe Scavo, ha detto che nei confronti dei dieci incriminati sono stati raccolti precisi elementi di colpevolezza, ed è stata restituita tranquillità a commercianti ed artigiani.

Nove provvedimenti giudiziari, chiesti al gip dal sostituto procuratore Francesco Polino, sono stati eseguiti nella provincia di Caltanissetta, mentre Salvatore Curatolo, 33 anni, è stato bloccato dalla Criminalpol mentre all'aeroporto torinese di Caselle stava prendendo un volo diretto a Catania. In carcere sono finiti anche Giuseppe Onorato di 44 anni, sua moglie Rosa Sardo, di 46, Calogero Rinaldi, di 56, i fratelli Marcello e Massimo Nemola, di 46 e 41 anni, Angelo Calà, di 61, Giovanni Gelsomino, di 24, a Vincenzo Ferrara, di 23. L'ordine del gip è stato notificato in carcere a Giuseppe Giambra, arrestato nel blitz del 21 dicembre scorso.

I fratelli Nemola erano sino ad un anno fa insospettabili dentisti, ma i sospetti sul loro conto si accesero quando risultò che avevano negoziato assegni bancari per decine di milioni provenienti da furti.

NEL NAPOLETANO

Consigliere comunale pretendeva il «pizzo»

NAPOLI — Un consigliere comunale socialista di Volla (Napoli), Giuseppe Riccardi, di 46 anni, è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile perché accusato di aver tentato di estorcere somme di denaro a due commercianti, concessionari di licenze nel mercato ortofrutticolo di Napoli, per non essere privati delle autorizzazioni. Con la stessa accusa è ricercato anche un ingegnere, Salvatore Pinto, di 46 anni, che si è reso irreperibile.

Gli investigatori hanno infatti accertato che i due avrebbero chiesto quattro milioni di lire all'ex presidente del mercato ortofrutticolo, Giuseppe Rocco, ed una uguale somma ad un concessionario, Giuseppe Cozzolino, per non perdere la licenza che li autorizza alla loro attività commerciale all'interno del mercato.

Sulla concessione degli spazi nel nuovo mercato ortofrutticolo di Napoli e sulle licenze agli ambulanti sono in corso inchieste da parte del sostituto procuratore, Arcibaldo Miller.

DICIOTTO ARRESTI IN DIVERSE REGIONI

Catturati i rapinatori dei Tir

Messe a segno 60 rapine in Emilia Romagna con un bottino di 18 miliardi

BOLOGNA — Una organizzazione capeggiata da un presunto camorrista napoletano residente a Padova, la quale negli ultimi due anni aveva messo a segno più di 60 rapine a tir in Emilia-Romagna per un valore stimato di circa 18 miliardi, è stata sgominata al termine di un'inchiesta che ha portato all'arresto di diciotto persone in Emilia, Veneto, Lombardia, Liguria e Campania. L'operazione è stata compiuta dalla polizia giudiziaria del compartimento della Polstrada della regione, in collaborazione con Criminalpol e squadra mobile di Bologna e con il coordinamento del sostituto procuratore di Bologna Guido Guccione.

L'organizzazione, nota alle cronache come «banda dei tir» (soprannome comune anche ad altre organizzazioni) aveva — hanno spiegato i dirigenti di polizia in una conferenza stampa — almeno tre covi non lontani da uscite autostradali in Emilia e in Veneto (a Minerbio, nel Bolognese, Reggiolo di Reggio Emilia e Mestrino, nel Padovano), nei quali i malviventi si rifugiavano dopo i «colpi».

I carichi di merce rubata (pneumatici, materiale elettronico, cioccolatini, carne «e quant'altro capitava», hanno detto gli investigatori) venivano rivenduti in gran parte nei mercati del mezzogiorno, con documenti di accompagnamento falsi. Nei covi sono state trovate vetture rubate, armi, targhe false, documenti con attrezzature per falsificarli, valuta straniera falsa.

Gli arrestati, che si trovano tutti nel carcere bolognese della Dozza, sono: Giovanni Romano, napoletano, residente a Padova in una villa lussuosa e, secondo gli investigatori, appartenente al Clan Misso della camorra napoletana i suoi quattro «luogotenenti» con responsabilità direttive nell'organizzazione: Massimo Ammendola, napoletano, ex titolare di macellerie fallite, che organizzava i traffici di carne; Mario Scaburri, bergamasco e residente a Bologna, che si occupava della costituzione di società commerciali di import-export a copertura della vera attività della banda; Michele Scognamiglio, di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), titolare di una ditta di autotrasporti; Luciano Paolini di Pesaro, detto «il gatto», organizzatore dei covi della banda. Poi Massimo Di Salvo, di Bologna; i fratelli Mario e Giorgio Fabbi di Reggiolo; i napoletani Giuseppe De Santis, Carmine Capasso, Vincenzo Polito e Antonio Cirullo.

In un'altra operazione, a Civitavecchia, è stata sgominata una banda di sette persone specializzata nei furti di tir. La polizia ha sorpreso tre dei componenti intenti a scaricare un camion con televisori e videoregistratori lungo la strada che da Civitavecchia porta a Tarquinia. I tre, Antonio Costa di 38 anni, la moglie Paola Piselli, di 29, di Tarquinia e Daniele Grimaldi, di 30, di Viterbo, stavano scaricando da un camion merce per il valore di 500 milioni di lire. I tre, accusati di concorso in ricettazione, avrebbero dovuto incassare per questo lavoro cinque milioni di lire da quattro napoletani, anch'essi arrestati.

PESCATORI

A pane e acqua

IMPERIA — Tre pescatori imperiesi sorpresi dalla polizia del Principato di Monaco mentre praticavano la pesca in una zona proibita, hanno raccontato di essere stati arrestati e trattenuti in carcere a pane e acqua per tre giorni in attesa del processo. Sarebbero poi stati condannati a un franco francese (220 lire) di multa con la diffida a commettere infrazioni nel Principato per i prossimi cinque anni.

L'IMPEGNO DI CIRCA CINQUE MILIONI E MEZZO DI PERSONE

I volontari sono quasi un partito

ASSISI — Il volontariato italiano svolgerà un'incisiva azione politica anche se non inquadrata in un vero "partito". Cattolici e laici hanno condiviso ad Assisi questo giudizio, rissunto nel tema della II Conferenza nazionale del volontariato "Solidarietà è sviluppo". Le cifre del Censis (4 milioni di persone) sono state aggiornate dal presidente dell'Acli, Giovanni Bianchi che, anticipando i dati dell'ultimo rapporto Iref al Cnel, ha accreditato 5.481.000 persone nell'area del volontariato gratuito e, quindi, autentico.

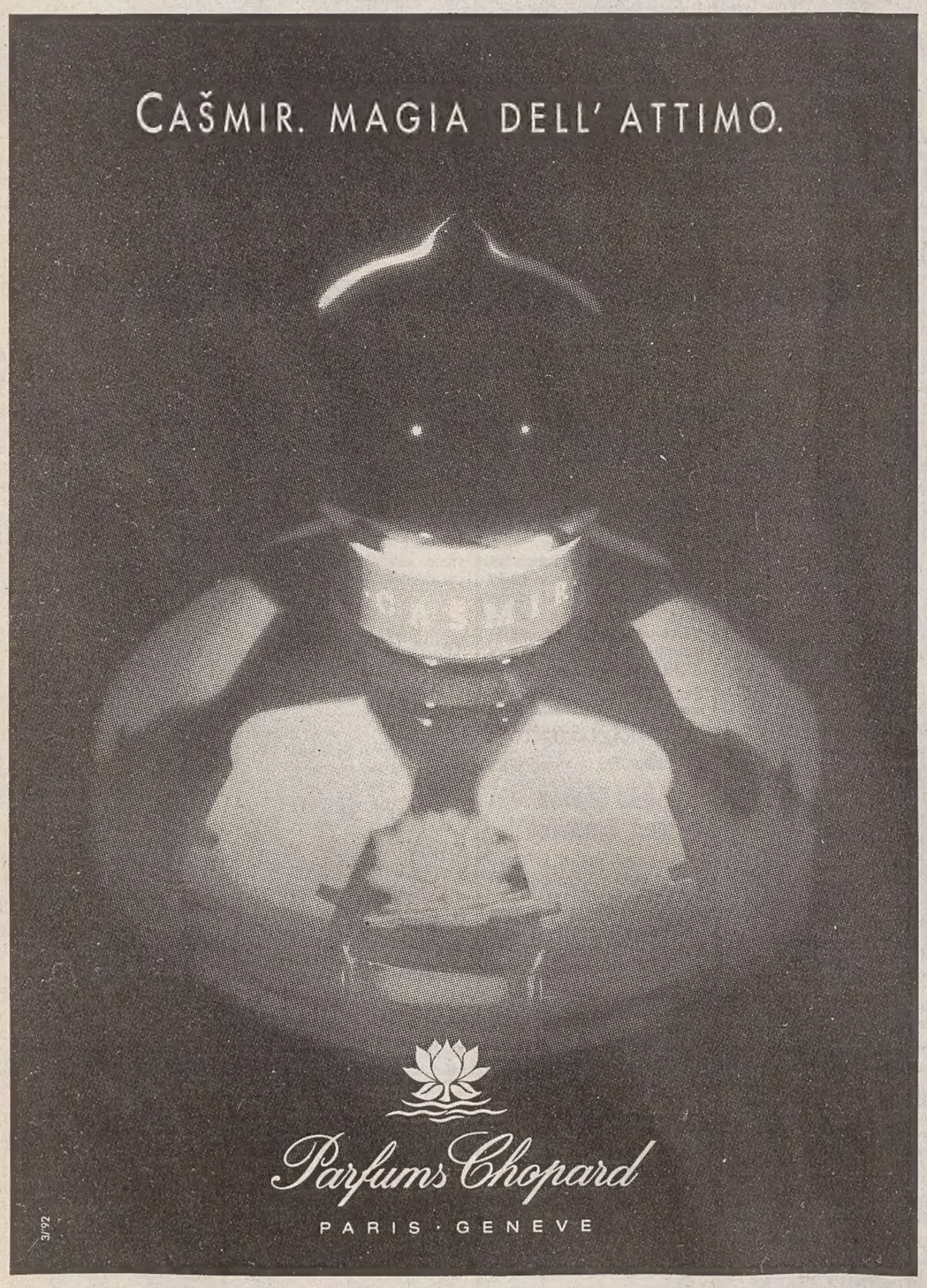
L'articolata configurazione dell'arcipelago della solidarietà non impedirà una sua incisiva azione nel tessuto sociale. Lo hanno sostenuto, con diverse sfumature, tutti i relatori, dal ministro per gli affari sociali, Rosa Russo Jervolino al sociologo Achille Ardigò, al segretario confederale Uil Fabio Ortolani. Ma chi più esplicitamente ha rimarcato il ruolo politico del volontariato è stato mons. Giovanni Nervo, presidente della fondazione Zancan. Il documento della Cei "educare alla legalità", pubblicato pochi mesi orsono, ha offerto a mons. Nervo tutti gli ingredienti per svolgere la sua tesi.

«E' indispensabile che la comunità civile si riappropri di quella funzione politica che troppo spesso ha delegato esclusivamente ai professionisti» sostiene il testo episcopale. Ed ancora, «si tratta di riconoscere che si fa politica non solo nei partiti».

La «lotta per la rimozione di strutture sociali ingiuste è un impegno che non può essere affidato in modo unico ed esclusivo ai partiti». E per Nervo il volontariato è appunto «una delle espressioni della società civile più qualificate per assumere questo ruolo». Ma il presidente della fondazione Zancan è andato oltre, rilevando che il volontariato non deve neppure temere di perdere il suo carisma legato alla gratuità. «Il lavoro infatti vale perché è lavoro umano non perché è lavoro volontario, cioè spontaneo e gratuito».

E' seguendo questo principio - ha spiegato Nervo - che le cooperative di solidarietà, partiti di volontariato, sono organismi sociali autogestiti. Per questa strada sono stati creati molti posti di lavoro. Un orientamento che ha trovato forte consonanza nelle tesi del segretario confederale Uil Fabio Ortolani.

Pur ammettendo che «la cultura della solidarietà è un valore di forte connotazione cattolica», Ortolani ha sostenuto con fermezza che «la sua valorizzazione è stata attuata nel tempo da uno spirito laico».



PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE

BORIS — *Corso Italia, 42 • Corso Italia, 104 - Gorizia*
COSULICH — *Via Carducci, 24 - Trieste*
MIMOSA — *Via Roma, 14 - Trieste*
VENUS — *Via XX Settembre, 19 - Trieste*

fatti un REGALO...

...anzi due!

un

abbonamento al "PICCOLO"

e in omaggio una preziosa ristampa con le immagini della Trieste storica, in esclusiva per i nostri lettori

oppure il volume Natura in Friuli Venezia Giulia

abbonarsi conviene per altri due buoni motivi:

- **risparmio sul costo di copertina (20%)**
- **prezzo bloccato per tutta la durata dell'abbonamento**

Cedola di abbonamento, da ritagliare e inviare a:
IL PICCOLO - UFFICIO ABBONAMENTI - 34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1

NOME COGNOME TEL.

VIA CAP LOCALITA'

☐ lire 346.000 *7 numeri settimanali (360 annuali)*

☐ lire 296.000 *6 numeri settimanali (308 annui, senza la domenica)*

Il versamento potrà essere effettuato a mezzo assegno bancario intestato a: OTE-IL PICCOLO o tramite c/c postale n. 254342 sempre intestato a: OTE-IL PICCOLO

UDINE, SUL PIEDE DI GUERRA ANESTESISTI E RIANIMATORI DELLA REGIONE

«Il 118 è solo un bluff»

UDINE — «In Italia si vuol far credere che il Friuli-Venezia Giulia sia un modello per quanto riguarda la gestione dei servizi sanitari, in particolare nel campo dell'emergenza. In realtà il modo in cui quest'ultimo settore è gestito in questa regione, crea situazioni di pericolo permanente per i cittadini». Questa la sconcertante conclusione emersa ieri a Udine durante la riunione del consiglio nazionale dell'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri (l'Aaroi) tenutasi a palazzo Kechler. Sotto accusa anche il tanto celebrato servizio del «118», per il quale, ha affermato il professor Alberto Pasetto, direttore della cattedra adi anestesia e rianimazione dell'università di Udine, «si sarebbe confuso un numero di telefono con la reale operatività sanitaria». Punto centrale delle critiche, come emerge anche da un documento approvato all'unanimità dal consiglio nazionale dell'Aaroi, è la rivendicazione da parte degli anestesisti rianimatori di un ruolo più attivo e determinante nell'organizzazione e nella gestione dei servizi di emergenza regionali. «La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia — ha affermato Girolamo Gagliardi, presidente nazionale dell'associazione — nel novembre scorso ha deliberato che spetti ai primari dei reparti di medicina d'urgenza e del pronto soccorso il compito di procedere all'organizzazione dei dipartimenti di emergenza, ricopre il ruolo più importante ed ha le maggiori competenze. La questione, fanno notare i medici anestesisti, è tutt'altro che formale. Attualmente, infatti, lo scarso coinvolgimento di questi operatori nella gestione e nel coordinamento dei servizi di emergenza, ha già determinato nella nostra regione situazioni di grave rischio che per pura fortuna non si sono trasformate in tragedia. In Friuli, del resto, lo stesso numero di posti letto nei reparti di terapia intensiva sarebbe largamente al di sotto degli standard internazionali, arrivando appena a sessanta su un numero ottimale superiore ai centosessanta. In questa situazione l'associazione degli anestesisti rianimatori chiede che venga riveduta tutta l'impostazione data dalla Regione a questo settore dell'assistenza. Punto di riferimento è un documento del Consiglio superiore della sanità che, a giorni, il ministero dovrebbe convertire in decreto legge che affida proprio ai medici con questa specializzazione il compito di gestire le centrali operative per il trasporto degli ammalati, come il «118», e di organizzare i dipartimenti di emergenza. «La nostra — ha concluso Gagliardi — non è una battaglia corporativa. Ci muoviamo nell'interesse dei cittadini e della loro salute. Per questo, se la Regione non recepirà le nostre richieste, intraprenderemo una vertenza sindacale di carattere nazionale».

Luca Pantaleoni

ELEZIONI

E' Ceschia il grande escluso dal Pds

Luciano Ceschia

TRIESTE — Il Pds ha deciso i tre capilista da candidare in Friuli: Isaia Gasparotto nella destra Tagliamento, Nevio Puntin (sindaco di Aquileia) per l'udinese, Gianna Pirella (della segreteria regionale del partito) nel goriziano. Nel collegio senatoriale di Gorizia, dove maggiori sono le possibilità di strappare il biglietto per Roma, si presenterà Darko Bratina. Grande escluso Luciano Ceschia, che non compare nemmeno nella lista sottoposta all'approvazione della direzione nazionale. Un pasticcio politico dai contorni confusi, visto che il nome di Ceschia è spuntato all'improvviso solo tre giorni fa e, seppur caldeggiato da Roma, non ha incontrato il favore del Pds friulano. Ufficialmente non c'è stato il tempo materiale per consultare la 'base'. L'esponente triestino potrebbe ora essere imposto dalle Botteghe oscure ma, viene fatto notare, salterebbe il criterio delle 'primarie' che il partito ha scelto di seguire.

Adriano Biasutti guiderà invece la lista Dc avendo come coprimari Michelangelo Agrusti nel pordenonese e Luciano Rebulla nell'isontino. Santuz non ha ancora sciolto la riserva sulla corsa al Senato o alla Camera, ma tutto lascia supporre una candidatura per Palazzo Madama. Confermate dal comitato regionale anche le presenze di Di Benedetto e Scarano al Senato.

DEFINITE LE CANDIDATURE

Verdi compatti in Friuli, il «Sole» anche a Trieste

UDINE — Miriam Calderari capolista dei Verdi nella corsa alla Camera. Questo il verdetto dell'assemblea regionale della Federazione dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia, riunitasi ieri a Udine per risolvere il nodo delle candidature alle prossime elezioni politiche.

Proprio ieri Elia Mioni, rappresentante dei Verdi regionali al consiglio federale nazionale, ha annunciato ufficialmente la sua rinuncia alla candidatura. Defilatosi il suo principale «antagonista» la Calderari, consigliere provinciale a Udine, ha avuto via libera dalla «dieta».

Il numero due della lista che verrà presentata nel collegio di Udine, Gorizia, Pordenone e Belluno sarà Stefano Semenzato, membro del coordinamento nazionale della Federazione dei Verdi. Di seguito, in rigoroso ordine alfabetico per provincia di appartenenza, figurano il cortinese Dino Fava, consigliere provinciale a Belluno, Luciano Giorgi, consigliere provinciale a Gorizia e Mario Puiatti, consigliere comunale a Pordenone.

L'assemblea ha discusso anche la linea politica da adottare a Trieste, dove era in dubbio la partecipazione del Sole che ride alla Lega democratica/Trieste per l'Europa. La decisione è stata quella della presentazione autonoma del Sole che ride sia alla Camera che al Senato. Resta aperta un'ultima verifica della disponibilità di utilizzo della Lista verde regionale del Senato per garantire un senatore alla Lega democratica.

Alberto Lauber

UDINE

Romita in Friuli

UDINE — Il ministro Pierluigi Romita è stato ieri a Pontebba, dove i sindaci della Val Canale e della Val del Ferro gli hanno illustrato i problemi della montagna, che potrebbero risolversi se la Cee sbloccasse l'iter per la legge sulle aree di confine. Romita ha confermato che le perplessità della Cee sulla legge devono essere fugate rapidamente in modo da arrivare subito alla sua applicazione.

IN BREVE

Etta Carignani nel consiglio delle Ville Venete

TRIESTE — La Giunta regionale ha nominato la presidente dell'Aidda del Friuli-Venezia Giulia, Etta Carignani, quale propria rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto regionale Ville Venete (Irvv). Rallegramenti e congratulazioni alla responsabile dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda della regione Etta Carignani sono immediatamente giunti da ogni provincia assieme agli auguri di buon lavoro in questo nuovo incarico. Etta Carignani oltre a essere al vertice dell'Aidda è profondamente impegnata anche quale responsabile del Fai (Fondo per l'ambiente) e l'Ande (Donne elettrici) di Trieste, nella Cri e nell'Airc.

Concorso a 248 posti al ministero delle Finanze

TRIESTE — La Cisl Statali di via Torrebianca 37 (tel. 630050-368957) informa che sulla Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio scorso sono stati pubblicati i bandi di concorso a complessivi 248 posti di personale di varie qualifiche per il ministero delle Finanze, con posti anche per il Friuli-Venezia Giulia così distinti: 1) coadiutore laboratore tributario (laurea); 2) traduttore interprete (diploma di specializzazione a livello universitario); 3) assistente tributario (diploma); 4) assistente tecnico laboratorio analisi (diploma chimico); 5) addetto attrezzature e pulizie (licenza scuola elementare e assolvimento dell'obbligo scolastico).

Elisommozzatori triestini impegnati al lago di Fusine

UDINE — Si è svolta nei giorni scorsi, sul lago ghiacciato di Fusine, un'esercitazione di ricerca, recupero e salvataggio effettuata dagli elisommozzatori della Croce di San Giovanni Sogit, sezione di Trieste. Un sommozzatore «infortunato» è stato tratto in salvo sotto i ghiacci del lago, con l'aiuto dei Carabinieri e dei bacquei di Trieste, quindi soccorso dal capitano medico degli elisommozzatori, dottor Edi Medica. Successivamente l'infortunato è stato trasportato al lago di Fusine superiore dove la gestione dell'incidente è stata assunta dagli sciatori del Corpo nazionale soccorso alpino di Cave del Predil. L'esercitazione ha avuto lo scopo di dimostrare l'efficienza di un soccorso multiforze, perfettamente coordinato.

Furto sacrilego a Monfalcone: rubate in Duomo 200 mila lire

MONFALCONE — Un furto sacrilego è avvenuto ieri nel duomo di Monfalcone, a pochi giorni dall'incursione notturna compiuta nella chiesa della Beata Vergine della Marcelliana, nel popolare rione di Panzano. Sono state asportate due cassette per le offerte. Ad accorgersi del furto è stato don Flavio Zanetti. Nelle cassette si trovavano poco più di 200 mila lire. Don Zanetti ha denunciato il furto al vicino commissariato, che dista poche decine di metri dalla chiesa dedicata a Sant'Ambrogio.

UDIENZE PROLUNGATE AL CSM

Caso Mastellone: sentenza entro questa settimana

TOLMEZZO — Due udienze di fronte alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura non sono state sufficienti a definire la sorte del presidente del Tribunale di Tolmezzo. Giuseppe Mastellone dovrà attendere la fine della questa settimana per conoscere la sua sorte. La «sentenza» verrà letta dal vice- presidente del Csm Giovanni Galloni che ha diretto tutto il dibattimento. Una direzione non casuale e che la dice lunga sull'importanza degli argomenti in discussione. Il magistrato rischia una sanzione che puo' giungere fino al suo trasferimento ad altro incarico.

Nelle due udienze sono sfilati davanti al tribunale dei giudici riunito a Roma nel «palazzo dei marescialli» una dozzina di testimoni. Colleghi di lavori del presidente finito sotto inchiesta, avvocati, cancellieri, collaboratori amministrativi.

Tra i testi il presidente dell'Ordine degli avvocati di Tolmezzo, Silvio Beorchia. «Le udienze si sono prolungate fino a sera e come tutti gli altri testi ho atteso il mio turno di essere sentito all'esterno dell' aula. Non so con precisione quali siano i capi di incolpazione che si contestano al presidente Mastellone. Posso però dire che il nostro tribunale ha subito negli ultimi anni alcune ispezioni e alcune inchieste. Le prime ordinate dal Ministero di Grazia e Giustizia, le seconde dalla Procura generale della Cassazione. Il nostro Ordine professionale è intervenuto fin dal lontano 1989 quando un'assemblea generale degli iscritti ha richiamato l'attenzione delle autorità, segnalando disfunzioni e carenze non solo organizzative. Poi abbiamo deciso di sospendere l'attività penale per nove mesi. Non si sono fatte udienze e la giustizia è rimasta paralizzata. La situazione si è fatta ancora più critica tant'è che come avvocati abbiamo nuovamente chiesto l'intervento delle autorità. Un tempo Tolmezzo era considerato un tribunale «giardino», una sede tranquilla senza tensioni e difficoltà. Oggi invece una buona parte dei magistrati che vi approdano chiede il trasferimento appena la legge glielo consente. Non vorrei che da ambito giardino si trasformi definitivamente in un tribunale che tutti rifuggono per la difficoltà nei rapporti e per le carenze non solo organizzative».

SENZA VINCOLI DI DESTINAZIONE

220 miliardi alla Regione per il Piano di sviluppo

TRIESTE — «Un ulteriore passo avanti per sbloccare e rendere operativi i vari strumenti e interventi previsti dalla legge sulle aree di confine»: questo il commento dell'assessore regionale Dario Rinaldi, che esprime soddisfazione per l'approvazione, da parte della commissione affari costituzionali del Senato, di un emendamento grazie al quale una serie di finanziamenti per un ammontare di 220 miliardi di lire, già assegnati dalla legge sulle aree di confine per interventi vincolati, viene ora destinata alla realizzazione del Piano regionale di sviluppo, con possibilità di gestione autonoma della Regione.

La nuova formulazione di alcune norme previste dalla legge sulle aree di confine — ha rilevato Rinaldi — consentirà di superare alcune osservazioni sollevate in sede comunitaria e che portavano a considerare quali aiuti di Stato taluni interventi previsti per il Friuli Venezia Giulia, anche se la loro attuazione era stata demandata alla Regione. In particolare, viene riproposta l'autorizzazione per il fondo di rotazione per il settore artigiano; il fondo sarà costituito da stanziamenti ordinari della Regione per la concessione di finanziamenti a medio termine, della durata massima di 10 anni, preferibilmente ad aziende consorziate. Per la realizzazione del Piano regionale di sviluppo, è attribuito quindi alla Regione un contributo speciale di lire 220 miliardi per il periodo 1991-1997, di cui 15 miliardi per il 1991 e 20 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993.

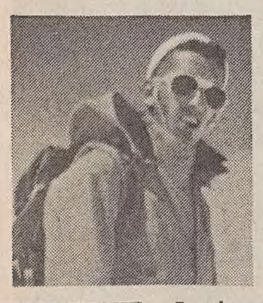
VISITA

Kucan in Istria

CAPODISTRIA— Milan Kucan, presidente della Slovenia, è stato ieri nella città istriana per dare il via al torneo calcistico organizzato dalla locale società, giunto alla 10.a edizione e che per la prima volta ospita squadre della sola Slovenia. In mattinata Kucan è stato ospite del sindaco di Capodistria Juri. Poi si è recato allo stadio dove ha dato il «calcio d'onore» al centro del campo.

SUL MONTE BIANCO

55 giorni in alta quota: alpinista pordenonese tenta il record del mondo



Un'avventura che interessa medici e psicologi

PORDENONE — Soggiornerà per 55 giorni sulla vetta del monte Bianco, dentro una tendina monoposto, con una temperatura notturna di 15 gradi sotto zero. E' un pordenonese di 24 anni e si chiama Marco Morando l'alpinista che tenterà questa singolare avventura che prenderà il via il prossimo 1 giugno dalla località francese di Les Ouches fino alla vetta che verrà raggiunta nel giro di due giorni. L'ascensione porterà sulla cima Morando e due suoi compagni di cordata. Le attrezzature e i viveri saranno trasportati da un elicottero, e nei 55 giorni di permanenza Marco avrà come compagno solo il vento, che soffia a velocità mai inferiore a 70 chilometri orari. La spedizione è stata presentata l'altro ieri a Pordenone ed è una di quelle iniziative che sono destinate a entrare nel Guinness dei primati. «Effettivamente — ha spiegato Morando — non ci risulta che in nessun luogo al mondo si sia tentato un esperimento così prolungato di permanenza in alta quota, ecco la ragione per cui abbiamo destato l'interesse di importanti sponsor internazionali, oltre all'indiscusso entusiasmo di ricercatori medici che si avvarranno della mia esperienza per studiare le reazioni dell'organismo a situazioni ambientali così critiche». L'impresa di Morando, infatti, interessa da vicino psicologi, immunologi e microbiologi, per i quali il giovane alpinista compilerà dettagliati test sulle reazioni fisiologiche alla permanenza sopra una vetta avendo a disposizione solo pochi metri quadrati di superficie vivibile. Ciò che Morando vuole maggiormente evidenziare è lo scopo puramente sportivo dell'avventura: «Non voglio parlare di sfide, imprese o altri termini militareschi, la mia è un'avventura puramente sportiva e scientifica, nata non dal desiderio di protagonismo ma dal mio sconsiderato amore per la montagna, a 13 anni dai miei primi passi sulle rocce». Il giovane sarà seguito, prima e dopo la missione, da un'equipe di medici coordinata da Piero Quaia e Carlo Facchin e sostenuta dalla presidenza provinciale del Coni di Pordenone.

Lorenzo Brosadola

CONCLUSO IL CORSO DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI DOMICILIARI E DEI SERVIZI TUTELARI

Esperti del disagio sociale

UNA SPECIALIZZAZIONE CHE DA' SUBITO LAVORO

I nuovi diplomati

TRIESTE — C'è ancora qualche sacca di resistenza. La legge che istituiva la figura dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari ha compiuto ormai 4 anni, e in regione i corsi di formazione sono operativi già dall'81. Ma a tutt'oggi molti comuni ed enti privati stentano ad inserire nei servizi destinati ad anziani ed handicappati i nuovi assistenti, preferendogli personale non qualificato. Nella quasi totalità dei casi, comunque chi segue i corsi di formazione professionale realizzati da Casa Serena, la società di mutuo soccorso dell'Apicolf in collaborazione con l'assessorato alla formazione, trova un'occupazione all'indomani del diploma. Magari assunto come generici o ausiliari. E' senz'altro questo rapido inserimento nel mondo del lavoro a far sì che da anni le iscrizioni ai corsi tocchino regolarmente il tetto previsto dalla legge. Nell'anno scolastico '90-'91, gli allievi sono stati all'incirca 200. Di questi, 165 hanno conseguito il diploma, che è stato consegnato ieri al teatro Silvio Pellico di via Ananian, alla presenza fra gli altri del vescovo Bellomi, dell'assessore Calandruccio, di Adriano Marson responsabile del settore assistenza del Comune di Trieste e della coordinatrice regionale di Casa Serena, Nadia Lorenzon. Gli assistenti domiciliari diplomati sono nella stragrande maggioranza donne, fra i 20 e i 25 anni. Tra ottobre e maggio dello scorso anno hanno dedicato al corso 700 ore complessive, in pratica 5 pomeriggi alla settimana. Hanno ricevuto una preparazione teorica generale sulla psicologia del bambino, dell'anziano, dell'handicappato, e del malato terminale. Possiedono alcune nozioni di neurologia, di geriatria e di assistenza sociale. Ma soprattutto, hanno effettuato un tirocinio pratico di 400 ore in case di riposo, alcologiche, Centri di igiene mentale e strutture per handicappati. «Un tirocinio — spiega la coordinatrice triestina di Casa Serena, Donatella Serli — che per i più giovani è spesso uno choc. Ma è fondamentale per l'allievo, che può così rendersi conto concretamente delle realtà e problemi con cui avrà a che fare quotidianamente nel suo futuro lavoro». La stragrande maggioranza dei diplomati, si è detto, ha trovato lavoro a pochi giorni dalla conclusione dei corsi. Qualcuno è già inserito nelle liste dei Comuni, e assiste a domicilio anziani e portatori di handicap. Altri sono impiegati in case di riposo private. «Per i neo-assistenti la difficoltà principale — ha spiegato Nadia Lorenzon — è nel veder riconosciuta la propria qualifica. Molti enti, anche pubblici, continuano infatti a reclutare personale senza alcuna preparazione specifica, ignorando le disposizioni di legge che prevedono la creazione di un'apposita lista di lavoro per chi abbia seguito il corso di assistente domiciliare. «E la cosa — conclude — è particolarmente frequente nelle zone in cui il corso è attivo solo da pochi anni, come nell'area di Tolmezzo e Monfalcone»

Daniela Gross

I nuovi assistenti domiciliari nel corso della cerimonia di consegna dei diplomi (Italfoto).

Ecco l'elenco dei diplomati al corso regionale di assistenza domiciliare ad anziani e handicappati.

TRIESTE

Neva Berdon; Francesca Clozza; Giovanna Falchi; Daniela Gattorno; Mario Giugovaz; Maurizio Leoni; Alma Marussi; Floriana Nocera; Elisabeth Piselli; Lorena Ria; Norma Rota; Gina Savi; Loana Vesnaver; Clementina Viezzoli; Gianna Zudich.

UDINE

Marina Bertossi; Angela Cerreto; Fausta Culino; Cecilia Deana; Gabriella Di Felice; Severina Feruglio; Gianna Lendaro; Giulia Lostia; Carla Loszach; Michela Luchitta; Barbara Monfardin; Roberta Petris; Carla Pividori; Rosalia Pizzo; Lorena Romano; Nicoletta Toffoletti; Diana Tomasetig; Laura Turolla; Giovanna Vidale; Gabriella Zanier; Alessandra Sandi. **Uditrice:** Delia Cappellari.

GORIZIA

Gabriella Azzorella; Umberto Baum; Paola Badin; Luigia Bonetti; Rosanna Bortolotti; Fabiana Boscarol; Elvira Derivo; Clara Fazari; Anna Fragiacomo; Alessandra Gemelli; Patrizia Miatello; Fabrizio Marega; Sabina Pascolo; Raffaella Sanna; Livia Spessot; Fabio Tessari; Rita Vinotti; Fiorangela Xocato.

MONFALCONE

Patrizia Aizza; Serafina Andolfi; Laura-Elisa Antonaz; Laura Borri; Ornella Canzutti; Santa Fantuz; Donatella Finotto; Roberta Magnabosco; M. Grazia Mazzucchin; Carmelina Pignone; Teresa Pruonto; Sabrina Spessot; Barbara Toninato; Sara Tortul; Matilde Trasciatti; Beatrice Vesnaver; Concettina Virtuale; Monica Zanolla; Rosella Sturniolo.

PORDENONE

Antonietta Baseotto; Alessandra Bertolo; Rosemary Grace Dojle; Filomena De Marco; Valentina Fabris; Vania Fabiani; Irene Finotto; Liana Giannotti; Sonia Marcon; Giancarla Mortati; Alida Petracco; Michela Pusiol; Nives Sartor; Anna Maria Sato; Angela Scalia; Ferdinanda Scandiuzzi; Michela Soggiu; Angelica Terrazzino; Adriana Tonon; Rosaria Varca. **Uditrice:** Bianca Maria Giancola.

SPILIMBERGO (PN)

Giuseppina Boer; Valli Canderan; Claudia Cominotto; M. Rita Del Toso; M. Noris Fornasier; Lucia Gamba; Cristiano Ius; Antonella Lenarduzzi; Alessia Mazzolini; Ma. Del Carmen Montero; Michela Pongelli; Ornella Rao; Maria Carla Rosa Bernardis; Ilaria Savi; Serena Salvador; Leopoldina Teston; Debora Vettoretto; Francesca Venier; M. Grazia Zavagno. **Uditrice:** Angelica Squizzato.

TOLMEZZO

Letizia Cozzi; Luisa Cozzi; Fides Cozzi; Orietta Delfino; Nadia Della Pietra; Laura Di Lena; Maria Luisa Lorenzini; Enrica Del Rivo; Elena Plazzotta; Antonella Policci; Iolanda Polonia; Meris Polonia; Daniela De Colle; Ersilia Mordin; Nadia Simonetti; Marisa Zanier.

TRIESTE

Corso di riqualificazione di 300 ore: Aldo Becce; Fulvia Dari; Annamaria Degano; Natalina Furlani; Teresa Lapi; Daniela Leibelt; Patrizia Marcon; Laura Makovec; Laura Martinuzzi; Doriano Radin; Alessandra Radoicovih; Marzia Schaffer; Wilma Suillovich; Bruna Tanicich; Annamaria Vicig; Armanda Giacomini.

CASTIONS DI ZOPPOLA (PN)

Gianna Bortolussi; Marisa Boscariol; Olga Braccia; Daiana Brambilla; Anita Cruzzola; Lorenza Delle Vedove; Anna Di Donato; Genevieve Fabris; Fernanda Fasulo; Rossana Franceschi; Elvia Graffi; Paolo Grizzo; Relina Ius; Sonia Leon; Pierina Nonis; Luigia Miotto; Maria Paiero; Rita Perosa; Lucia Petracco; Giuseppina Piccinin; Elsa Polotto; Edda Ratti; Giulietta Ricetto; Daniela Tonelli.

PORDENONE

Corso di aggiornamento di 100 ore: Dorina De Martin; Graziella Lorenzon; Franca Pasut; Gilda Ciccarelli; Tiziana Zanchetta; Ida Corrado; Corona Amabile; Maria Losego; Teresa Andreos; M. Teresa Buna; Daniela Da Pieve; Anna Chillè; Mirella Blasi; M. Cristina De Piero; Anna Lia Toscan.

GIUNTA

Stagione venatoria

TRIESTE — Sono stati stabiliti dalla Giunta i termini di chiusura della caccia. L'attività venatoria per la stagione 1991-92 sull'intero territorio regionale e nella zona di mare antistante sottoposta a regime di caccia controllata, dovrà esser sospesa per le specie di volatili protette non oltre il 29 febbraio. La Giunta ha anche deciso di vietare la caccia alle specie di selvaggina oltre il 10 marzo.

REGIONE

Montagna: una legge

TRIESTE — Il provvedimento regionale che introduce nuovi interventi a favore dell'agricoltura di montagna è divenuto legge e sarà pubblicato nei prossimi giorni sul bollettino ufficiale. L'assessore Ivano Benvenuti ha espresso soddisfazione, spiegando che sono state prefigurate azioni per sostenere l'ammodernamento delle imprese.

FIERA DEL LAMPADARIO
Illuminotecnica Rizzotti COM. EFF.
TRIESTE - Via dell'Istria 218 (ang. Valmaura) - Tel. 810213

SCONTI FINO AL 50%
Illuminotecnica Rizzotti COM. EFF.
TRIESTE - Via dell'Istria 218 (ang. Valmaura) - Tel. 810213

CONCORDATO / SI DEFILANO GLI ACQUIRENTI DELLA BAIA

Fintour senza compratori

Il commissario deve rastrellare 190 miliardi per evitare il fallimento

Servizio di
Claudio Ernè

Debole, quasi in trappola, sospeso all'ottimismo della volontà. Il crak della Fintour non trova soluzioni, trascina i suoi giorni tra cordate che vengono, esaminano le carte e ripartono da Sistiana. La voragine è di 300 miliardi, il valore di due ospedali identici a quello di Cattinara o se preferite a quattro stadi come quello in costruzione a Valmaura. Per salvare dal naufragio la nave di cui è stato capitano Quirino Cardarelli di miliardi però ne servono 190. Ma al momento non si trovano. Nessuno sembra disposto a pagarli.

«Delle trattive che abbiamo in corso con due gruppi italiani non caviamo i 190 miliardi» conferma il commissario al concordato preventivo il professor Lino Guglielmucci. «Le trattative sono ancora in piedi e riguardano la definizione giudiziale della vicenda. Trattiamo per vendere in blocco e a questi livelli i possibili acquirenti sono due o tre, non più. Mettere sul mercato Sistiana, la cava Faccanoni e il centro Giulia ha tutt'altro significato che offrire ai triestini 500 appartamenti in via Romagna o a Barcola. Questi andrebbero a ruba. Per il gruppo Fintour invece grosse difficoltà nascono anche dalla valutazione dei beni. Un appartamento ha un valore definito. Tanto al metro quadrato se è libero, tanto se è occupato. La baia e la cava invece vengono valutate con criteri diversi: in base al progetto che vi si puo' realizzare, al volume delle costruzioni, al consorzioso che si è sviluppi in questi anni. Ecco che mercoledì depositerà un parere interlocutorio alla cancelleria del Tribunale. E' difficile fare oggi il punto- nave sull'andamento delle trattative. Comunque i contatti non sono interrotti...Il 25 febbraio il giudice delegato, il dottor Alberto Chiozzi, fisserà la data per l'udienza collegiale prevista per metà marzo. In quella occasione usciremo dall'incertezza. O la Fintour verrà salvata con la cessione dei suoi beni o si andrà al fallimento».

Per salvare la società, come abbiamo detto, sono necessari 190 miliardi. 100 per i creditori privilegiati, 90 per gli ordinari che devono veder riconosciuti almeno il 40 per cento dei loro crediti. Su questo 40 per cento si discute molto. Secondo alcuni avvocati per essere ammessi al concordato è sufficiente pagare i 100 miliardi dei creditori privilegiati. Se gli altri, gli ordinari, restano quasi a bocca asciutta, non importa. La legge è salva. Invece l'interpretazione della norma che oggi si è fatta strada nei Tribunali italiani è diversa e più rispettosa dei diritti di artigiani e fornitori. I magistrati ritengono che il 40 per cento debba essere pagato per intero. Se la percentuale scende significativamente al di sotto di questa cifra si va al fallimento. Questa è la tentenza delle magistrature di Padova, Udine e Venezia. Lo scopo è quello di salvaguardare chi ha detto sì al concordato, ritenendo di salvare almeno una parte dei suoi crediti. Lasciarlo quasi a bocca asciutta equivarrebbe a fargli subire, oltre al danno, anche le beffe.

Paradossalmente però questo complica le trattive. 90 miliardi di differenza costituiscono un ostacolo quasi insormontabile. Tanto più che se si va al fallimento il valore della Fintour si ridimensiona ulteriormente. Per questo molti giocano al ribasso e attendono gli eventi. «Non compro oggi a 190 o 100 quel che potrò avere domani a 60». Intanto la 'Sistemi urbani' sembra uscita di scena all'inglese. Ha fatto seguire alla lettera di intenti di dicembre un documento vago, senza impegni di sorta. Ecco perchè la trattativa sulla Fintour è sospesa tra l'ottimismo della volontà e il pessimismo della ragione.

CONCORDATO / LE SOCIETA' COLLEGATE

Dagli aliscafi al «Giulia»

L'aliscafo della società Alto Adriatico, del gruppo Fintour, che collegava Trieste a Sistiana.

Il gruppo «Fintour» controlla e ha partecipazioni azionarie in numerose società. Una radiografia di questi rapporti è stata compiuta dal commissario giudiziale nello scorso dicembre. Eccola per esteso come compare nella relazione depositata alla Cancelleria fallimentare del Tribuinale di Trieste.

La società madre controlla la «Sicat spa» al 99,98 per cento. La «Immobilross srl» al 95 per cento. Controllate al cento per cento sono la «Nautec srl», il «Centro Giulia srl», la «Fari diffusion srl» e la «I.M. srl». La partecipazione cala all'81 per cento nella «Stab srl» e nella «Adr srl».

La «Fintour spa» controlla inoltre l'«Ecocave srl» (98%), l'«IGM srl» (95%), l'«Intertecno srl» (85%) e la «C.S.A. srl» (52%).

La «Fintour spa» ha inoltre partecipazioni nelle seguenti società con essa variamente collegate: «Computers srl» (19%), «Fin.Tib. srl» (49%), «Aliscafi Alto Adriatico srl» (30%), «Imeco srl» (30%).

Il commissario, il professor Lino Guglielmucci, ha elencato nella sua relazione anche quelle che lui definisce «partecipazioni di rappresentanza». In questa lista compaiono i nomi della «Fin-Porto spa», dell'«Associazione Nord-Est», della «Promo Trieste», dell'«Associazione Nord-Est turismo» e del «Consorzio Nautica».

UN ARRESTO E 4 DENUNCE

Doppio «blitz» contro la droga

Due operazioni antidroga a distanza di poche ore. Nella «rete» dei carabinieri sono finite cinque persone: per uno di essi sono scattate le manette, un altro è stato denunciato a piede libero e gli altri tre, tutti vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, sono stati indagati per detenzione di sostanze stupefacenti.

I «blitz» risalgono a qualche giorno fa ma solo ieri ne è stata data notizia. Gli inquirenti avevano scelto il riserbo per non ostacolare ulteriori indagini.

La prima operazione è stata portata a termine nel primo pomeriggio di mercoledì dai carabinieri della stazione di via Hermet. Teatro: piazza Perugino. I militi hanno colto sul fatto Fabio Marandola, 31 anni, arrestato dopo aver ceduto la droga a B.R., 29 anni. Addosso a Marandola sono stati trovati due grammi di eroina. Il suo amico aveva appena ricevuto un altro mezzo grammo di sostanza. Era già da qualche giorno che i carabinieri stavano tenendo d'occhio Marandola.

L'altra operazione è stata ultimata nella serata di mercoledì. Una pattuglia di carabinieri di via dell'Istria ha bloccato in via Flavia una Bmw targata Gorizia. Un accurato controllo alla vettura e ai suoi tre occupanti ha consentito di portare alla luce un grammo e mezzo di eroina del tipo «brown sugar».

I tre giovani a bordo dell'automobile, C. M., 21 anni, e Z.A., 22 anni, entrambi monfalconesi, e il triestino P.F., 37 anni, sono tutti pregiudicati per reati contro il patrimonio e la persona. I carabinieri li hanno riconosciuto e li hanno invitati a accostare.

CAVANA

'Spaccata' in negozio

«Spaccata» notturna nel negozio di foto-cine-ottica Avanzo di piazza Cavana. Probabilmente con un martello, attorno alle tre del mattino, i ladri hanno mandato in frantumi la vetrina antiproiettile e sono fuggiti con quattro macchine fotografiche e tre autoradio, senza introdursi all'interno del negozio, dove comunque non c'era denaro.

Il danno è di circa quattro milioni, ma il titolare è assicurato contro il furto. I sospetti cadono sui tossicodipendenti che circolano giorno e notte nella zona.

NELLE MANI DEL GIUDICE LE FOTO CHE PRENDONO DI MIRA I SERBI

La Comunità minacciata

Il sostituto procuratore Filippo Gullotta hon ha perso tempo, ieri mattina ha immediatamente convocato nel suo studio, al palazzo di giustizia, il presidente della comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste, Dusan Sain che aveva rivelato al nostro giornale di aver ricevuto un plico minaccioso.

Sain ha consegnato al magistrato che si occupa dell'inchiesta sui due croati arrestati a Rabuiese con i kalashnikov e le bombe a mano, le pagine del settimanale «Gente» con le foto di Vukovar distrutta dai bombardamenti e le scritte tracciate sopra in rosso: «Serbia assassina, verrà la tua ora» e cose del genere. Mittente una fantomatica «Foundation for the justice and for the peace» (Fjp).

Crollato il comunismo, aumentano i fedeli

Il presidente si è poi precipitato in comunità, in via Genova, dove, dopo una messa, i fedeli serbi hanno fatto un brindisi. Si festeggiava la fine di un tentativo di diaspora negli Stati Uniti sancita a Chicago con una concelebrazione del metropolita con il patriarca.

Pochi sorrisi, ma nemmeno paura. La comunità è passata indenne attraverso la prima guerra mondiale, la seconda, le successive occupazioni. In questi mesi, dopo il crollo del comunismo, sta vivendo un periodo di nuovo fulgore: anche i serbi in Italia si riaccostano alla religione, in via San Spiridione vengono a batezzarsi adulti da Verona, da Padova, da altre città del Nord.

A Trieste la comunità ha una consistente proprietà edilizia: quattro palazzi del centro. Delle centinaia di fedeli, i maschi, adulti, di provata fede, si fregiano del titolo di confratelli. Ce ne sono cinquantacinque che eleggono un Consiglio di sei persone che a propria volta scelgono il presidente. In città ci sono anche centinaia di manovali serbi, molti dei quali assistono ogni domenica alla messa.

Fedeli partecipano alla messa celebrata ieri nella chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione. (Italfoto)

ANZIANI

Due morti solitarie

Era morto da giorni, steso sul pavimento della cucina, nel suo appartamento di via Ginnastica 45. Quando ieri mattina i vigili del fuoco hanno sfondato la porta, il cadavere di Fabrizio Plesnizer, 83 anni, era ormai in avanzato stato di decomposizione. I vicini avevano notato che la luce all'interno rimaneva accesa giorno e notte, per cui hanno finalmente dato l'allarme.

Ieri mattina è stato trovato morto anche un altro anziano, Bruno Bonas, ottant'anni, trovato privo di vita dai sanitari della croce rossa nel corridoio del suo appartamento di viale Sanzio 27. Il nipote gli aveva telefonato a lungo invano, alla fine ha chiamato aiuto.

KRSKO / SI MOLTIPLICANO LE POSIZIONI CONTRARIE AL REFERENDUM CONSULTIVO

Sloveni divisi sul nucleare

KRSKO / AMBIENTALISTI

«Ma quella centrale dev'essere chiusa»

«L'ennesimo incidente, verificatosi nei giorni scorsi presso la centrale nucleare di Krsko, ripropone l'urgenza di iniziative per la chiusura di questo impianto». Lo rilevano i consiglieri regionali Giorgio Cavallo (Va), Federico Rossi e Andrea Wehrenfennig (Lista Verde) che hanno chiesto ufficialmente al presidente del consiglio regionale Nemo Gonano, ed ai presidenti delle commissioni (lavori pubblici ed ecologia, ambiente e rapporti esterni) di attivarsi in questo senso. Da tempo infatti — è detto in una nota — il consiglio ha impegnato la giunta regionale a sollecitare le competenti autorità italiane e straniere affinché si renda possibile la chiusura della centrale. «Esistono però — rilevano i Verdi — notevoli difficoltà, economiche ma anche politiche, che ostacolano questo obiettivo. Si rende perciò opportuna un'iniziativa "conoscitiva", da parte delle competenti commissioni del consiglio regionale, in primo luogo per sapere quali siano le attività avviate in merito dalla giunta».

La maggioranza degli sloveni, il 42,8 per cento, è contraria alla chiusura della centrale nucleare di Krsko e solo il 30,4 per cento vorrebbe chiuderla. Il 24,6 per cento non sa che decisione prendere, il 2,2 per cento non parteciperebbe a un eventuale referendum. E' quanto risulta da un sondaggio telefonico di questi giorni tra un numero ristretto di abbonati, scelti con il computer. Dallo stesso sondaggio risulta che il 48 per cento degli intervistati ritiene non necessario un referendum, mentre il 37 per cento lo vuole. Indecisi gli altri.

Il governo sloveno ha infatti deciso di indire entro la primavera un referendum in cui tutta la popolazione possa decidere in merito alla centrale nucleare che tante paure e perplessità suscita sia in Slovenia che nelle confinanti Italia ed Austria. Alla decisione sui referendum si era giunti dopo accese discussioni in seno al governo. Nel 1990 il partito dei Verdi aveva infatti aderito alla coalizione Demos dopo aver ottenuto l'impegno che Krsko sarebbe stata chiusa entro il 1995. Ora, quando si sarebbero dovuti prendere i primi provvedimenti, sono sorte le prime perplessità e i primi contrasti. Il premier Peterle se ne è lavato le mani, lasciando che sia la popolazione a decidere. Non tutti sono però d'accordo a che il referendum si svolga in concomitanza con le elezioni politiche. Il problema verrebbe troppo politicizzato, sostengono molti, la gente identificherebbe i pro e i contro la chiusura di Krsko con i singoli partiti. L'informazione dovrebbe essere scientifica. Si dovrebbe invece tener conto sia dei problemi ecologici che di quelli di natura economica.

Se i primi parlano a favore della chiusura, quelli economici sono invece nettamente contrari. La Slovenia ha estremo bisogno dell'energia elettrica prodotta dalla centrale di Krsko. Sono infatti venuti a mancare i rifornimenti delle centrali idroelettriche in Bosnia ed in Serbia. Nettamente contrari alla chiusura di Krsko sono anche i croati, che ne sono tra l'altro comproprietari. Anche la Croazia ha estremo bisogno dell'energia prodotta in questa centrale e c'è già chi preannuncia che la Croazia potrebbe, con la forza delle armi, occupare la zona di Krsko (essa è ad un tiro di schioppo dal confine sloveno-croato) qualora gli sloveni decidessero unilateralmente di chiuderla.

Nelle ultime settimane in Slovenia si è sviluppata una forte campagna contro la chiusura della centrale. La Slovenia non è in grado di finanziare la costruzione di nuove centrali che le darebbero l'energia necessaria ai suoi bisogni. Non è sufficiente il promesso aiuto austriaco per l'ammodernamento delle centrali idroelettriche sulla Drava. La popolazione di Idria si oppone alla costruzione di una grossa centrale con una diga alta 80 metri sul torrente Idrijca, come anche alla costruzione di altre centrali sull'Isonzo, per le quali la possibilità tecnica esiste. Nemmeno quanto successo a Krsko la settimana scorsa, quando a causa di un guasto, per una giornata e mezza venne sospesa la produzione di energia elettrica, ha fatto cambiare idea alla maggioranza degli sloveni.

Anche per non suscitare ulteriori polemiche il governo nella sua seduta di giovedì scorso non ha proceduto al nuovo aumento del costo dell'energia elettrica del 20 per cento, che già era stato preannunciato.

m. w.

HA BLOCCATO UN BUS

«Principe» Viotti, altra avventura

Un'altra avventura del «principe» Viotti. In piazza Goldoni, uno dei suoi usuali campi d'azione, l'altra sera prima delle nove, è stato protagonista di un mezzo pandemonio. Si è messo davanti un autobus della linea «10» impedendone la partenza perchè asseriva di essere stato rapinato da una persona che vi era salita sopra. Poi ha avuto un diverbio con un controllore dell'Act, alla fine è arrivata anche una volante della polizia. E' caduto a terra, si è sbucciato ginocchia e gomiti, ha asserito di essere stato aggredito, è stato medicato all'ospedale maggiore.

Ora Giorgio Viotti, 42 anni, via Milano 18, noto per la parrucca, l'abbigliamento eccentrico, gli approcci con le ragazze, rischia un'altra denuncia.

ARRESTATO

Picchia un agente

Prima molestava i clienti all'ingresso della discoteca di via Canalpiccolo, poi si è scagliato anche contro i poliziotti chiamati sul posto. Villi Rasman, 23 anni, via Vecellio 6, ha sferrato un pugno all'agente scelto Mauro Vindigni che ha dovuto farsi medicare all'ospedale per ferite che guariranno in dieci giorni. Alla fine il giovane, che addosso aveva anche un coltello, è stato bloccato e portato al Coroneo.

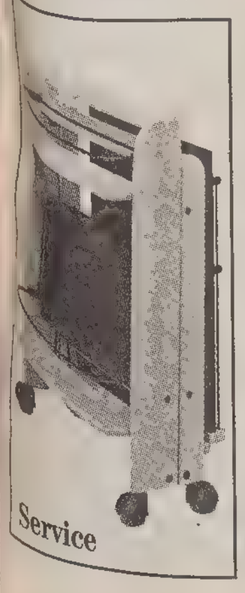
UN UOMO

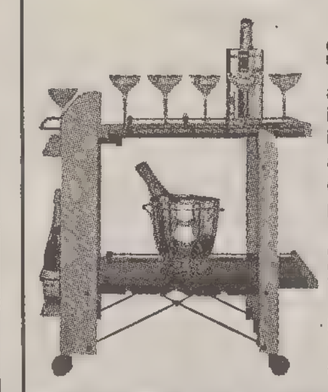
Sparito ma visto

Da sei giorni non si reca più al Centro d'igiene mentale di San Giovanni, dove passava quotidianamente, e non torna più nell'abitazione di via Sinico dove da qualche anno abita assieme ad altri assistiti. Ha cinquantanove anni, passa di solito le mattinate al giardino pubblico, in una panetteria gli regalano un «krapfen», un fruttivendolo gli offre un uovo da bere.

Non più tardi di venerdì è stato visto in un bar, evidentemente da mangiare non gli manca e le notti le passa forse in qualche casa disabitata. Già un paio d'anni fa aveva combinato questo scherzetto, poi era tornato a casa.

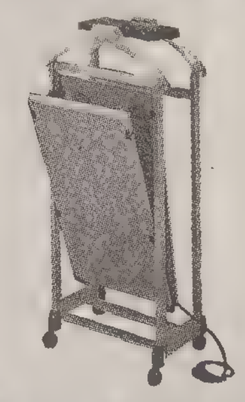
FOPPAPEDRETTI





Service
apri e chiudi, il bellissimo carrello in legno che, anche ripiegato, è un valido supporto per bottiglie e bicchieri
casa del materasso di S. Osmo Via Capodistria, 33
Pagamento rateale: CRT «PRESTITO AMICO» un anno senza interessi
casa del materasso

FOPPAPEDRETTI



Il mettimpiega
funzionalità, sicurezza, praticità, per lei e per lui, comodità
casa del materasso di S. Osmo Via Capodistria, 33
Pagamento rateale: CRT «PRESTITO AMICO» un anno senza interessi
casa del materasso

FOPPAPEDRETTI

Il portascarpe
praticità per due, funzionalità, comodità, tutto al suo posto
casa del materasso di S. Osmo Via Capodistria, 33
Pagamento rateale: CRT «PRESTITO AMICO» un anno senza interessi
casa del materasso

FOPPAPEDRETTI

La scala
la sicurezza, la tranquillità, l'appiglio sicuro, muoversi bene con spazio e fermezza
casa del materasso di S. Osmo Via Capodistria, 33
Pagamento rateale: CRT «PRESTITO AMICO» un anno senza interessi
casa del materasso

IL CASO / UNA TRIESTINA RIENTRA DA DURAZZO DOPO OLTRE MEZZO SECOLO

Iolanda, dall'incubo al sogno

Sposò un ricco albanese ma venne privata di tutto - Ora non ha soldi per restare qui

La triestina Iolanda Argentin accanto al figlio Costantino Leka e alla nuora Rosemarie. (Italfoto)

Per il sogno di rimanere nella «loro» Trieste, da un mese vivono con dieci mila lire al giorno in una stanzetta della Pensione Fiore. Ma i risparmi messi da parte in tanti anni sono finiti da tempo e il fantasma di un frettoloso e mesto rientro in Albania dove per più di quarant'anni hanno conosciuto oppressione e fame è già entrato nella modesta cameretta della Pensione di via della Zonta 4.

Sono «fuggiti» da Durazzo, ma la loro storia è cominciata a Trieste dove all'inizio degli anni Venti la protagonista di questa avventura, una giovane ragazza triestina, Iolanda Argentin, si innamora di un albanese, Menella Leka che, approdato in città ha intrapreso con discreto successo, pur se ancora giovanissimo, l'attività di spedizioniere e allestito un piccolo ufficio in via Torrebianca. All'indomani delle nozze celebrate qui nel '32 e la nascita del primo figlio, Costantino, la famigliola, divenuta benestante grazie a capacità e dedizione al lavoro mostrate da Menella, parte in piroscafo alla volta di Durazzo con l'obbiettivo di aprire in Albania un negozio di manifatture e crescere dignitosamente i propri figli. Così invece non è avvenuto.

Dopo il '45, il regime comunista albanese, prende di mira le famiglie più ricche: con l'andar del tempo i beni di Menella — tra questi alcuni investimenti fatti anche in Italia — finiscono in una bolla di sapone. Gli confiscano il negozio e l'abitazione. Quasi all'improvviso tutta famiglia si ritrova sulla strada. Iolanda, che nel frattempo dà alla luce una bimba, deve umiliarsi e indossare i panni della «vu' cumprà» e vendere per la via gli oggetti che il passato le ha lasciato in eredità. Suo marito, per la sola colpa d'essere commerciante e di aver sposato un'italiana, viene arrestato e sconta quattro anni di carcere. Continuerà a vivere in miseria fino al giorno della morte avvenuta nell'88.

Oggi, dopo tante dolorose traversie, vedova, malferma sulle gambe e quasi cieca, Iolanda Argentin, 82 anni, con una fotocopia della legge Boniver per gli italiani residenti all'estero nella valigia, ha un solo desiderio. Ritrovare Trieste prima di perdere del tutto la vista, ma soprattutto vivere gli ultimi anni della propria esistenza nella città dove è nata accanto al figlio Costantino, laureato in fisica e matematica, la nuora Rosemarie, mezzo-soprano tra le più famose in Albania, insegnante di canto e i due nipoti Ettore, 20 anni, studente di canto al Conservatorio di Tirana e Reti, 27 anni, laureata in economia, che sono ancora in Albania. «Abbiamo avuto gentilezza e comprensione da tutti — spiega Iolanda — ma non basta per ricominciare una vita in Italia dove i soldi albanesi non valgono niente».

IL CASO / PARLA IL FIGLIO

Il destino d'essere un italiano «a metà»

«Ho imparato l'italiano di nascosto grazie a mia madre che alla sera, prima della 'buonanotte' era solita recitare almeno una delle poesie mandate a memoria in una scuola elementare di Trieste, la 'De Amicis', che a noi bambini sembrava lontanissima e quasi avvolta nel mistero». Segnato a dito come figlio di un commerciante e di un italiana, costretto a emigrare all'estero in cerca di lavoro dopo aver ottenuto una laurea in matematica e aver insegnato nelle scuole albanesi, Costantino Leka, il figlio della triestina rientrata in città con il traghetto Sansovino il 19 gennaio scorso, lancia un appello ai triestini.

Seduto sul letto nella pnsione di via della Zonta, con addosso un maglione e una giacca di semplice fattura, il protagonista di tante odissee che lo hanno portato anche nelle stanze romane dei ministri, pur di rimanere in Italia chiede alle autorità comunali competenti e alla città intera un aiuto economico in attesa dei benefici previsti dalla legge Boniver. «In Albania io e mia moglie guadagnavamo trenta mila lire al mese — spiega Costantino Leka — troppo poco per pagare le spese di viaggio, di vitto e alloggio in Italia. Oggi non so più che fare. Nonostante il generoso impegno e la solidarietà mostrati dalle autorità alle quali mi sono rivolto, la pensione sociale che spetta a mia madre tarda ad arrivare e dell'alloggio che ci è stato promesso non abbiamo più alcuna notizia».

BERNI DENUNCIA

«La commissione edilizia blocca il nostro lavoro»

«C'è il rischio di una paralisi edilizia»: l'architetto Giorgio Berni lancia l'allarme. Sui tavoli della commissione urbanistica ci sono oltre 400 pratiche ferme. Il 25 per cento di esse, spiega Berni, sono «pratiche rilevanti», che restano bloccate nell'imbuto perverso che si è formato.

Ma come può essersi creata questa situazione? La risposta riposa in un dato: negli ultimi 20 giorni, c'è stata un'unica seduta della commissione. «Quest'organo — accusa Berni — sta mostrando stanchezza. Il commissario Ravalli ha cercato di far riunire i membri, ma senza successo: non si è raggiunto il numero legale». Esaperati professionisti stanno intensificando le pressioni, per velocizzare l'iter. Ma non c'è niente da fare. E all'orizzonte, si profila una scadenza-capestro: il 5 maggio scatterà infatti l'applicazione della legge «Carbone» in materia di programmazione urbanistica. Almeno il 30 per cento delle pratiche sub judice, a giudizio di Berni «non passeranno in base ai nuovi principi». Si rischia pertanto di tornare a prima della vicenda del piano regolatore, bocciato dal Tar e ripristinato dal Consiglio di Stato, il blocco urbanistico.

Berni ricorda gli sforzi fatti per «razionalizzare» il protocollo, passato dai sei mesi di attesa all'arrivo in commissione delle pratiche a un mese meno». Tutto vanificato da una commissione-taruga? L'architetto Berni rale riconoscendo che «non tutte le colpe sono della commissione», rivolge un appello: «Ogni giorno arrivano 15 pratiche nuove. Gli studi professionali stanno subendo questa situazione. Che non fa gli interessi di nessuno. Chi siede in commissione edilizia è designato dal consiglio comunale decaduto, su indicazione delle forze politiche, deve assolvere con senso di responsabilità all'ufficio che si è assunto. Nessuno li ha obbligati a entrare in commissione: è atto dovuto partecipare alle sedute in un'ottica di politica come servizio, a vantaggio di tutta la nostra collettività».

ELEZIONI / SCETTICISMO DEL PDS

La tutela delle minoranze negli impegni di Perelli

LEGA

Conflitti sociali

Seconda iniziativa della Lega nazionalpopolare in vista dell'appuntamento con le urne. Questa mattina alle 11.30 aderenti e simpatizzanti della neonata formazione politica si ritroveranno per una conferenza di Renato Pallavidini sul tema «Conflitti sociali e normalizzazione neo-capitalista nell'Italia degli anni '90».

La riunione si terrà nella sede del gruppo in via della Ginnastica 19.

Il problema della tutela delle minoranze sarà uno dei temi «forti» di questa campagna elettorale. Ad aprire le 'ostilità' sulla questione è Annamaria Kalc, consigliere comunale del Pds, che attacca il segretario del Psi Alessandro Perelli per le affermazioni comparse sul «Primorski Dnevnik». Una sfida pubblica che si preannuncia gustosa nei toni e nei contenuti.

Il quotidiano della minoranza slovena ha riportato nei giorni scorsi l'impegno del segretario del garofano «a confermare a tutti i livelli la propria attenzione ai problemi che si riferiscono agli sloveni e di conseguenza alla promulgazione della legge di tutela che riconoscerà i loro diritti, permetterà la tutela e la conservazione della lingua, della cultura, delle tradizioni su base regionale e locale e per la definizione di alcune leggi, come ad esempio la legge sul Carso, degli interventi per le organizzazioni culturali e sportive, un aiuto per la sopravvivenza e per lo sviluppo della stampa slovena». In altre parole è stata data la definizione di «tutela della minoranza»

«Ho appreso con piacere — commenta Annamaria Kalc — che il Psi prende questi impegni ma a scanso di strumentalizzazioni possibili avrei piacere di conoscere in merito l'opinione dei due candidati del Psi, Camber e Agnelli, che se eletti dovrebbero poi concretizzare questi impegni».

ELEZIONI / SEDICI 'SUGGERIMENTI' PER LE CANDIDATURE

Le 'primarie' della Lega

Perla Lusa

Il mosaico delle candidature pian piano si compone ma i i grossi nomi continuano a mancare dalla scena triestina. Un ex ministro viene inseguito dai repubblicani, i socialdemocratici e i liberali sognano un candidato «di prestigio», ma alla fine potrebbero essere costretti a ricorrere alle solite facce locali. Nulla di eclatante anche dalla prima fase delle 'primarie' della **Lega Democratica**. Nei dodici banchetti dislocati in altrettanti punti della città qualche centinaio di persone ha espresso un 'voto' per la scelta di una 'rosa' dalla quale attingere, il 28 prossimo, la terna da presentare alla Camera. La consultazione prosegue stamattina e nel primo pomeriggio i garanti provvederanno allo spoglio delle schede.

Una lista contenente 16 'indicazioni' favorirà, forse, il convergere delle preferenze senza troppe dispersioni, ma il comitato promotore si attende anche qualche sorpresa. Tra i nomi 'suggeriti', accanto a quello di **Bordon**, figurano altri come **Perla Lusa**, segretario del Pds, **Milos Budin**, cosigliere regionale e pertanto non candidabile, **Roberto Treu**, sindacalista, **Claudio Mitri** e **Fabio Persi**, della Rete, **Antonella Caroli** e **Paolo Ghersina**, dei verdi. In lista anche personalità come **Margherita Hack** e **Giacomo Costa**. I **Verdi**, ieri in assemblea a Udine, hanno deciso di non appoggiare come movimento l'iniziativa di Bordon e di lasciare invece spontanea e personale l'adesione. La Lega, insomma, scricchiola già da qualche parte.

Attacchi alla Lega democratica anche da parte della **Lega nord - Trieste**. Il segretario **Fabrizio Belloni** (che guiderà anche la lista locale) ha difeso anche la paternità sull'uso del termine «lega». «Gli altri — ha affermato — sciacallaggiano il nome per tentare di sopravvivere: politicamente è una meschina mascalzonata»

Avviata anche la consultazione in casa di **Rifondazione Comunista**. Confermata la non adesione alle Lega di Bordon, mercoledì prossimo il comitato politico deciderà mercoledì sera la pattuglia dei candidati. La presentazioni delle scelte avverrà venerdì 21, quando sarà inaugurata la nuova sede del partito, in via Tarabocchia 3, alla presenza del presidente nazionale Armando Cossutta.

C'è calma nelle file della Dc, dove tutto è ormai definito (sarà Ritossi il terzo uomo?), mentre il **Psi** attende solo l'ok da Roma per il matrimonio con la **LpT**. Tutti i gruppi (**LpT, Lega Nazional-popolare, Fascismo e Libertà**) stanno per portare a termine la raccolta di firme per la presentazione delle liste, mentre tutto è pronto per depositare, il 21 febbraio, i simboli dei nuovi partiti al Ministero degli interni.

Solo l'**Unione slovena** deve ancora decidere se appoggiare i candidati della minoranza inseriti nelle altre liste o presentare propri candidati sotto lo stemma del **Federalismo**.

ELEZIONI

Gambassini assicura: «col Psi ma in autonomia»

Lista per Trieste e i viaggiano ormai verso secondo matrimonio politico. Si attende una chiamata da Roma Bettino in persona per volare nella capitale per sottoscrivere il patto d'unione per i prossimi cinque anni. Il tutto dovrebbe compiersi entro la prossima settimana ma «precauzionalmente — spiega Gianfranco Gambassini, presidente della LpT — prosegue mo nella raccolta di firme per una ipotesi di candidature autonome socialisti devono indurci una risposta sulle condizioni da noi poste per favorire Trieste».

L'unione porterà curamente all'elezione di un parlamentare ma pensate anche alle amministrative?

«No, nella maniera assoluta. L'unione per politiche rimane una indispensabile per evitare che Trieste possa contare solo su un parlamentare Dc. Quello dell'ex Pci è a rischio. Il condo parlamentare dovrebbe finire addirittura al Friuli per la questione dei resti. Potremmo così che perdere entrambi i senatori».

Non è riduttivo pensare che solo il matrimonio Lpt-Psi possa salvare la situazione?

«L'accordo consentirebbe la conferma di Camber e Agnelli, ma anche la conquista di un ulteriore posto. Gli altri partiti hanno 'resti' troppo bassi per puntare a un seggio. E' possibile stringere una diversa intesa per il primo collegio senatoriale tra tutte le forze, solo il Psi, che ha a cuore gli interessi della città».

Si parla di autonomia amministrativa per Trieste. E' una proposta credibile?

Fa parte del programma della LpT e da molti che combattiamo questo. Ci sono già quattro proposte di legge per la divisione della regione in due circoscrizioni amministrative. Ne è presentato anche una mozione in consiglio regionale per aprire un dibattito su questo punto. Mi dispiace che gli altri partiti ne parlino solo in campagna elettorale. Mi auguro si siano finalmente resi conto della necessità di una scelta di questo genere per lo sviluppo di Trieste».

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI PREVENTIVI GRATUITI

DENUNCIA RIFIUTI
(22 FEBBRAIO)
• Assistenza e consulenza alla compilazione
• Consulenza ambientale
Per appuntamenti
SISTEMA RETE c/o C.N.A. - Tel. 308545 Trieste - Piazza Venezia 1

GRANDE MERCATO di VILLA VICENTINA
• CASALINGHI • GIOCATTOLI
• ACCESSORI • PIANTE da INTERNO
• FRUTTA • CARNE
• PESCE • SALUMI
• ALIMENTARI • MERCERIE
CENTRO LA FRESCHEZZA by FRESCO DISCOUNT
A VILLA VICENTINA VIA MARCONI 1

ELEZIONI / PRESENZA CRISTIANA SOCIALE

La linea 'verde' della Dc

Secondo Richetti la svolta del partito sta nel popolarismo

La Dc affila le armi in vista dell'imminente campagna elettorale: il neonato gruppo di «presenza cristiana sociale», sorto pochi giorni fa dalla linea verde dello scudocrociato triestino, ha organizzato ieri sera il primo dei due incontri previsti sul delicato argomento dell'identità popolare della Dc. All'incontro di ieri sera hanno preso parte Franco Richetti, che ha parlato dell'impegno dei cristiani in politica e don Ettore Malnati, che si è soffermato sull'unità dei cattolici. Moderatori del dibattito, Bruno Marini, presidente del consiglio di circoscrizione di San Vito. Il sindaco Richetti ha indicato nel fenomeno della trasversalità, nel voto «di scambio» e nella necessità di avanzare proposte credibili conciliando le esigenze dei cittadini al dovere di essere realisti, i tre aspetti che oggi offuscano i valori originari del partito. Richetti ha poi accennato all'urgenza di porre al centro dell'attenzione un uomo «aperto trascendentalmente», non quello «economicus» o edonista, malato di vano consumismo. «Se viene meno questo tipo di uomo — ha detto Richetti — l'alternativa è la prospettiva intermondana marxista, oppure quella del pensiero debole, fine a se stesso, senza domani». «Non dobbiamo cadere nel pragmatismo del Psi — ha aggiunto il sindaco — che raccoglie proseliti perché soddisfa una fetta di elettorato dalle esigenze immediate, ma privo di un futuro solido». Per Richetti la svolta della Dc consiste nella riscoperta del popolarismo, nella coerenza tra valori e scelte, nell'individuazione di un metodo che non protragga il potere, ma che favorisca l'innovazione delle idee. «Questo è possibile — ha concluso il sindaco — solo interpretando la politica come forza per costruire la città, non come prolungamento di se stessi». Don Ettore Malnati si è rifatto al documento della Conferenza episcopale del gennaio scorso che ha richiamato l'attenzione sull'impegno unitario dei cattolici, un impegno che dev'essere fondato sulla coerenza con i valori cristiani, sul rinnovamento etico personale come unica condizione di credibilità e di efficacia di ogni altra riforma di strutture e di istituzioni. Citando poi un secondo documento elaborato dalla Cei di dieci anni fa, don Malnati ha ricordato che il Paese non può dare deleghe in bianco, ma è necessario che si formi una classe dirigente e politica trasparente e capace di dare senso alle sue aspirazioni oltre che di aprire strade sicure. «E' indispensabile — ha detto ancora don Ettore Malnati rifacendosi alla Conferenza episcopale del 1981 — che si provveda alla sicurezza e alla continuità del lavoro, uno dei beni primari per garantire la libertà degli individui». Venerdì prossimo alle 17.30, sempre nella sede della Dc in piazza San Giovanni, si terrà il secondo convegno del Forum, incentrato sulla Democrazia cristiana dopo la conferenza organizzativa di Milano. Interverranno tra gli altri il segretario provinciale Sergio Tripani e il vicesegretario regionale Rino Bianchi.

L'ex sindaco Richetti, don Ettore Malnati e Bruno Marini, presidente del consiglio di circoscrizione di San Vito, sono stati i relatori al seminario promosso da «Presenza cristiana sociale» sulle radici popolari della Dc. (Italfoto)

ELEZIONI / INCONTRI

Settimana decisiva per le candidature

Proseguono oggi le elezioni primarie della Lega Democratica. Già in serata sarà possibile conoscere la 'rosa' da presentare alla convention in programma il 28 febbraio alla Stazione Marittima.

Martedì l'Unione Slovena scioglierà le riserve sulla propria partecipazione alle elezioni.

Mercoledì alle 18, Stefano Delle Chiaie presenterà i candidati locali della Lega Nazionalpopolare. Alle 19 il comitato politico di Rifondazione comunista definirà i nomi per la Camera e per il Senato. La presentazione della lista è prevista per venerdì con una manifestazione con Armando Cossutta.

Giovedì sera sarà il comitato provinciale della Dc definirà ufficialmente la propria lista e le strategie da seguire per la campagna elettorale.

Entro il 21 dovrebbe essere definito anche l'accordo Psi-LpT.

IL PRESIDENTE NAIBO FA IL PUNTO SULLA CRISI DEL COMMERCIO

«Le targhe, un altro colpo»

Erogati nel '91 dal Consorzio fidi prestiti per 49 miliardi contro i 33 dell'anno prima

Una determinazione di ferro, quella che non demorde. Ma ciò che più conta, è il coraggio di guardare in faccia alla realtà. Giorgio Naibo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, non sfodera il solito ritornello: ora si tratta di rimboccarsi le maniche come non mai.

E con la pacatezza che ben si staglia nell'atmosfera di fiducia e di nuova scommessa che ha caratterizzato ieri la presentazione de «Il Tergesteo nuovo» (il primo numero del mensile che darà voce alla categoria dei commercianti), si coglie il sorriso di chi ha proprio voglia di darci un taglio con le amarezze per guardare avanti con grinta. «Non si può nascondere - esordisce il presidente - che le vicissitudini della vicina Repubblica hanno inciso sul giro d'affari della categoria in modo non indifferente. La nostra è sempre stata una politica di esportazione al dettaglio».

Andare oltre significa procedere con nuove stilettate anche se raddolcite dall'esperienza. Naibo a questo punto parla indossando i panni del presidente del Consorzio fidi: «Quest'anno - prosegue - chiudiamo il bilancio di controllo del Consorzio con 49 miliardi di garanzia, erogati attraverso i nove istituti bancari convenzionati». Cifra che se appaiata con il bilancio dello scorso anno fa un certo effetto: «Un anno fa - aggiunge - i conti raggiungevano i 32-33 miliardi. Dico sempre che quando il Consorzio fidi va bene, il commercio gli fa da contrappunto». Un modo delicato per dire che non si viaggia (almeno attualmente) in buone acque. La crisi jugoslava, a un anno distanza, presenta il conto. E se il commercio è pronto a inserire di nuovo la marcia per recuperare quel terreno che sembra perduto, la stessa crisi jugoslava «ha in un certo senso contribuito a dare una 'scossa' alla categoria» e, perchè no, a cercare un dialogo più costruttivo anche con l'Amministrazione comunale. A ciascuno la sua parte, dunque.

Ma è possibile quantificare il «danno Jugoslavia»? Naibo ribatte prendendo a prestito una considerazione di un economista americano: «Un'azienda fallisce cinque anni dopo il primo avviso di entrata in soluto». Della serie, non c'è da stare allegri. «Diciamo - si affretta a precisare - che si tratta solo di un anno: non fasciamoci la testa prima di romperla».

E veniamo all'ultimo «cadeaux», il provvedimento relativo alle targhe alterne. Naibo arriccia il naso: una «mazzata» che, in questo momento, non ci voleva. «Non ho molta fiducia nella bontà del provvedimento - premette -, mi si dice che aiuta a 'smaltire' l'inquinamento di appena il 10 per cento. Se si tratta, tuttavia, di una soluzione necessaria per la salute pubblica, ben venga. Come pure le marmitte catalittiche e quant'altro». Ma il binomio auto-affari è poi così inscindibile? A sentire Naibo pare di sì: «A meno che - conclude - non si contribuisca a istituire un servizio di trasporto pubblico più efficiente».

Un momento durante la presentazione del mensile «Il nuovo Tergesteo», pubblicato per iniziativa dell'Associazione commercianti al dettaglio. (Italfoto)

FLASH

Incontro diocesano

Oggi, alle ore 15, presso la sede sociale di piazza Ponterosso 6, avrà luogo l'assemblea dell'Azione cattolica diocesana che affronterà il tema: «Perché il mondo creda: l'Azione cattolica triestina in comunione con il Papa per un impegno di carità». Nel corso dei lavori, i centoventi delegati parrocchiali provvederanno anche all'elezione del nuovo consiglio diocesano dell'Associazione e dei responsabili dei diversi settori. L'incontro, che sarà introdotto dal vescovo monsignor Lorenzo Bellomi, vedrà inoltre l'intervento della consigliera nazionale Riccar da Zanin e la relazione del presidente diocesano uscente Luigi Russo.

Usl, la qualità dell'aria

Il Comune informa che secondo i dati pervenuti dal Presidio multizonale di prevenzione dell'Usl, nelle giornate di martedì 11 e mercoledì 12, non sono stati superati i limiti previsti per la qualità dell'aria in nessuna delle centraline operanti sul territorio.

Contributi comunali

Il Comune ricorda che gli interessati ai contributi previsti dalla legge 9.1.1989 numero 13, relativo alle «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati», debbono presentare domanda allo stesso Comune entro il 1.o marzo prossimo. Per ogni ulteriore informazione, ci si può rivolgere al Settore 17 - Assistenza del Municipio di Trieste, passo Costanzi 2, stanza 319.

Sindacato medici, eletti

La sezione provinciale del Sindacato unitario medici ambulatoriali ha rinnovato il Consiglio. Sono stati eletti Guglielmo Mayer (segretario), Andrea Vuga (vice), Angela Donaggio (vice), Paolo Pecorari (tesoriere); consiglieri provinciali Paolo Chieco, Ferruccio Divo, Paolo Loser, Maurizio Papagno, Romano Spangaro. I revisori dei conti, Claudio Tramer (presidente), Igor Kosuta e Salvatore Gillotta. Infine, per il Collegio dei probiviri: Italico Stener (presidente), Angelo Gurrado ed Elio Di Carlo.

TAFARO

«Nel terziario gli spunti per il rilancio del turismo»

Nuove strategie promozionali saranno adottate prossimamente dall'azienda turistica di Trieste. Secondo il nuovo presidente Tafaro è infatti giunto il momento di giocare la carta del «terziario» che in materia di turismo potrebbe portare numerosi vantaggi.

La prova di queste reali potenzialità, secondo Tafaro, è anche venuta recentemente da una visita di una delegazione russa, ospite nei giorni scorsi dell'Apt triestina.

La teoria è stata evidenziata nel corso di un incontro con le massime autorità provinciali, incentrato sul rilancio delle attività turistiche nella provincia triestina e in tutta l'area geografica del Friuli-Venezia Giulia.

MENSILE

«Il Tergesteo» new look, una voce che provoca

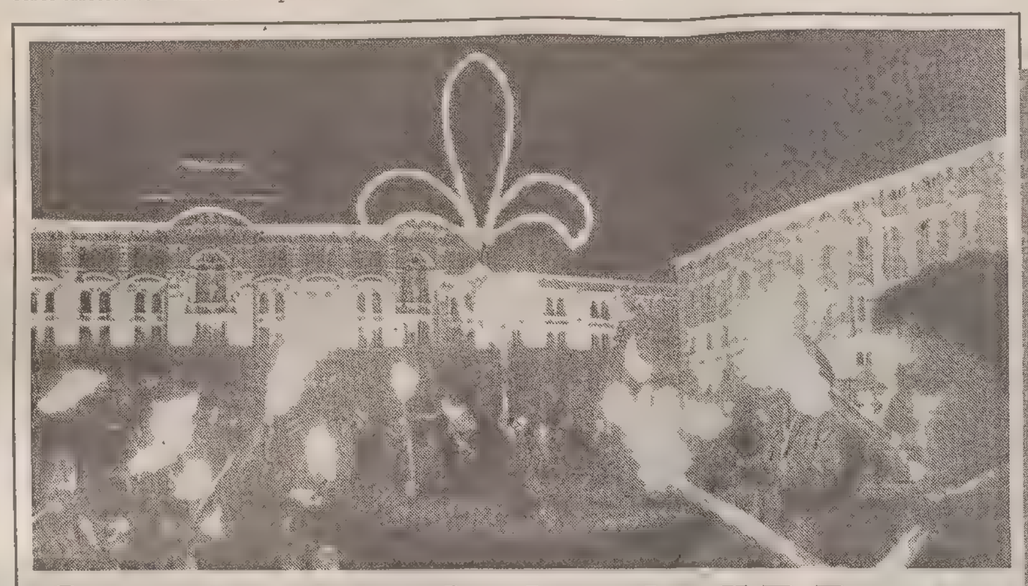
Trentadue pagine, periodicità mensile, tremila copie tirate: dopo un silenzio durato dodici anni, l'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti della provincia di Trieste, ha rispolverato «Il Tergesteo», dotandosi di uno strumento di comunicazione dalla doppia valenza; oltre all'informazione interna tra i soci, infatti, il giornale vuole essere l'espressione e il collegamento verso l'esterno di problemi e fatti che investono la società triestina.

Il pezzo forte del primo numero de «Il Tergesteo Nuovo» è un'articolata intervista al presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi; segue l'illustrazione del «pacchetto Trieste» e, dopo un'intervista al presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio, una serie di notizie spicciole prima della terza intervista, quella all'assessore Sergio Trauner.

A chiudere, un'analisi del consigliere di giunta dell'Associazione commercianti, Roberto Bari, sulle possibilità cosmopolite della città. Particolarmente riuscita è la copertina de «Il Tergesteo Nuovo» che riproduce una stampa con il vecchio palazzo che per anni ha rappresentato il cuore della vita commerciale di Trieste.

Oltre che ai duemila soci, il giornale verrà inviato alle autorità e agli enti istituzionali con lo scopo di avviare un proficuo dialogo che porti proposte univoche, fattibili e in sintonia con gli interessi globali di Trieste.

«Il primo numero — è stato evidenziato durante la presentazione — ha una serie di servizi forse prevedibili. Ma è nato fra mille difficoltà; ci preme però rompere il ghiaccio e far comunque nascere il giornale per continuare un dialogo che è anche un rapporto dialettico forse provocatorio».



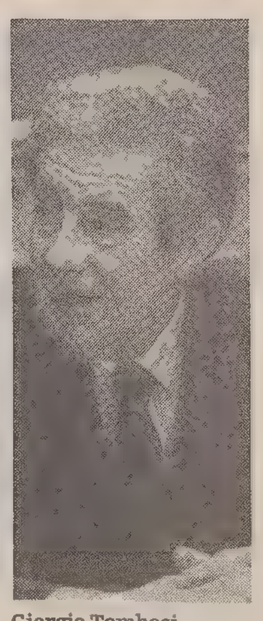
Scout in piazza in ricordo di B.P.

E' iniziata ieri pomeriggio con una fiaccolata in piazza Unità la settimana di celebrazioni 'scout' in memoria del fondatore del movimento lord Baden Powell, nato il 22 febbraio del 1857 e morto il 22 febbraio del 1941. Alla manifestazione di ieri hanno preso parte circa un centinaio di scout, che rappresentavano tutti i gruppi associativi: Agesci, Scout d'Europe, Cngei, Amis e Assoraider. Un momento di riflessione e di invito alla pace internazionale, al di là del semplice appuntamento celebrativo. (Italfoto)

TOURING CLUB, RIELETTI TOMBESI E COSTANTINIDES

Consoli di casa

Fulvia Costantinides



Giorgio Tombesi

L'onorevole Giorgio Tombesi e la dottoressa Fulvia Costantinides sono stati confermati rispettivamente console regionale e console provinciale del Touring club italiano, per il triennio 1992/'94. La notizia è stata trasmessa agli interessati a nome del consiglio nazionale da parte del neo eletto presidente nazionale Giancarlo Lunati.

Nel suo messaggio augurale, il presidente nazionale ha sottolineato l'impegno che nel triennio '92/'94 riveste per il Touring club italiano. E' un periodo che coincide con il secolo di fondazione del sodalizio, un traguardo prestigioso che dovrà necessariamente coinvolgere tutti a fondo. Si è altresì dichiarato certo che anche con l'apporto dei due consoli di casa nostra l'irripetibile ricorrenza potrà essere degnamente celebrata. Nel corso del loro precedente mandato, Giorgio Tombesi assieme a Fulvia Costantinides hanno dato vita a numerose iniziative connesse con lo sviluppo e il rilancio del settore turistico della provincia di Trieste; iniziative che hanno registrato la qualificante partecipazione di autorità, operatori del settore e di un foltissimo pubblico. Come le tavole rotonde sui temi: «Trieste-Turismo», «Turismo congressuale, ricettività alberghiera, ristorazione», «Trieste: agriturismo-enogastronomia», «Trieste-Turismo rurale», «Turismo sportivo».

Il programma futuro dei due consoli di casa nostra prevede la valorizzazione delle possibilità turistiche di Trieste, attraverso anche la riqualificazione dei suoi beni artistici.

ELENCO / 4

Tutti i nomi dei protesti

Continuiamo oggi la pubblicazione dell'elenco dei protesti cambiari levati nella nostra provincia nella prima quindicina del novembre del '91 secondo la legge 77 del 12 febbraio 1955. I dati, forniti dalla Camera di Commercio, sono aggiornati allo scorso 28 novembre.

Petkovich Nives, via Pascoli 40, 400.000.

Pettarini Lucia e Sussi Marina, via S. Marco 34, 1.450.000.

«Phz Impex S.A.», 195.289.696.

Piemontesi Daniela, via Domus Civica 15, 600.000.

«Pizzeria al Giardinetto», via S. Michele 3, 1.000.000.

«Pizzeria Capri di Romito & C.», via Stock 7, 2 protesti per 7.500.000.

«Pizzeria Capri di Romito Tajana & C. Sdf», via Stock 7/A, 6 protesti per 1.570.000.

«Pizzeria da Bruno di Carlini Giordano», via Marchesetti 12, 500.000.

«Pizzeria Ippocampus di Carlini Giordano», via Marchesetti 12/1, 968.000.

«Pizzeria Medizza di Medizza Liliana», via Pascoli 47, 2.000.000.

Placchiotti Alessandro», v.le XX Settembre 32, 950.000.

Plehan Dario, via Verniellis 6, 236.000.

Pockai Massimo, via dell'Istria 60, 1.700.000.

Poli Maria Grazia, via Toffani 7, 500.000.

Pomasan Alessandro, via Donaggio 1, 260.000.

«Poretti e Stander C. Sdf», via Nordio 16/A, 775.000.

Prevedel Rossana e Gianbattista, Olivieri Giovanna, Sulligoi Gabriella, Pradelli Pietro, p.zza Garibaldi 3, 2.541.000.

Principe Antonia e Lanzone Antonio, via Zorutti 17, 243.050.

«Pulisecco Bruna di Verginella Bruna», p.zza Tra i Rivi 11, 330.000.

Puzzer Corrado, Della Janna Martina, via Parini 11, 206.000.

Radosavljevic Slobodan, via Toti 21, 100.000.

Reggente Iolanda, via Pasteur 36, 200.000.

Reia Mira, via Cambon 2, 350.000.

«Ristorante ai Maestri», via Sorgente 6, 2.094.500.

Ritossa Ettore, 684.500.

Rocco Patrizia, p.le Giarizzole 19, 250.000.

Romano Marco, via Pasteur 12, 250.000.

Rulli Gerola Cinzia, Gustini Federico, via del Bosco 10, 233.000.

Sacco Lidia in Perelli, via Sinico 76, 300.000.

Santoianni Maria, via Murat 8, 500.000.

Sapio Riccardo, via Gambini 31, 201.000.

Saporito Manlio, a firma Saporito Benito, 2.786.489.

Sartore Tarcisio, v.le Miramare 23, 2 protesti per 3.000.000.

Sartori Luigi, via Fogazzaro 6, 150.000.

Savron Giuseppina, via Montasio 21, 210.000.

Scialino Nadia, via Grandi 18, 350.000.

Scrigni Paolo, via Giulia 88, 2.000.000.

Senica Gianfranco, via Grego 40, 180.000.

Serban Alessandra, str. di Fiume 37, 270.000.

Serboli Maria, sal. Monte Valerio 3-01, 201.000.

Sifanno Michele, 4 protesti per 16.000.000.

Siriani Loredana, via S. Servolo 2, 625.000.

Sirianni Maurizio, v.le D'Annunzio 52, 160.000.

Sivoli Silvano, via Di Vittorio 18, 200.150.

Smarrito Armando, via I. Croce 3, 151.000.

Snidersich Licia, via Parini 6, 200.000.

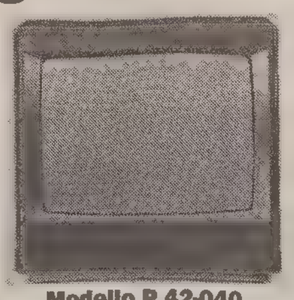
«Soc. Silc», **Ancona, Ag. di Trieste**, via Cumano, 3.000.000.

Sondra Angelica, via dell'Eremo 173/1, 330.000.

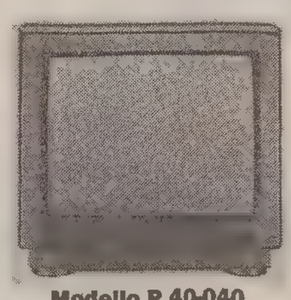
«Soqquadro di Giorgi Roberto», via Gatteri 22, 400.000.

(4. cont.)

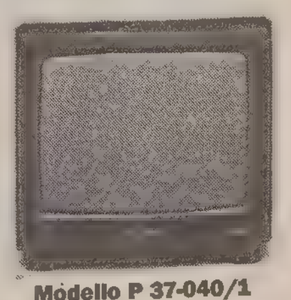
I nuovi Tv Color portatili Grundig hanno grandi cose da dirvi. Non cambiate canale!



Modello P 42-040



Modello P 40-040



Modello P 37-040/1

Signore e Signori, ecco a voi tre portatili Grundig dell'ultima generazione. In ordine di apparizione: 16 pollici, 15 e 14 pollici a colori, con telecomando, sistema OSD per controllo diretto sullo schermo delle funzioni audio e video. Pensate: il più piccolo dei tre è dotato anche del sistema multinorma, che gli permette di ricevere programmi in 9 norme di trasmissione differenziate. E che dire del secondo, che è predisposto per l'ascolto in cuffia? Ma ora ritornate al primo a sinistra: che design perfetto: sul pannello frontale c'è solo il pulsante d'accensione perché tutte le funzioni le gestite comodamente dalla vostra poltrona preferita, col telecomando. Ma, come facciamo ad accendere la vostra fantasia senza accendere i nuovi portatili Grundig? E' inutile: se volete entrare nel colorato mondo Grundig non c'è che una visita all'Universaltecnica. E vedrete che prezzi!!

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.

GRUNDIG è al reparto Tv e Videoregistrazione: Trieste Piazza Goldoni 1,

B1421

GRUPPO EUROMAX

VOGLIA DI SOLE

Tutte le ultime novità: gli occhiali da sole e da vista presentati alle recenti sfilate di Milano e Parigi.

TUTTE LE PIU' GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO!

G. FERRE' - G. ARMANI - VALENTINO - VERSACE
MISSONI - GUCCI - L. BIAGIOTTI - KRIZIA - ALAIN
MIKLI - C. MONTANA - P. CARDIN - ELLE - NINA RICCI
TED LAPIDUS - H. RUBISTEIN - B. BARDOT
C. LACROIX - TIFFANY - STENDHAL - POLICE
BEST COMPANY - STING - BLUMARINE - WINCHESTER
VERSUS - POLO R. LAURENT - RAY BAN - FERRARI
PORSCHE - SÀFILO - LUXOTTICA - BOSS - REVO

COLLEZIONI IN ANTEPRIMA ASSOLUTA

OTTICA GIORNALFOTO

CONTROLLO DELLA VISTA CON IL NUOVISSIMO COMPUTER NIKON - PIAZZA DELLA BORSA, 8

B0846

SCUOLA DI

ESTETICA

ENCIP - TS VIA MAZZINI 32 - Tel. 638846

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi:
ESTETISTE - VISAGISTE - TRUCCO
MASSAGGIO - SHIATSU - SPORTIVO
MANICURE - PEDICURE ESTETICO
RIFLESSOLOGIA PLANTARE
LINFODRENAGGIO

SCUOLA PER LAVORI D'UFFICIO:
DATTILOGRAFIA - CONTABILITÀ - INFORMATICA
OPERATORI AL COMPUTER
WORD-PROCESSING - DATA BASE
COBOL - BASIC

B1422

„Labor"

PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE

ACCESSORI
COLLONIL BAMA ERI
CALZATURE ANATOMICHE
sanaGens ELANS
SOLTANINO
ITERSAN MEDIMA ITALIA
BIRKENSTOCK

TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 6 - TEL. 638868

ARMIR / PIOGGIA DI RICHIESTE DI INFORMAZIONI SULLA SORTE DEI SOLDATI TRIESTINI IN RUSSIA

In coda per sapere la verità

ARMIR / ASSICURAZIONI DA MOSCA

Entro luglio piena luce su sessantamila nomi

Entro luglio dagli Archivi di Stato russi (ex sovietici) dovrebbe uscire la documentazione completa sui circa sessantamila italiani caduti e dispersi in Russia (ma anche in Ucraina e Bielorussia) durante la seconda guerra mondiale.

Lo hanno dichiarato a Mosca il generale Benito Gavazza, commissario generale per gli onori ai caduti in guerra, e Aleksandr Vistrivtski, dirigente dei «Memoriali militari», associazione per la ricerca e le onoranze dei militari ex sovietici caduti in Italia e di quelli italiani caduti nell'ex Urss nella seconda guerra mondiale.

Tanto Gavazza quanto Vistrivtski hanno sottolineato che loro intento è solo quello di ristabilire la verità storica, senza fare del «sensazionalismo».

Vistrivtski ha precisato che, prima della conclusione della indagine che si sta facendo nello speciale Archivio di Stato (che riguarda questa problematica), è «impossibile dare dati precisi».

Ma il dirigente, dopo aver osservato che l'archivio conserva la documentazione di circa tre milioni di dispersi e caduti (di varie nazionalità, soprattutto tedesca), ha aggiunto che dovrebbe essere sui sessantamila il numero di caduti e dispersi italiani.

Il generale Gavazza, da parte sua, ha mostrato la documentazione — approntata dall'organismo da lui diretto, e con la «fattiva collaborazione» dei sovietici prima, dei russi poi — che mostra i 73 cimiteri distrutti, e dove erano stati sepolti i nostri soldati.

Gavazza ha detto che occorre «distinguere» tra la fase «statica» della spedizione italiana in Russia, e quella «dinamica». Nella prima fase (seconda metà del 1942) gli italiani che morirono furono sepolti come si conviene, e «soprattutto per la documentazione conservata dai cappellani militari, siamo riusciti a ricostruire 'come erano' i cimiteri».

«Come erano — ha sottolineato il generale — perché poi Stalin dette l'ordine di distruggerli, ed essi sono scomparsi o coperti da strade e palazzi, oppure da campi e parchi. Ma adesso abbiamo la fotografia (ed il generale l'ha mostrata ai giornalisti) di quale è la situazione attuale nel posto in cui un tempo esisteva il cimitero».

Se al suo posto vi sono prati, campi o parchi, ha proseguito Gavazza, poco alla volta, «data anche la collaborazione delle autorità russe e delle forze armate ex sovietiche, sarà possibile fare una indagine per recuperare ed identificare i soldati italiani qui sepolti».

Mentre di questi 73 cimiteri la localizzazione è sicura, per altri 16, ha notato il generale, essa è al momento solo «probabile».

I soldati sepolti in questi cimiteri — con rare eccezioni — sono tutti italiani, e tutti hanno la loro piastrina, «per cui il riconoscimento, e dunque l'avviso alle famiglie, diventa facile», ha rilevato Gavazza.

Diversa, ha proseguito il generale, è la situazione per la «fase dinamica» della spedizione italiana in Russia, e cioè per il dicembre del '42 e per i primi mesi del '43, quando ci fu la ritirata.

«In questa situazione — ha rilevato Gavazza — non fu possibile dare ai caduti conveniente sepoltura, ed i soldati italiani sono stati sepolti in fosse comuni, insieme con soldati tedeschi, e di altre nazionalità».

Queste fosse comuni, ha detto Gavazza, saranno ricercate, ma non scavate: «Su di esse sarà posto un cippo commemorativo, in ricordo dei soldati italiani colà sepolti».

Gavazza, dopo aver notato che per quasi cinquant'anni i sovietici avevano ostacolato la ricerca degli italiani caduti e dispersi in Russia, ha ricordato quando il 1 dicembre 1990 fu data solenne sepoltura al corpo di un «soldato ignoto italiano» trovato in Russia. «Da allora, la ricerca è proseguita», ha detto il generale.

Gavazza ha quindi detto che — morta l'Urss, con la quale il 23 novembre scorso era stato raggiunto un accordo di collaborazione — non solo le autorità della Russia, ma anche quelle dell'Ucraina e della Bielorussia (cioè gli stati dove si trovano i cimiteri dei soldati italiani) hanno assicurato il loro aiuto per la ricerca dei caduti italiani.

ARMIR

Il caso Stolfa

La pubblicazione, il 31 gennaio scorso, dell'elenco dei triestini caduti o dispersi in Unione Sovietica ha innescato una lunga serie di telefonate di familiari desiderosi di maggiori notizie sui loro cari che avevano partecipato alla campagna. Da Frosinone, emblematica, la lettera di Giovanni Stolfa. Il padre, Egone, triestino, capomanipolo della Milizia forestale, è stato dato per disperso nel settore di Rossos ma sulla sua sorte ancora nulla. «Era incaricato del rifornimento legnami - spiega la vedova - e il 17 gennaio '43 comandava una pattuglia quando fu sorpreso dal nemico. Il suo attendente lo vide ferito ma, come i commilitoni, non riuscì a soccorerlo».

Servizio di
Pier Paolo Garofalo

Ancora superlavoro per la sezione triestina dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia (Unirr). Continuano le richieste di notizie, chiarimenti, indicazioni sulla sorte toccata alle «centomila gavette di ghiaccio», i nostri soldati travolti dall'offensiva scatenata dai sovietici nel dicembre 1942 e morti a decine di migliaia nella disastrosa ritirata, nelle marce verso i campi di concentramento, nei mesi, anni di segregazione protrattisi a guerra abbondantemente finita.

La notizia che il Kgb, i servizi segreti dell'ex Urss, ha custodito, finora negandone l'esistenza, circa 40, 50 mila dosssier nominativi dei militari dell'Armir (Armata italiana in Russia) e che la documentazione sarà divulgata ha riaperto la ferita nelle famiglie di caduti e dispersi.

I ricordi ritornano nitidi, la memoria degli affetti si ravviva, e così l'amarezza di non aver mai saputo che fine abbia fatto il marito, il padre, il fratello partiti per la sterminata pianura russa. Il desiderio di conoscere ogni possibile brandello di verità si rifà imperioso e anche chi aveva rinunciato alle ricerche torna a sperare. Nella sede dell'Unirr, alla Casa del combattente di piazza Oberdan, i lunedì e i venerdì, dalle 17 in poi, l'andirivieni è continuo. La sezione ha l'elenco dei 226 caduti e dispersi nati a Trieste: dati anagrafici grado, reparto d'appartenenza e una data, quella di morte o nella quale il militare è stato dato per disperso. Numeri, questi ultimi, forzatamente imprecisi, ma tant è, meglio l'incertezza che il nulla. Il contributo di sangue e dolore dato dalla Venezia Giulia, comprese le terre non più italiane, è ovviamente maggiore: non tornarono in 504.

Truppe italiane sulla collina di Sceljakino.

L'Unirr possiede anche ampie documentazioni non solo sui fatti d'arme della sfortunata campagna, ma anche sull'inquadramento dei tanti reparti che vi presero parte. «E non erano solo alpini - precisano i reduci - ma fanti, bersaglieri, artiglieri e di tante altre armi e specialità. In Urss combatterono due Corpi d'armata di fanteria e uno alpino. I fanti della 'Vicenza' fecero da retroguardia a reparti delle penne nere ed ebbero una percentuale di perdite anche superiore».

I familiari dei morti e dei dispersi interrogano chi è riuscito a tornare (a Trieste vivono ancora un'ottantina di reduci) e a volte si ricostruisce una tragedia rimasta per decenni anonima.

Il presidente della sezione triestina, Rinaldo Migliavacca, si è recato ben quattro volte in Unione Sovietica, l'ultima volta nel '77, collaborando con Onorcaduti (piazza don Sturzo 8, Roma Eur) l'organismo della Difesa italiano. «Abbiamo stabilito - spiega - l'esatta ubicazione di 5.721 salme a cui abbiamo potuto dare un nome. Certo di migliaia di commilitoni, morti o dispersi nella ritirata o periti nei primi mesi di lager, quando i sovietici non ci avevavo ancora censiti, non sapremo mai nulla».

A maggio inizierà il primo di quattro viaggi nell'ex Urss per il rimpatrio delle salme identificate. La commissione italiana visiterà per prima la zona di Rossos (fronte alpino), quindi quelle di Serasimovic (Divisione Sforzesca) e di Iussovo (Divisioni Pasubio e Torino). Alla Casa del combattente si spera che un reduce triestino possa far parte della commmissione: più di una salma dovrebbe tornare a riposare in riva al Golfo.

ARMIR / L'INIZIATIVA DI UN CIRCOLO SCALIGERO

Un «ponte» con Verona

Si stanno moltiplicando le iniziative per aumentare e ottimizzare le informazioni che sarà possibile trarre dagli archivi segreti del Kgb sulla sorte dei militari italiani dispersi sul fronte russo. Tra coloro che si sono messi a disposizione dei sodalizi dei reduci e delle famiglie di caduti e dispersi l'Associazione italo-ucraina con sede Verona alla Camera di commercio (corso Porta Nuova 96, tel. 7400981).

Il circolo scaligero, il primo a essere ufficialmente riconosciuto dal governo di Kiev dopo il distacco da Mosca, è attivo da un anno ma ha allestito un'organizzazione che promette un'attività culturale, economica e sociale molto serrata. Presieduto dal professor Franco Bertellini, mantovano, si è dato una struttura parallela, in Italia e in Ucraina.

A presiedere il «ramo» estero dell'asscoiazione è Anatoli Solovianenko, riconcosciuto come il più valido tenore dell'ex Unione Sovietica.

«In queste settimane - racconta Enrico Merenda, docente di Malcesine (Vr) e vicepresidente dell'Italo-ucraina - abbiamo ricevuto tantissime telefonate da tutto il Veneto e dall'Emilia: la gente vuole sapere e noi non possiamo tirarci indietro. Siamo pronti a collaborare con chiunque, sodalizio o autorità, voglia stabilire un filo diretto tra l'Italia e l'Ucraina».

E in tale senso l'associazione veneta può fare molto: a Kiev gli uffici sono già aperti e operativi, e i contatti con le autorità ottimi».

«Merito anche della tempestività con cui ci siamo mossi - spiega Merenda - e dell'angolatura che abbiamo subito impresso all'attività. Abbiamo piantato le basi prima del crollo dell'impero sovietico scostandoci da 'Italia-Urss', l'associazione di livello nazionale ora mal vista a Kiev per aver dialogato per decenni con il Cremlino».

Il gruppo veronese, che sta studiando una serie d'iniziative e gemellaggi in campo culturale, è disponibile ad offrire interpreti e collaborazione qualora fossero intrapresi viaggi ufficiali nella neonata repubblica indipendente. «A Kiev abbiamo raccolto voci di italiani integrati nella vita locale» dicono a Verona. Un'affermazione delicata, che se infondata potrebbe causare nuovi dolori dopo aver acceso speranze ormai dimenticate, ma comunque da verificare.

Un caduto sul fronte russo orientale. (Per concessione dello Stato maggiore dell'Esercito-Ufficio storico).

INCONTRO CON UN PERSONAGGIO CHE DA OLTRE MEZZO SECOLO CALCA LE SCENE

«Uccio», pioggia di note e risate

UCCIO

Oggi 72 anni

Uccio Augustini compie proprio oggi 72 anni. La sua vita si è svolta per buona parte sul palcoscenico anche se, come lui stesso ricorda, «dovevo anche lavorare». Per 16 anni, quindi, ha lavorato come assicuratore. «Andavo a farmi liquidare i sinistri ma nessuno mi guardava male. Anzi, appena mi vedevano sulla porta sorridevano e mi offrivano da bere». Sposato con Gianna, conosciuta al termine di uno spettacolo al Politeama Rossetti, ha due figlie, sposate, e un figlio, Michele, di 25 anni. «Un cuoco provetto. Meriterebbe una buona chance».

Augustini ha lavorato con quasi tutti i protagonisti della scena musicale triestina. Da Gianni Safred a Lelio Luttazzi, con esperienze nell'avanspettacolo con Cecchelin e Iole Silvani. Ha inventato alcuni sketches popolari come Juanita Banana, l'uccellino e Marcellino pane e vino. Si è esibito a Saint Moritz, Lugano, Venezia, Il Cairo, Atene, Cortina, Beirut, Mombasa, Nairobi.

Servizio di
Roberto Degrassi

«Minudaia». Se lo son sentiti ripetere generazioni di triestini. A salutarli così, con una vena d'affetto, era un signore che sarà sembrato bizzarro. Batterista, presentatore, umorista. Un signore che per qualche anno si è esibito anche davanti alla crema dell'aristocrazia europea. «Fazevo le solite robe. El paiazo. Parlavo in triestin e tutti, Onassis, Niarkos, i capiva lo stesso e i rideva».

Di aneddoti come questi Ramiro «Uccio» Augustini potrebbe riempire un libro. E un diario, in realtà, esiste. E'relegato in un cassetto. «Lo farò tirar fora quando non sarò più». Per un attimo si immalinconisce. Poi scrolla le spalle, borbotta e spalanca uno dei tre album in cui ha raccolto immagini e momenti dei suoi 72 anni.

Un «Uccio» giovanissimo, attorniato dalle prime fans.

La storia comincia con una passionaccia per la batteria..

A 14 anni, nella sala Girardelli, in via Tarabocchia. Ero un batterista autodidatta, andavo a dare il cambio a quelli veri. Ma il debutto vero e proprio fu al contrabasso. Ero un contrabassista sui generis, con 'la scioca'. Facevo più scena che altro.

Ma la musica diventò ben prestò qualcosa di più di un semplice passatempo.

Nel '39 cominciai a suonare con il sestetto Adam. Fu forse il primo caso di sponsorizzazione musicale. C'era questo tipo, Silvio Adam, che aveva una sala di incisione in via Genova. Al sabato pomeriggio io e i miei cinque compagni suonavamo per i militari. Gli spettacoli erano organizzati da due giornalisti del «Piccolo», Campanini e De Marco. Nel '42, poi, io, Lelio Luttazzi e altri andammo a suonare negli ospedali, per i ragazzi che tornavano dalla Grecia con le gambe in cancrena. Ce la mettavamo tutta per regalare loro un sorriso.

Finchè anche per «Uccio» suonò l'ora della chiamata alle armi.

Andai a Pola. Avevo l'idea fissa dei sommergibili. Me li sognavo anche di notte. Ma la prima 'uscita' mi è bastata. Par carità...Ho ottenuto di essere sistemato ai servizi sedentari. Un'occupazione più tranquilla. Un cablogramma dopo qualche mese mi ha richiamato a Trieste per fare parte di un grande gruppo musicale con altri strumentisti che si trovavano sotto le armi. Gente in gamba, come il violinista Pacchiori.

E ci stiamo avvicinando agli anni Cinquanta...

Sì, ma prima ci furono gli spettacoli al Fenice con le compagnie dialettali. Quando arrivarono gli americani, Cecchelin venne allontanato dal Territorio libero. Mio suocero aveva un albergo a Grado e così Angelo e la Iole Silvani trovarono ospitalità sull'isola. Insieme cominciammo a tenere spettacoli per il Friuli. Parlavamo in dialetto triestino, naturalmente. Ma anche in Friuli si spellavano le mani.

E a Trieste?

Cominciava l'epoca dell'avanspettacolo. Arrivarono le prime compagnie. De Vico, Rascel, Dapporto. Passò anche Tognazzi. In un nostro spettacolo si esibì anche un giovane romano che cantava e faceva il comico. Si chiamava Alberto Sordi. In quegli anni ebbi la fortuna di lavorare insieme a un altro artista comico-musicista come me: Pippo Calamita. Formavamo un bel duo, affiatato. Finchè giunse un'offerta da Saint-Moritz. Era il '56. O il '57.

In quel momento sulle nevi dell'Engadina si trovava tutto il jet-set internazionale.

C'erano tutti. Niarkos, Onassis, Barbara Hutton. Basti pensare che il giovane Agnelli non era nemmeno ammesso al tavolo dei Vip. Alla sera i miliardari facevano aprire appositamente la seggiovia. Sul rifugio, in cima alla montagna, io e i miei ragazzi ci esibivamo per loro. Ogni tanto assistevo a qualche stranezza. C'era un banchiere che ogni sera pretendeva un mio sketch su Hitler. Se la rideva e poi andava a nanna tranquillo. Gunther Sachs, l'ex marito di Brigitte Bardot, un giorno per festeggiare una vincita al gioco incendiò mezzo bancone al bar del Palace. Pagò tutti i danni, naturalmente,e offrì da bere ai pompieri. Ricordo ancora che, dopo aver finito di sciare, i Vip arrivavano il albergo e facevano stendere le pellicce delle signore sul pavimento. Ci salivano sopra con gli scarponi da sci. La proprietaria della pelliccia che si spelava per prima offriva l'aperitivo a tutti.

Dopo Saint-Moritz, giunsero gli ingaggi a Lugano, Zurigo, Lisbona. E le esperienze come intrattenitore sulle mitiche navi bianche dei primi anni Sessanta.

Ho fatto solo due crociere. Una a Beirut, l'altra in Sudafroca attraverso il Canale di Suez. Bell'ambiente ma quando scendevo a terra scoppiavo in lacrime. C'è chi sceglie la carriera. Io ho scelto la famiglia. Senza mia moglie e i figli non riuscivo proprio a stare.

Ma «bel mondo» vuol dire anche belle donne...

Altrochè. Non voglio passare da santo ma, lo giuro, finchè stavo sul palco facevo il brillante e anche il galante. Sceso dal palcoscenico, però, pensavo solo alla mia Gianna.

La scelta della famiglia significò restare a Trieste.

E non me ne sono mai pentito. Ho cercato di portare i miei spettacoli anche dove di solito non entrava nessun complesso. All'ospedale psichiatrico o dentro il Coroneo. Facevo le mie solite 'paiazade', Juanita Banana o l'uccellino. Non ho mai chiesto una lira. Era giusto così.

«Uccio» adesso, insieme alla moglie Gianna. «La mia musa» sostiene.

Uccio Augustini alla birreria Dreher. Un'immagine che appartiene ai ricordi di alcune generazioni.

Bei tempi, ma durarono poco. La vede questa foto? Avevano appena chiuso la Dreher. Una brutta notizia per me e i miei amici Livio Cecchelin e Dario Sartori. Mi sono fatto fotografare mezzo nudo, con una foglia di fico. E mi sentivo proprio così...In quel periodo l'unica soddisfazione venne da «Amici dell'Union», un brano composto per la Triestina. Venne trasmesso anche dalla radio nazionale, da Mike Bongiorno.

L'avventura artistica, invece, era tutt'altro che conclusa.

Stava nascendo l'era delle televisioni private. Si ricordarono del buon Uccio. Ancora adesso, ogni settimana, ho un appuntamento con il pubblico da una radio locale. Un'altra gioia in quel periodo venne dalla gente di San Giacomo. Per sette anni ho organizzato il festival degli «Amici», la marcia Muggia-Trieste. Mi sono scoperto organizzatore. Anche il Comune si è ricordato di me concedendomi il sigillo trecentesco.

A quegli anni è legato anche un grande dolore...

Era l'81. Volevo mettere in scena uno spettacolo con Gianni Safred. Io e lui. Soli.Ma il destino aveva deciso altrimenti. Gianni morì. Sei ore dopo una delle ultime prove del nostro spettacolo.

E arriviamo ai giorni nostri. A un ragazzo di 71 anni che diventa attore...

Due anni fa mi telefona l'assessore comunale Pittoni. Facciamo il Musicanta, mi dice. E'una manifestazione per i giovani, ci verresti come ospite? Credevo scherzasse. Poi, visto che con i giovani ho sempre avuto feeling, mi sono buttato. Davanti a una folla di ragazzi, in Piazza Unità mi sono esibito alla batteria. E quelli che ti combinano? Finito il numero mi portano in trionfo. Così, l'anno scorso mi sono gettato in un'altra avventura. L'amico Ugo Amodeo ha portato una sua commedia al teatro di via Ananian. Uccio vieni. E io ho esordito come attore. Per la prima volta sono stato costretto a recitare secondo copione. Mi mancava solo quello. Ah sì, ho fatto anche l'ospite da Maurizio Costanzo. Una volta sola. Ho attaccato a parlare di Trieste in triestino. Hanno pensato che fosse politica e non mi hanno più chiamato. Ma io parlo così, a ruota libera. Sono uno Sgarbi da oltre 30 anni, cosa volete...

MUGGIA

Sponsor, «fumata bianca»

La Piemme Servizi contribuirà al Carnevale rivierasco con 150 milioni

Piemme Servizi: è il nuovo sponsor del Carnevale muggesano e di altre manifestazioni del festival estivo locale. Nella cittadina costiera arrivano 150 milioni, metà per una rassegna, metà per l'altra. La notizia ora è ufficiale. Martedì 18 una rappresentanza del Comune rivierasco tornerà a Milano — dove in questo periodo l'agenzia «Media Sport & Ars» ha svolto il ruolo di intermediario nell'operazione — per la firma dell'accordo e il versamento dei soldi in contanti. Il contratto è per quest'anno; «Speriamo però che diventi una buona abitudine», ha detto ieri l'onorevole Willer Bordon svelando il nome dello sponsor. «La Piemme Servizi Srl, con sede a Roma, è — ha spiegato Bordon — una delle più grosse aziende italiane di produzione televisiva, avendo lavorato in Italia e all'estero, fra gli altri con Canale 5 e la Rai». Base dell'accordo, l'acquisizione da parte della Piemme di tutti i diritti televisivi del Carnevale (che sarà presentato ufficialmente sabato a Trieste) e di parte delle manifestazioni del festival. In cambio dei diritti d'immagine sul piccolo schermo relative alle rassegne, il Comune intascherà 150 milioni complessivamente («Più Iva», ha tenuto a precisare Bordon). «Siamo inoltre liberi di trattare con altri sponsor — ha proseguito l'esponente del Pds, che ha curato personalmente i contatti nell'operazione — per alcune decine di milioni».

Dunque, 75 milioni andranno al Carnevale, e altrettanti al festival. «L'impegno che avevo preso con le compagnie muggesane è stato mantenuto — ha commentato Bordon, soddisfatto —, anzi ci sarà un adeguamento della somma in più, rispetto ai 50 milioni promessi. I 75 milioni sono tutti a disposizione delle compagnie; decideremo assieme quanti andranno direttamente in tasca a loro o quanti saranno utilizzati, e come, per un miglioramento della rassegna in maschera nel suo complesso. Comunque ai gruppi andranno più di 50 milioni, da dividersi per ciascuno. Gli altri 75? Fanno parte della stessa partita — ha affermato Bordon — e saranno messi a disposizione dell'Ente Festival muggesano, che faticava a camminare proprio a causa dei problemi finanziari. Alla costituzione dell'ente si comincerà a lavorare già ad aprile». Le prospettive insomma per il domani sono positive.

I 150 milioni assicurati con i diritti televisivi saranno versati alla firma del contratto — dopodomani — direttamente sul conto corrente del Comune che in questo modo avrà anche un notevole vantaggio di cassa, non dovendo anticipare alcuna somma come accade invece nel caso di contributi pubblici, in arrivo solitamente con almeno un anno di ritardo. «Il fatto che una delle più forti produttrici televisive italiane acquisti i diritti del nostro Carnevale — ha poi osservato Bordon —, significa che pensano di guadagnarci. Per noi, quindi, è un doppio bene questa sponsorizzazione, guardando anche a un possibile e auspicato maggior volume pubblicitario futuro». Ora, tanto le tivù private che la stessa Rai, dovranno passare prima alla Piemme per ottenere eventualmente le trasmissioni della sfilata muggesana di domenica 1 marzo. I telegiornali potranno riportare sì servizi relativi, ma solo appunto come reportage di cronaca. «Risolto un primo nodo finanziario — ha rilevato ancora Bordon — resta il problema dei capannoni per la costruzione dei carri. Con quest'anno si chiude l'esperienza della sede provvisoria in valle delle Noghere. Adesso dobbiamo andare verso la certezza di una struttura definitiva. Le soluzioni in tal senso sono sempre nella zona industriale del comune di Muggia, possibilmente all'interno del comprensorio Ezit».

l. l.

MUGGIA

Dietro a carri e maschere un business da capogiro

Quanto spende il Comune di Muggia per il Carnevale, per l'intero programma di iniziative nella settimana che va da giovedì grasso al mercoledì delle ceneri? Circa 150 milioni fino a quest'anno (compresa la trentina di milioni poi destinati ed equamente divisi fra le dieci compagnie), tra contributi pubblici e finanziamenti privati. Ad essi vengono adesso a sommarsi i 75 freschi, freschi dello sponsor, indirizzati per lo più ai gruppi protagonisti del prossimo corso mascherato. Il Comune è in attesa, entro lunedì, prima di mandare in stampa i consueti libretti sulla manifestazione, di conoscere gli spettacoli assieme al Comune di Venezia. Dove già a marzo, comunque, dovrebbero essere stabiliti meglio i rapporti futuri, sperabilmente più solidi. «Siamo anche in contatto con la Fininvest — ha detto la dottoressa Maila Zarattini, responsabile dell'organizzazione per l'ente municipale — per un possibile intervento nella nostra rassegna della grossa catena televisiva privata, già da quest'anno».

Mercoledì scorso, intanto, l'assessore muggesano alla cultura Fabio Vallon ha avuto un incontro con Elio Tafaro, neo presidente dell'Azienda triestina di promozione turistica, che sarà presente alla prossima riunione del Comune con le compagnie, martedì, e sarà inoltre condotto a vedere i lavori all'interno dei fatiscenti capannoni in zona industriale. «E' importante per noi — ha osservato Vallon — l'assistenza tecnico-organizzativa dell'Apt, speriamo anche in un appoggio economico».

Nella settimana di carnevale, per concludere, da giovedì 27 a mercoledì 4 marzo, il Centro culturale in piazza della Repubblica ospiterà una singolare mostra a cura della «Fameia Muiesana», intitolata «El caro de Carneval» e che proporrà progetti, disegni originali o riproduzioni, e foto durante la lavorazione agli oggetti di attrazione della sfilata. L'esposizione sarà aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, mentre l'orario festivo è dalle 10 alle 12.

l. l.

DUINO-AURISINA

Msi: L'asilo nido è una «trovata» per i più ingenui

Fioccano le opinioni sul problema dell'asilo nido a Duino-Aurisina. Agli interventi di assessori e privati cittadini si aggiunge ora anche la voce della sezione locale del Movimento sociale italiano.

«Ci chiediamo su quali presupposti — dichiarano i suoi componenti in un comunicato stampa — si basi la dichiarazione fatta alla stampa dall'assessore Ban, che assicura l'apertura dell'asilo nido comunale, ma soprattutto a quali finanziamenti s'intende attingere».

«Se fosse poi vera — continua il comunicato — la polemica di origine etnica circa il fatto che alcuni genitori sloveni non intenderebbero dividere la stessa struttura ipotetica con gli italiani, allora consigliamo a queste persone di portare i loro figli all'asilo di Goriansko, dove pagheranno in talleri e verranno retribuiti con la stessa moneta».

DUINO

Villaggio: altre liti

Vinicio Scapin, consigliere missino di Duino-Aurisina, torna sul progetto del Villaggio del Pescatore, presentato in Provincia qualche settimana fa e oggetto di molte polemiche. «Quando — spiega — l'ex assessore Cannone dice che lo studio non inventa né propone nulla di nuovo, mi sembra che ciò sia troppo poco a fronte di decine di miliardi di spesa preventivati». «E quando mi si accusa — continua Scapin — per aver definito il progetto vergognoso, io rispondo che questo studio prospetta in periodo elettorale il nulla assoluto a lunga scadenza, dimenticando che ora il Villaggio ha bisogno immediatamente di fatti concreti che risolvano problemi urgenti»

INAUGURATA LA MOSTRA SULLE AREE MARINE PROTETTE

Confini più aperti nel golfo di Trieste

Miramare, Strugnano e Pirano insieme per un monitoraggio coordinato dell'alto Adriatico

Servizio di
Gianluca Versace

Le dinamiche storiche «torrenziali», che hanno cambiato il volto dell'Est, sfociano anche nel Golfo di Trieste. Perché i problemi ambientali non hanno confine: non sopportavano i vecchi muri, non tollerano le nuove dighe dei nazionalismi. Se ne ha un esempio visivo entrando nella sala esposizioni del museo di storia naturale di piazza Hortis. Dove è stata inaugurata ieri dall'assessore regionale Carmelo Calandruccio la mostra fotografica internazionale «Aree marine protette nel Golfo di Trieste».

Si tratta del primo lavoro a quattro mani, «varato» tra la riserva marina di Miramare, esemplare e invidiato parco che il WWF gestisce e che fa capo ai ministeri della marina e dell'ambiente, e quella di Strugnano, che dipende dall'istituto per la tutela dei beni naturali della neosovrana Slovenia. La rassegna arriva in città dopo la tournee slovena, essendo stata presentata per la prima volta a Pirano, dove venne inaugurata dal premier Peterle. E l'assessore Calandruccio, tagliando il nastro, sottolinea come la mostra sia «dimostrazione e coronamento di una continua e collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia nell'alveo della comunità Alpe Adria». Parole condivise dal vice ministro all'ambiente della Slovenia, Mitja Bricelj.

All'orizzonte, un triumvirato di parchi incoraggiato da una contiguità naturale: il suggestivo e attivissimo parco di Miramare, quelli di Strugnano e di Pirano. Primo nucleo del «Parco marino internazionale del Golfo di Trieste». Quasi una rivincita della natura: una terra divisa da una storia spesso tragica, potrebbe ritrovare un'identità comune proprio a partire dall'«idem sentire» sui problemi dell'ambiente. Il Parco internazionale permetterebbe di avere un continuo monitoraggio dell'Alto Adriatico e una valorizzazione dei suoi tanti volti paesistici.

Con un occhio agli aspetti «promozionali», come ricorda Calandruccio: «L'esistenza della riserva di Miramare serve al turismo della zona, specie in un periodo in cui si denigra l'Adriatico perché inquinato». Maurizio Spoto, coordinatore delle numerose attività della Riserva, annuncia il «progetto multimediale»: fimati, diapositive, convegni, pubblicazioni per far conoscere il Parco marino. Il 15 aprile, al Bastione fiorito, ci sarà una mostra che ha richiesto lunga gestazione: «Biologia marina a Trieste, dal 1800 a oggi».

Graziano Benedetti, direttore del Parco, non ha dubbi: «E' arrivato il momento di una tutela ambientale sovranazionale, al di là dei confini». Ma la gente teme che il parco internazionale voglia dire affossare l'economia: «Stiano tranquilli. Le attività produttive esistenti non sarebbero danneggiate. Ci vogliono invece strutture collegate e ufficializzate dai governi, per un monitoraggio e una tutela coordinati. Per progettare e sviluppare, ma tenendo conto dell'importanza dell'ambiente marino».

LA PRODUZIONE DELLE COLTIVAZIONI DI ORTAGGI

Economia verde color oro

Fanno parte della dieta quotidiana di ogni famiglia e a Trieste e in provincia rappresentano un'importante piatto, per certi versi «goloso», cui pochi sanno sottrarsi. Il famoso radicchio di Trieste di «primo taglio», l'insalatina estiva, le ricercate zucchine nostrane, gli spinaci e le bietole da taglio rimangono costantemente dei punti di riferimento sulle tavole delle famiglie triestine. Eppure a queste leccornie (che hanno pure il pregio di fornire all'organismo preziose vitamine e sali minerali) certamente il consumatore non ha mai pensato in termini di fatturato. Fa specie conoscere il dato complessivo della produzione orticola provinciale che, a fronte di una produzione che si aggira intorno ai 22.000 quintali, riesce a fatturare per un valore approssimativo di circa sei miliardi e mezzo di lire. Sono dati che risalgono al dicembre 1990 ma che tuttavia sono ancora indicativi per quel che riguarda l'andamento attuale del mercato.

La parte del leone in questo settore viene rappresentata tuttavia dal citato radicchio: sono stati raccolti ben 5.292 quintali di prodotto per una cifra che ha superato i tre miliardi di fatturato.

Pur se in maniera più contenuta anche la bietola da taglio, la lattuga e il fagiolo sono riusciti a rendere complessivamente una cifra vicina al miliardo. Ancora una volta si parla di agricoltura effettuata nella provincia triestina, una produzione raccolta in spazi esigui, pure sconnessi, «segnata» dai continui espropri effettuati su tanti spazi periferici causa l'avanzata dell'urbe, un'attività che continua a resistere tenacemente incontrando il favore del mercato, mantenendo alta la fama di una Trieste «agricola» capace di selezionare colture orticole pregiate di ottima resa e di gusto prelibato.

«E' una specificità che ci riporta alla Trieste Austroungarica — afferma Luigi Debelis, presidente dell'Alleanza Contadina — quando gli orticoltori selezionavano pazientemente quei semi e quelle specie che hanno portato alla creazione di alcuni prodotti tipici». Tra tutti il radicchio di Trieste, specie selezionata e richiestissima, dalle foglie lisce, morbide di colore verde chiaro e dal gusto molto delicato. L'80 per cento della richiesta del mercato riguarda la qualità di «primo taglio», ma un buon intenditore sa che il terzo e quarto taglio non sono da meno. Il radicchio deve venir seguito, curato, altrimenti il prodotto perde le proprie caratteristiche diventando amaro e duro. L'innaffiamento va eseguito usando particolari precauzioni (quando il sole è già alto, si dice); durante la stagione estiva le piantine crescono velocemente, bastano 8 o 10 giorni per la raccolta. Grazie a questo precoce sviluppo i parassiti non intaccano la pianta, ulteriore dato a tutto vantaggio di questa specie. La rapida deteriorabilità di questa verdura rende il prodotto nostrano ulteriormente apprezzato dai consumatori.

Altre colture selezionate che risalgono al lavoro degli «avi» non meno pregiate del radicchio sono lo zucchino e il cetriolo chiaro, le bietole da taglio, il cavolo broccolo bianco, la «gostana», una selezione particolare di lattuga romana dalla foglia liscia, croccante e gustosa. «Sino al 1960 l'ortocoltura triestina era ancora piuttosto sviluppata — continua Debelis — e riusciva a offrire un notevole contributo produttivo al mercato provinciale. La successiva espansione della città, unitamente al contemporaneo sviluppo del settore ortofrutticolo della bassa friulana e del Veneto hanno allontanato molti operatori dal settore, rimaniamo su posizioni di difesa dignitosa».

I luoghi classici di produzione rimangono sempre gli stessi. Per il radicchio, l'insalata, la rapa, il sedano, la valeriana (vulgo «matavilz») continua la grande tradizione degli orticoltori di S. Maria Maddalena Inferiore e Superiore, seguiti da quelli di S. Giovanni, Longera e di Muggia e dintorni. Per zucchine, fagioli, fagiolini le rese migliori provengono dai comuni di Sgonico e Monrupino. Nella zona di Lazzaretto primeggiano le colture del cavolfiore, del cetriolo e del pomodoro. Cure, fatica, problemi e incognite stagionali: c'è ancora spazio per chi intenda specializzarsi nel settore? «Questo lavoro — conclude Debelis — deve venir condotto a livello familiare, non industriale. Se si tiene conto di questa premessa, questa attività può ancora offrire grosse soddisfazioni agli operatori e ai giovani con un notevole ritorno in termini economici».

Maurizio Lozei

B1444

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

BENZINA AGEVOLATA – Prorogata la distribuzione. Nuovi orari

COMUNE DI TRIESTE

ALTIPIANO EST (Opicina) per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso i centri di Altipiano Est e Altipiano Ovest.

ROIANO-BARCOLA per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso il centro di Roiano.

COLOGNA-SCORCOLA per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso i centri di Cologna-Scorcola, Città Nuova, San Giovanni.

BARRIERA VECCHIA per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso i centri di Barriera Vecchia, Chiadino-Rozzol.

SAN VITO per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso i centri di San Vito e San Giacomo.

VALMAURA per coloro che avrebbero dovuto rivolgersi presso i centri di Valmaura, Servola.
da lunedì 17 febbraio a venerdì 21 compreso con il seguente orario: dalle ore 14.30 alle ore 19.30.

COMUNI MINORI
Per Duino-Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino la proroga interessa solo il venerdì 21 febbraio con il seguente orario: 9-13. Per Muggia la proroga interessa solo venerdì 21 con il seguente orario: 15-19.

DITTE
La proroga per le ditte è estesa solo a venerdì 21 e la consegna dei buoni avverrà non all'ACI ma alla Camera di Commercio con il seguente orario: 8.30-11.40.

ABBIAMO RIFATTO IL LETTO

ponendoci come obiettivo quello di proporvi quanto di più attuale ed interessante creano i produttori italiani d'arredamento. Sono una nostra esclusiva i mobili ed oggetti d'arredamento firmati: CYRUS COMPANY, ALTRENOTTI, RIVA DI CANTÙ, RS. VÁLEO, CANTORI, ITINERARI, FRAUFLEX, CECCOTTI.

il letto
trieste via tarabochia 5
a due passi da p.zza Goldoni

Pagamento: crt prestito amico - 1 anno senza interessi

DIMAGRIRE SENZA FAME
• DAI 8 AI 12 KG IN UN MESE
• CON LA STIMOLAZIONE CONTRO L'APPETITO
Per informazioni
STUDIO PER SALUTE E BELLEZZA
YATROS
Strada dell'Adriatico 12/A ANCARANO
TEL. 0038/66-52425
Sabato - domenica e lunedì

B0826
ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
idea
V.le XX Settembre 42 ☎ 635604
Angolo v. Ireneo della Croce

B1424
Julia viaggi
PASQUA E PRIMAVERA
In pullman
PUGLIA 16-21/4
VIENNA 17-20/4
BUDAPEST 17-21/4
SALISBURGO 18-20/4
PRAGA 18-22/4
MERANO 24-26/4
PARIGI-LOIRA/ EURODISNEY 26/4-3/5
MONACO 1-4/5
In aereo
STATI UNITI: *da costa a costa* 23/4-7/5
AMSTERDAM *per la Floriade* 30/4-4/5
Programmi e prenotazioni:
P.zza Tommaseo 4/b, tel. 367636

Erretre
boutique
Trieste
Via S. Spiridione, 8 - Tel. 040/631224
da martedì presenta alla gentile clientela le nuove collezioni primavera estate '92

ORE DELLA CITTA'

Amici del dialetto

L'associazione «Amici del dialetto triestino», in collaborazione con il «Circolo del commercio e del turismo di Trieste», organizza per giovedì 20 febbraio alle 21 nella Sala maggiore del circolo (via S. Nicolò 7, II p.) «Trieste in cabaret» (divertimento alla vecchia maniera triestina), con la partecipazione di Damiano Vitale, Liliana Bamboschek, Ugo Amodeo, Mario Delconte, Luciano Volpi. Per informazioni e inviti rivolgersi in sede (tel. 367373).

Opera Basiliadis

Oggi alle 17.45, all'opera Maria Basiliadis, in via Palestrina 6, il dott. Nevio Sfiligoi, specialista in malattie dell'apparato digerente ed in agopuntura, parlerà su: «L'agopuntura tradizionale cinese nel mondo moderno».

Viaggio in Svizzera

La Farit organizza un viaggio nelle più belle località della Svizzera (Lucerna, Berna, Zurigo, cascate del Reno a Sciaffusa) e nel Liechtenstein (Vaduz) dal 30 aprile al 4 maggio 1992. Per informazioni Farit via Paduina 9, tel. 370667 (giovedì 19-20, sabato 17.30-18.30).

Sul libro di Magris

Martedì alle 18.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il professor Giancarlo Vigorelli parlerà dell'ultimo romanzo di Claudio Magris: «Un altro mare». Sarà presente l'autore. La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Concorsi 248 posti alle Finanze

La Uil Statali informa che sono stati banditi più concorsi presso il Ministero delle Finanze con posti nel Friuli-Venezia Giulia: 10 posti di addetto alle attrezzature (licenza elementare); 10 posti di assistente tributario (diploma istituto istruzione secondaria II grado); 3 posti collaboratore tributario (laurea specifica). Per informazioni, bandi, dispense, corsi, preparazione, rivolgersi in via Polonio n. 5, I piano, stanza n. 8 al mattino dalle ore 9 alle ore 12.

Laureati in giurisprudenza

che intendono sostenere gli esami di Procuratore legale possono frequentare un corso speciale organizzato dall'Istituto «Foscolo» di via Gatteri 6, tel. 635616.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Da VOG 2 boutique gonne 29.000

Cappotti e abiti a 98.000 e tantissime altre occasioni per gli ultimi giorni di saldi. VOG 2, via delle Torri 2. (Com. eff.).

Concorso fotografico

L'Enars-Acli, in collaborazione con Anni verdi, comunica che continuano le iscrizioni al concorso fotografico «Il Carso che perdiamo (il continuo contrasto tra lo sviluppo e la tutela dell'ambiente)». Informazioni presso la sede provinciale delle Acli in via S. Francesco 4/1, tel. 370585.

Gli auguri dell'Ilis

Stanno pervenendo elargizioni da parte dei cittadini in risposta agli auguri di fine d'anno allora inviati dall'Istituto triestino per interventi sociali, che ringrazia coloro che hanno aderito all'iniziativa e tutti quelli che intendono ancora partecipare.

«Lisistrata» al Miela

Continuano le repliche della commedia comica «Lisistrata» di Aristofane. Lo spettacolo sarà rappresentato oggi alle 17 al Teatro Miela dal gruppo teatrale del Cepacs, «Quelli de Il Lumicino». La regia è a cura di Sidonia Santin Socal. Partecipa il balletto delle allieve di Laura Buda.

Corsi di sci

L'Associazione scuola popolare informa che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di sci per bambini, ragazzi e adulti a Ravascletto-Zoncolan con maestri Fisi, per la durata di quattro domeniche. I pullman partono alle 6.30 da piazza Oberdan; ritorno in serata. Il ciclo di quattro domeniche include gli ski pass giornalieri e dieci ore di lezione con assicurazione. La ginnastica presciistica infrasettimanale è gratuita per la durata del corso. I corsisti possono usufruire inoltre di agevolazioni per il noleggio del materiale sciatorio. Sono disponibili anche posti con ski pass per chi volesse partecipare a singole gite domenicali senza lezioni. Per informazioni: Scuola Popolare, via Battisti 14/B (accanto alla Crt), tel. 040/634064-365785.

Rena Cittavecchia

In seguito alla scomparsa del presidente dell'associazione Rena Cittavecchia, il circolo rimarrà chiuso per lutto il giorno 17. Pertanto la lezione d'inglese sarà sospesa.

Associazione alcolisti

Vi siete mai chiesti «Che cos'è la salute?, che cos'è l'alcol? che cosa potete fare per proteggere la salute?». L'Acat organizza degli incontri per trattare tali argomenti. Se desiderate ampliare le vostre conoscenze in merito, siete invitati a rivolgervi alla sede dell'Acat di via Foschiatti 1 (telefono 370690), aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20.

Crociera Cral-Eapt

Si informano i soci che sono in corso, presso la segreteria del Cral alla Stazione Marittima, con orario 9-11 e 16-19, le iscrizioni per la crociera in Grecia.

Processi celebri

Venerdì 21 febbraio, alle 17.30 nella sala Alessi, del Circolo della stampa di Corso Italia 13, il procuratore generale della Repubblica di Trieste, Domenico Maltese, presenterà il libro di Françoise Gayot de Pitaval «Cause celebri ed interessanti», edito da Sellerio a cura di Piero Spirito. All'incontro, patrocinato dall'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia saranno presenti il curatore del volume e il giornalista Massimo Greco.

Servizio della Cna

La Cna provinciale informa gli associati che gli uffici di piazza Venezia 1 sono a disposizione per la consulenza e l'assistenza alla compilazione della denuncia dei rifiuti che scade il 28 febbraio e per ogni altra informazione e consulenza in materia. Gli appuntamenti possono essere concordati telefonando al 308545; il servizio, tramite la società Sistema Rete, viene offerto anche alle aziende non associate.

60 anni assieme

Ricorrono oggi i sessant'anni di matrimonio di Giovanni Ermanis e Carla Goia, festeggiati dai figli, i nipoti e i parenti tutti.

PICCOLO ALBO

La mattina del 10.12.1991, alle 8.50 circa, una signora è caduta sui gradini d'entrata della scuola materna di via Puccini 63. Se un testimone occasionale avesse assistito è pregato gentilmente di telefonare al 942476.

Giovedì 13 febbraio sono stati smarriti degli occhiali da vista da donna (montatura grigia), in via dei Porta-Conti-dei Leo. Pregasi telefonare al 722292.

MOSTRE

«Al Bastione»
Omaggio a
RICCARDO BASTIANUTTO
Fino al 21 febbraio

STATO CIVILE

NATI: Angelini Valentina, Milosevic Milica, But Riccardo, Mascia Jessica, Rovelli Dave.
MORTI: Viola Anita, di anni 72; Ravalico Guido, 78; Cociani Antonio, 72; Slamich ved. Pozar Ida, 84; Fragiacomo Liberta, 79; Marchi Mario, 68; Manna Ludovico, 87; Deste Nicolò, 79; Sabadin Lidia, 73; Brunner Giovanni, 65; Imbrò Corrado Salvatore, 35; Micheli Vladimiro, 81; Sigon ved. Borghi Nives, 91; Zanetti Natalia ved. Rizzardini, 81; Latti Lucia ved. Carli, 70; Rovis Maria ved. Eranca, 82.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sincovich Fabio, operaio specializzato con Orel Manuela, impiegata; Bonifacio Edi, elettricista con Rosciardi Sabrina, impiegata; Longo Giuseppe, sottufficiale E.I. con Bianchi Monica, impiegata; Primosi Gabriele, impiegato con Calenti Tiziana, impiegata; Groppazzi Giorgio, netturbino con Bisiacchi Mara, casalinga; Meneghet Emilio, congegnatore meccanico con Junicic Silvana, casalinga; Marsi Antonello, cameriere con Leo Raffaella, pulitrice; Famea Fabrizio, meccanico con Ceppi Tiziana, commerciante; Brambilla Corrado, programmatore con Ceppi Paola, commessa; Horvic Fedor, consulente con Lizzul Maria Giovanna, arredatrice; Medeossi Mauro, commerciante con De Ceglia Giovanna, impiegata; Cazzolla Vito Antonio, bracciante agricolo con Scarciglia Serena, impiegata; Hussu Marco, tipografo con Mozetic Amelija, maestra; Signorin Cristiano, carabiniere con Prodan Antonella, in attesa di occupazione.

RISTORANTI E RITROVI

Albergo ristorante Felcaro
Organizza sabato 29 febbraio ballo in maschera con cenone sul tema Vecchia Austria; sono aperte le prenotazioni allo 0481/60214 Cormons.

La gelateria Arnoldo
in viale D'Annunzio 58 ha riaperto, tel. 392477.

«Il Gelatiere»
Il buon gelato-artigiano via Giulia 69, viale Ippodromo 12.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Ristorante «Al cavalluccio»
Duino-porto. Ha riaperto. 040/208133.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

E' più la spesa che la presa.

Dati meteo

Temperatura minima: 6,7; temperatura massima: 10,2: umidità: 68 per cento; pressione: 1022,6 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare calmo; temperatura del mare: 8.

Le maree

Oggi: alta alle 7.55 con cm 43 e alle 21.07 con cm 46 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.14 con cm 19 e alle 14.33 con cm 63 sotto il livello medio del mare. Domani alta alle 8.35 con cm 47 sopra il livello del mare

Un caffè e via...

L'arrivo del caffè in Brasile fu dunque sotto il segno dell'avventura, dell'amore e dell'intrigo. Le date non sono certe, forse il 1726 o il 1735. Degustiamo l'espresso al Bar Y.C. Adriaco Molo Sartorio.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia, 14; erta di S. Anna, 10; via Dante, 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10, tel. 813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

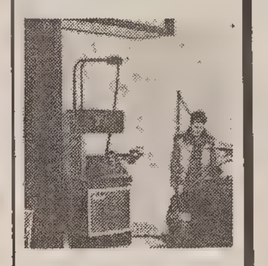
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia, 14; erta di S. Anna, 10; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA Oggi di turno



TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri, lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).

MONTESHELL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
ERG PETROLI: riva N. Sauro 14.
API: via F. Severo 2/5.

A2447 dal 1925
MAFFIOLI
FAI DA TE SPOSI
Via Manzoni 18 - tel. 632123

M0214
Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

I2781
Central - Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

SABATO L'INAUGURAZIONE

Tutti i libri scientifici per ragazzi, in mostra

Si inaugura sabato 22 febbraio alle 11, al Centro congressi dell'Ente Fiera di Trieste, la terza edizione della Mostra del libro scientifico per ragazzi, organizzata dal Laboratorio dell'immaginario scientifico, con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e con il patrocinio del Provveditorato della Provincia e del Comune di Trieste.

La terza edizione della mostra, aperta dal 22 febbraio al 6 marzo solo al mattino nei giorni feriali (ore 9-13), e mattino e pomeriggio sabato e domenica (ore 9-13; 15.30-18.30), visto il successo delle precedenti, è stata ulteriormente arricchita di occasioni spettacolari e momenti per l'approfondimento didattico. La manifestazione si articolerà in esposizioni e incontri con scienziati ed esperti di astronomia, fisica, archeologia, biologia, medicina, geologia e paleontologia rivolti ai giovani delle scuole elementari e medie inferiori.

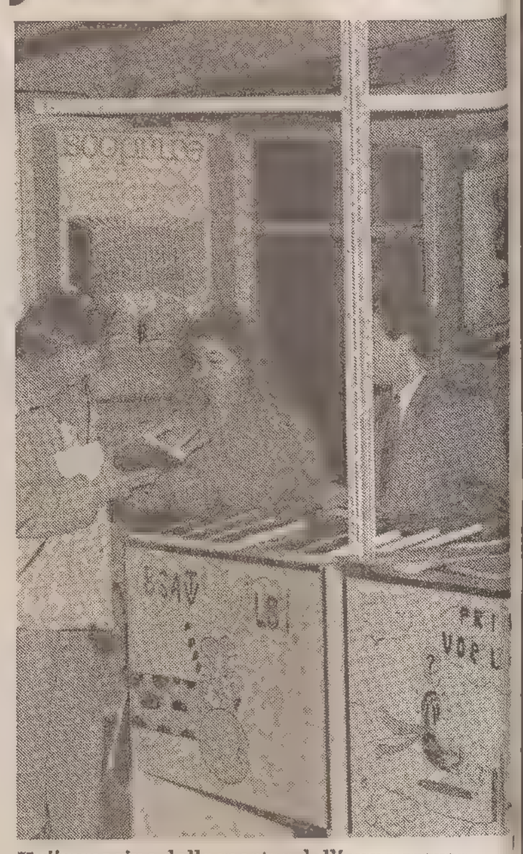
Gli Incontri con la scienza sono ormai diventati un appuntamento annuale per molte classi delle scuole di Trieste e della regione, che partecipano numerose alle lezioni. Gli incontri (si raccomanda di prenotare telefonando alla segreteria del laboratorio, tel. 390785) s'inizieranno lunedì 24 febbraio (ore 9 per le scuole elementari, 10.30 per le medie) con un argomento di biologia, «Vita nello stagno». Parlerà il direttore del Museo civico di storia naturale di Trieste, Sergio Dolce.

Al secondo piano del Centro congressi, come di consueto, saranno allestite le esposizioni. Quest'anno a fianco della Scienza da sfogliare, un'esposizione di libri di divulgazione scientifica per ragazzi (curata dalla sezione didattica del Laboratorio dell'immaginario scientifico con la collaborazione della Libreria dei ragazzi di Milano), saranno esposti alcuni libri in lingua inglese, in lingua tedesca (a cura del Goethe Institut di Trieste) e slovena (a cura della Libreria Triestina).

Sempre al secondo piano saranno allestite, a cura del Civico museo di storia naturale, due mostre: Vita nello stagno, che racconta dell'ambiente e della cultura degli stagni nel Carso triestino, e un'esposizione di fossili e minerali, sempre del Carso; accanto, una rassegna di mappe rare ed originali inediti intitolata «150 anni di carte geologiche».

Un'altra novità di questa terza edizione della «Scienza da sfogliare» è la presenza di un laboratorio di sperimentazione didattica, a cura della Coelodus, di alcune tecniche di estrazione dei fossili (si raccomanda la prenotazione).

La Biblioteca civica presenta una preziosa rassegna di libri rari e curiosi sulla scoperta dell'America, di cui quest'anno si celebra il cinquecentenario.



Un'immagine della mostra dell'anno scorso.

MOSTRE

'Insonnometrie' di Gatti

Le sculture dell'artista italo-belga allo Studio Tommaseo

Lorenzo Gatti, interessante e colto artista italo-belga residente a Milano, espone fino al 5 marzo allo Studio d'arte Tommaseo una ventina di «insonnometrie», neologismo che allude a delle assonometrie ideali che il pittore può inventare in uno stato di veglia (insonnia) oppure «in somnium», in un momento di distacco onirico dalla realtà.

Ma le sculture in legno e in ferro che il trentasettenne artista appende alla parete a guisa di inconsueti «trofei» architettonici assieme ai «disegni a olio» che li preannunciano, riferiscono e rielaborano — attraverso la rappresentazione di un particolare filone architettonico che prende avvio dall'epoca del Direttorio, continua nella «possanza» dello stile fascista e si ricongiunge oggi al particolare razionalismo di Aldo Rossi — tutta la complessità di stimoli e di radici culturali presenti nell'atto creativo di Gatti in una sorta di delicata fusione.

Dall'amore per il disegno, che l'artista orienta in direzione utopica elencando varie tipologie di bunker, di contrafforti e di edifici militari progettati e mai realizzati; all'interesse per quel filone architettonico, sorto nell'ambito dell'illuminismo francese, che con Ledoux e Boullée rivoluzionò i concetti «coerenti» del fare architettonico per suggerire un'architettura ideale e fantastica basata sulla sperimentazione di volumi geometrici elementari.

Gatti sceglie i bunker e le costruzioni militari, li progetta con cura e ne esegue i modelli (momento progettuale che in architettura corrisponde alla fase precedente alla realizzazione); ma, appendendoli alla parete, li lascia poi sospesi a metà strada tra la bidimensionalità del disegno e la tridimensionalità della scultura vera e propria, di quella cioè a tutto tondo.

Qual è il motivo che spinge l'artista a sostenere questa «sfida gentile», come la critica ha chiamato la scelta di Gatti di collocare delle forme iper-definite in una dimensione spazio-temporale paradossalmente indefinita?

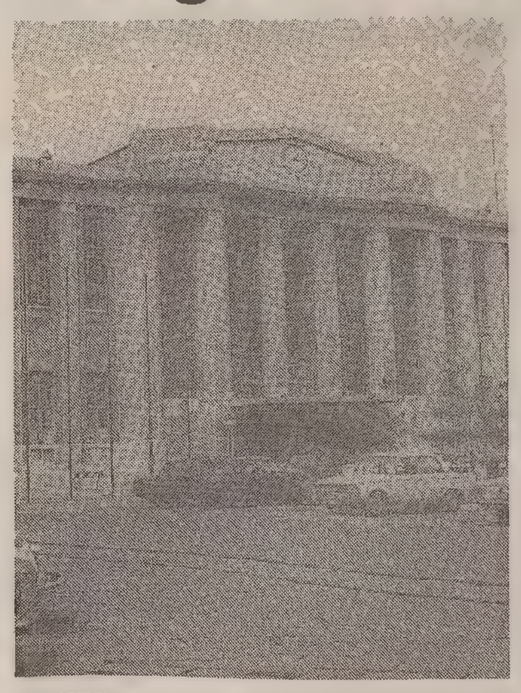
Forse, da parte dell'artista, c'è il fatto di voler enunciare la fragilità sostanziale di quelle possenti strutture architettoniche di fronte al fallimento del progetto storico totalitario e spesso autarchico che in varie epoche le ha suggerite prodotte. Oppure anch una sospensione di giudizio da parte dell'autore, che se le ha scelte, in fondo però le ama.

Relazionando le architetture ideali di Gatti a moderno concetto di for ma-funzione, si può ipo tizzare che, se quest'ult ma è decaduta, allora an che la forma in sé non h più ormai senso. Ec quindi perché l'artis appende i suoi «trofei» muro in una sorta di lin bo dimensionale e arti stico-disciplinare (in b lico tra architettura, pit tura e scultura), che ne sottolinea la debolezza; mentre si accentua il significato e l'importanz attribuiti al disegno, ch nell'utopia della citt ideale, delicatamente vagheggiata, al fine s realizza.

Marianna Accerbon

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Congressi della settimana



Ecco gli appuntamenti della settimana al Centro congressi della Stazione marittima.

Domani inizia il primo corso per sommelier e amatori del vino che continuerà nelle giornate di mercoledì 19, venerdì 21, martedì 25 per concludersi giovedì 27 febbraio. Le lezioni si terranno dalle 15.30 alle 18, oppure dalle 20.30 alle 23.

Sempre domani si svolgerà in sala Oceania un convegno organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato. La manifestazione avrà inizio alle 17 e si concluderà alle 20 circa. Sono provisti circa 100 partecipanti.

Martedì con inizio alle 9 si svolgerà nella sala Saturnia un incontro organizzato dalla Cisl-Unione sindacale regionale. La manifestazione prevede la partecipazione di 350 persone. L'incontro si concluderà verso le 14.

Sabato nella sala Oceania continua il corso di aggiornamento professionale per medici di medicina generale sul tema: «Le demenze senili». La manifestazione, che avrà inizio alle 9, prevede la partecipazione di circa 250 persone. Il corso si concluderà alle 13.

Sempre sabato l'assessorato alla sanità della Regione autonoma F.-V.G. organizza nella sala Saturnia un convegno sul tema: «Riforma plurale e psichiatria: la psichiatria tra modelli organizzativi attuali e attese della gente». La manifestazione avrà inizio alle 9 e si concluderà alle 13. Sono previsti circa 300 partecipanti.

Ancora sabato con inizio alle 17 nella sala Vulcania si terrà un convegno del Partito socialista austriaco sul tema: «Contribution of democratic and reformist forces to the process of transition in central Europe». Il congresso continuerà nella giornata di domenica e si concluderà verso le 17. Si prevede la partecipazione di circa 70 persone.

ELARGIZIONI

— In memoria di Albina Biagi nel III anniv. (16/2) dalle fam. Tomè - Reggente 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Ada Bradaschia a 13 mesi dalla scomparsa (16/2) dal marito Vittorio 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) da Luisa 20.000 pro Astad.

— In memoria di Carlo Glavina nel IX anniv. (16/2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Lanza nell'XI anniversario (16/2) dalla moglie, figlia e genero 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara mamma (16/2) dalla figlia 50.000 pro Astad.

— In memoria della cara Giuliana Marelli per l'onomastico (16/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.

— In memoria del prof. Adolfo Marpino nell'VIII anniversario (16/2) dalla moglie Sylva 50.000 pro Banca del sangue.

— In memoria di Attilio Petronio nel VI anniversario (16/2) dalla moglie Amelia Petronio e figli 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Margherita ved. Pian nel XXIV anniv. (16/2) dalle fam. Pian e Cresevich 30.000 pro Anffas (casa e famiglia).

— In memoria di Milan Sila nel XIII anniversario (16/2) dalla moglie Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Donato Vittori nel X anniversario (16/2) dalla moglie e dalla nuora 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Margherita Medicus dalle fam. Mario, Leda, Giorgio e Claudia Voltolina 100.000 pro Airc.

— In memoria di Vitale Feletti da Ruggero Facchini 50.000 pro Unione degli istriani.

— In memoria di Renato e Adriana Contri dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Franco Divich dai genitori e dal fratello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aurelio Vecchiet dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Zita e Grazia Marinaz 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Giorgio Cedioli per il compleanno (17/2) da Claudio Osana 20.000 pro Centro rianimazione osp. Maggiore.

— In memoria di Gianni Mangone dai colleghi della Prefettura di Trieste 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Telefono Azzurro, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Marcello Ferri dalle famiglie Celigoi, Baroni e Sustersic 100.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; dai condomini di via Orsera 24, 130.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Maria Alessio ved. Devit dalla sorella Lali Alessio 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dell'avv. Enrico Abeatici da A. Carbone, T Conelli, M. Filipuzzi, P. Gei, M. Pittoni, V. Ressauer, V. Rodizze, R. Rustia, M. Tassan, W Zidarich, G. Zigante 360.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Luigi Ciani nel II anniversario (17/2) dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Guido Antonini nella ricorrenza del 17/2 dalla moglie 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Valerio Gasperi nel XVI anniversario (17/2) dai genitori e dal fratello Walter 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria della prof. Maria Janovitz ved. Pietron nel V anniversario (17/2) dalla figlia Marisa 50.000, dalla sorella Sofia 100.000 pro Movimento apostolico ciechi.

— In memoria di Simeone Lucev dalla figlia Liliana 20.000 pro Comunità San Martino al Campo, 10.000 pro Astad.

— In memoria di monsignor Mario Shirza da Vladimiro e Anna Sirza 50.000, da Milena Sirza 50.000, dalle fam. Milena Cereali e Anna Maria Gelfi 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Giorgio Voghera 50.000, da Ada Voghera 50.000 pro Amici del cuore; da Edi Pauschler e Maria Toffolo Luzzatti 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Renato Aicardi dalla fam. Carobella 50.000, da Pierina Zulian e Donatella Tonon 60.000 pro Croce rossa italiana Monfalcone.

— In memoria di Romana Boccasini da Luigia Tarabocchia 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Egidio Grison 25.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Enesto Bormioli dalle colleghe della prof. Iolanda Bormioli Gioseffi 50.000 pro Astad.

— In memoria di Giovanni Boschini, dalla cugina Lucia Boschini ved. Greco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Tranquilla Bottan Migotto da N.N. 10.000 pro Airc.

— In memoria di Laura Cabrini da Batti, Pistola, Simoni, Mayer, Grassi, Salerno, Pillon, Zonta, Spinelli 95.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Mafalda Caffau da Edi Comel 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Nello Calenda da Gimmy Lippolis 50.000; dalla fam. Rupini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Simionato da Gianna e Giorgio Dussoni 50.000 pro Itis-Reparto Z.

— In memoria di Nino Scarafilo dalla sorella Nina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tristano Columni dagli amici e colleghi della figlia Fabia delle Generali e proprietà immobiliari 563.000 pro Ass. amici del cuore; da Gianfranco e Nuccia Gutty 50.000 pro Comunità San Martino al campo don Mario Vatta, 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Guido e Ili Poilucci 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Giuliana Roli 50.000 pro Ist. Giancarlo Roli; da Ricco e Kitty Klugmann 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Aldo Colocci da Antonio Delise 50.000 pro Società nautica «Pullino» - Muggia.

— In memoria di Alberico Cortesi da Nora, Etta e Alice 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Corinna Covra da Ervina e Carmela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dorotea C cina Ciaravino dal figlio, n ra, nipoti e conosc 100.000 pro Centro cardi gico.

— In memoria di Giova Ciaravino da figlio, nuora, poti e conoscenti 100.000 Ospedale di Santa Chia Centro tumori, (Trento).

— In memoria di Vittorio D mico da Sylva Del Mo 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Erminia Ben-Muscovi da Maria Lo Urizio 30.000 pro Famig umaghese.

— In memoria di Mat Svetina ved. Giannini da cugine Odila, Olga e Nove 60.000 pro Ass. amici del cu re; dai cugini Nives, Fulvia Giorgio 60.000 pro Pro Sene tute; dalla famiglia Casave chia 30.000 pro Centro tum Lovenati.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della Spe

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La Stima Firmata

Prosegue l'iniziativa promossa dal **Consorzio Mediatori di Trieste.**

I soci aderenti al Consorzio, sino a fine maggio 1992, forniranno a coloro che ne facciano richiesta **pareri di stima scritti e firmati** al prezzo simbolico di **Lire 30.000,** rilasciando regolare ricevuta, anziché applicare l'onere corrente per tale prestazione professionale. Gli importi, interamente destinati all'abbattimento di barriere architettoniche per i portatori di handicap, saranno versati sul fondo appositamente costituito presso la Banca Antoniana di Trieste.

Segreteria del Consorzio Mediatori di Trieste, via S.Nicolò 7, IV p. Ogni giorno dalle 14.30 alle 17.30: telefono 638103.

Via S. Spiridione, 12
Tel. 630474
Fax 638758

Casa PROGRAMMA STUDIO IMMOBILIARE
Via S. Nicolò, 33 - Tel. 366544

centroservizi
Strada della Rosandra, 2
Tel. 382188 - Fax 380831

Campo S. Giacomo, 3
Tel. 773755/773765
Fax 726881
ciessemme

immobiliare geom. gerzel
V. Hermet, 1/A
Tel. 310990 - Fax 308827

GRATTACIELO
Via Zanetti, 8 - Tel. 635583

GREBLO
P.zza Dalmazia, 3
Tel. 362486 - Fax 364378

GS immobiliare
Via Rosani, 23 - Tel. 823430

IMMOBILIARE CIVICA
Via S. Lazzaro, 10
Tel. 61712

Immobiliare Rossetti
Via Rossetti, 23 - Tel. 732814

GEOMETRA MARCOLIN
Via Ginnastica, 24
Tel. 366901 / 773185

LA PIRAMIDE
Via Crispi, 4
Tel. 360224
Fax 362517

PIZZARELLO
Via Donota, 4
Tel. 766676
Fax 362428

QUADRIFOGLIO
Via S. Caterina, 1
Tel. 630174 / 630175
Fax 631171

RIVIERA
Via Junker - Grignano
Tel. 224426
(Fax con chiamata)

ROMANELLI
P.zza della Borsa, 4
Tel. 366316
Fax 362894
0337/535467

studio immobiliare geom. sbisà
Viale Ippodromo, 14
Tel. 942494 - Fax 394040

VIP IMMOBILIARE
Corso Italia, 31
Tel. 631754/634112
Fax 370031

ALCUNE PROPOSTE IMMOBILIARI

VENDE costruendi appartamenti centralissimi, signorili, con ampie metrature possibilità su due livelli, le planimetrie sono in visione nei ns. uffici. Tel. 040/638758.

VENDE MANSARDA centralissima rifiniture signorili ampia metratura cucina 2 stanze salone servizi. Tel. 040/ 638758.

VENDE BOCCACCIO appartamento 2 stanze bagno soggiorno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 040/638758.

VENDE CONTI appartamento in casa recente 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina L. 200.000.000. Tel. 040/638758.

S. GIOVANNI appartamento in residence, ottime finiture, panoramicissimo, disposto su tre livelli e composto da soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, due bagni, portico, ampia taverna, con caminetto in muratura, bar e cucina, giardino, box e posti macchine. Tel. 040/366544.

MUGGIA vista mare appartamenti primo ingresso in residence composti da salone, due o tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, ampie terrazze, giardino pensile, piscina, box, possibilità scelta finiture e visione planimetrie e capitolato presso i ns. uffici. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 040/366544.

VIA ROMAGNA casa d'epoca da restaurare, panoramica, disposta su 3 piani più soffitta, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, taverna, giardino. 300.000.000. 040/366544.

GRETTA vista mare appartamento completamente rinnovato, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366544.

APPARTAMENTO in villetta bifamigliare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, box, giardinetto, vendesi. Tel. 040/382191.

UNIVERSITA' adiacenze, casetta da ristrutturare, 100 mq su due piani, giardino, vista mare, soleggiatissima, vendesi. Tel. 040/382191.

CENTRALISSIMA mansarda in prestigioso stabile d'epoca con ascensore, 4 stanze, grande cucina, servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 040/382191.

ZONA VALMAURA recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, posto macchina coperto. Tel. 040/382191.

RECENTE vista mare particolarissimo appartamento ampia metratura su tre livelli con giardino, porticato, taverna, garage. Informazioni riservate. Tel. 040/773755.

MANSARDA centralissima primo ingresso: 90 mq+terrazzo, rifinitissima in fase di ultimazione. Prezzo 200.000.000. Tel. 040/773755.

FIERA piano attico luminosissimo: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, possibilità secondo servizio, ripostigli, 2 poggioli, cantina. Autometano e ascensore. Solo 189.000.000. Tel. 040/773755.

INVESTIMENTO appartamento zona Città Vecchia: 75 mq con doppi servizi; autometano. Possibilità rendimento 30% annuo. Tel. 040/773755.

STRADA DEL FRIULI appartamento bipiano panoramicissimo, in palazzina recentissima di sicuro prestigio, finiture lussuose, coperti mq 230, terrazzi mq 80, giardino mq 150, box con due posti macchina. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/310990.

VIA GALLINA appartamento ampia metratura, primo ingresso, in ottimo stabile epoca, adatto anche uso ufficio, poliambulatorio. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/310990.

VIA RITTMEYER appartamento epoca, primo piano, termoautonomo, ampia metratura, adatto anche ufficio, ambulatorio, ascensore. Tel. 040/310990.

MONFALCONE appartamento centralissimo, soggiorno, cucina, 3 stanze. Tel. 040/310990.

ZONA PERUGINO epoca, luminosissimo in casa completamente ristrutturata, appartamento rifinito, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box auto. Tel. 040/635583-635818.

ZONA MADDALENA recente appartamento ultimo piano con ascensore, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, box auto. Tel. 040/635583-635818.

PIAZZA GOLDONI luminoso primo piano, due stanze, stanzino, servizi, adatto anche ufficio, laboratorio o salone acconciature. Tel. 040/635583-635818.

ZONA D'ANNUNZIO epoca primo piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno vendesi occupato. Tel. 040/635583-635818.

SISTIANA in palazzina trifamiliare appartamento recente 2 matrimoniali, 2 servizi, salone, tinello, angolo cottura, terrazza, totali 120 mq+90 mq mansarda, riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486.

SISTIANA inizio prenotazioni, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, taverna o mansarda, possibilità giardino proprio, riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486.

D'ANNUNZIO perfette condizioni stanza soggiorno cucinino V piano senza ascensore. Tel. 040/362486.

ZONA S. GIOVANNI soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio piano terra rialzato. Tel. 040/362486.

MUGGIA in costruzione 6 villini a schiera unifamiliari, 2 o 3 stanze, salone, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, mansardina, garage, cantina, locale lavanderia, grande terrazza panoramica, balcone, giardino di proprietà. Tel. 040/823430.

ROSSETTI in ottimo stabile con ascensore, occupato con contratto già scaduto, ingresso, cucina, soggiorno, stanza da letto, bagno, comodo terrazzino, piano alto. L. 81.000.000. Tel. 040/823430.

PIAZZA PERUGINO (adiacenze). Appartamento di 75 mq da risistemare in ottimo stabile d'epoca completamente ristrutturato. Grande ingresso, cucina abitabile, 2 grandi stanze, bagno e gabinetto separati, molto tranquillo e luminoso. Tel. 040/823430.

LOCALE D'AFFARI (adiacenze Roiano/v. Udine) 3 fori su strada, piccolo soppalco e annesso appartamento uso ufficio/esposizione. Totali c. ca 175 mq. Tel. 040/823430.

S. GIACOMO appartamento soleggiato 3 stanze cucina servizio con doccia, piccolo poggiolo. Tel. 040/631712.

GHIRLANDAIO paraggi appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712.

ALTIPIANO villa prestigiosa su tre livelli soggiorno cucina 2 stanze servizi 2 vani in mansarda e grande taverna vastissimo parco-giardino. Tel. 040/631712.

S. LUIGI appartamento ammobiliato signorile panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore garage affitta. Tel. 040/631712.

VIA MOLINO A VENTO moderno ultimo piano (ascensore) matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, servizi, terrazza, riscaldamento autonomo. Vista. Tel. 040/732814.

VIALE MIRAMARE in casa d'epoca prestigiosa, 160 mq, 4 stanze, cucina abitabile, servizi, adatto abitazione/ufficio/ambulatorio. Tel. 040/732814.

PIAZZA CORNELIA ROMANA casa d'epoca 4 stanze, cucina abitabile, servizi, luminosissimo, tranquillo. Tel. 040/732814.

AFFITTASI adiacenze stazione ferroviaria appartamento ammobiliato (telefono/fax) per ufficio; moderno primo piano (ascensore) 100 mq, 4 stanze, archivio, servizi, servizi. Altro libero adiacenze Giardino pubblico. Tel. 040/732814.

CASETTA a schiera zona Chiarbola, su due piani, cucina, saloncino, veranda, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, giardinetto, tutto in perfette condizioni. 360.000.000. Tel. 040/773185 mattina.

CENTRALI appartamenti in fase di ristrutturazione in casa ristrutturata, perfetti per studenti oppure coppie, dai 60 mq ai 70 mq tutto finito a 2.000.000 al mq. Tel. 040/773185 mattina.

CENTRALE in bella casa epoca ristrutturata con ascensore, 160 mq occupati, per chi non ha fretta, ottimo stato conservazione. 150.000.000. Tel. 040/773185 mattina.

VENIER simpaticissimo ultimo piano in casa d'epoca decorosa, cucina, soggiorno, camera, bagno, wc, splendida vista, adatto giovani. 56.000.000. Tel. 040/773185 mattina.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA particolarissimo appartamento primo ingresso in casetta ristrutturata al primo e ultimo piano accesso indipendente composto da cucina abitabile matrimoniale salone mansardato con travi a vista con possibilità realizzo cameretta bagno arredato terrazza 30 mq riscaldamento autonomo 155.000.000. 040/360224.

FORAGGI adiacenze appartamento in ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 77.000.000. 040/360224.

GALLERIA epoca appartamento cucina abitabile salone due matrimoniali cameretta bagno wc 105.000.000. 040/360224.

BOX Opicina zona residenziale 29.500.000 altro Valmaura Agavi piccolo con acqua adatto anche deposito solo 12.000.000 grande posto auto in garage con apertura telecomandata zona S. Giovanni 26.000.000. 040/360224.

ROZZOL recente in condizioni perfette, cucina abitabile, salone matrimoniale cameretta doppi servizi, ampia cantina, box, giardino di proprietà parzialmente piastrellato. 040/630174.

IN CENTRO in zona pedonale, appartamento d'ampia metratura perfettamente ristrutturato, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli. 040/630175.

GLI OLEANDRI in traquilla posizione periferica si propongono appartamenti in ville in corso di costruzione: cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, mansarda con terrazza, cantina, giardino proprio e posto macchina. 040/630174.

SOLITRO in condominio recente, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina. 040/630175.

ROIANO zona verde tranquilla in palazzina inizio costruzione accettansi prenotazioni per appartamenti da 100 a 130 mq con posto auto e box. Consegna marzo '93. Prezzi da 270.000.000 a 290.000.000. Tel. 040/ 766676.

BOCCACCIO (adiacenze Stazione) soggiorno, 4 stanze, 2 servizi; cucina, riscaldamento, ottime condizioni adatto anche ufficio. Amezzato molto luminoso 160 mq 160.000.000. Tel. 040/ 766676.

VIA DELL'ISTRIA stanza, stanzetta, cucina, servizio, valore 40.000.000 affittato con sfratto in corso vendesi per 30.000.000 interamente mutuabili con possibilità anche di contributo regionale se i casa. Tel. 040/ 766676.

ZONA GIARDINO PUBBLICO soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi vendesi occupato con sfratto in corso. 85.000.000 minimo contanti 20.000.000. Tel. 040/ 766676.

BORGO TERESIANO appartamento signorile IV piano con ascensore 190 mq: tre stanze, cucina abitabile con lavanderia, sala pranzo, salone, servizi, poggioli, soffitta. Anche uso ufficio. Lire 400 milioni trattabili. Tel. 040/ 224426.

VIA CANOVA locale d'affari su strada 65 mq tre vani comunicanti con servizio, ampie vetrine, altezza vani 3.60 adatto laboratorio, ambulatorio. In vendita o anche in affitto. Tel. 040/ 224426.

TERRENO di mq 1535 adiacenze Parco Miramare, prezzo 75 milioni. Tel. 040/ 224426.

VIA PUCINO terreno edificabile fronte strada 500 mq circa acqua luce possibilità ampliamento area. Tel. 040/ 224426.

VENDESI IN ZONA GARIBALDI appartamento 75 mq al III piano, condizioni discrete, due camere, camerino, cucina, servizio, situato in bel palazzo d'epoca. L. 60.000.000. Tel. 040/ 630780.

VENDESI IN ZONA CANOVA appartamento 50 mq al I piano, due camere, cucina, dispensa, servizio, parzialmente da ristrutturare, L. 50.000.000. Tel. 040/ 630780.

VENDESI CENTRALISSIMO appartamento 200 mq, in palazzo prestigioso con ascensore, 5 camere, cucina, ripostiglio, bagno, secondo servizio, autoriscaldamento, in buone condizioni, L. 360.000.000. Tel. 040/ 630780.

VENDESI GRETTA (contratto in scadenza 30 giugno) in palazzina recente con ascensore, riscaldamento e aria condizionata centralizzata, ultimo piano con mansarda, rifiniture lusso, condizioni perfette. Disposizione su due piani di: grande salone, saloncino, due camere matrimoniali, camera, due bagni, ripostiglio, poggiolo. Due posti auto coperti. Per informazioni Tel. 040/ 630780.

RESIDENZA PETRARCA appartamento in costruzione con rifiniture lusso, consegna 1992 composto da: soggiorno, tinello, cucina, due camere, veranda e terrazza abitabili, doppi servizi, taverna, porticato, box, eventuale giardino proprio. 040/942494.

CASETTA moderna sul Carso paraggi Opicina: soggiorno, cucinetta, due camere, servizio, giardino, posto auto, riscaldamento. 040/942494.

ROTONDA BOSCHETTO recente appartamento soleggiatissimo sul verde: soggiorno, cucinotto, due camere, servizio, ripostiglio, terrazza. L. 170.000.000. 040/942494.

GHIRLANDAIO moderno signorile secondo piano ascensore: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494.

ROIANO Moreri moderno ultimo piano, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, posto auto in garage 140.000.000. Tel. 040/ 634112.

D'ANNUNZIO adiacenze, moderno ottime condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli 125.000.000. Tel. 040/ 634112.

SAN GIACOMO discrete condizioni camera, cucina, gabinetto doccia 35.000.000. Tel. 040/ 631754.

GUERRAZZI epoca primo piano, cucina, camera, camerino, bagno, prezzo da concordare. Tel. 040/ 631754.

LA 'GRANA'

Le conquiste democratiche vanno difese

Care Segnalazioni,
Il clima politico in Italia sta ultimamente degenerando in modo molto pericoloso per le istituzioni repubblicane.
Abbiamo un Presidente della Repubblica che va a braccetto coi fascisti, che esalta, difende e giustifica «Gladio»; c'è poi il risvegliarsi del razzismo che degenera nella brutalità e nella violenza. Deputati del Msi che esibiscono in pubblico la camicia nera o consiglieri regionali di quel partito che vanno in seduta indossando la camicia nera. Noto un costante aumento del qualunquismo, a tutti i livelli della società. Fatto che mette in pericolo le conquiste democratiche dei cittadini onesti e lavoratori e incrina la fiducia nella classe politica attuale.

Gabriele Campana

STORIA / LA GUERRA DI RESISTENZA

L'Anpi: dopo cinquant'anni basta con odi e divisioni

L'Anpi esprime condanna e disgusto per le vergognose speculazioni sulla storia d'Italia e per gli infami attacchi rivolti contro la Resistenza. Non si persegue così l'obiettivo del rinnovamento politico, morale e civile del Paese. Si alimenta, al contrario, un'ondata di qualunquismo quale sino ad oggi non si era mai verificata.

Lo si constata dai consensi che l'iniziativa di Cossiga raccoglie. Mentre si indugia sui dolorosi fatti di Porzus, che si addebitano all'interno movimento partigiano, sui quali la storia si è già pronunciata, si distorcono e stravolgono le verità storiche ignorando volutamente le responsabilità del fascismo, non solo quale affossatore di ogni libertà, ma anche per aver condotto l'Italia, per servilismo nei confronti del nazismo, in una stolta quanto disastrosa guerra di aggressione, causando centinaia di migliaia di vittime e danni materiali e morali ai popoli, al nostro come agli aggrediti. Si tace sul fatto che se non ci fosse stata la «marcia su Roma» di fascistica memoria non si sarebbe verificata neanche la marcia su Mosca.

Non si deve dimenticare infatti che oltre 50 anni or sono Hitler dette il via al «piano Barbarossa» per l'attacco a Mosca, che i giapponesi del «patto d'acciaio» si lanciarono nella impresa di Pearl Harbor e che allora prese avvio quel criminale piano nazista di genocidio che ha portato all'olocausto milioni di ebrei.

L'Anpi considera falso e strumentale ogni riferimento alla libertà e alla democrazia da parte dei detrattori della Resistenza. La democrazia è connaturata all'antifascismo. Quando questo viene vilipeso o dimenticato — per ignavia o perché prevale la cupidigia di potere o, come in questo momento, il calcolo elettorale —, quando si insultano i combattenti per la libertà, raccogliendo entusiastici consensi da coloro che si richiamano all'ideologia fascista dichiarando di esserne i continuatori, l'obiettivo che si persegue è, non già il rinnovamento della vita politica, sociale ed economica, bensì quello di minare alle basi le conquiste della guerra di Liberazione, la Costituzione, la Repubblica da essa scaturita.

L'attacco alle formazioni partigiane — a quelle che una legge della Repubblica ha elevato a dignità di forza armata dello Stato o a quelle facenti parte delle forze alleate come il IX Korpus dell'Eplj nella guerra contro il comune nemico nazifascista — oltre a qualificarsi come atto di vilipendio, volutamente tende a fuorviare l'attenzione dell'opinione pubblica — particolarmente delle giovani generazioni — dai tanti crimini di strage rimasti ancora impuniti che hanno contrassegnato la vita di questo dopoguerra, fra i quali l'assassinio dei carabinieri a Peteano, usando l'esplosivo, così si è affermato, proveniente da uno dei depositi dell'organizzazione segreta «Gladio», il cui ruolo è tutt'altro che da esaltare.

Piuttosto che incontrare gli appartenenti a questa organizzazione, i cosiddetti «galantuomini», una parte dei quali legati alla P2, Cossiga avrebbe fatto meglio a ricevere una rappresentanza di partigiani — fazzoletti rossi, verdi e azzurri — e a recarsi a rendere omaggio al Sacrario di Gonars, nel quale riposano le spoglie di centinaia di antifascisti jugoslavi rastrellati nei territori occupati.

L'Anpi stigmatizza gli offensivi attacchi rivolti alle formazioni partigiane del Cvl e del IX Korpus dell'Eplj, alle quali i combattenti per la libertà italiani, sloveni e croati della Regione Friuli-Venezia Giulia sono orgogliosi di aver fatto parte. Anche al loro sacrificio ed eroismo va il merito di aver riscattato l'Italia dall'infamia fascista e di aver potuto sedere a fianco delle nazioni che hanno combattuto non solo per il proprio Paese ma anche per l'Europa e il mondo intero vanificando ogni pretesa di dominio nazista e fascista.

L'Anpi denuncia altresì che l'obbrobriosa campagna in atto tende a dividere i cittadini e a fomentare odi di parte nel momento in cui sarebbe più che mai necessaria l'azione di tutte le forze veramente democratiche per fronteggiare la nuova ondata di razzismo, di xenofobia, di mancanza di solidarietà civile che turba la società nostra e di altri Paesi.

L'Anpi fa perciò appello ai partigiani, agli ex deportati, agli antifascisti, ai democratici veramente interessati all'avvenire di queste terre e del Paese, a non permettere che prevalga il tentativo di dividere i cittadini per instaurare un regime autoritario, distruttore delle conquiste della guerra di Liberazione, della Costituzione e della Repubblica.

E' ora e tempo di finirla con queste manovre. Gli abitanti di queste terre, italiani e sloveni, hanno bisogno, a 50 anni dalla fine della guerra, di vivere in fraterna e pacifica collaborazione, nel rispetto reciproco delle proprie peculiarità, affinché Trieste possa assolvere il ruolo di anello di congiunzione fra le diverse culture ed etnie qui conviventi da oltre un millennio. Per questo obiettivi l'Anpi sarà sempre in prima linea.

L'Anpi provinciale di Trieste

SOCIETA' / POVERI

Con la pensione minima è arduo riuscire a vivere

Mi reputo fortunato di non rientrare nella categoria di cui trattasi, ed è per questo che, non essendo parte in causa, ho sentito il dovere di riportare quanto di seguito, dopo aver avuto occasione di parlare con diverse persone interessate al problema, che mi hanno esternato il loro rammarico. In una recente trasmissione televisiva, è stato asserito che in Italia ci sono 9 milioni di poveri, ciò corrisponderebbe circa alla popolazione di tre repubbliche di nuova costituzione. Sembra incredibile per la quinta nazione più industrializzata del mondo. Però partendo da alcuni presupposti questa notizia trova un reale riscontro. Infatti ci sono tanti disoccupati, poveri per scelta e poveri come coloro che percepiscono sussidi sociali o pensioni integrate al minimo dall'Inps. Questi ultimi in particolare, dopo aver aver lavorato in tutta una vita in tempi difficili, quando le attività produttive si reggevano sul massimo dispendio delle forze fisiche, oggi si ritrovano a percepire una pensione minima integrata, che se non erro si aggira sulle 565.000 lire mensili. Con tale importo una famiglia di due persone, che vive imponendosi tutte le restrizioni possibili, non si capisce come faccia a campare. In quale stato d'animo vengono a trovarsi, quando sentono o leggono dove finiscono i miliardi, sia in Patria, sia all'estero, per aiutare gli altri a superare le difficoltà economiche, visto che essi si considerano i reali e legittimi bisognosi, i quali si vedono privati delle risorse che potrebbero risolvere i loro problemi. Questa gente che ha vissuto momenti drammatici in tempi di miseria collettiva, sono coloro che attraverso grandi sacrifici hanno contribuito a creare un certo benessere nel nostro Paese, di cui certamente non ricevono i benefici, ma che hanno tutti i diritti di essere rispettati e tutelati con solidarietà umana e trattati con tanta gentilezza. Nessuno mette in dubbio il fatto di dover partecipare nel fornire aiuti umanitari ai Paesi in difficoltà, poiché il non farlo significherebbe creare problemi futuri, in modo particolare nel campo dell'immigrazione, di portata inimmaginabile. Però è giusto farlo nei limiti delle possibilità, dando la precedenza alle esigenze di casa nostra e riservando le disponibilità residue per gli altri interventi. Non è certo soddisfacente la dichiarazione di un nostro ministro, il quale ha comunicato con una certa enfasi che l'Italia ha partecipato con stanziamenti, tra i più elevati, negli aiuti alle nuove repubbliche dell'ex Urss, quando poi diramiamo notizie, come quella di una nazione di poveri che si permette il lusso di comportarsi da nababbi. E' anche chiaro che tali aiuti produrranno nel tempo vantaggi di grande rilievo, sia nei rapporti commerciali, sia in quelli culturali, ecc. ma è pure certo che a beneficiarne, purtroppo, non saranno le persone cui mi riferisco, le quali per un processo del tutto naturale toglieranno il disturbo, senza avere ottenuto nulla.

Tommaso Micalizzi

E' inammissibile parlare di Trieste «città pulita»

Ritengo inammissibile che migliaia di cittadini vengano presi in giro attraverso l'«affitto» di due pagine del quotidiano più letto nella nostra città, a fini elettoralistici. Mi riferisco alle due pagine concesse dal «Piccolo» del 31 gennaio al sindaco Richetti e all'assessore D'Amore; in esse si gabella per novità il nuovo regolamento della N.U., peraltro approvato dal consiglio comunale più di un anno fa. Nell'articolo propagandistico si ha la sfacciataggine di sostenere che il regolamento è stato approvato dal consiglio nel dicembre scorso. In realtà il regolamento è stato adottato con deliberazione consiliare del 20.12.1990 e a riprova del tempo trascorso l'assessore D'Amore si è persino scordato il numero esatto degli articoli (44 e non 45). La vera novità del dicembre scorso è invece la sospensione del servizio di asporto dei rifiuti ingombranti a domicilio, previsto dal regolamento, ma sospeso a tempo indeterminato per mancanza di personale. Le conseguenze già si notano e tra un cassonetto e l'altro possiamo trovare vecchie cucine economiche, lavatrici, ecc. Interpellato telefonicamente l'addetto al settore 12.o nettezza urbana, mi sono sentito rispondere: «Se ha bisogno di qualcuno per portare via una lavatrice lo cerchi per conto suo». In questo caso la violazione avviene da parte della stessa amministrazione comunale, che non rispetta l'art. 12 e l'art. 5 del regolamento, in cui si afferma «competono obbligatoriamente al Comune... le operazioni di raccolta... trasporto e trattamento dei... rifiuti interni ingombranti e non». In una città quindi che a livello di pulizia non si discosta molto dalla periferia de Il Cairo si ha la sfrontatezza di iniziare la campagna elettorale sul tema «Trieste pulita», imbrogliando i cittadini sulle date.

Marino Bergagna

Il basket femminile verso il professionismo

Leggo le dichiarazioni di Roberto Tandoi relative alla situazione del basket femminile alla Sgt. L'analisi del dirigente mi sembra parziale e incompleta. Secondo lo stesso, tale attività nella società rappresenta soltanto una delle tante sezioni agonistiche, ed è già tanto se la Sgt ha messo a disposizione 100 milioni per la disputa del campionato di categoria. Dimentica, il sig. Tandoi, che tale cifra, oltre a essere irrisoria se confrontata agli investimenti delle società consorelle, anche di serie B, non rappresenta nemmeno la metà di quanto realizzato, la scorsa estate, dalla vendita del cartellino della Samantha Gori. La Sgt sul mercato sa comportarsi da società professionistica, conosce bene i valori correnti delle giocatrici, ma quando con queste tratta gli ingaggi per farle giocare con le proprie maglie (e per quindi valorizzarle), allora diventa una società dilettantistica priva di risorse. L'impressione che si riporta, è che la dirigenza cerchi di conservare il livello di categoria senza sacrificare nulla, valorizzare le giocatrici e ricavare sul mercato grosse cifre con la cessione dei cartellini. Solo che con tale politica non si riesce a mantenere il livello e, con le retrocessioni, fatalmente anche i valori dei cartellini sviliscono, per cui i conti non tornano più. La Sgt non vive la realtà nella quale è inserita. Non vuole o non lo può fare. Assume allora atteggiamenti radicali, rompe i rapporti con le atlete e le loro famiglie, forte della proprietà dei cartellini e della carenza di normative in materia, che trasformano la società in una specie di datore di lavoro ottocentesco. Allora l'alternativa era morire di fame, oggi, per queste atlete, l'alternativa è lasciare lo sport o accettare il trasferimento. Tutto ciò non mi sembra molto moderno e democratico.

Guido Ficich

CITTA' / TARGHE ALTERNE

In passato deroga per i turnisti

Come sindacato di fabbrica Fim-Cisl/Fiom-Cgil/Uilm-Ccdl-Uil, siamo consapevoli che un provvedimento sull'inquinamento cittadino avrebbe dovuto essere preso già da tempo.

Così non è stato. Vi chiediamo solamente che il provvedimento che state per prendere non sia fatto in modo precipitoso, non tenendo conto delle giustificate esigenze dei cittadini, e in particolare dei lavoratori della ferriera di Servola che rappresentiamo.

Anni addietro, quando a Trieste erano in vigore le targhe alterne il sabato e la domenica, i lavoratori turnisti della Ferriera di Servola che lavoravano su tre turni giornalieri e per sette giorni la settimana, avevano una deroga di circolazione.

Oggi, affinché il provvedimento che state per prendere sia comprensibile e accettabile dai lavoratori, dovrebbe tenere conto delle nostre esigenze.

La nostra richiesta non è e non vuole essere una richiesta corporativistica, ma semplicemente una richiesta onesta di lavoratori che condividono la scelta generale che dovrete prendere, tenendo conto del nostro problema.

Problema che in passato è stato recepito nel modo giusto da chi di dovere.

Consiglio di fabbrica Afs Spa

STORIA / LA POLEMICA SULLA VISITA DI PETERLE A OPICINA

Poligono sì, parco no

Una mia lettera mi attribuisce «faziosità e rozzezza». Il primo ministro sloveno Peterle il 15 dicembre si è recato al Poligono di tiro di Villa Opicina per rendere omaggio alla memoria di cinque cittadini italiani di madre lingua slovena, ivi fucilati il 15.12.1941, e in tale occasione ha disapprovato che in quell'impianto si continuasse a svolgere la normale attività. Le dichiarazioni dell'uomo politico sloveno andavano in appoggio alle richieste degli esponenti della minoranza che da tempo insistono per eliminare il Poligono e trasformare la zona in parco della rimembranza in onore delle persone giustiziate. Nella mia lettera rilevavo, sostanzialmente, che il buon senso dovrebbe suggerire di conciliare le commemorazioni con le concrete esigenze della vita cittadina.

La realtà è che gli esponenti della minoranza slovena vorrebbero allontanare da Villa Opicina una fiorente e benemerita associazione italiana facendo sorgere al suo posto un parco da dedicare alla memoria dei peggiori nemici che l'Italia abbia mai avuto. La definizione di «peggiori nemici» non è dettata da malanimo né è casuale, ma fa riferimento alle finalità e alle modalità dell'azione svolta contro l'Italia dalle persone fucilate il 15.12.1941.

Gli aspetti economici dell'operazione di trasformazione del poligono in parco non sarebbero meno paradossali di quelli morali. Infatti, si dovrebbero distruggere costose e funzionali strutture, dirottando non si sa dove i giovani che ora le frequentano, con autentica passione sportiva (il tiro a segno, nonostante le perplessità del signor Mosca, ha tutti i requisiti per essere considerato uno sport), e, sempre a spese del contribuente italiano, si dovrebbe realizzare un progetto ispirato alla lotta antitaliana.

Le associazioni slovene sono già riuscite, seguendo altre procedure, a impadronirsi, sempre a Villa Opicina, degli immobili di proprietà della Lega Nazionale, prestigioso sodalizio italiano fondato a Trieste nel 1891. Le vicende del complesso immobiliare costruito con capitale privato, e vincolato all'intitolazione al nome delle benefattrici Adele e Amelia Udovicich, già sede del ricreatorio della Lega nazionale, sul quale ora campeggia la scritta «Prosvetni Dom», attestano la capacità degli esponenti della minoranza di scalzare le istituzioni italiane presenti sul territorio, avvalendosi, talvolta, addirittura del compiacente patrocinio delle autorità italiane.

Sono stato accusato da Mosca di aver inferto con la mia lettera una mazzata alla convivenza. Non credo che l'amore per la convivenza debba necessariamente indurre all'ipocrita accettazione delle mistificatorie interpretazioni della storia che vorrebbero far passare per lotta al fascismo ciò che era ed è volontà di conquista. Sono convinto, invece, che la convivenza richieda reciproca lealtà. Lealtà che certamente non è ravvisabile nelle iniziative rivolte a trasformare la zona del Poligono di Villa Opicina in parco della pace né in quelle parimenti suggestive e subdole tendenti a introdurre artificiose forme di bilinguismo.

Claudio Scioli

LISTE / RADICALI

Ci siamo pure noi in quella «lega»

L'articolo con il titolo «Lega democratica, presentazione venerdì con Rete, Pds e Verdi» ci dà lo spunto per precisare che, in quanto radicali e antiproibizionisti, siamo anche noi direttamente impegnati nella partecipazione e nel sostegno al progetto di «Lega Democratica - Trieste per l'Europa». Ciò in coerenza con la scelta fatta nel 1988 dal Partito radicale di non presentarsi più in quanto tale alle elezioni, e quindi, mettendo in gioco sé stesso, di costruire il partito transnazionale e partecipare, anche in Italia, alla realizzazione di nuove forme di aggregazione politica che vadano oltre la tradizionale e ormai inadeguata forma-partito. Le altre forze politiche sono state a più riprese invitate a fare altrettanto, diventando i costituenti attivi di un ampio schieramento in grado di proporsi come reale alternativa di governo, nella prospettiva di una riforma elettorale in senso uninominale, ora concretamente promossa con un referendum. In questo senso, è positiva l'iniziativa di proporre alla città non un'ennesima lista elettorale, ma un vero progetto di «costituente», il cui simbolo sostituisca i simboli elettorali delle forze che vi partecipano nell'ottica di un concreto superamento dell'attuale sistema dei partiti, e che si caratterizzi con l'obiettivo immediato della difesa di tutti i referendum e con il metodo del coinvolgimento diretto dei cittadini.

Marco Gentili

LISTE

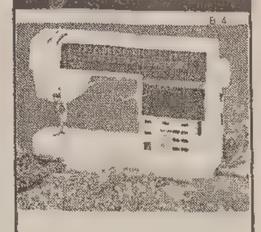
I professori universitari che candidano sono una lobby

Con la preferenza unica nelle prossime elezioni le liste saranno chiuse agli «esterni». Sta prevalendo infatti la logica del «si salvi chi può», che non consente di «abbellire» con non professionisti della politica le varie liste. Ma non tutte le specie di «esterni» rischiano l'estinzione. Sembra infatti che quella dei professori universitari venga ancora richiesta. Ciò perché si continua a ritenere che i professori universitari, essendo per definizione uomini di alta cultura, sarebbero disinteressati. Questo luogo comune nel passato si è tradotto nel fatto che su 630 deputati circa 100 fossero professori universitari: la categoria di gran lunga più rappresentata in Parlamento. Questa massiccia presenza «culturale» però non si è mai tradotta in un apporto all'attività legislativa fuori degli schieramenti partitici. In questo i professori universitari non si sono distinti dagli altri parlamentari. Solo quando si è trattato di questioni universitarie, i professori universitari-parlamentari sono stati al di sopra dei partiti: come una potente lobby hanno difeso gli interessi corporativi della categoria. Essi sono l'unica categoria che, pur essendo in aspettativa obbligatoria, somma allo stipendio di parlamentare quello di professore.

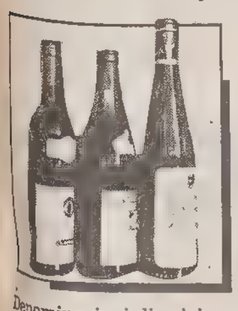
Nunzio Miraglia coordinatore dell'Assemblea nazionale dei ricercatori universitari

ULTIMI
SALDI
FINO AL 22/2/'92
CATTARUZZA
TRIESTE - VIA BATTISTI 13 - V.LE XX SETTEMBRE 16
LADY BORSA
VIA CARDUCCI 24
BORSE IN VERA PELLE A L. 50.000
PORTAFOGLI IN PELLE A L. 10.000 - CINTURE IN PELLE A L. 15.000
COM. EFF.

AURORA VIAGGI
PROPONE
12/20 aprile
ROGASKA SLATINA
Tutto compreso
Quota lire 568.000
16/19 aprile
ISTANBUL / In aereo
Quota lire 645.000
17/20 aprile
LAGO DI BLED
GRAND HOTEL TOPLICE
Quota lire 240.000
17/20 aprile
LUSSINPICCOLO
HOTEL BELLEVUE
Quota lire 195.000
17/25 aprile
PASQUA ALLE MALDIVE
Quota lire 1.790.000
17/24 aprile
TUNISIA/HAMMAMET
Quota lire 593.000
18/26 aprile
EGITTO CON
CROCIERA SUL NILO
Quota lire 1.492.000
24/30 aprile
TOUR DELLA TUNISIA
Quota lire 760.000
CARNEVALE A PORTOROSE
Quota lire 85.000
Sabato grasso o martedì grasso con pernottamento
Per informazioni e prenotazioni
AURORA VIAGGI
via Milano 20 tel. 630261

NECCHI

MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA
ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI
VIA PASCOLI 29/B
TEL. 040/724389
TRIESTE

COMUNE
CARNEVALE MONFALCONESE '92
«MAGNEMO FORA DE CASA»
MONFALCONE
PRO LOCO
Questo motto contraddistinto dal simbolo di Arlecchino e del menù indica gli esercizi che presentano il «PIATTO DI CARNEVALE» a prezzo fisso (escluso bevande e coperto) concordato con la Pro Loco.
Da oggi al 5 marzo potrete gustare:
GNOCCHI CON STINCO, PATATE AL FORNO E STRUDEL CON SALSA DI PORCINI L. 14.000 / L. 17.000
«ALLA CARLINA» - Via I Maggio 29 - Tel. 461677 (il giorno delle Ceneri renga e polenta gratis)
STINCO CON PATATE AL FORNO L. 14.000
«GNOCCOTECA CARLI» - Via Galilei 62 - Tel. 411350
ZAMPONE KRAINER WÜRST, PRAGA CRAUTI E BROVADA, SENAPE E KREN, CRESPELLE AL CIOCCOLATO, BIRRA E COPERTO L. 19.500
«BUFFET NINO» - Via Oberdan 20 - Tel. 411562
POLENTA E BACCALÀ L. 9.000 oppure CRAUTI CARRÈ DI MAIALE AFFUMICATO, VIENNA E CRAGNO L. 10.000
«ALLA ROCCA» - Piazza della Repubblica - Tel. 790356
PIZZA DI CARNEVALE L. 10.000
«PIZZERIA AL GAMBERO» - Via Cave di Selz 6 - Tel. 778294
SPAGHETTI ALLA SCOGLIERA, RADICCHIO E FAGIOLI L. 17.000
«RISTORANTE PIZZERIA VILLA DEL CONTADO» - Via d'Annunzio 40, Ronchi - Tel. 778698
PROSCIUTTO PRAGA CALDO CON KREN E PIATTO MISTO CON PORCINA, ZAMPONE, COTECHINO, LINGUA, CRAGNO, VIENNA, CRAUTI, SENAPE, KREN L. 12.000
«BIRRERIA RISTORANTE DA DEO» - Viale S. Marco 17 - Tel. 410350
ZUPPA DI PESCE CON CROSTINI DI POLENTA L. 12.000
«BAR TRATTORIA LA CORTE» - Via Verdi 57, Ronchi - Tel. 777594 (Chiuso martedì)
SPIEDONE ARLECCHINO CON POLENTA ALLE DIECI VERDURE (PATATE AL FORNO, SPINACI, PEPERONATA, MELANZANE, ZUCCHINE, RADICCHIO DI TREVISO, CIPOLLINE, FINOCCHIO, CAVOLFIORE) PANZEROTTI ALLA CREMA E CIOCCOLATO L. 23.000
«RISTORANTE AL GELSO» - Via S. Ambrogio 22 - Tel. 411245/411292
MINESTRA DE FASOI, LUGANEGHE TA'L VIN, PATATE IN TECIA L. 14.000
«AL LEON D'ORO» - Via Duca d'Aosta 32 - Tel. 790363
GNOCCHI E GOULASH DUVED (CARNE DI MAIALE IN INTINGOLO DI POMODORO E PEPERONI) L. 16.000
«AL FALCO» - Via S. Francesco 47 - Tel. 74204
PIZZA ARLECCHINO (SALSICCIA, SPINACI, RICOTTA MOZZARELLA, POMODORO) L. 10.000
«PIZZERIA TRATTORIA AL GIARDINO» - Via I Maggio 112 - Tel. 410669
GOULASH, CANNEDERLI CRAUTI E CROSTOLI oppure KAISERFLEISCH, CANNEDERLI CRAUTI E CROSTOLI L. 17.000
«RISTORANTE LOMBARDIA» - Piazza della Repubblica - Tel. 410200
TAGLIOLINI ALLA MARINARA, SEPPIE IN SUGO CON POLENTA, RADICCHIO E FAGIOLI L. 16.000
«A LE CASATE» - Via Diaz 36-2 Cassegliano - Tel. 70195 (il giorno delle Ceneri renga e polenta)
SPAGHETTI ALLA SCOGLIERA DEI PORTICI, RADICCHIO E FAGIOLI L. 15.000
«BAR RISTORANTE VERTIGO» - Via S. Ambrogio 14 - Tel. 411283 (sotto i portici)
SALSICCIA E FAGIOLI ALLA FORLANA oppure BROVADA E MUSETTO L. 6.000
«ENOTECA DA BERTO» - Piazza Cavour 8/A - Tel. 40529



CANTINA

'Doc', nuove leggi vecchie etichette

Denominazioni di origine, qualcosa cambia. Il Parlamento negli scorsi giorni ha finalmente partorito l'attesa, nuova legge sulle Doc, dopo anni di dibattiti e discussioni. Tuttavia il consumatore non se ne accorgerà, né presto, né molto.

Poche le novità che emergeranno dalla lettura delle etichette. Sostanzialmente due: l'Igt, ossia l'Indicazione geografica tipica e la Docg parziale, ossia la Denominazione di origine controllata e garantita riservata solo a una parte del vigneto. La prima è la più rilevante, perché introduce anche in Italia una categoria di vini che già esiste in altre realtà vinicole europee, e che corrisponde a quella dei Vins de pays francesi. E' il segmento dei vini da tavola eccellenti, posto che con la classificazione di vino da tavola si designava finora un prodotto di massa senza nessuna garanzia commerciale, mentre gli Igt dovranno sottostare a una normativa più severa. Gli Igt saranno delle Doc meno blasonate, nel mentre queste seconde saliranno un gradino più su verso la selezione e il prezzo.

Si allarga anche la fascia delle Denominazioni

di origine controllata e garantita (Docg), con la previsione di una selezione speciale di uve all'interno di uno stesso vigneto. In pratica, attraverso una parcellizzazione delle tipologie, si è ottenuta una classificazione più mirata, che meglio corrisponde all'evoluzione del mercato vitivinicolo, ma che al tempo stesso allarga la gamma dell'offerta e rischia di creare confusione nel consumatore ordinario.

Insomma, il legislatore ha dimostrato quanta fatica ci sia a imbrigliare negli schemi di legge una realtà sempre più composita, entro la quale il piccolo produttore di vini di qualità ricerca spazi, e sigilli, idonei a testimoniare il suo impegno selettivo al pari di quanto fa il grande produttore per commercializzare a livello concorrenziale, grazie alle sue economie di scala, le migliaia di ettolitri che ha in cantina.

Pertanto la nuova legge varata dalle Camere, che modifica il precedente Dpr (decreto Presidente della Repubblica) 930 del 1963 sulle Doc, può essere intesa sia come una correzione normativa lungo la strada del miglioramento qualitativo della produzione vinicola nel nostro Paese, che come un riuscito compromesso fra le forti, e contrapposte, aspirazioni dei produttori. Il braccio di ferro, che si chiude in parità, tra i settori del mercato vinicolo — per non dire della diatriba tecnica fra Consorzi privati di tutela delle Doc e altri organismi pubblici — non può avere significato diretto per i consumatori che chiedono di bere vino buono, genuino e di qualità. La legge si fa apparentemente più specifica e severa, ma la distanza fra cittadini e Palazzo aumenta anche nella cittadina bucolica. Brutto segno se una rubrica amichevole, come quella sul vino, debba tediare i lettori come oggi faccio con voi.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 16 FEB. 1992 — **S. GIULIANA**

Il sole sorge alle 7.07 e tramonta alle 17.32 — La luna sorge alle 15.24 e cala alle 5.39

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	6.7	10.2	MONFALCONE	0.9	14.3
GORIZIA	8	13	UDINE	2.7	13.8
Bolzano	**-1**	**9**	**Venezia**	**3**	**11**
Milano	**0**	**12**	**Torino**	**1**	**11**
Cuneo	**2**	**8**	**Genova**	**9**	**14**
Bologna	**3**	**12**	**Firenze**	**2**	**15**
Perugia	**6**	**13**	**Pescara**	**10**	**13**
L'Aquila	**1**	**12**	**Roma**	**2**	**17**
Campobasso	**5**	**10**	**Bari**	**8**	**15**
Napoli	**10**	**19**	**Potenza**	**5**	**8**
Reggio C.	**8**	**17**	**Palermo**	**12**	**15**
Catania	**4**	**20**	**Cagliari**	**4**	**15**

Il servizio meteorologico dell'aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; la residua instabilità presente sul settore sud-orientale si trasferisce verso Levante.

Temperatura: in lieve aumento al Sud.

Venti: deboli o moderati settentrionali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso lo Jonio.

Previsioni: a media scadenza.

DOMANI : sulle regioni orientali cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni estese, nevose sui rilievi. Le precipitazioni saranno nevose anche a quote basse sul settore nord-orientale. Tendenza al miglioramento dal pomeriggio a iniziare dalle regioni settentrionali. I venti saranno ovunque settentrionali, da moderati a forti, con locali rinforzi.

Temperatura :in diminuzione.

MARTEDI' 18 : al Nord, sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni del medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti associati a brevi rovesci.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	6	10
Atene	pioggia	9	15
Bangkok	sereno	25	34
Barbados	sereno	22	30
Barcellona	sereno	3	16
Berlino	pioggia	4	9
Bermuda	variabile	17	22
Bogotà	sereno	5	21
Buenos Aires	nuvoloso	20	25
Il Cairo	sereno	9	21
Caracas	nuvoloso	16	27
Chicago	neve	1	4
Copenaghen	pioggia	4	6
Francoforte	pioggia	3	8
Ginevra	pioggia	2	7
Hong Kong	nuvoloso	14	18
Honolulu	sereno	19	26
Islamabad	sereno	3	18
Istanbul	sereno	9	15
Gerusalemme	sereno	6	13
Johannesburg	sereno	16	30
Kiev	nuvoloso	1	4
Kuala Lumpur	sereno	25	33
Lima	nuvoloso	22	28
Madrid	sereno	-1	16
La Mecca	variabile	16	29
C. del Messico	variabile	11	np
Miami	nuvoloso	18	28
Montevideo	sereno	16	26
Mosca	nuvoloso	0	2
New York	pioggia	0	7
Oslo	variabile	-10	-6
Parigi	nuvoloso	10	11
Perth	nuvoloso	19	23
Rio de Janeiro	sereno	20	36
San Francisco	pioggia	10	13
San Juan	sereno	22	28
Santiago	sereno	13	31
San Paolo	nuvoloso	19	31
Seul	sereno	0	8
Singapore	sereno	25	32
Stoccolma	neve	-2	1
Sydney	sereno	16	22
Tel Aviv	sereno	10	18
Tokyo	sereno	3	11
Toronto	nuvoloso	-2	1
Vancouver	nuvoloso	5	12
Vienna	nuvoloso	0	11

CUCINA

Un'antica «calandraca»

Il caratteristico piatto nasceva come pietanza marinara

Calandraca. Il piatto, nato come pietanza marinara, era molto diffuso nella cucina popolare triestina di un tempo ed era considerato economico perché, a differenza dei vari «sguazeti» o stufati, era fatto di carne già lessata, salsa di pomodoro e patate. Abilissimi nell'eseguirla erano i marittimi, e dato che al principio del secolo il mare offriva la principale fonte di lavoro, ed erano numerosi a Trieste, ogni famiglia aveva la sua particolare maniera di prepararla. L'accenno alla carne lessata, oltre che dalle descrizioni del Rosamani «... bobba di marinai, pietanza speciale usata a bordo composta di carne prima bollita a lesso e poi cotta in umido assieme con patate...», e del Doria «stufato di carne e patate oppure carne lessata ricucinata in teglia con le patate», «golas de lesso» proviene dalle testimonianze di chi ricorda di averla mangiata a casa.

Viene confermata inoltre dalla sua etimologia: «cilindrata, cioè carne seccata e passata sotto il mangano»; se effettivamente si trattava di carne essiccata (portata a bordo tra le varie derrate), è logico che questa venisse prima bollita e in seguito cucinata. Questo spiegherebbe l'abitudine dei marittimi di adoperare per lo stufato con patate e concentrato di pomodoro la carne bollita.

Oggi alcuni chiamano impropriamente calandraca un piatto fatto con carne di montone, di castrato, di vitello o di manzo. Si trova ancora in alcuni buffet, dove viene servita nella seconda versione, con l'aggiunta di patate. Alla domanda se la calandraca contenesse carne precedentemente bollita, il gestore del buffet rispose indignato all'incauta interrogante che la sua calandraca era fatta con la carne fresca come quella del gulasch e che in altri tempi i triestini per risparmiare adoperavano la carne del brodo. Alludeva forse inconsapevolmente non solo alla carne superstite dei brodi domestici, ma al bollito, che durante il periodo della dominazione austriaca veniva venduto a basso prezzo, dopo essere servito a preparare il brodo per gli ammalati dell'ospedale Maggiore.

Per preparare la calandraca, occorrono 500 gr di carne bollita, quattro patate medie, una cipolla, uno spicchio d'aglio, un cucchiaio di concentrato di pomodoro (o un bicchiere di passata di pomodoro), un piccolo gambo di sedano, mezza carota piccola, un bicchiere di vino bianco secco, maggiorana, un cucchiaino di farina, sale e pepe, olio o burro. Tritare finemente la cipolla, l'aglio, il gambo di sedano e la mezza carota e soffriggerli nell'olio o nel burro precedentemente riscaldati con la farina. Tagliare a dadini la carne bollita e farla dorare nel trito di verdure, bagnarla con il vino e lasciarlo evaporare. Insaporire con sale, pepe e maggiorana e unire al tutto la passata di pomodoro o il concentrato diluito in un po' d'acqua. Tagliare a cubetti le patate, versarle nella carne ricoprendole con del brodo (anche di dado) e fare sobbollire l'intingolo per una ventina di minuti. Quando le patate saranno cotte, restringere il sugo, se necessario, e servire la calandraca, accompagnandola con verdura cotta o radicchio, secondo la stagione. Si può sostituire il pepe con il peperoncino e la maggiorana con erbe più gradite e il piatto può costituire una delle varianti per consumare il manzo bollito.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
L'ambizione attualmente è allo zenit dato che è sponsorizzata dai numerosi pianeti in Capricorno e vi da' concrete ispirazioni per arrivare più in fretta a centrare gli obiettivi.

Toro 21/4 – 20/5
Ponete fine a una disputa che somiglia parecchio ad un litigio visti i toni accesi del contrasto. Vi vede contrapposti ad una persona ache amate e il cui parere tenete in considerazione.

Gemelli 21/5 – 20/6
Si dice che la fortuna aiuti gli audaci e se oggi saprete e vorrete osare potreste rendervi conto che i vostri ardenti sentimenti amorosi, nei confronti di quella persona sono reciproci.

Cancro 21/6 – 21/7
Organizzatevi una domenica nella quale sia anche possibile oziare, e stare finalmente un po' in compagnia delle persone care in un contesto sereno e tranquillo che agevoli l'intimità.

Leone 22/7 – 23/8
Nessuno più di voi si rende conto che una situazione è divenuta matura per dare i suoi meravigliosi frutti. Nessuno più di voi comprende la delicata e poetica poesia del momento attuale.

Vergine 24/8 – 22/9
L'attuale fortissima buona influenza di certi pianeti, in particolare quella di Giove, Urano e Nettuno porta in primo piano dei cambiamenti in atto che saranno apportatori di benessere.

Bilancia 23/9 – 22/10
Tenete a freno la lingua, quest'oggi, in una circostanza nella quale un vostro eventuale intervento non farebbe che sollevare un inutile polverone. Sarà meglio intervenire più avanti.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'intesa affettiva ed erotica con la persona del cuore tocca vertici mai fin d'ora toccati perché grande è la confidenza e la capacità di capirsi senza la necessità di parlare.

Sagittario 23/11 – 21/12
Saturno vorrebbe da voi una maggiore selezione nelle amicizie e un vaglio più accurato e prudente nelle nuove conoscenze. In una parola vi vorrebbe un tantino più diffidenti e cauti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Oggi non è la giornata giusta per star ad ascoltare membri del vostro entourage che si lamenano a vuoto. La consapevolezza che c'è chi stà davvero nelle peste e versa in brutte condizioni vi da poca pazienza.

Aquario 21/1 – 19/2
Stà andando benissimo il settore finanziario ora che le stelle vi vogliono oculati amministratori dei beni di famiglia. Non siete mai stati così capaci di moltiplicare le risorse nelle vostre mani.

Pesci 20/2 – 20/3
Il partner attualmente ha un fare un bel po' misterioso, mentisce, vi racconta storie, è ben poco reperibile. Che stia dedicando il meglio del suo tempo con passione a una persona che non siete voi?

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

FISCO

17, un articolo fortunato

E' quello che «salva» molti contribuenti da pene pecuniarie

Quali sono i simboli corrispondenti ai numeri da uno a novanta? Troppi anni sono passati da quelle tombole dove le donne del paese facevano a gara per richiamarli, sorvolando con maliziosi ammiccamenti su quelli più osè. Una cosa è però certa: il 17 è decisamente il numero sfortunato. Tanto da non comparire nella indicazione della camera in numerosi alberghi.

Da quest'anno però il numero della malasorte, per molti contribuenti, è diventato positivissimo. E questo da quando un articoletto della «finanziaria» (l'articolo 17, appunto) ha aperto un varco nelle speranze di quanti sono stati, fino a oggi, «perseguitati» dalla macchina fiscale per il recupero di tributi, pene pecuniarie e interessi, le cui origini vanno indietro nel tempo anche di decenni. E' infatti scritto che i contribuenti che, dalle domande di rimborso o di discarico presentate dagli esattori, risultano — al primo gennaio 1992 — debitori per tributi iscritti a ruolo entro il 31 dicembre 1989, possono estinguere il debito con il pagamento di una somma pari a un sesto dell'imposta ancora dovuta e di una somma pari al 10 per cento degli interessi, pene pecuniarie, soprattasse e altri accessori iscritti a ruolo e non ancora pagati.

La cosa è molto grossa: si tratta di un colpo di spugna che, in linea generale, va a pulire situazioni debitorie cronicizzatesi nel tempo, con evidenti implicazioni in ordine alle «anticipazioni» fatte dagli esattori e al costo della periodica verifica delle condizioni di insolvibilità dei debitori.

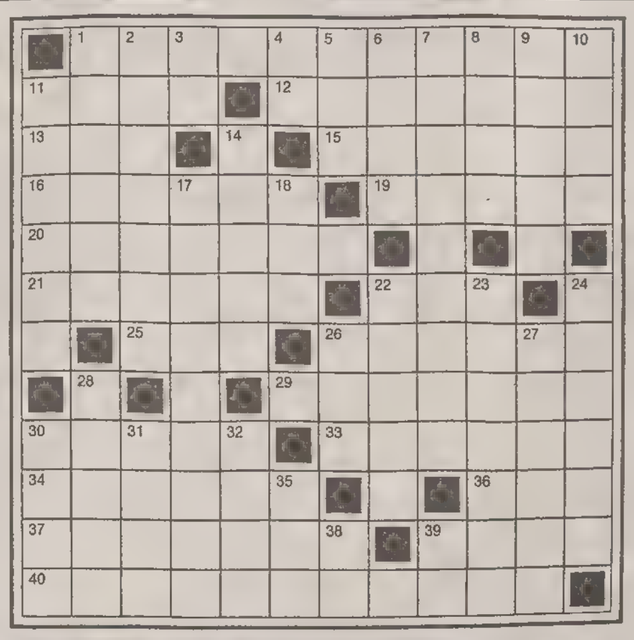
Che cosa dovranno fare dunque gli interessati? Innanzi tutto verificare la data di emissione delle cartelle esattoriali non ancora pagate: se le stesse risulteranno emesse nei termini indicati dalla legge, si potrà dar corso a quella procedura che anche in Esattoria (continuiamo a chiamarla così, anche se ha cambiato nome) viene etichettata come «condono esattoriale». Una volta accertato che il debito rientra fra quelli cancellabili con il modesto pagamento del quale si è detto, non si dovrà che attendere: questa volta le iniziative spettano infatti al «pubblico». Il ministero è già intervenuto con un proprio decreto del 30 gennaio scorso, pubblicando il modello da utilizzare per la definizione agevolata. Con sorprendente sollecitudine, il decreto è stato addirittura preceduto da una lunga e articolata circolare contenente le istruzioni applicative.

Adesso tocca agli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria: quelli interessati, entro il primo marzo, dovranno trasmettere le informazioni necessarie agli esattori, ai quali la legge prescrive di informare i debitori incalliti entro il 30 aprile prossimo: Il ministero incarica anche gli esattori stessi di dar notizia di quanto sopra a mezzo della stampa a maggiore diffusione locale: in attesa di un comunicato ufficiale, si è ritenuto utile dare una prima, sommaria informazione dell'originale forma di condono.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Riconosciuta ufficialmente autentica - 11 Albero che può essere solitario - 12 Il piccolo schermo del regista - 13 Prende un pesce per volta - 15 Tutt'altro che duri - 16 Individuate tra tante - 19 Una donna in convento - 20 Non ancora pubblicato - 21 Il Di Bari della musica leggera - 22 Fornisce fegato per gustosi pasticci - 25 Un insetto di grandissima utilità - 26 Colossale, gigantesco - 29 Laboratorio di sartoria - 30 Attrezzo del boscaiolo - 33 Nacque circa duemila anni fa - 34 Affetto da mali ereditari - 36 Tomografia Assiale Computerizzata - 37 Un virtuoso della parola - 39 Precedono le decime - 40 Lo è tanto un hawaiano quanto un samoano.

VERTICALI: 1 Contengono vitamina C - 2 Raccolta di vini pregiati - 3 Sigla di Gorizia - 4 Ai lati... del tram - 5 Un importo non precisato - 6 La versione spagnola di Agnese - 7 Piuttosto piccoli - 8 Un uomo senza credo - 9 Pezzo degli scacchi - 10 Passa per le vie respiratorie - 11 E' buono imbottito - 14 Impronta artistica - 17 Usati - 18 Il tempo vissuto - 22 Gravoso incarico - 23 Nome di cinema e teatri - 24 Crudele, spietato - 26 Indica un seguito - 27 Un gas che abbonda nella pianura padana - 28 Figlio di Dedalo - 30 Può sostituire alt - 31 Fiume dell'Urss - 32 Città bagnata dal Tamigi - 35 Le conta l'ansioso - 38 Capovolgimento... di sé - 39 Alla fine ritorna.



Cambio di consonante

Novecento
Gracchiava la puntina del xxxxxxxxx,
la polka e la mazurka si ballava.
Per eternar la festa di famiglia
col magnesio il xxxxxxxxx
ritraeva il gagà, suocera e figlia.
(Gregnanin)

Sciarada (4/4;8)

Affarista nel guai
Qui vien l'ordine d'arresto!
Sono al verde e vado a picco,
son ridotto al lumicino!
(Lo Scudo)

SOLUZIONI DI IERI:

Indovinello:
la Borsa

Metatesi:
Giuda guida.

Cruciverba

C	A	R	I	S	M	A	■	P	L	U	S	
■	C	O	N	T	A	T	O	R	I	■	I	
M	I	■	S	I	G	A	R	E	T	T	A	
A	■	G	I	R	O	V	A	G	A	R	E	
L	I	E	T	O	■	I	■	I	N	A	■	
I	N	N	O	■	U	C	R	A	I	N	A	
N	D	E	■	S	C	O	N	T	A	T	I	
C	O	R	O	■	C	■	O	■	R	U	■	
O	L	A	N	D	E	S	E	■	C	A	T	
N	O	L	O	■	L	A	S	A	G	N	A	
I	R	I	■	F	L	U	S	S	I	■	T	
A	E	■	I	D	O	L	O	■	L	E	O	

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000

56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / PECHINO, XIAN, GUILIN E SHANGHAI LE TAPPE

Alla scoperta delle tante meraviglie della Cina

UTAT

Riprendono con la collaborazione dell'Utat gli viaggi de Il Piccolo».

■ 6 MAGGIO
Pechino. Partenza dall'aeroporto di Milano Linate con volo di Linea SAS verso Pechino via Copenhagen. Pasti e pernottamento a bordo.
■ 7 MAGGIO
Pechino. In mattinata arrivo a Pechino, la «capitale del Nord», uno dei primi insediamenti umani della terra, oggi capitale della Repubblica Popolare Cinese. Trasferimento in albergo e thé di benvenuto, quindi sistemazione nelle stanze. Seconda colazione in albergo. Pomeriggio a disposizione dei partecipanti per assaporare l'atmosfera millenaria della maestosa città imperiale.
■ 8 MAGGIO
Pechino. Prima colazione americana in albergo. Giornata interamente dedicata alla visita della città, ricchissima di monumenti e luoghi di interesse storico, quali la piazza Tiananmen, la Città Proibita o Palazzo Imperiale e il Tempio del Cielo.
■ 9 MAGGIO
Pechino. Dopo la prima colazione, partenza per l'escursione dell'intera giornata con seconda colazione inclusa; si visiteranno il Palazzo d'Estate, lo Zoo ed il Tempio lamaista.
■ 10 MAGGIO
Pechino. Dopo la prima colazione, partenza per l'escursione dell'intera giornata alla grande Muraglia, edificata a partire dal 150 a.C. per proteggere le coltivazioni dei campi dalle incursioni dei nomadi delle steppe. Seconda colazione in un tipico ristorante a Badaling. Nel pomeriggio visita alle Tombe dei Ming e alla Via Sacra.
■ 11 MAGGIO
Pechino-Xian. Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea Air China verso Xian, città di origini antichissime e capitale per ben 11 dinastie.
■ 12 MAGGIO
Xian. Prima colazione. Giornata interamente dedicata alla visita guidata della città e dei suoi numerosi monumenti storici, tra cui il Mausoleo dell'Imperatore con le statue dei «Soldati di Terracotta». Seconda colazione in un tipico ristorante.
■ 13 MAGGIO
Xian-Guiln. Dopo la prima colazione, trasferimento all'aeroporto e imbarco sul volo di linea Air China per Guilin, nota soprattutto per i suoi scenari naturali che hanno ispirato numerosi poeti e pittori.
■ 14 MAGGIO
Guilin. Prima colazione. Navigazione sul fiume Li (tempo permettendo) con seconda colazione a bordo. Nel pomeriggio visita al villaggio Yangsuo.
■ 15 MAGGIO
Guilin-Shanghai. Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea Air China verso Shanghai, il più grande centro commerciale della Cina. All'arrivo sistemazione nelle stanze.
■ 16 MAGGIO
Shanghai. Dopo la prima colazione, partenza per la visita guidata della città. Seconda colazione cinese in un tipico ristorante locale. Pranzo serale, quindi spettacolo di arte acrobatica e pernottamento.
■ 17 MAGGIO
Shanghai-Suzhou Shanghai. Prima colazione. Partenza per l'escursione dell'intera giornata con seconda colazione inclusa a Suzhou, detta la «Venezia della Cina» perchá intersecata da miriadi di canali. In serata rientro a Shanghai.
■ 18 MAGGIO
Shanghai-Pechino. Prima colazione. In tarda mattinata trasferimento all'aeroporto, e partenza con volo di linea verso Pechino. All'arrivo sistemazione nelle stanze.
■ 19 MAGGIO
Pechino. Prima colazione. In mattinata visita guidata della città, quindi tempo a disposizione dei partecipanti per gli acquisti.
■ 20 MAGGIO
Pechino. Prima colazione. Giornata interamente dedicata ad eventuali visite individuali e allo shopping. In serata si prenderà parte ad un pranzo serale dell'arrivederci per concludere il grande tour della Cina. Pernottamento.
■ 21 MAGGIO
Da Pechino. Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea SAS verso l'Italia via Copenhagen. In serata arrivo all'aeroporto di Milano Linate e proseguimento per la località di provenienza.

I GRANDI VIAGGI de «IL PICCOLO»

Viaggio nella storia delle civiltà: SIRIA e GIORDANIA — dal 7 al 21 aprile 1992

MESSICO e GUATEMALA — dal 12 al 24 aprile 1992

Crociera con la M/N «The Azur» in GRECIA e TURCHIA — dal 24 aprile al 2 maggio 1992

ALLA SCOPERTA DELLA CINA — dal 6 al 21 maggio 1992

CALCIO

ECCELLENZA / IN VIALE SANZIO (INIZIO ALLE 15) ARRIVA IL MANIAGO

San Giovanni, spareggio salvezza

In Promozione il San Sergio riceve sul rettangolo di Trebiciano la Pro Osoppo - Portuale in casa

Definirla la «partita dell'ultima spiaggia» sarebbe decisamente ripetitivo e retorico, in verità lo scontro tra il San Giovanni ed il Maniago, appuntamento in viale Sanzio alle ore 15, è un vero e proprio spareggio salvezza. Entrambi ultimi con dieci punti all'attivo, rossoneri e «coltellinai» hanno oggi la possibilità, conquistando l'intera posta in palio, di riavvicinarsi sensibilmente alla coppia Lucinico-Cormonese, annaspanti sui terz'ultimi gradini di una classifica sempre più severa.

Il pareggio non servirebbe proprio a nessuno, ne è convinto anche il timoniere della truppa sangiovannina Spartaco Ventura, a cui brucia ancora il secondo tempo di non-gioco che è costato il pericoloso stop a Cussignacco. «I ragazzi non dovranno ripetere quell'incredibile atteggiamento che alla fine ci è costato un punto più che prezioso — aggiunge Ventura —. Con il Maniago abbiamo la possibilità di aprire il discorso salvezza: un po' approfittando del momento di scarsa forma degli avversari che ci precedono in classifica, il resto per dimostrare che il San Giovanni ha ancora i numeri per rappresentare Trieste nel massimo dei campionati dilettantistici».

Ad un San Giovanni al completo, dove il presidente-allenatore, assieme al ds Zadel, avrà soltanto problemi su chi escludere dalle convocazioni, per l'ospite di Maniago ci sarà il problema di sostituire il terzino marcatore Bressanutti, appiedato dal giudice sportivo per una giornata. Squadra alquanto deboluccia la compagine della Destra Tagliamento: tre sole vittorie all'attivo di cui una addirittura in trasferta; mentre l'attacco dei «coltellinai» ha raramente trafitto le retroguardie avversarie, lo testimoniano le dieci marcature di cui sono stati capaci Zilli e soci.

In **Promozione** il sesto turno del girone di ritorno riserva più di qualche emozione alle compagini triestine impegnate nel girone «A», vedi il facile ma delicato impegno del San Sergio in casa con la Pro Osoppo, e chi nel raggruppamento «B», vedi lo scontro salvezza tra il Ponziana ed il Flumignano. Nel primo girone due sono gli incontri casalinghi per le giuliane: all'Ervatti il Portuale tenta con il Polcenigo di continuare la difficile ma non impossibile corsa verso la salvezza. Se il Portuale avrà i suoi grattacapi per riuscire ad avere ragione dell'avversario, il San Sergio invece dovrà soltanto temere se stesso. Affrontando la cenerentola del campionato Osoppo i ragazzi di Angelo Jannuzzi devono scendere in campo con la massima concentrazione per non cadere nella classica e oramai consueta trappola del facilismo. Ogni incontro fa storia a sé, e Coccoluto e compagni non devono pensare di trovarsi di fronte a Trebiciano, una compagine del tutto arrendevole.

Per la gara odierna saranno assenti Monticolo e Bazzarra, entrambi acciaccati. In trasferta sulle Valli del Natisone il San Luigi. La truppa di Palcini non ha ancora abdicato per quel che riguarda il discorso al vertice: l'importante è continuare nella serie positiva e sbloccare definitivamente un collettivo apparso alquanto impacciato. Nel girone «B» tutte le attenzioni e le apprensioni degli sportivi triestini sono per il blasonato Ponziana, ancora annaspante sull'ultima e fatale poltrona che sancirebbe un'umiliante retrocessione.

In casa anche il Costalunga, che quatto, quatto, punto dopo punto, ha raggiunto i quartieri alti della classifica, proponendosi addirittura per la disputa di un possibile, utile, secondo posto. Macor ne è consapevole e predica prudenza: la partita con l'Aquileia, un vero e proprio spareggio, darà alla fine le vere indicazioni sulle possibilità future dei gialloneri. Infine la Fortitudo, la più tranquilla delle compagini provinciali: fuori dalle mischie, sia per quelle che riguardano la promozione purtroppo, e sia per quelle che invischiano nella retrocessione. L'undici di Antonio Borroni potrà disputare a Bressa una partita nella più assoluta tranquillità, ipotecando pure la conquista di almeno uno dei due punti in palio.

In **Prima Categoria** è il solo Vesna a fruire del fattore campo ospitando a Prosecco la Reanese; nel girone «C» sono le due formazioni rivierasche a calamitare l'interesse degli sportivi: a Muggia la formazione di Sciarrone ospita la quotata Risanese, a Visogliano l'undici di Covacich è pronto ad accogliere il San Vito al Torre. Per la reginetta Primorje è facile l'impegno a Mossa.

AGENDA
Gli avvenimenti della domenica

CALCIO
SERIE C1

Triestina-Alessandria (*stadio «Grezar»*, ore 15)

ECCELLENZA

S. Giovanni-Maniago (*viale Sanzio*, ore 15)

PROMOZIONE

Portuale-Polcenigo («*Ervatti» di Prosecco*, ore 15)
San Sergio-Pro Osoppo (*Trebiciano*, ore 15)
Costalunga-Aquileia (*B.go S. Sergio*, ore 15)
Ponziana-Flumignano (*via Flavia*, ore 15)

PRIMA CATEGORIA

S. Marco Sistiana-S. Vito Torre (*Visogliano*, ore 15)
Muggesana-Risanese («*Zaccaria» Muggia*, ore 15)
Vesna-Reanese (*Prosecco*, ore 15)

SECONDA CATEGORIA

Domio-Talmassons (*Domio*, ore 15)
Opicina-Olimpia (*Opicina, via Alpini*, ore 15)
Chiarbola-Porpetto (*Opicina, vill. del Fanciullo*, ore 15)
Gaja-Primorec (*Padriciano*, ore 15)
Kras-Isonzo S.P. (*Rupingrande*, ore 15)

TERZA CATEGORIA

Stock-Roianese (*viale Sanzio*, ore 10.30)
Fincantieri-Montebello (*Domio*, ore 10.30)
Cus-Jr. Aurisina (*Opicina, via Alpini*, ore 12)
Lelio Team-Giarizzole (*S. Luigi*, ore 15)
Cgs-S. Vito (*Aurisina*, ore 15)
Don Bosco-Union (*Opicina, via Carsia*, ore 15)

GIOVANISSIMI REGIONALI

Chiarbola-San Giorgina (*Domio*, ore 10.30)
Triestina-Opicina (*Trebiciano*, ore 10.30)
S. Giovanni-Pieris (*viale Sanzio*, ore 10.30)

ALLIEVI PROVINCIALI

Zarja-Campanelle (*Basovizza*, ore 10.30)
Montebello-Cgs (*S. Luigi*, ore 8.30)
S. Andrea-Don Bosco (*Villaggio*, ore 8.30)
Primorje-Fortitudo (*Prosecco*, ore 10.30)
Portuale-S. Giovanni (*Ervatti*, ore 9.30)
Opicina-Olimpia (*Rocco Op.*, ore 8.30)
Servola-Zaule Rab. (*Campanelle*, ore 8.30)

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Zaule-Costalunga (*Aquilinia*, ore 10.30)
Olimpia-Cgs (*V. Flavia*, ore 8.45)
Esperia-Portuale (*V. Carsia*, ore 8.45)
Fortitudo-Triestina (*Zaccaria M.*, ore 10)
Don Bosco-S. Andrea (*V. Carsia*, ore 10)
Domio-Ponziana (*Domio*, ore 8.45)
S. Nazario-Montebello (*V. Carsia*, ore 11.30)
Campanelle-Roianese (*Campanelle*, ore 9.45)

COPPA TRIESTE

Cat-Gavinel Pitt. (*S. Luigi*, ore 9)
Didicoord-Casa del ciclo (*S. Luigi*, ore 10.15)
Montuzza-Dal Macellaio (*S. Luigi*, ore 11.30)
Edoardo Mobili-Pizz. Ferriera (*Giarizzole*, ore 9)
Colori Roiano-Bar Mario (*Giarizzole*, ore 10.15)
Zoppolato-Gelati Sanson (*Giarizzole*, ore 11.30)
Zorzenon-Cantina istriana (*Campanelle*, ore 9)
Italspurghi-Malan Viaggi (*Campanelle*, ore 10.15)
Promo Ott. Italia-Pizz. Michele (*Campanelle*, ore 11.30)
C. Cucine Baa-Bar Garibaldi (*Borgo S. Sergio*, ore 9.30)
Rapid l'Ausiliaria-Comet Trops (*Borgo S. Sergio*, ore 10.45)
Abb. Il Quadro-Autocarr. Stocovaz (*Chiarbola*, ore 10)
Bar Sportivo-Da Andy (*Chiarbola*, ore 11.15)
Arti Graf. Julia-Seven Tonig (*Costalunga*, ore 10)
Api Pizz. Number One-Schwagel (*Costalunga*, ore 11.15)

RUGBY
SERIE C2

Fiamma-Portogruaro (*S. Luigi*, ore 14.30)

TROTTO

Riunione di corse all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

BASKET
PROMOZIONE

Autosandra-Barcolana (*palestra Caprin*, ore 11)
Stella Azzurra-Cus (*palestra Morpurgo*, ore 11)
Lavoratori del porto-Dlf (*palestra Portuale*, ore 11)

VELA

Seconda prova Coppa d'Inverno, org. Società Velica Barcola, Grignano.

BERRETTI
Pareggio col Milan
0-0

TRIESTINA: Drigo, Tiziani, Zucca, Lancerotto, Vatta, Ursich, Rabacci, Runcio, Godeas, Degano, Prisco, Brunner, Dandri, Padoan, Piccini.
MILAN: Samsa, Cardone, Alunni, Sarcinello (65' Buscato), Esposito, Gosgnach, Monteneri, Minauda, Calzati, Quattrini (75' Rossetto), Angeretti, Benatelli, Lomacistro.
ARBITRO: Tavian di Cormons.

Sul campo messo gentilmente a disposizione dal Portuale, Triestina e Milan si sono affrontate per la quinta giornata di ritorno del Trofeo Berretti. Prima di cominciare, la società biancoblù ha voluto consegnare una targa al portiere rossonero Samsa, giovane promessa cresciuta con orgoglio e vanto nel loro vivaio. Dopo la bella vittoria di Suzara i ragazzi di Russo erano attesi alla riprova contro i più quotati avversari. All'andata finì 1-0 per i locali, ma questa volta i nostri non si sono fatti superare. La cronaca non vede azioni di grande rilievo, prova ne sia che i due portieri non sono stati molti impegnati.

Paris Lippi

UNDER / REGIONALI

Il S. Sergio cade a Grado

La sesta giornata di ritorno del campionato under regionale è fatale al San Sergio che, perdendo 0-2 a Grado, perde contatto dalla capolista Ruda che ha vinto per 5-0 a Aquileia. La Gradese ha sconfitto i giallorossi grazie alle reti di Marin e Pozzetto.

ZAULE-PRO FIUMICELLO 0-2
Marcatori: Puntin Al. e Masin.
Zaule: Quagliatini, Sossi, Rosaz, Novak, Savron, Savelli, Tripani, Novel, Gentile, Loggia, Smilovich. Corrente, Sabbadin, Richter, Tulliak. M.
Fiumicello: Verzegnassi, Stabile, Palmisan, Andrian, Aldrigo, Nezil, Foschiatti, Merluzzi, Puntin Al, Masin, Zerbin, Puntin F., Puntin An., Sanna.

LUCINICO-PONZIANA 2-1
Marcatori: Melini, Pescatori su rigore e Velisek.
Lucinico: Calligaris, Volc, Kobal, Bianco, Vit, Melini, Dario, Locicero, Millia, Clavcich, Velisek. Folladore, Ballaben.
Ponziana: Calabrese, Sker A., Morin (Benci), Lombardo, Sker S., Tedeschi, Palese, Speranza, Vecchiet, Pescatori (Kyrchmayer), Daversa. Castellano, Zucchi.

SAN CANZIAN-SAN GIOVANNI 1-1
Marcatori: Bergamin e Benci Fe.
San Canzian: Colautti, Ustulin, Bonazza, Pacor, Ghirardo, Bergamin, Benes, Formigoni, Ambanese, Milani, Pettinato. Bon, De Fabris.
San Giovanni: Apollonio, Corsi, Fonda, Facciuto, Lussi (Metullio) Sabini, Benci Fa., Rosso (Benci Fe.), Rosso, Krmac, Di Vita, Napoli. Terresin, Ceppi.

AQUILEIA-RUDA 0-5
Marcatori: Valentinuzzi, Macoratti (2), Cossar e Gregorat.
Aquileia: Piorar, Dovier, Puntin, Grego, Tentor, Mian, Battiston, Nocent, Tomat, Ghiraldo, Segato, Nardin, Cossar, Marchesan.
Ruda: Tassin D., Cumini, Selva, Rigonat, Lepre, Cossar, Gregorat, Fumo, Macoratti, Valentinuzzi, Bertocco. Politti, Paviz, Bellaminut, Pohlen.

GRADESE-SAN SERGIO 2-0
Marcatori: Marin e Pozzetto.
Gradese: Facchinetti, Tognon, Campara, Attura, Maricchio, Tognon, Perlot, Pozzetto, Lauto, Marin, Gordini.
San Sergio: Padovan, Crassovec, Policardi, Bazzara, Gargiuolo, De Bosichi (Sabadin), Giovannini (Tinunin), Giuressi, Albanese, Bussani, Leghissa, Balzano.

ITALA S. MARCO-FORTITUDO 4-0
Marcatori: Surian, Germani (2) e Tomasinsig.

PORTUALE-RONCHI e COSTALUNGA-S. LUIGI rinv.

Classifica: Ruda 34; S. Sergio 32; S. Canzian 29; S. Giovanni 26; Pro Fiumicello e Ponziana 25; Ronchi 23; S. Luigi 22; Portuale 20; Lucinico 19; Gradese 18; Costalunga 17; Zaule 12; Itala S. Marco 10; Fortitudo 9; Aquileia 5.

Piero Tononi

UNDER / PROVINCIALI

Pari tra Muggia e Opicina

Il Breg non c'è l'ha fatta. Il Pieris dopo lo scivolone con l'Opicina si è subito ripreso ed anche se a fatica è tornato alla vittoria. Alle sue spalle la Muggesana con l'Opicina non è andata oltre un equo 1-1. L'unica a non farsi staccare è stata così il Domio.

Paris Lippi

OLIMPIA 1
STARAZANO 1
Marcatore: Spoladore, Mangione.
Olimpia: Lugnan, D'Introno, Bercè, Piselli, Zaccaron, Reglia, Marsich, Cecchini, Prisciandaro, Mangione, Pedrotti, Rondinella, De Mola, Bianchi.
Staranzano: Pischedda, Fedel, Rossi, Forte, Chiandotto, Moimas, Grasso, Fabrizio, Bassi, Sdrigotti, Spoladore, Vernier, De Vetta.
Arbitro: Carninci.

EDILE 8
PRIMORJE 3
Marcatori: Sisgoreo 4, Marino 2, Skabar 3, Favento, Padoan.
Edile: Pruni, Pentasuglia, Favento, Clementi, Finelli A., Zacchigna, Fernetti, Kirchmeier, Marino, Aquilante, Sisgoreo, Papo, Padoan.
Primorje: Concina, Prasselli, Pahor, Spadoni A., Natalicchio, Skabar, Cossutta, Krizman, Zacchigna, Spadoni F., Solfa, Vodopivec.

SANT'ANDREA 0
DOMIO 2
Marcatori: Renzi doppietta.
Sant'Andrea: Vlac, Longo, Baldassarre, Bracco, Strisovich, Chiaradia, Lenge, Umek, Rumiz, Cozzella, Trevisini, Bollero, Inwinkl, Carulli.
Domio: Princi, Sodomaco, Ganis, Glavina, Kerin, Amarante, Ritossa, Savino, Suffi, Cociancich, Renzi, Donadini, Ruzier, Ota, Biagini, Menis.

PIERIS 1
BREG 0
Marcatore: Giolo.
Pieris: Patacchini, Benfatto, D'Alessandro, Ceglia, Spessot, Bean, Bertogna, Puntin, Zanolla, Marcolini, Visentin, Peressin; Giolo, Donda, Zonca, Zorzi.
Breg: Gregori, Ota, Strain; Sancin, Luisa, Laurica, Rocchetti, Reia, Svab, Mauri, Buzzi, Rapotec, Mondo.

MUGGESANA 1
OPICINA 1
Marcatori: Corsi, Tenace.
Muggesana: Vesnaver, Abrami, Zugliani, Bertocchi, Vitrani, Blabi Palmisano, Costantini Bernetti, Drioli, Maraldi, De Rota, De Luca Milca, Tenace A., Tenace D..
Opicina: Carmeli, Cergol, Arena, Callea, Olivo, Fiusco, Furlan, Salice, Corsi, Chies, Seganti, De Sena, Soggia, Cergolet.

FINCANTIERI 0
MONTEBELLO 0

SAN MARCO 2
CHIARBOLA 1
Marcatori: Favretto, Cappelli, Oldani.
Classifica: Pieris 25, Opicina e Domio 23, Muggesana 22, Staranzano 20, Breg, Montebello, Olimpia 19, Fincantieri 18, Chiarbola 16, Edile Adriatica 15, sant'Andrea, San Marco Sistiana 8, Primorje 4.

CANOTTAGGIO

I «remi» regionali tirano le somme

Alla presenza del vicepresidente della Fic, Giuseppe Pintabona, si sono svolti nella sala riunioni del Saturnia i lavori inerenti alla chiusura ufficiale della stagione remiera 1991. Sono stati approvati i bilanci consuntivi e preventivi riguardanti rispettivamente le gestioni amministrative 1991 e 1992.

Dopo la relazione morale e tecnica svolta dal presidente del comitato Mario Sivitz, sono stati premiati gli atleti che, durante la stagione, hanno conquistato uno o più titoli di campione d'Italia. Nell'ordine Anna Rosso, Lucia Gorla, Eva Bruno, Angela Trenta, Ketty Parenzan, Daniela Mazzoli, Martina Orzan, Michela Ferluga, Arianna Strappo. Enrico Massari, Marzio Piller, Giuliano De Stabile, Ezio Rojc, Davide Gei, Giovanni Millo, Riccardo Dei Rossi, Daniele Corazza.

Nel complesso sono stati ben 26 i titoli di campione d'Italia conquistati nel '91 da atleti della nostra regione. Sono stati premiati gli allenatori: Maurizio Ustolin, Duilio Tedesco, Maurizio Gordini e Gianfranco Bosdachin.

Consegnati i trofei «Gefter Wondric» alla Ginnastica Triestina; «Giorgio Amodeo» al Nettuno; «Pino Culot» alla S.C. Timavo; «Graziano Sanzin» al G.S. Ravalico; «S.C. Eneo Fiume» al Cc. Saturnia; «Fumolo» al Saturnia; «Narcisa» al Saturnia per meriti acquisiti dall'atleta Eva Bruno per aver ottenuto il più alto punteggio nelle gare a carattere nazionale.

c.a.

RUGBY
Fiamma-Portogruaro oggi a San Luigi

Ancora un turno casalingo questa domenica per la Fiamma Rugby Trieste in questo campionato di C2 che sta già dando molte soddisfazioni sia ai giocatori che al tecnico Maurizio Teghini, che ai tifosi. La Fiamma scenderà in campo a San Luigi alle 14.30 contro il Portogruaro nell'ultimo turno di recupero trovandosi così di fatto nella situazione di poter conquistare la vetta della classifica.

La formazione triestina è ormai lanciatissima per la bella vittoria conseguita domenica scorsa nel derby contro l'Udine e un'altra affermazione può senz'altro essere messa in preventivo al punto che ci potranno essere anche alcune sostituzioni fra i giocatori che partiranno come titolari dato il cospicuo numero di atleti a disposizione dell'allenatore. Anche se l'affluenza di pubblico non sarà da record come domenica scorsa si prevede comunque una buona partecipazione, il campionato di fatto sta diventando interessante e la lotta per la promozione è ormai una realtà.

Francesco Mancini.

IPPICA / I 4 ANNI IN VELOCITA' A MONTEBELLO

Nicandro Jet, il castigamatti

Nigluk, Ney Berry, Nuccio e Nanubi i probabili rivali del favorito

Servizio di
Mario Germani

Alla ribalta i 4 anni questo pomeriggio a Montebello dove nel Premio del Teatro saranno nove i rappresentanti della generazione 1988 a disputarsi il successo sulla distanza del miglio. I favoriti del pronostico sono orientati piuttosto nettamente sul biasuzziano Nicandro Jet, il quale, pur avendo fallito l'ultimo impegno in quel di Ponte di Brenta, precedentemente, sempre sulla stessa pista, aveva vinto in un apprezzabile 1.18.9.

Guidato da Andrea Orlandi, Nicandro Jet, che è figlio di Sharif di Jesolo (il più affermato stallone indigeno, morto venerdì a Bibione all'età di 23 anni), troverà sui suoi passi alcuni coetanei qualitativi con le carte in regola per rendergli disagevole l'assunto. Ci riferiamo a Nigluk, Ney Berry e Nuccio, protagonisti domenica scorsa sul doppio chilometro in una corsa riportata bravamente da Nuccio, ma anche a Nunabi, oggi pilotato dal suo precendente allenatore Farolfi essendo impegnato Pouch a San Siro con Oligo Jet, e a Novia d'Anzola, mentre compito arduo attende Nuovoanno, Numeber One e Nobinbor Cem che completano il campo.

Non dovrebbe risultare difficile a Nicandro Jet, che è ottimo partitore, guadagnare in un amen il bastone del comando, e di conseguenza poi tenere in pugno tatticamente la corsa. Nel primo tratto, il solo Nigluk potrebbe tentare di reggere il favorito che tuttavia dovrebbe contare su un allungo di maggiore consistenza. L'allievo di Carlo Rossi, comunque, è il più attendibile dopo Nicandro, e interessante si presenta l'impegno di Nuccio sul miglio, come del resto quello di Ney Berry che domenica non ha avuto molta fortuna. Un'incognita invece Nanubi che a Montebello, finora, non è riuscito a ripetere quanto di buono aveva mostrato in precedenza all'Arcoveggio.

I bolidi di formula 1 saranno di scena nel Premio degli Attori. In pista un quintetto formato da Isherman, Mariachi Bi, Mackay, Max Jet e Inpasse Wh, con quest'ultimo che sembra in grado di ritornare al successo dopo un paio di prove che dovrebbero averlo carburato a dovere. Comunque, Inpasse Wh non l'avrà di certo comoda dovendo affrontare il più giovane Mariachi Bi attualmente con il motore a mille; il figlio di Contingent Fee, fra l'altro, a inizio mese è riuscito a precederlo in quel di Ponte di Brenta (1.17 per il vincitore Mariachi, tre decimi per l'allievo di Leoni giunto terzo allora), e quindi la partita fra i due sembra quanto mai aperta. Trovati i favoriti, bisogna scoprire l'outsider, che potrebbe essere Max Jet, recente vincitore, ma anche Mackay, sempre temibile, mentre Isherman, dopo il recenti progressi, cercherà di cogliere un piazzamento prestigioso in questa... nobile compagnia.

Reclamare con i 3 anni all'inizio (ore 14.30) e in preventivo il confronto fra Oscion e Osandro, difficilmente separabili nelle valutazioni. Problematica, invece, la cernita dei valori, e quindi dei protagonisti, nella «gentlemen» sul miglio che propone una vasta rosa di papabili. Gil del Mare e Francosvizzero, pur in seconda fila, possono emergere, ma va dato credito pure alle possibilità di Imalulast, di Iavoline e di Marshal Wh. Un bel puzzle.

Livria Sta alla cassa nella Totip? La femmina di Benito Destro ha corso bene domenica in buona compagnia e non dovrebbe temere nella circostanza Lak Dechiari, Mack Daniel, Len Dolz ed Educato FA.

Olicia e Ogigia, recenti vincitrici, si evidenziano nel miglio per giovanissimi, ma possono dire la loro anche Orma Brazzà, che è piaciuta nell'ultima sortita vittoriosa, Oroquieta, e Out di Casei, quest'ultima però un po' barrata dal numero in seconda fila.

Unica prova sul doppio chilometro del pomeriggio, il Premio delle Ribalte potrebbe portare alla... ribalta l'egregio Malinovo che comunque dovrà guardarsi da Iviasco, Esox, Macaranga e Furioso Prad. Si rivede Nuova Jet (con Cossar) nel miglio per 4 anni posto in chiusura, però, fra le dieci femmine in gara, sono sicuramente Nuca Petral, Nalda Fc e Ndindy Az le più qualificate a centrare il bersaglio.

***

I nostri favoriti:
Premio delle Scene: Oscio, Osandro, Ocorio.
Premio degli Attori: Inpasse Wh, Mariachi Bi, Mackay.
Premio degli Applausi: Gil del Mare, Iavoline, Imalulast.
Premio dei Mimi (Totip): Livria Sta, Mack Daniel, Lak Dechiari.
Premio dei Costumi: Olicia, Ogigia, Oroquieta.
Premio del Teatro: Nicandro Jet, Nigluk, Ney Berry.
Premio delle Ribalte: Malinovo, Iviasco, Esox.
Premio delle Maschere: Nuca Petral, Nalda Fc, Ndindy Az.

I PARTENTI

Ore 14.30 - 1 Premio delle Scene - Reclamare: (2.600.000, 1.144.000, 624.000, 312.000) m 1660: 1. Otsego (Zanetti W.); 2. Oscion (Leoni P.); 3. Osandro (Bordoni E.); 4. Olaf Del Ronco (Rubin F.); 5. Ordin Cem (Vecchione R.); 6. Orrico (Colarich M.); 7. Onice Lc (Quadri A.); 8. Ocorio (Orlandi A.); 9. Occhiodilince (Destro R. jr). A reclamare per 20 milioni.
Ore 14.55 - 2. Premio degli Attori - Cat. B-C: (7.500.000, 3.300.000, 1.800.000, 900.000) m. 1660: 1. Isherman (Carano G.); 2. Miriachi Bi (Orlandi A.); 3. Mackay (Rossi C.); 4. Max Jet (Schipani C.); 5. Inpasse Wh (Leoni P.).
Ore 15.20 - 3. Premio degli Applausi - Cat. F - Gentl.: (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000) m 1660: 1. Imalulast (Mele Rob); 2. Luana Di Casei (Steffè N.); 3. Medly Dei Fab (Pegoraro L.); 4. Marshal Wh (Racagni E.); 5. Iavoline (Dante F.); 6. Iabighella (Quadri D.); 7. Gil Del Mare (Morselli A.); 8. Francosvizzero (Grassilli P.).
Ore 15.45 - 4. Premio dei Mimi - Cat. G - Totip: (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. Frigos (Destro R. jr); 2. Educato Fa (De Rosa R.); 3. Livria Sta (Destro Be); 4. Meo Del Pizzo (Vecchione R.); 5. Lak Dechiari (Mazzuchini A.); 6. Meris Db (Adrian M.); 7. Mak Daniel (Corelli B.); 8. Mark Db (Colarich M.); 9. Len Dolz (Esposito N.); 10. Ithorbel (Brunetti G.); 11. Imp Gin (Carano G.); 12. Isemburg Om (Romanelli P.); 13. Greco As (D'Angelo D.); 14. Godfrey Cor (Talè G.). Rapp. di scuderia: Frigos, Livria Sta, Meo Del Pizzo, Imp Gin, Educato Fa, Lak Dechiari.
Ore 16.10 - 5. Premio dei Costumi (4.150.000, 2.090.000, 1.140.000, 570.000) m 1660: 1. Ogigia (Rossi C.); 2. Orma Brazzà (De Rosa C.); 3. Olicia (Schipani C.); 4. Oxa Db (Destro Be); 5. Oppio Brazzà (Feritoria A.); 6. Ovolo Bra (Rubin F.); 7. Oroquieta (Leoni P.); 8. Out Di Casei (Di Fronzo A.). Rapp. di scuderia: Orma Brazzà, Oppio Brazzà.
Ore 16.35 - 6. Premio del Teatro) (8.000.000, 3.520.000, 1.920.000, 960.000) m 1660: 1. Nuovoanno (Zeugna G.); 2. Nuccio (Feritoia A.); 3. Ney Berry (Grassilli P.); 4. Nigluk (Rossi C.); 5. Nicandro Jet (Orlandi A.); 6. Nanubi (Farolfi L.); 7. Number One (Colarich M.); 8. Novia D'Anzola (Leoni P.); 9. Nobinbor Cem (Vecchione R.).
Ore 17 - 7. Premio delle Ribalte (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000) m 2060: 1. Mira Fos (Prioglio F.); 2. Furioso Prad (Esposito N.); 3. Macaranga (Rossi C.); 4. Egalik (Corelli B.); 5. Iviasco (Carsoni F.); 6. Luggage (Andrian M.); 7. Esox (Di Fronzo A.); 8. Malinovo (Bordoni E.); 9. Luce D'Arc (Leoni P.); 10. Gheller Cs (Vecchione R.); 11. Lachesi Ok (Schipani C.).
Ore 17.25 - 8. Premio della Maschere (4.000.000, 1.760.000, 960.000, 480.000) m 1660: 1. Nabana (Zanetti W.); 2. Nalda Fc (Kruger H.); 3. Narcanella (Talè G.); 4. Nagra (Romanelli P.); 5. Ndindy Az (Quadri A.); 6. Nitcia Mo (Esposito N.); 7. Nuova Jet (Cossar C.); 8. Nuca Petral (Leoni P.); 9. Nora D'Orio (Colarich M.); 10. Nefroda Sem (Vecchione R.).
Corse Tris Montebello: 1.a, 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, 7.a, 8.a.
Duplice accoppiata: 4.a e 7.a.

LUTTO
Il mondo del basket piange Gabriella

Gabriella Angelomè, sportiva nel senso più ampio del termine, ha concluso anzitempo ogni sua attività. Se n'è andata, a neanche quarant'anni di età, ed è difficile crederlo perché dalla sua persona si sprigionava — sotto forma di bellezza fisica e interiore, allegria, disonibilità, tanta forza mista ad altrettanta dolcezza — una vitalità incontenibile. E anche nella lucida consapevolezza del suo imperdonabile male e nel dolore si è comportata fedele allo splendido stile con cui ha vissuto.

Cestista del Circolo Marina Mercantile negli anni '70, Gabriella Angelomè non ha mai abbandonato la pallacanestro: attualmente allenatrice della squadra categoria Propaganda del Gruppo sportivo ricreatori comunali, ha ottenuto con le «sue bambine» — come affettuosamente le chiamava — numerosi successi. Si dedicava ad altre discipline tra cui, con buoni risultati, al tennistavolo, in veste di giocatrice nei quadri amatoriali e di preparatrice.

Gabriella Angelomè lascia un enorme vuoto non soltanto negli ambienti dello sport cittadino e dei ricreatori, ma anche tra le innumerevoli persone che le hanno voluto bene ed era impossibile, conoscendola, non provare simile sentimento, sentendosi contagiati — beffa della sorte — dalla sua smisurata voglia di esistere, a dispetto di ogni difficoltà che lei esorcizzava col sorriso. E anche contro quest'ultimo tenace avversario, la mistica serenità di Gabriella è riuscita a vincere.

CALCIO

SERIE C1 / LA TRIESTINA SI RIPRESENTA AI SUOI TIFOSI

Come evitare la contestazione

Un eventuale successo sull'Alessandria potrebbe rilanciare la squadra di Zoratti

AGENDA

Il calcio della domenica (l'inizio è alle ore 15)

SERIE A

Programma: Bari-Verona (Fabricatore di Roma); Cagliari-Foggia (Pairetto di Nichelino); Cremonese-Parma (Ceccarini di Livorno); Fiorentina-Milan (Cesari di Genova); Genoa-Roma (Lanese di Messina); Inter-Sampdoria (Trentalange di Torino); Juventus-Atalanta (Bazzoli di Merano), Lazio-Ascoli (Cardona di Milano); Napoli-Torino (Collina di Viareggio).

Classifica: Milan punti 34; Juventus 29; Napoli 26; Parma 24; Torino 23; Lazio, Atalanta, Inter 22; Sampdoria, Genoa, Roma 21; Foggia 19; Fiorentina 18; Verona 16; Cagliari 13; Bari 11; Cremonese 10; Ascoli 8.

SERIE B

Programma: Ancona-Pisa (Bettin di Padova); Bologna-Brescia (Boemo di Udine); Cosenza-Avellino (Scaramuzza di Mestre); Lecce-Cesena (Fucci di Salerno); Padova-Taranto (Nicchi di Arezzo); Palermo-Casertana (Cinciripini di Ascoli); Pescara-Messina (Brignoccoli di Ancona); Piacenza-Modena (Rodomonti di Teramo); Reggiana-Venezia (D'Elia di Salerno); Udinese-Lucchese (Rosica di Roma).

Classifica: Brescia punti 28; Udinese, Reggiana, Ancona 27; Pisa, Pescara 24; Cesena, Bologna 23; Padova, Cosenza 22; Modena, Piacenza 21; Lucchese, Messina, Avellino 20; Lecce 19; Palermo, Venezia, Taranto, Casertana 8.

SERIE C1

Girone A: Arezzo-Carpi (Corda), Casale-Spezia (Pin); Monza-Empoli (Ruggiero); Palazzolo-Chievo (Della Pietra); Pavia-Massese (Longo); Siena-Como (Pacifici); Spal-Baracca (Masulli); Triestina-Alessandria (Pellegrino di Barcellona); Vicenza-Pro Sesto (Piretti).

Classifica: Spal punti 25; Empoli, Monza 23; Vicenza 22; Arezzo, Como 21; Casale, Palazzolo, Triestina, Chievo 20; Spezia 19, Massese 18; Baracca, Siena 16; Pro Sesto, Carpi, Alessandria 15; Pavia 13.

Girone B: Acireale-Siracusa (Rausa); Casarano-Barletta (Paterna); Catania-Licata (Cavanna); Chieti-Reggina (Siciliano); Fano-Ischia (Coppola); F. Andria-Giarre (Iannello); Nola-Perugia (Branzoni); Salernitana-Sambenedettese (Anselmo); Ternana-Monopoli (D'Errico).

Classifica: Ternana punti 25; Perugia 23; Giarre, Acireale, Sambenedettese, F. Andria 21; Siracusa 20; Ischia, Salernitana 19; Casarano, Chieti, Catania, Nola 18; Barletta 17; Fano, Licata, Monopoli 16; Reggina 15.

INTERREGIONALE

Girone C: Ponte Piave-Arzignano (Limontini); Sevegliano-Boca (Caruso); Brescello-Centro Mobile (Rossi M.); Pro Gorizia-D. Rovigo (Serale); Off. Brà S.M.-Monfalcone (Bucceri); Crevalcore-Palmanova (Rossi G.); Castel S.P.-Reggiolo (Amorico); Bagnolese-San Donà (D'Agostini); Mira-San Lazzaro (Certoni).

Classifica: Brescello, Crevalcore, Castel S.P. 33; Rovigo 30; Officine Brà S.M., Arzignano 29; Mira 24; Sevegliano, San Donà 23; San Lazzaro 21; Palmanova, Pro Gorizia 20; Brugnera, Monfalcone 18; Reggiolo 17; Bagnolese, Boca 16; Ponte Piave 11.

ECCELLENZA

Programma: Cussignacco-Gemonese (Caliman); Manzanese-Sacilese (Orlando); San Daniele-Lucinico (Zaninotto); Porcia-Fontanafredda (Vacanti); Cormonese-Itala S. Marco (Cand); Gradese-Tamai (Zini), Ronchi-Serenissima (Casali); San Giovanni-Maniago (Picotti).

Classifica: Manzanese punti 32; Sacilese, Fontanafredda 28; Porcia 26; Tamai, Ronchi, Gemonese 22; Itala S. Marco 21; Gradese 20; Serenissima, Cussignacco 18; San Daniele 15; Cormonese, Lucinico 14; San Giovanni, Maniago 10.

PROMOZIONE

Girone A: Pro Aviano-Cordenonese (Lo Gioco); Valnatisone-S. Luigi Busà (Scala); Buiese-Spilimbergo (Petrucci); Portuale-Polcenigo (Cruciatti); Sanvitese-Juniors (Cand); Tavagnacco-Pro Fagagna (Franzin); Arteniese-Vivai R. (Tonca); San Sergio-Pro Osoppo (Truant).

Classifica: Sanvitese punti 28; Spilimbergo, San Sergio 26; Juniors 24; San Luigi 23; Pro Fagagna, Valnatisone 22; Polcenigo, Vivai R. 21; Cordenonese 20; Pro Aviano 19; Tavagnacco 18; Buiese 16; Portuale 13; Arteniese 12; Pro Osoppo 9.

Girone B: Costalunga-Aquileia (Simeoni); Bressa-Fortitudo (Franco); Pro Cervignano-Pasianese P. (Pascolo); Ponziana-Flumignano (Bettoli); Sangiorgina-Pro Fiumicello (Zanette); Union 91-Juventina (Claut); Ruda-Varmo (Blaskovic); San Canzian-Gonars (Marconi).

Classifica: San Canzian punti 29; Aquileia, Varmo 25, Pro Fiumicello 24, Costalunga 22, Fortitudo 21, Gonars, Bressa 20; Pasianese P. 19; Union 91 18; Flumignano 17; Juventina, Sangiorgina 16; Pro Cervignano 14; Ponziana 12.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Tricesimo-Donatello (Taiariol); Vesna-Roanese (Lepore); Cividalese-Moraro (Cecchin); Tolmezzo-Riviera (Melissari); Villanova-Tarcentina (Sansa); Pro Romans-Zarja (Macorig); Mossa-Primorje (Paludetti); Corno-Torreanese (Paulitti).

Classifica: Tricesimo, Primorje punti 28; Tolmezzo 25; Donatello 24; Pro Romans, Vesna 23; Villanova 20; Riviera 18; Corno, Zarja, Cividalese 17; Tarcentina, Moraro, Reanese, Mossa, Torreanese 16.

Girone C: Isonzo T.-Santamaria (Biasutti); San Marco Sistiana-San Vito (Sannino); Lignano-Latisana (Prenc); Rivignano-Trivignano (Cagnin); Maranese-Edile Adriatica (Taiariol); Muggesana-Risanese (Brussato); Basaldella-Pozzuolo (Masin); Staranzano-Pieris (Baratto).

Classifica: Trivignano punti 28; Maranese 27; Risanese 26; Pozzuolo, Edile Adriatica 23; Lignano, San Vito al Torre 20; Basaldella, Isonzo T. 19; Rivignano, San Marco Sistiana 18; Staranzano, Muggesana 16; Pieris 15; Santamaria 8.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — L'Alessandria fu l'avversaria, a inizio di campionato, che dette la misura delle grandi possibilità della Triestina. Possibilità che poi furono malamente sprecate a causa di troppi equivoci rappresentati da Urban, Solimeno e Romano che volevano calcare altri palcoscenici: chi più prestigiosi e chi solo più vicini alla città di origine. Per caso, l'Alessandria ora rappresenta sempre un ostacolo importante davanti a questa Triestina del tuttop rinnovata negli uominin e nello spirito. Allora parva che l'Unione dovesse volitare in alto; oggi pare che la Triestina sia sul punto di cominciare una cavalcata così sicura da portarla tra breve a contatto diretto con le squadre che stanno tirando la corsa.

Anche l'Alessandria si è rinnovata ma non con la giovinezza, piuttosto con l'esperienza di trentacinquenni. Anche Giacomarro è tornato in rosa, da quando tato sabadini è stato rimesso sulla panchina dei grigi. Con un Giacomarro più compassato che mai, sono arrivati Cinello, Sabato e Storgato; mentre Roselli e Galparoli c'erano già, a formare un nucleo di vecchi saggi che difficilmente si fanno abbindolare da giochetti. Piuttosto, sarà interessante vederli sotto pressione fisica, contro Danelutti, Terracciano, Conca, Polidori o Panero. a patto che i nostri entrino in campo, da subito, decisi a far valere la loro maggiore prestanza fisica.

All'andata fu un assedio alabardato dopo il fortunoso gol su punizione e determinante deviazione di Cerone. Quasi un'intera partita a costruire gioco su un campo infame, fino al gol di Solimeno, uno dei rari momenti felici della punta in maglia alabardata. Ci convincemmo allora che il potenziale tecnico e nervoso della Triestina era roba di prim'ordine. Fummo ben presto smentitti dalle successive prestazioni. Ma ora siamo al dunque. Hic Rhodus, hic salta (Qua è Rodi e qua devi saltare).

Alle 15 comincia un incontro che di certo non è classificabile come decisivo ma importante lo è. Lo è per vari motivi, non ultrimi quelli psicologici di gruppo e di massa, cioè utili allo spirito dei componenti la squadra ed essenziali per la tifoseria che è sempre pronta a credere alla galoppata ma è stata frenata dagli altalenanti risultati.

Pare che il nucleo di giocatori in grado di offrire il migliore rendimento sia quello che Giuliano Zoratti sta scozzonando da un paio di settimane. Gente dal piede non particolarmente sensibile per il titillìo del pallone ma, nel contempo, sobrio nel controllo e forte nel contrasto. Insomma superare il centrocampo della Triestina è difficile e la difesa è meglio protetta. Purtroppo l'attacco non è ancora in grado di offrire un contributo di gol all'altezza della situazione. Ma speriamo checambi la musica.

Sarà assente Bagnato, al suo posto Donadon che deve magari dimostrare più cattiveria per trovare una collocazione in squadra ma che, fisicamente, non ha molto da invidiare ai migliori marcatori della categoria. Tangorra è infortunato è sarà sostituito da Pace, dal quale si chiede una spinta sulla fascia sinistra e dei cross per la testa di Polidori, visto che l'Alessandria si metterà ben chiusa a presidio della sua porta. Insomma, non sarà una partita facile, ma bisognerà venirne a capo. Altrimenti qualsiasi discorso di rincorsa alla promozione tra i cadetti diventerebbe pleonastico e tutto sarebbe affidato a una catena di piccoli miracoli. Aspettando miracoli, vogliamo ricordarlo, l'altr'anno la Triestina è scesa in serie C. Meglio non pretendere aiuti sovrannaturali e rimboccarsi le maniche.

C1 / CHI E' DI SCENA: L'ALESSANDRIA

Le 'tempie grigie' di Sabadini

Storgato, Galparoli e Cinello tra i nomi illustri

L'Alessandria ora affidata alle cure di Tato Sabadini (ex Milan) è sì una neopromossa, ma certo non una compagine inesperta, dato che in essa militano ben sette giocatori che sino allo scorso anno vestivano le maglie di squadre di B o addirittura di A. In trasferta quest'anno non ha ancora mai vinto, collezionando sei sconfitte e quattro pareggi nei dieci viaggi sinora compiuti: ma tra i pari spiccano quelli colti a Ferrara nell'ultima trasferta e quello racimolato a Empoli nella prima. I grigi provengono da due risultati esaltanti per qualunque formazione, avendo saputo far seguire al pari di Ferrara la vittoria sull'Empoli: tre punti contro le prime due della graduatoria sono davvero un biglietto da visita di tutto rispetto. Uno dei pochi giovani presenti alla corte di Sabadini è il n. 1 Turci, trevisano di nascita ma prodotto del vivaio cremonese, ventiduenne, ma il reparto arretrato è di tutta esperienza, ora che da libero gioca l'ex udinese Storgato, dinanzi al quale ci sono l'altra ex zebretta Dino Galparoli e l'ex avellinese Ramponi. A centrocampo la bacchetta di regia è retta dai due califfi Sabato (34 anni, ex Inter e Ascoli) e Roselli (pari età già regista e bomber a Pescara e Taranto); sulla fascia sinistra gioca l'ex palermitano e foggiano Accardi (28 anni), su quella destra il prodotto locale Briata (26); il reparto è completato dal monfalconese Zanuttig (26). In avanti alla nostra vecchia conoscenza Cinello (ora trentenne) si accoppia il ventiduenne Fiori, prelevato dal Tempio Manca nell'elenco l'altro ex alabardato Giacomarro, da tempo escluso dalla formazione base dopo aver deluso anche in questa annata tanto — beato lui — ha ancora in tasca il suo bel contratto con la Triestina valido anche per la prossima...

La stazza dei due difensori centrali Galparoli e Storgato lascia chiaramente intendere come l'Alessandria sia difficilmente superabile nel gioco aereo e per altro verso la presenza di due fini dicitori alquanto attempati nel suo centrocampo rinforza l'impressione che sia essenziale tenere alto il ritmo del gioco e passa la palla se si vuole ritornare a quella vittoria casalinga che, pur indispensabile, sarà comunque tutt'altro che facile da conseguire contro una compagine tecnicamente certo non inferiore e tuttavia impegnatissima nella lotta per la salvezza

Giancarlo Muciaccia

SERIE A / FIRENZE CAMPO PRINCIPALE: IL MILAN RISCHIA L'IMBATTIBILITA'

Una trappola per il Diavolo

ROMA — A Firenze era cambiato il campionato e soltanto Firenze potrebbe cambiarlo di nuovo. Il Milan che scivola verso il capolinea deve molto alla formazione toscana che inflisse la terza, decisiva sconfitta alla Madama rivale. Oggi le parti sono invertite perché i bianconeri dispongono di un abbordabile turno interno mentre i rossoneri vengono chiamati a una prova difficile, sul campo di una squadra che si galvanizza con gli avversari di rango.

Ci sono sedici punti di differenza fra il Milan e la Fiorentina, dove si va progressivamente imponendo la vena di Batistuta, una doppietta e una tripletta nelle ultime due gare, ma potrebbero risultare un effetto ottico nel rovente pomeriggio toscano.

Cinque lunghezze potrebbero anche diventare tre, spera Trapattoni, accusato di omesso coraggio nello scontro diretto di domenica scorsa.

Batistuta e Latorre nella stessa formazione possono compiere qualsiasi impresa. Il giudizio non è nostro ma di Diego Armando Maradona. Un buon biglietto di visita. Il primo è già viola, il secondo, quasi, Latorre, per adesso non ci interessa. Batistuta è il goleador del momento. Nelle ultime tre gare ha messo a segno sei gol: uno alla Juve, due al Genova e tre al Foggia. Nel giro di pochi mesi, il campione argentino ha fatto dimenticare Roberto Baggio, diventando l'idolo dei fiorentini. Oggi è atteso al suo esame di maturità: confermerà le sue ultime prove?

«Batistuta — risponde il suo allenatore Gigi Radice — dovrà fare la sua partita senza pensare ai duelli e alle sfide personali. Troppe responsabilità lo distrarrebbero. Non mi dovrebbe deludere. Non si è montato la testa dopo le tre giornate di gol e di successi. Se rimarrà con i piedi per terra, il suo rendimento sarà sempre più efficace. Attualmente è sereno, sicuro di sé e consapevole dei propri mezzi«.

Un confronto tra Van Basten e Batistuta. «Ha l'entusiasmo dei giovani, la forza dei lottatori, l'opportunismo dei furbi, il talento dei campioni. Molti lo paragonano a Ciccio Graziani, meglio aspettare prima di dare un parere definitivo. Forte potenzialmente, potrà dare ancora tanto».

Che cosa ti aspetti dalla sua testa e dai suoi piedi nella partitissima con il Milan? «Non chiedo l'impossibile, ma solo un gol ma il gol che sancisca il primo insuccesso rossonero della stagione».

Una percentuale sulla vittoria della tua squadra. «Il Milan manda a memoria i suoi schemi: geometrie ed automatismi eccezionali. Gioco lungo e gioco corto. Diavolerie in ogni senso e in ogni modo. Segna molto e incassa pochi gol. Non ci sono percentuali di successo. Noi dovremo trovare dei correttivi, altrimenti saranno guai, mi sento di assicurare che le tenteremo tutte per un risultato positivo. Nei confronti con le "grandi" ci siamo sempre espressi su ottimi livelli di rendimento».

Il Milan senza Baresi quanto perde?

«Perde molto, secondo me, sia in fase difensiva che d'impostazione. Baresi è un elemento insostituibile. Più lo vedo giocare e più mi stupisce che a un campione di tale levatura non sia stato assegnato mai il Pallone D'Oro. Costacurta in tandem con Galli rappresentano comunque una buona coppia centrale. Sono bravi nei recuperi, nel gioco di testa, nell'anticipo.Superarli non sarà facile, anche se l'estro, la fantasia, la classe di Maiellaro e Orlando possono essere la nostra arma in più, unita alla potenza di Batistuta».

Il Milan e la Nazionale hanno riscoperto Donadoni...

«Donadoni, da un punto di vista tecnico e tattico, è uno dei giocatori più completi in assoluto. Sa interpretare la partita come pochi. Ad inizio stagione ha vissuto un po' dietro le quinte, adesso che la lotta comincia a farsi serrata, che ogni partita può risultare decisiva per il traguardo finale, Donadoni con la sua esperienza è tornato utile. Non escludo che Capello l'abbia "conservato" proprio per impiegarlo nei momenti che più contano».

Nella Fiorentina rientrano Dunga e Jachini.

«Ritroveremo certi equilibri. I tre gol incassati a Foggia mi avevano preoccupato. Oggi mi siederò in panchina con un pizzico di tranquillità in più, nonostante il Milan... ».

Battere la capolista per raggiungere quale obiettivo?

«Spero ancora in un piazzamento Uefa ma soprattutto spero in una vittoria per premiare l'incoraggiamento dei tifosi».

Fin qui Radice. La giornata è cruciale in tutte le latitudini della classifica. Lo è per la salvezza (c'è lo spareggio di Bari dove arriva il Verona reduce dal successo interno sull'Inter e c'è l'impossibile prova di appello dell'Ascoli sul campo della Lazio) e lo è anche per le ambizioni continentali.

La terza posizione, non c'è dubbio, spetta al Napoli. I partenopei devono però ritrovare il passo dopo la sconfitta di sette giorni fa che ha ridotto di due punti le distanze dal Parma. Agli azzurri tocca una partita europea, visto che ricevono un'altra delle candidate all'Uefa, il Torino.

Più semplice il compito assegnato dal calendario alla squadra di Scala che gioca in trasferta a Cremona. I grigiorossi stanno ancora pagando l'immeritata sconfitta interna subita nel recupero con l'Inter. La gara venne risolta da Klinsmann al novantesimo, ribaltando nello score quanto era emerso in campo.

La Cremonese, colpita al cuore nel momento del rilancio possibile, ha continuato a scivolare sul piano inclinato della retrocessione, perdendo a Napoli e perdendo a Torino. Torna in casa con la netta sensazione di giocarsi l'annata.

Sampdoria-Inter è la partita che avrebbe potuto essere. Al campioni d'Italia era stata promessa una stagione di esaltanti conferme all'indomani della prima grande affermazione sulla scena nazionale. Luminoso avvenire era stato pronosticato anche al Biscione che stava cambiando pelle con Orrico. E' stato un doppio, bruciante fallimento.

L'andata, avviando quella riscossa blucerchiata che sta venendo meno nelle ultime settimane, era terminata con un secco quattro a zero.

Intanto a Genova arriva la Rometta, reduce dal mortificante pari interno con il Cagliari, i rossoblù hanno viceversa rialzato la testa, strappando le residue speranze dell'Ascoli. Marchigiani a Roma e Bari in casa, dicevamo di appuntamenti delicati per la fuga dalla cadetteria. Le due gare vanno interpretate assieme allo scontro di Cagliari, dove arriva il Foggia.

I rossoneri di Zeman segnano e fanno segnare, un modo come un altro per invitare i sardi al solito gioco al rialzo che caratterizza tutte le prestazioni degli indemoniati diavoletti pugliesi. Il Cagliari, lontano tre punti dalla salvezza, avrebbe poca voglia di scherzare, visto che non sanno neppure per chi tifare: se vince il Bari c'è l'aggancio se vince il Verona c'è la B.

SERIE B / AL «FRIULI» ARRIVA OGGI LA LUCCHESE

Udinese, tante paure da cacciare

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E' il momento di dimostrare che il passato è passato, che la serie A non è solo un bel sogno lungo nove (e più) mesi ma qualcosa di ben più concreto. E' il momento, soprattutto, di dimostrare che la gara con il Cosenza, così come diceva a inizio settimana Luca Mattei, è stato un episodio isolato e niente di più, come del resto ha già, sia pure parzialmente, dimostrato la gara di domenica scorsa a Taranto.

E il test odierno con la Lucchese è probante. Perchè si tratta del ritorno a casa dopo i fischi e l'invasione di campo di quindici giorni fa: gli undici bianconeri in campo, tra l'altro, saranno praticamente gli stessi di allora, con l'unica eccezione di Marronaro in luogo di Nappi, ma con la conferma di Vanoli al posto di Sensini, quindici giorni fa influenzato, oggi squalificato. Ed è un test probante perchè, anche, l'avversario non è certo un docile agnellino pronto al sacrificio. La Lucchese, si sa, tanto bene in salute non sta: e proprio per questo, rivendicando un campionato vissuto con qualche soddisfazione soprattutto in trasferta, è disposta a farsi in quattro pur di non capitolare malamente. Un pomeriggio che accende mille curiosità, quindi.

Ed è un pomeriggio, questo, da vivere anche con l'orecchio attaccato alle radioline. Il quartetto di testa (nell'ordine: Brescia, Udinese, Ancona, Reggiana) è infatti impegnato a respingere l'assalto della coppia che insegue, Pisa e Pescara. In trasferta è soltanto la capolista Brescia: le 'rondinelle' hanno da svolgere il compito più difficile della domenica dovendo giocare sul campo di un Bologna che sembra finalmente aver ritrovato se stesso dopo un periodo di grave appannamento, anche se, a rovinare tutto dopo la vittoria sul Messina, sono giunte le dichiarazioni (folli, irresponsabili...: fate un po' voi) di Lajos Detari. Appuntamenti casalinghi invece per le inseguitrici. E in questo caso non sarà una passeggiata per l'Ancona che ospita proprio il Pisa, mentre non dovrebbe incorrere in soverchie difficoltà la Reggiana, che accoglie al Mirabello il Venezia di Rino Marchesi. E il Pescara? Ospita il Messina di Colautti. Insomma: potrebbe essere una domenica tutto sommato favorevole ai bianconeri, visti gli impegni non certo banali (al di là della Reggiana) delle avversarie dirette.

Degli uomini chiamati a risuscitare antichi entusiasmi nell'animo di chi sceglie lo stadio 'Friuli' per trascorrervi la domenica si è già detto: un Mandorlini claudicante è pur sempre un uomo fondamentale in mezzo alla difesa e quindi nonostante il malanno alla caviglia giocherà, mentre il solo Nappi, tra i titolari conclamati, dovrà accontentarsi della panchina: non è però esclusa la staffetta nel corso della gara, anche se Marronaro promette faville. Ha poche occasioni per mettersi in mostra e vuole giocarsele tutte, mentre Balbo cerca il gol che gli faccia superare la crisi nella quale è piombato, complice anche l'influenza, da qualche settimana. Insomma, le premesse per un'Udinese reattiva ci sono e sono tutte buone. Sapranno i bianconeri tradurle in realtà?

cancella la violenza

Migliaia di lettori hanno già aderito alla grande operazione WURTH — PER UNO STADIO CIVILE, scrivi anche tu una frase sul coupon pubblicato qui a lato e per il prossimo derby LAZIO/ROMA potresti essere tu il lettore scelto. Sarai invitato a GALAGOAL su TMC per ricevere la medaglia d'oro di WURTH e avrai la soddisfazione di vedere la tua frase apparire su tutti i maxischermi degli stadi di serie «A».

con la fantasia

WURTH PRODOTTI E SISTEMI DI FISSAGGIO

"PER UNO STADIO CIVILE" — IL PICCOLO

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____ Provincia _____

Telefono _____

Ritagliare e spedire a: Concorso "Per uno Stadio Civile" c/o Clipper, Casella Postale 483, 20185 Milano

BASKET

STEFANEL / ROBE DI KAPPA A CHIARBOLA

Ovvero due punti irrinunciabili

A questo punto della stagione la vittoria casalinga è d'obbligo - Meneghin nel quintetto iniziale

STEFANEL Trieste	ROBE DI KAPPA Torino
Palazzetto di Chiarbola ore 18.30	
Arbitri: Zeppilli e Belisari	
4 Middleton	Abbio 4
6 Pilutti	Bigliatto 5
7 Fucka	Negro 6
8 De Pol	Della Valle 9
9 Bianchi	Prato 10
10 Gray	Hurt 11
11 Meneghin	Magee 12
13 Pasquato	Milani 14
16 La Torre	Zamberlan 18
20 Sartori	Iacomuzzi 20
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Danna

Servizio di **A. Cappellini**

Molto motivati i due nazionali Fucka e Pilutti

Il capitano soddisfatto dell'esperienza azzurra.

Ieri al Palasport è tornato Cantarello: il pivot riprenderà gli allenamenti martedì prossimo

TRIESTE - Domani sera la Stefanel potrebbe aver fatto un altro passo importante verso l'obiettivo dei play-off. La visita della Robe di Kappa a Chiarbola offre alla squadra biancorossa un chance importante. Nel basket, come in altro sport, si cerca di non fare programmazioni troppo strette, troppe essendo le componenti che possono venire a rovesciare le previsioni: tuttavia, oggi, a nove giornate dalla fine della regular season, qualche piccolo programma è impossibile non farlo.

Alla Stefanel restano cinque partite in casa: sono dieci punti necessari, irrinunciabili, che già da soli darebbero alla squadra una buona posizione finale, ai quali aggiungere un quacosina strappato in trasferta. Il calendario, almeno sulla carta è abbastanza promettente, a cominciare da domani. La Robe di Kappa, come è già stato detto, è squadra quadrata, ben allenata e ben diretta: ha un organico di prim'ordine con l'unica lacuna rappresentata dalla panchina un po' corta.

Avversario non impossibile, quindi, per la Stefanel casalinga, ma avversario da contrare con attenzione, senza vuoti di impegno. Il bollettino sanitario in casa biancorossa è sensibilmente in miglioramente: i dieci uomini che Tanjevic porterà in panchina (gli stesso di domenica scorsa, quindi con Pasquato), a parte qualche acciacco di non particolare gravità, sono sostanzialmente in buona salute. Lo stesso Meneghin sembra aver superato la fase critica della noiosa infiammazione tendinea al ginocchio sinistro, tanto che Tanjevic sembra intenzionato a utilizzalo già dal quintetto iniziale. Una possibilità davvero importante, che alza di molto le chance della Stefanel.

La consueta seduta di rifinitura del sabato mattina è stata, inoltre, allietata dalla presenza, dopo molti giorni di attesa, di Davide Cantarello. Il pivot è tornato dalla visita a Verese con buone notizie: i guai ossei sono stati riassorbiti e resta solo l'infiammazione tendinea. Davide, comunque, ha avuto il nulla osta alla ripresa degli allenamenti: riprenderà martedì, naturalmente con la duvuta cautela e progressività, con la caviglia protetta da una speciale fasciatura. Ieri, comunque, Cantarello è apprso più disteso: per lui sembra terminato il periodo di purgatorio.

Contro la Robe di Kappa ci saranno, naturalmente, anche i due nazionali della Stefanel: da Pilutti e da Fucka, anzi (ed è questo un destino al quale vanno incontro coloro che ben si comportano) è attesa una prestazione particolarmente efficace, partendo dall'assioma che l'azzurro finisce per dare stimoli ed euforie inconsuete. In particolare il capitano biancorosso sembre ben motivato: è soddisfatto di quanto ha potuto dimostrare a Siena: «Credo di aver accontentato il ct Gamba, sia nel ruolo di play si in quello di guardia. Per ironia ha giocato in coppia con Abbio, che avrò come avversario domani».

Coindidenze del basket. «In ogni caso - continua Pilutti - è stata un'esperienza interessante, molto utile: credo come play di aver condotto bene la squadra, i compagni con i quali mi sono trovare subito a mio agio. Non so come e se continuerà la mia avventura azzurra: credo che dovro aspettare il torneo preolimpico in programma a Trieste, e per il quale spero di essere nuovamente convocato».

«Un'esperienza - conclude il capitano - che mi ha anche dato anche una buona dose di solidità per affrontare come si deve la partita di domani. Due punti ai quali non possima assolutamente rinunciare, sia perchè ci permetterebbero di affiancarci in classifica alla stessa Torino, sia perchè gli impegni casalinghi, in questa fase discendente del campionato, rappresentano punti fermi per il nostro cammino non soltanto verso i play-off ma anche per un posto conveniente nella classifica di fine campionato».

Meneghin probabilmente in campo nel quintetto iniziale.

KNORR

In prova Thomas

BOLOGNA — La Knorr Bologna proverà Irving Thomas, ala di 2,03, possibile sostituto di Bill Wennington. Thomas, che gioca negli Usa nella lega semiprofessionistica Cba col Birmingham arriva oggi se riuscirà a svincolarsi in tempo dalla sua società.

La Knorr si è decisa al «taglio» di Wennington (che comunque non potrà essere sostituito nel campionato europeo) oltre che per il suo rendimento insoddisfacente anche per i problemi cardiaci che hanno fermato Morandotti.

L'allenatore Messina aveva già detto di voler spostare Binelli più vicino a canestro per poi cercare di avere da un'ala forte i punti e la difesa che garantiva Morandotti. Thomas nelle scorse settimane era stato provato e scartato dalla Ticino Siena.

A1/ANTICIPO

Il Livorno non può nulla contro il rullo Benetton

99-72

BENETTON: Mian 3, Mayer 3, Iacopini 20, kukoc 20, Pellacani 10, Generali 5, Vianini 5, Del Negro 25, Rusconi 8. N.E. Morrone.
BAKER: Diana, Busca 9, De Piccoli 2, Ragazzi 6, Vincent 21, Sonaglia 3, Rolle 10, Carera 13, Forti 8. N.E. Raffaele.
ARBITRI: Paronelli di Varese e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: Benetton 30/34, Baker 15/24. Tiri da tre punti: Benetton 9/19, (Mian 0/1, Iacopini 5/9, Kykoc 2/6, Generali 1/1, Del Negro 1/2). Baker 5/14 (Busca 1/2, Ragazzi 0/1, Vincent 2/6, Sonaglia 0/1, Forti 2/4). Usciti per 5 falli al 37' Vianini (86-64), al 39' Vincent (95-70). Spettatori 5037 per un incasso di 120 milioni 634 mila.

TREVISO — Meritato successo della Benetton sulla Baker Livorno, nell'anticipo del campionato di A1. Inizio sfavillante per la Baker che rifila un incredibile 7-0 alla Benetton. I trevigiani comunque reagiscono prontamente pareggiando: 7-7 dopo due minuti e mezzo. Incontrastato il dominio dei padroni di casa e nel finale la Baker non ha più smalto ne uomini, da opporre alla Benetton e la gara finisce con 27 punti di divario tra le contendenti.

BERNARDI / SCONFITTA LA LABORTEC

Gorizia espugna Pescara

80-87

LABORTEC: Cati 4, Paci 12, Finocchiaro 2, Greco 10, Bartoccini 5, Letizia n.e., Di Fabio 16, Verrini n.e., Palermo 25, Pettinari 6. All.: Porretti.
BERNARDI: Fazzi 12, Procaccini 15, Masini 25, Mian n.e., Stramaglia 9, Sfiligoi 0, Passarelli 13, Foschini 8, Borsi n.e. Colmani 4. All.: Tuzzi.
ARBITRI: Villemari di Roma e Forlotti di Roma.
NOTE: risultato primo tempo 37-43. Tiri liberi Labortec 18 su 26, Bernardi 23 su 32. Usciti per cinque falli Di Fabio al 37'02" su 62 a 72, Foschini al 37'56" su 63 a 73, Paci al 38'02" su 65 a 73. Fallo tecnico fischiato alla panchina della Labortec al 39'14".

PESCARA — Finisce tra gli applausi ironici dello sparuto pubblico presente sulle gradinate del palazzetto dello sport di Pescara, l'incontro tra i padroni di casa della Labortec e la Bernardi di Gorizia per un'arbitraggio che soprattutto negli ultimi minuti di gioco quando oramai il punteggio era acquisito è riuscito a rendersi protagonista nonostante la gara non offrisse la necessità.

A parte questo comunque il quintetto adriatico non ha nulla da recriminare per un incontro ben giocato dalla compagine goriziana e tranquillamente gestito negli ultimi minuti di gioco. Aveva però cominciato bene la formazione di casa con una decisa difesa ad uomo che non permetteva ai vari Procaccini e Masini entrambi ex del capoluogo abruzzese di avere troppo spazio.

Ovviamente però tale tattica risultava troppo dispendiosa sul piano dei falli commessi che venivano regolarmente pagati poi nella seconda frazione. A metà del primo tempo la Labortec si trovava a condurre per 26 a 18 suo massimo vantaggio per merito di un ritrovato Di Fabio e di un Palermo autoritario sotto le plance. Poi il coach Tuzzi chiamava dalla panchina una difesa a zona per i suoi che costringeva il quintetto adriatico a conclusioni forzate dalla distanza, risultate il più delle volte imprecise che faceva scemare in pochi minuti il vantaggio dei locali ed al 15' si era già sul 30 a 32 per gli ospiti che continuavano ad incrementare il vantaggio sino a più 6 di fine tempo. Nella ripresa i goriziani apparivano più concentrati ed infliggevano un sonoro parziale di 20 a 7 alla squadra di casa che caricata di falli nei suoi lunghi non riuscivano a porvi rimedio con una panchina troppo corta.

Si arrivava così al 30' sul punteggio di 44 a 63 per la Bernardi che registrava il suo massimo vantaggio. Da questo momento fino al termine si assisteva però ad un pacato tentativo di rimonta da parte della Labortec che riusciva lentamente a rifarsi sotto nel punteggio ma a due minuti dal termine un fallo intenzionale fischiato a Greco sul 68 a 75 chiudeva definitivamente l'incontro.

Vittorio Ferrara

REX / A FIRENZE

Le tante valide ragioni per rifare il pronostico

UDINE — Potrebbe trattarsi tutto sommato di un qualsiasi incontro di campionato avanzato, con Firenze senza lode e senza infamia verso i play out e la Rex quasi spacciata. Ma c'è di mezzo l'eterna legge dell'ex, quella che talvolta porta a sovvertire pronostici a grandi linee preventivati. Ed è anche in questo che i friulani sperano, con Rudy D'Amico in panchina e Bettarini sul campo a rientrare su quel parquet dove a suo tempo furono protagonisti.

Ma sul fronte opposto c'è un altro fresco reduce, Winfred King, pilastro del basket udinese negli ultimi anni e dirottato in Toscana a causa del suo caratteraccio. Un King che comunque, sempre meno propenso alla lotta sotto canestro, potrebbe a suo modo agevolare il gioco dei friulani, più che mai carenti in zona calda dopo il definitivo forfait di Daniele.

A prendersi cura di King sarà probabilmente Zarotti, l'unico che per caratteristiche fisiche pare essere in grado di reggere l'urto del bizzoso Winfred. Anche se sarà comunque Tyler a dover addossarsi il compito di rimbalzista principe a prescindere dalle peculiarità fisiche.

Ma nella Majestic c'è anche un Mitchell dalla buona mano, accanto a Morini, Esposito, Corvo, Mandelli e uno dei Boselli. Complesso al quale D'Amico oppone una squadra che nella velocità d'esecuzione e nella precisione ha le sue armi migliori.

Edi Fabris

DOPING / CLAMOROSA CONDANNA

Krabbe sospesa per 4 anni

Punite anche altre due titolate velociste tedesche: Breuer e Moeller

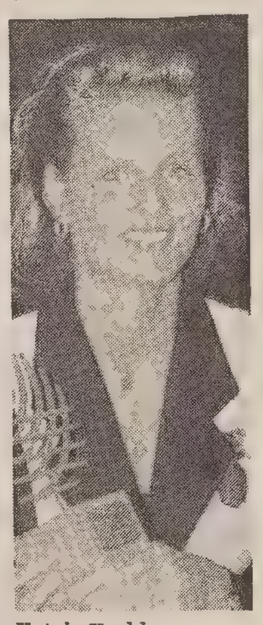
FRANCOFORTE — Mano pesante della federazione tedesca di atletica (Dlv) con Katrin Krabbe, Grit Breuer e Silke Moeller: le tre atlete sono state sospese per quattro anni per aver manipolato campioni di urina destinati a un test antidoping mentre si allenavano in Sud Africa.

Il direttivo della Dlv, sottolinea un comunicato, ha preso la decisione dopo aver valutato tutte le possibilità ed essere pervenuto alla conclusione che l'esistenza della manipolazione non può essere in alcun modo messa in dubbio.

Il test incriminato, effettuato il 24 gennaio scorso, diede risultati identici per tutte e tre le atlete. La manipolazione, secondo la Dlv, dovette avvenire o per mano delle ragazze stesse o con la loro connivenza.

Il comunicato della Dlv informa che le analisi effettuate dal direttore dell'Istituto di controllo sulle droghe di Colonia, Manfred Doenike, «con precisione, ordine e meticolosità», non hanno lasciato spazio al minimo dubbio sul fatto che i sei campioni, tre del tipo A e tre del tipo B per la controanalisi, provenivano dalla stessa persona o dalla stessa provetta in cui poteva essere avvenuta una mescolanza di urina. Tale conclusione è stata confermata dagli esperti che su sollecitazione delle stesse atlete e della Federazione hanno analizzato i campioni B.

La sospensione inflitta alla Krabbe rappresenta un duro colpo per le ambizioni tedesche alle prossime Olimpiadi estive di Barcellona. La velocista aveva vinto i titoli dei 100



Katrin Krabbe

e dei 200 metri piani ai mondiali di Tokyo nell'estate 1991. Ma anche le sue compagne di... sventura sono di grosso calibro atletico: la Breuer aveva vinto l'argento a Tokyo nei 400 metri mentre la Moeller era stata campionessa mondiale dei 100 e 200 a Roma '87.

Katrin Krabbe, secondo quanto scrive il settimanale «Der Spiegel» ha aggirato per anni i controlli sull'uso di sostanze illecite utilizzando un «deposito di urine». Il settimanale, nel suo numero che sara' in edicola lunedi', afferma di basarsi su analisi condotte dall'incaricato della federazione, Manfred Doenike, direttore del laboratorio di Colonia ed esperto anche del Cio.

Dai test era risultato che le urine prelevate a gennaio alla Krabbe e alle sue due compagne di allenamento, Grit Breuer e Silke Moeller (anche lei bicampionessa del mondo, a Roma '87) in Sud Africa erano state manipolate. Già un anno prima, scrive il settimanale, il loro allenatore Thomas Springstein, ora sospeso anche lui dalla federazione, aveva messo a disposizione della Dlv urine con gli stessi identici valori.

Contattato ad Albertville dall'agenzia tedesca Dpa, Doenike ha messo in dubbio le affermazioni del settimanale dicendo: «lo Spiegel è male informato». Il professore non ha voluto però precisare se smentisce l'intero articolo o solo alcuni particolari.

Katrin Krabbe è la capofila di maggior spicco nel terzetto di velociste sospese. La Krabbe ha dominato le gare di velocità dei mondiali di Tokyo aggiudicandosi l'oro sui 100 e 200 m. E il bronzo nelle staffette 4x100 e 4x400.

La ventiduenne atleta di Neubrandenburg, alta m 1,82 per 64 kg di peso, si mise in evidenza nell'88 vincendo l'oro nei 100, e l'argento nei 200 ai mondiali juniores. Nel '90 ha vinto il titolo continentale sui 100 e 200 e nella staffetta 4x100. E' stata campionessa nazionale sui 100 nell'89 e sui 200 nel '90.

Silke Gladisch-Moeller è la più anziana delle tre, con i suoi ventotto anni. La velocista di Stralsund, alta 1,68 m per 59 kg di peso, è stata campionessa del mondo nell'87 sui 100 e 200 m. E quinta sui 200 alle Olimpiadi di Seul. Lo scorso anno non ha gareggiato. I suoi primati sono: 10"86 e 21"74.

FLASH

Tennis: Brasile-Italia sulla terra rossa

SAN PAOLO — La confederazione brasiliana di tennis (Cbt) ha scelto il campo in terra battuta della città di Maceio per la disputa dei quarti di finale di Coppa Davis fra Brasile e Italia, in contrasto con il parere del capitano e dei giocatori della squadra. Il tecnico brasiliano Paulo Cleto non ha nascosto la sua contrarietà, dicendo che avrebbe preferito la scelta di Rio de Janeiro dove i carioca avevano eliminato la Germania di Boris Becker due settimane fa.

Atletica: mondiale 60 yd di Cason e della Ottey

MADRID — Lo statunitense Andrè Cason e la giamaicana Marlene Ottey hanno stabilito il nuovo primato maschile e femminile indoor nelle 60 yard con il tempo, rispettivamente, di 6"41 e 6"96. Cason che ha esordito nella stagione al coperto in grandissima forma, è sceso di 4 centesimi sotto il suo precedente record stabilito il 29 gennaio scorso nella riunione di Gand. La Ottey è migliorata ugualmente di 4/100 rispetto al precedente limite stabilito nel febbraio '86 dall'olandese Niele Cooman Fiere.

Rugby: Cinque nazioni Inghilterra batte Francia

PARIGI — L'Inghilterra ha battuto la Francia 31-13 a Parigi compiendo un passo quasi decisivo verso la vittoria del torneo delle Cinque nazioni di rugby. Gli inglesi, hanno un solo incontro da giocare, quello con il Galles, mentre la Francia deve sostenere ancora due partite dopo una vittoria e una sconfitta. Eroe della giornata nelle file degli inglesi è stato il full-back Jonathan Webb con 19 punti segnati.

Rugby: Coppa Europa Oggi Italia-Francia

TARBES — Saranno presenti i due presidenti delle federazioni nazionali rugby, Bernard Lapasset e Maurizio Mondelli, oltre al selezionatore della nazionale francese al torneo «5 nazioni», Pierre Berbizier, per assistere all'incontro valevole per la Coppa Europa tra Francia e Italia, in programma oggi allo stadio «Maurice Trelut» di Tarbes. Si prevede il tutto esaurito, con oltre diecimila spettatori.

PALLAMANO / TRIESTE

Sconfitta e beffa a Prato

Il peso delle decisioni arbitrali e la pressione del pubblico

22-21

PRATO: Toscano, Limoncelli 1, Maccaferri 3, Paolino, Righetti, Tudisco, Gabrielli 2, Breschi, Cambi, Buccilli 2, Kobilica 14.
PALLAMANO TRIESTE: Marion, Mestriner, P. Sivini 3, Oveglia, Maestrutti 1, Schina 2, Pastorelli, Massotti 5, L. Sivini, Bozzola 1, Adzic 9.
ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

PRATO — L'inferno dantesco la Pallamano Trieste l'ha trovato poco distante da Firenze, a Prato, dove i triestini hanno dovuto, ancora una volta, fare i conti con una coppia arbitrale, quella composta da Sessa e Catanzaro di Roma che, già in passato, aveva caratterizzato giornate negative per la formazione di Lo Duca.

La Pallamano Trieste ha imposto alla gara il consueto ritmo nel primo tempo, durante il quale Lo Duca ha dovuto praticare diversi sistemi difensivi per contenere lo scatenato Kobilica (notare il tabellino marcatori!) e alternare Marion e Mestriner fra i pali per la serata non troppo felice di entrambi.

Ma tutta la squadra non appariva nelle condizioni migliori di forma, anche per la difficoltà creata dal pubblico, vicinissimo al campo di gioco e particolarmente aggressivo nei confronti degli ospiti. Ciò nonostante Piero Sivini e compagni sono stati capaci di chiudere in vantaggio il primo tempo sull'11-9.

Nella ripresa i padroni di casa hanno accentuato una certa rudezza negli interventi, senza che questo comportasse scelte decise da parte degli arbitri. La gara si è surriscaldata col passare dei minuti, e il risultato è stato lungamente in parità, con le due squadre capaci di avvantaggiarsi talvolta ma con un solo gol di scarto.

A 1'04" dalla conclusione, sul punteggio di 21-21 Sessa e Catanzaro hanno fischiato un fallo a carico dei triestini mettendoli fra l'altro in inferiorità numerica: il Prato ne ha approfittato andando in vantaggio e, nei 20 secondi finali la Pallamano Trieste non ce l'ha fatta a riequilibrare le sorti dell'incontro. Nel dopopartita i giocatori triestini sono stati ulteriormente minacciati dal pubblico di casa, trattenuto a stento dalle forze dell'ordine.

Levstik si è dunque preso la sua rivincita personale nei confronti di Lo Duca, che avrebbe volentieri sottoscritto un pareggio prima dell'inizio della partita. Ora, alla sconfitta che permette alla Forst di avvicinare a due lunghezze, si aggiungeranno forse conseguenze disciplinari che si ripercuoteranno sulla Pallamano Trieste chiamata venerdì a ospitare a Chiarbola proprio i campioni d'Italia di Bressanone.

Questi i risultati: Bologna-Modena 18-, Forst-Ortigia 24-20, Prato-Trieste 22-21, Merano-Haenna 20-19, Fiera-Mordano 28-, Gaeta-Lazio 19-21.

PALLANUOTO / TRIESTINA A CIVITAVECCHIA

Una trasferta non fortunata

14-10

TRIESTINA: Gerbino, Brazzati 2, Corazza, Pecorella 1, Coppola, Ingannamorte 1, Stefanovic 1, Tommasi, Pino 1, Padovan 3, Poboni, L. Giustolisi 1.

CIVITAVECCHIA — Una coraggiosa Triestina ha lottato ad armi pari con il quotato Civitavecchia, che ha sofferto per tre tempi l'intraprendenza degli ospiti. Pur privi di Ugo Giustolisi, bloccato a Trieste, la compagine di Tedeschi ha saputo chiudere in parità la prima frazione (2-2), dimostrando anche all'inizio del secondo tempo di poter contendere ai padroni di casa i punti in palio.

Ma, nei primi minuti della seconda frazione, la Triestina ha patito l'espulsione definitiva di Brazzati, gravatosi presto di tre falli personali. E' questo un ritornello costante per i rossoalabardati: quando manca un difensore titolare, in questo caso Ugo Giustolisi, Andrea Brazzati deve accentuare la sua presenza nel reparto arretrato, transitando però spesso sul referto degli arbitri. Ciò si è verificato anche in quest'occasione e la Triestina ha dovuto disputare il resto della gara priva di un uomo fondamentale.

Il terzo tempo ha visto il Civitavecchia avvantaggiarsi nel punteggio, portandosi sul 10-8. In apertura del quarto tempo la Triestina ha tentato ancora la rimonta, sfiorando l'aggancio sull'11-10, ma i padroni di casa hanno sfruttato a quel punto la maggiore freddezza, portando così a compimento la vittoria.

E' stata una vera sdetta per la Triestina che ha potuto disputare una delle gare migliori anche perché sgravata dalla necessità di fare punti, in quanto la consistenza dell'avversario lasciava poche speranze alla vigilia. Ciò che conta è comunque la buona prova disputata, che conferma lo stato di forma, elemento decisivo in vista dei prossimi appuntamenti.

u. s.

GIOCHI INVERNALI / IL FONDO AZZURRO SI CONFERMA AI VERTICI MONDIALI

Due pagine di storia gloriosa

Su piste durissime emergono i veri valori: argento alla Belmondo, bronzo a Vanzetta

GIOCHI INVERNALI
Medaglie assegnate classifiche, risultati

FONDO: 10 KM DONNE

1) Liubov Yegorova (Csi)	0''0
2) Stefania Belmondo (Ita)	24''1
3) Elena Vyalbe (Csi)	44''0
4) Lukkarinen (Fin)	58''4
5) Nilsen (Nor)	1'20''2
6) Westin (Sve)	1'20''5
7) Nybraten (Nor)	1'27''4
8) Lasutina (Csi)	1'41''1
9) Mancini (Fra)	1'45''6
10) Di Centa (Ita)	2'02''0
16) Paruzzi (Ita)	2'45''1
20) Vanzetta (Ita)	2'55''0.

FONDO: 15 KM UOMINI

1) Bjorn Daehlie (Nor)	0''0
2) Vegard Ulvang (Nor)	53''4
3) Giorgio Vanzetta (Ita)	54''3
4) Albarello (Ita)	55''4
5) Mogren (Sve)	59''5
6) Majback (Sve)	1'39''1
7) Fauner (Ita)	1'57''0
8) Smirnov (Csi)	1'57''9
9) Forsberg (Sve)	2'14''5
10) Stadlober (Aut)	2'19''7.

Si è ritirato Maurilio De Zolt.

HOCKEY SU GHIACCIO

Canada batte Cecoslovacchia 5-1 (1-0; 2-1; 2-0).
Germania batte Italia 5-2 (2-0; 0-2; 3-0).
Finlandia-Svezia 2-2 (0-1; 1-0; 1-1).

DISCESA LIBERA: DONNE

1) Kerrin Lee-Gartner (Can)	1'52''55
2) Hilary Lindh (Usa)	1'52''61
3) Veronika Wallinger (Aut)	1'52''64
4) Seizinger (Ger)	1'52''67
5) Kronberger (Aut)	1'52''73
6) Gutensohn (Ger)	1'53''71
7) Sadleder (Aut)	1'53''81
8) Gladisheva (Csi)	1'53''85
9) Vogt (Ger)	1'53''89
10) Zurbriggen (Svi)	1'54''04
11) Kawabata (Gia)	1'54''52
12) Schmidinger (Usa)	1'54''59
13) Zeller (Svi)	1'54''73
Merle (Fra)	1'54''73
15) Loedemel (Nor)	1'54''76.

PATTINAGGIO: VELOCITA' 500 M

Il tedesco Uwe-Jens Mey ha vinto la medaglia d'oro nei 500 metri di pattinaggio velocità. Il suo tempo è stato di 37''14, L'argento è andato al giapponese Toshiyuki Kuroiwa, secondo in 37''18, il bronzo all'americano Dan Jansen (37''46 il suo tempo).

BOB A DUE

L'equipaggio azzurro di Italia 1, composto da Jonathar Huber e Stefano Ticci, è secondo dopo le prime due manche del bob a due disputatesi ieri mattina, staccato di soli 3 centesimi dagli inglesi Mark Tout e Lenny Paul. Terzo è il secondo equipaggio austriaco, staccato di 13 centesimi. Gli azzurri erano settimi dopo la prima manche ma sono riusciti a recuperare con un'ottima seconda frazione. Italia 2, con Pasquale Gesuito e Antonio Tartaglia, è tredicesimo dopo le prime due frazioni. Questa mattina le ultime due manche.

LES SAISIES — Il sorriso di Stefania Belmondo, lo sfinimento di Giorgio Vanzetta, la rabbia di Marco Albarello, la delusione di «Grillo» De Zolt. Restano queste impressioni di una giornata che segnerà comunque la storia del fondo azzurro. Sulle piste di Les Saisies, quelle durissime piste di cui tanti si sono lamentati ma che in definitiva hanno fatto emergere i valori veri, è fiorita ieri la prima medaglia che una italiana abbia mai conquistato in una Olimpiade dello sci nordico. E' al collo di Stefania Belmondo. E' un argento, ma il paragone non può che essere con l'oro con cui Franco Nones, 24 anni fa a Grenoble, in un'altra olimpiade francese portò per la prima volta sul podio i misconosciuti faticatori dello sci aprendo una strada che da allora molti hanno percorso scalando faticosamente le gerarchie mondiali.

Apparentemente fragile, contenuta anche negli entusiasmi, Stefania Belmondo ha dimostrato ieri mattina di essere capace di grandi imprese. Di avere maturato un carattere che potrebbe portare lei, ventiduenne piemontese, con tutta una carriera ancora davanti, a emulare e forse a superare i grandi nomi del firmamento mondiale del fondo femminile. Dalla mitica Marja Liisa Kirvesniemi (qui ad Albertville alla quinta Olimpiade) alle eterne russe, Elena Valbe, Lyubov Egorova che ora sembra avere raccolto da lei il testimone.

Ma a Stefania Belmondo oggi spetta un altro merito. Ha il suo volto la medaglia che batte, almeno nel numero, il record dell'Italia degli sport d'inverno in una olimpiade. Era di cinque, due ori, un argento, due bronzi, Calgary 1988. Al giro di boa dei giochi d'Albertville sono già sei: un oro, tre argenti, due bronzi. E manca ancora sostanzialmente tutto lo sci alpino. Il traguardo delle 10-12 medaglie che il presidente della Fisi, Carlo Valentino, sembrava avere indicato prima dell'arrivo in Savoia con un certo ottimismo non sembra ora più tanto lontano. Anche perché, almeno da Les Saisies, non sono soltanto le medaglie a fare guardare al futuro in toni rosei. Nella scia della Belmondo hanno dato una impressione di squadra compatta, che fa nascere grandi aspettative per la staffetta, Manuela Di Centa (decima in scioltezza, sicuramente senza alcuno dei fastidi fisici accusati giovedì), Gabriella Paruzzi (16a), Bice Vanzetta (20a).

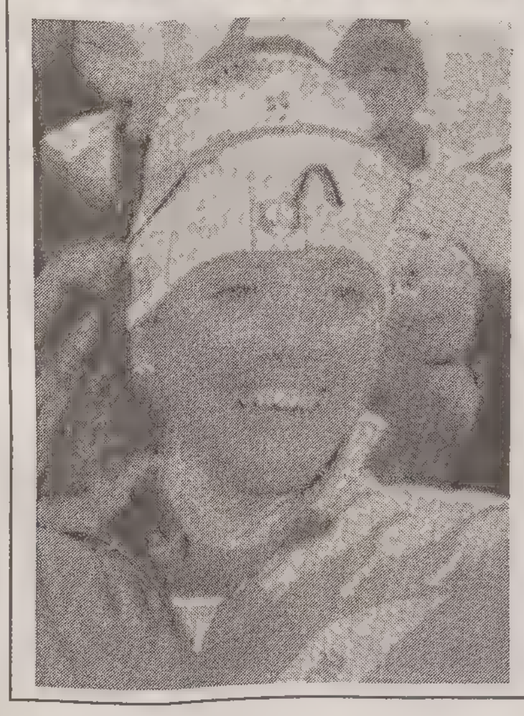
Se per il fondo femminile azzurro rappresenta l'ingresso a buon diritto tra le potenze mondiali, la giornata di ieri testimonia di un movimento in piena salute anche per gli uomini. L'argento di Marco Albarello nella 10 km a tecnica classica che giovedì ha stabilito gli handicap per la 15 di ieri ha fatto da trampolino per il bronzo di Giorgio Vanzetta.

E' stata forse più l'emozione, per essere arrivato finalmente a una medaglia dopo tanti piazzamenti, che lo sfinimento per le energie bruciate in una volata emozionante con l'amico rivale Albarello a fare crollare a terra Vanzetta dopo l'arrivo. Gli è bastato guardare verso il podio, pensare che dopo pochi minuti sarebbe stato lì sopra accanto ai norvegesi Bjorn Daehlie e Vegard Ulvang per riacquistare le forze.

Le gare del fondo maschile, in Savoia hanno finora detto soprattutto una cosa: alle spalle dei fortissimi norvegesi che, evidentemente, si preparano a schiacciare gli avversari tra due anni in casa loro a Lillehammer, c'è la scuola italiana. C'è, e si fa valere, nonostante il «mistero» De Zolt, nonostante la sfortuna che Albarello è riuscito a sconfiggere una volta ma che ieri gli ha rifilato un'altra di quelle poco simpatiche medaglie di latta che spettano a chi arriva quarto. Un'occasione in più di rabbia per il maresciallo degli alpini di Courmayeur. E la rabbia ad Albarello fa bene. Giovedì scorso la delusione per il quarto posto nella 30 km l'ha spinto sul podio della 10 km a tecnica classica. La medaglia mancata ieri potrebbe caricarlo al punto giusto per la staffetta di martedì. Una staffetta che non potrà contare su De Zolt. Ieri è sparito a metà gara. Non va. La speranza è che il tempo lavori per lui.

GIOCHI INVERNALI / 10 KM DONNE

Finalmente Stefania Belmondo



ROMA — Stefania Belmondo è nata a Vinadio (Cuneo) il 13.1.1969, e risiede attualmente a Pietraporzio, sempre in provincia di Cuneo. E' alta m 1,57 ed ha un peso-forma di kg 46. Ha iniziato a dedicarsi allo sci di fondo nel 1979, quando il suo maestro delle elementari la fece partecipare ad una gara. Nel 1985 è entrata a far parte della nazionale azzurra. Ben presto il suo nome si è iscritto nella «leggenda» dello sport femminile italiano: è stata infatti la prima azzurra a vincere una gara di Coppa del Mondo (dicembre '89 a Salt Lake City) ed una medaglia ai Mondiali (argento nella staffetta, dove fu protagonista dell'ultima e decisiva frazione, e bronzo nella 15 km nel '91 in Val di Fiemme).

In precedenza aveva vinto anche un argento ai Mondiali juniores dell'87 e due ori due anni dopo a Vang, nella 5 km e nella 15 km. Nel '91 ha rivinto una prova di Coppa del Mondo, a Taupliz, e si è piazzata al secondo posto della classifica finale. Ha vinto sette titoli nazionali.

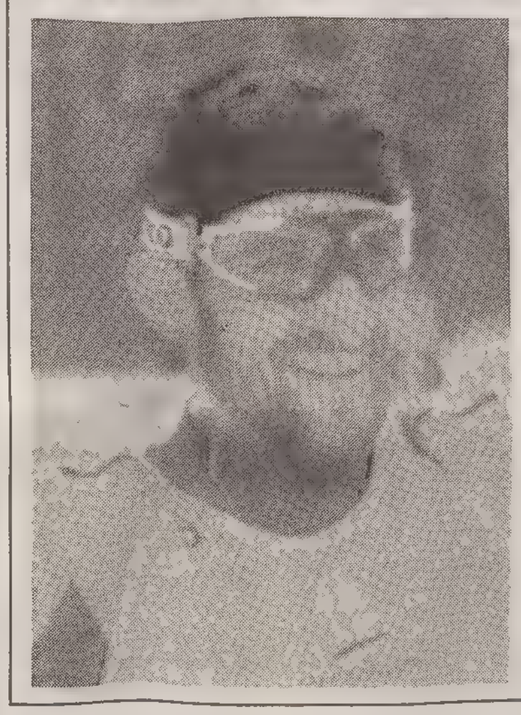
Ha un fratello, Enrico, e una sorella, Manuela, che si dedicano allo sci. Quella di Albertville è la seconda Olimpiade a cui prende parte: a Calgary, dove fu portata per fare esperienza, fu 19a nella 10 km e 29a nella 20 km. Gareggia per lo Sci Club Festiona, ed è allenata da Alberto Berto.

Le campane della chiesa di Pietraporzio, piccolo paese dell'Alta valle Stura, hanno suonato a distesa per festeggiare la gara olimpica e la conquista della medaglia d'argento di Stefania Belmondo. «Meritava questa soddisfazione — ha detto il parroco, don Eraldo Serra — si era preparata in modo molto serio». Soddisfatto anche il sindaco, Mario Frigerio: «Stefania aveva sciato bene anche nelle due prove precedenti, ma non era riuscita a salire sul podio».

Gli abitanti di Pietraporzio hanno seguito la gara della loro concittadina grazie alla trasmissione in diretta di un'emittente televisiva francese, in quanto nella zona non si riesce a ricevere il segnale della Rai 3. Nei giorni scorsi si erano autotassati per comperare una antenna parabolica che ne consentisse la ricezione, ma l'impianto non è ancora stato installato.

GIOCHI INVERNALI / 15 KM UOMINI

Finalmente Giorgio Vanzetta



ROMA — Quella ottenuta da Giorgio Vanzetta è la terza medaglia conquistata da atleti della Val di Fiemme in manifestazioni mondiali. Prima del finanziere di Ziano l'impresa era riuscita a Franco Nones, vincitore della medaglia d'oro nella 30 km nel 1968 alle Olimpiadi francesi di Grenoble, e a Giulio De Florian, bronzo sempre nella 30 km ai Mondiali di Zakopane (Cecoslovacchia) nel 1962.

Originario di Ziano di Fiemme, nato a Cavalese il 9 ottobre 1959, finanziere, sposato con Paola Dal Sasso, a sua volta ex fondista, padre di due figli (Ivan e Alex), Vanzetta nella sua carriera vanta la bellezza di 9 titoli italiani individuali (1-10 km; 4-15 km; 2-30 km; 2-50 km) e 12 in staffetta.

E' alla sua quarta Olimpiade. In precedenza i suoi migliori risultati olimpici erano stati due quinti posti nella 30 km e in staffetta a Calgary nel 1988. Medaglia d'argento in staffetta ai Mondiali di Seefeld (Austria) nel 1985, nella sua lunghissima carriera Vanzetta non era mai riuscito a conquistare una medaglia in prove individuali, quasi fosse colpito da una sorta di «maledizione». Per due volte era giunto quarto ai mondiali a Seefeld e soprattutto lo scorso anno in Val di Fiemme, sulla pista tracciata vicino a casa sua. Una avventura preparata minuziosamente ma conclusa con due quarti posti nella 10 km e in staffetta, con De Zolt, Albarello e Barco, che avevano il sapore quasi di una beffa.

Ieri finalmente il bronzo olimpico.

Euforia in casa Vanzetta. La moglie Paola, sorride con le lacrime agli occhi, tenendo stretto il figlio Alex (4 anni). «E' finito un incubo. Giorgio mi ha chiamato poco fa, ancora non ci credeva — dice — dopo tutti questi anni la medaglia sembra un sogno. Sono felice, sono felice per lui, l'ho sentito finalmente disteso. Prima della gara al telefono mi sembrava convinto di potercela finalmente fare, ma queste gare sono sempre un terno a lotto, basta sbagliare qualcosa e il podio sfuma».

Paola Dal Sasso guarda il figlio Alex e poi prosegue: «Non vedo l'ora di poterlo riabracciare lunedì quando lo raggiungerò in Francia».

GIOCHI INVERNALI / LIBERA DONNE: LEE-GARTNER

Sorpresa canadese

Argento alla Lindh (Usa), bronzo alla Wallinger (Austria)

MERIBEL — Grossa sorpresa nella discesa libera olimpica disputata oggi a Meribel sotto una leggera nevicata. Ha vinto la canadese Kerrin Lee-Gartner, che ha distanziato di soli sei centesimi la statunitense Hilary Lindh e di nove l'austriaca Veronika Wallinger. Le due maggiori favorite — la tedesca Katja Seizinger e l'austriaca Petra Kronberger, vincitrice della combinata — si sono piazzate al quarto e quinto posto, staccate rispettivamente di 12 e 18 centesimi. Tutte le altre sono finite ad oltre un secondo.

Per le prime posizioni è stata dunque una gara molto equilibrata, che si è conclusa con il successo di un'accoppiata nordamericana che non aveva mai saputo arrivare così in alto. Nelle libere di questa stagione, Kerrin Lee-Gartner si era piazzata una volta quarta, due sesta e una decima e il suo migliore risultato assoluto era rappresentato da un terzo posto nel '90.

Il record stagionale di Hilary Lindh era più che modesto (14.a, 13.a, 21.a, 16.a, 11.a) e il massimo ottenuto era un sesto posto; un po' meglio era andata Veronika Wallinger (5.a, 10.a e 7.a) con un passato in cui però non mancano piazzamenti al secondo e terzo posto. Scese nella seconda parte della corsa, sono state forse leggermente favorite da un miglioramento di visibilità in alcuni tratti del percorso.

E' stata infatti la scarsa visibilità a preoccupare su questa pista, che era la più lunga per una discesa libera femminile nella storia delle Olimpiadi (2,7 chilometri).

La canadese ha costruito il successo con una discesa sempre tra le migliori, che l'ha vista passare gradualmente dal terzo posto iniziale al primo, conquistato nella parte conclusiva. «E' il più bel giorno della mia vita, dopo il matrimonio — ha commentato appena appreso del successo — mi ero preparata a fondo e sapevo che avevo la possibilità di fare un gran colpo».

In progressione, anche la gara di Lindh e Wallinger, che sono entrambe partite molto male, ma poi hanno recuperato, soprattutto nel tratto finale, lo stesso che è stato fatale a Katja Seizinger. Migliore discesista della stagione (ha conquistato due successi in Coppa), dall'ultimo intertempo al traguardo, la tedesca è infatti passata dal primo al quarto posto.

Opposta, invece, la corsa di Petra Kronberger, migliore di tutte all'inizio e poi in progressivo calo.

L'unica a non concludere la gara è stata la svizzera Chantal Bournissen, una delle favorite. Venerdì, al termine dell'ultima prova di allenamento, aveva definito pericolosa la pista. Ieri, non lontano dall'arrivo, si è sbilanciata ed è caduta scivolando per qualche decina di metri prima di fermarsi contro le reti di protezione del pubblico; non ha però riportato danni.

Alla discesa libera di ieri non ha partecipato nessuna sciatrice italiana.

GIOCHI INVERNALI / IN VAL D'ISERE

C'è il supergì. Tomba spera in qualche outsider italiano

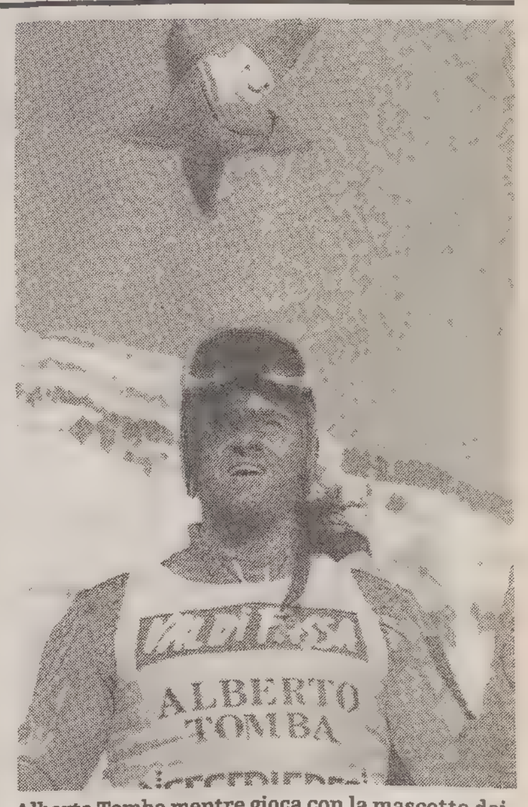
SESTRIERE — «Domani farò il tifo per i miei compagni che saranno impegnati nel super gigante di Val d'Isere. Vorrei che conquistassero due medaglie. Magari una d'oro e una di bronzo».

Lo ha detto ieri pomeriggio Alberto Tomba, al termine della quotidiana seduta di allenamento (cinque prove di gigante divise in due manche per simulare la gara di martedì prossimo) che ha svolto — sotto la guida di Gustavo Thoeni — sulla pista «Kanhahar Alpette» di Sestriere.

Tomba è apparso in perfette condizioni e, tra le numerose persone che hanno assistito alle sue discese, c'era anche il vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, che venerdì sera aveva avuto ospite a cena il campione bolognese. «Mi è parso concentrato ed in grandissima forma — ha commentato Umberto Agnelli — vederlo sciare dal vivo è molto più affascinante che in televisione. Esprime una potenza ed una forza fisica davvero uniche». Tomba venerdì sera ha promesso un paio di sci al vice presidente della Fiat: «Di quelli che userò all'Olimpiade» ha precisato il campione bolognese.

Parlando ancora del supergigante, l'atleta del gruppo sportivo dei carabinieri ha detto di non aver nessun rammarico per non essersi schierato al via, sottolineando che i suoi compagni «sono in forma e decisamente motivati» e che «non sarebbe stato giusto, non avendo mai gareggiato in questa specialità, se avessi chiesto un posto in squadra».

Per Alberto Tomba i favoriti nel supergigante di oggi sono lo svizzero Paul Accola, il lussemburghese Marc Girardelli ed il tedesco Marcus Wasmaier. «I primi due — ha spiegato — sono affamati di rivincita ed il tedesco è apparso in questi giorni in forma smagliante. Speriamo che i miei compagni siano gli outsider di turno. Una medaglia sarebbe lo sprone ideale per la mia gara». Il campione bolognese ha seguito in televisione le prove degli azzurri impegnati nel fondo ed ha gioito per le due medaglie conquistate. «Domani sarò ancora davanti al televisore — ha ricordato Tomba — per tifare Italia durante il supergigante».



Alberto Tomba mentre gioca con la mascotte dei giochi olimpici sulle nevi di Sestriere.

GIOCHI INVERNALI / LA COMPAGNONI ATTENDE FIDUCIOSA SUPERGI', GIGANTE E SLALOM

Deborah, sai che potresti vincere tre medaglie?

BORG ST. MAURICE — Una principessa in attesa di diventare regina, cinque damigelle che sperano di imitarla e un precettore a Savoia, nome che richiama la monarchia, un quartetto del genere viene spontaneo, vedendo la squadra femminile azzurra di sci alpino venerdì sera a «Casa Italia» per incontrare i presidenti del Coni, Arrigo Gattai, e della Fisi, Carlo Valentino. La principessa, è facile indovinarlo, è Deborah Compagnoni, il primo vero talento dello sci azzurro dai tempi di Claudia Giordani, una ragazza che negli ultimi due mesi ha vinto un superG di Coppa del mondo ed è arrivata seconda quattro volte in gigante e una in slalom. E' lei al centro dell'attenzione generale; lo sa, ma non ne vuole approfittare per mettersi in evidenza, se ne sta tranquilla, parlando a bassa voce, in mezzo alle compagne, qualcuna forse più spigliata, ma inevitabilmente in secondo piano. Appare fiduciosa, non «stressata» dalla grande attesa che c'è per la sua prestazione. Forse non è «obbligata» a vincere come Alberto Tomba, ma è il solo personaggio della spedizione azzurra potenzialmente capace di vincere tre medaglie.

«Lo so — replica Deborah — ma non ci penso tanto. Per ora dormo tranquilla, come se fossi in attesa di una gara di Coppa del mondo; certo... Un po' più di tensione al cancelletto di partenza ci sarà, ma cercherò di superarla».

«Credo — aggiunge — di avere le maggiori possibilità nel gigante, anche se in Coppa non ho mai vinto e dovrò guardarmi da tante avversarie fortissime, a cominciare da Vreni Schneider, Carole Merle e dalle americane Twardokens e Roffe. Posso far bene, sperando che sia una pista tecnica, anche in superG, dove temo in particolare ancora la Merle e Petra Kronberger; nello slalom, invece, ho più probabilità di fare errori».

Per nulla appagata e «montata» dai risultati finora ottenuti, Deborah è infatti pronta a riconoscere i propri limiti, con la stessa semplicità che mostrava quando vinceva soltanto gare nazionali. «Non credo di essere cambiata — sono le sue parole — nessuno mi ha finora detto che mi sono "gasata", altrimenti cercherei subito di modificarmi. Penso di essere rimasta la stessa ragazza che ha superato tanti guai, scoraggiandosi solo un po' dopo il secondo infortunio al ginocchio. So di dover ancora migliorare in slalom perché sbaglio troppo; in estate mi sono allenata un po' con Tomba ed è stato lui a convincermi a impegnarmi anche in questa specialità. In superG non riesco ancora a «memorizzare» la pista; e poi c'è la discesa, per ottenere punti in Coppa bisogna fare queste gare e penso di cominciare in America il mese prossimo, se non ci saranno piste tanto difficili».

Tra una domanda e l'altra a Deborah, c'è un po' di spazio anche per le damigelle e per il precettore. Le prime — Barbara Merlin, Bibiana Perez, Lara Magoni, Morena Gallizio e Astrid Plank — cercano soprattutto di dimostrare che il loro posto nella squadra olimpica è meritato. In particolare, Merlin e Perez ricordano di essere arrivate una volta rispettivamente quarta e decima in gare di Coppa. Il precettore, cioè il responsabile della squadra, Pier Mario Calcamuggi, ha invece elogi per tutte e sottolinea che «l'esempio e i risultati di Deborah hanno dato un contributo non indifferente alle altre, che stanno maturando».

Calcamuggi annuncia poi i quartetti per le varie gare. SuperG: Compagnoni, Gallizio, Merlin e Perez; gigante: Compagnoni, Magoni, Merlin e Perez; slalom: Compagnoni, Magoni, Perez e Plank.

GIOCHI INVERNALI
Le gare oggi

Programma delle gare di oggi, nona giornata delle Olimpiadi invernali di Albertville.
Ore 9: La Plagne, bob a due; **10:** Les Saises, biathlon, staffetta 4x7,5 uomini; **12.15:** Val d'Isere, sci alpino, superG uomini; **13.30:** Courchevel, salto, individuale grande trampolino; **14:** Tignes, freestyle, finale salto uomini e donne; **16:** Albertville, velocità, 1500 m uomini; **19.30:** Albertville, artistico, programma originale danza.
Meribel (hockey), **ore 13:** Norvegia-Francia; **16.30:** Cecoslovacchia-Svizzera; **20.15:** Canada-Csi.

Cosi in Tv

Programmi televisivi di oggi:
ore 8.55 (Raitre), bob a 2 (3.a e 4.a manche); **9.50 (Raitre),** biathlon maschile 4x7,5 km; **12 (Raiuno e Tmc),** supergigante maschile; **15 (Tmc),** salto trampolino 120 m.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI seria referenziata per pulizie indispensabile iscrizioni Inps telef. 040/761289. (A51753)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI per conduzione casa tutte mattine da lunedì a sabato persona esperta disponibile. Referenziata anche cucina e stiro. Telefonare ore pasti 0481/32281.(B50060)

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa, panetteria, pasticceria, pratica, seria, volonterosa, cerca lavoro, telefonare 040/309727. (A51927)
BANCONIERA o cassiera, conoscenza tedesco e inglese offresi orario non serale telefonare allo 040/726031. (A51947)
DICIASSETTENNE pratico bar-gelateria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 040/305249. (A03)
DIPLOMATA perito aziendale offresi come impiegata in Gorizia, pratica Edp, tel. 0481/32411. (B50075)
OFFRESI banconiera cameriera 25.enne anche mezza giornata tel. 040/395639. (A51722)
OPERATORE autocad con esperienza cerca impiego come dipendente o libero professionista. Scrivere a cassetta n. 17/E Publied 34100 Trieste. (A51869)
RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi occupazione purché seria, tel. 040/722179.
RAGAZZA diciasettenne volonterosa offresi come commessa anche part-time zona Trieste centro. Tel. 0481/489553. (A51856)
RAGIONIERE lunga esperienza contabile-fiscale, controlli gestionali, consulenze, offresi part-time a ente associativo o centro servizi. Tel. 040/943318.
VENTISEIENNE pratico cucina-gelateria, offresi qualsiasi lavoro, tel. 040/305249. (A51944)

4 Impiego e lavoro Offerte

A Udine per nuova filiale importante Spa offre assunzione prima categoria a persona con spiccata attitudine alla conduzione di personale di vendita. Si richiede: dinamismo, ambizione, esperienza anche se breve di vendita diretta. Per primo contatto telefonare direzione commerciale Roma 06/7800243 chiedere sig. Borgo.(A485)
AFFERMATA azienda ricerca SEGRETARIA esperta affidabile, pratica contabilità, import-export, computer, conoscenza tedesco. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 23/E Publied 34100 Trieste. (A744)
AFFERMATA impresa costruzioni cerca giovane segretaria cultura superiore nozioni contabilità pratica computer predisposizione contatti pubblico. Scrivere a Cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. (A763)
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma.
AIM cerca 3 ambosessi età 23-40 offre corsi formazione, fisso, premi, carriera. Telefonare per appuntamento lunedì-martedì 0481/411671 ore 10-12.
CERCASI aiuto pasticciere o pasticciere presentarsi martedì 18 dalle 9 alle 11 in via Roma 12. (A739)
CERCASI banconiere capace, contratto formazione. Telefonare lunedì dalle ore 15 alle 16 allo 040/370075.
CERCASI commesso/a autoaccessori massimo 30 anni. Attivo iniziative per dirigenza negozio, conoscenza lingua slava. Scrivere a Cassetta n. 21/E Publied 34100 Trieste. (A741)
CERCASI dattilografa/o esperta, conoscenza videoscrittura computer preferibilmente word microsoft telefonare 040/771752 ore 19-21 sabato, domenica. (A712)
CERCASI elemento esperto in accertamenti tavolari con ottima pratica d'ufficio. Se in possesso dei requisiti richiesti inviare comunicazione esclusivamente per iscritto allo studio dei notai Giordano e Comisso.
CERCASI magazziniere-commesso esperto ramo ricambi auto conoscenza sloveno-croato militesente. Telefonare orario negozio 040/228284. (A558)
CERCASI padroncino per trasporto bibite pat. B-C, con automezzo no furgonato. TEl. 251118/36. (A672)
CERCASI pensionato disposto volantinaggio, lingue slave, ungherese, cecoslovacco. Scrivere Cassetta n. 21/E Publied 34100 Trieste. (A741)
CERCASI personale infermieristico per casa di riposo. Presentarsi lunedì mattina dalle 9 alle 12 via Diaz 10. (A743)
CERCHIAMO persone veramente dinamiche automunite da inserire nel settore commerciale. Presentarsi Grimaldi Immobiliare via Palestrina 10, Trieste, lunedì e martedì. (A1000)
DITTA commerciale cerca impiegato/a espertissimo/a contabilità, Iva e partita doppia su computer. Scrivere a Cassetta n. 26/E Publied 34100 Trieste.
FARMACIA centrale assume con contratto formazione farmacista collaboratore/ trice capace dinamico inviare curriculum cassetta n. 11/E Publied 34100 Trieste. (A687)
FARMACIA centrale cerca apprendista max 18 enne con perfetta conoscenza sloveno e/o croato. Scrivere presso Ala casella postale 157 posta centrale Ts.
IMPORTANTE azienda locale cerca impiegato/a provata esperienza ufficio commerciale. Telefonare da lunedì a mercoledì 040/829282 ore 9-12, 14-17.
ISTITUTO di cultura, leader nel settore recupero anni scuola media superiore, cerca consulenti commerciali per evadere le richieste dei potenziali allievi. Disponibilità a viaggiare. Trattamento economico molto superiore alla media. Telefonare per appuntamento ai numeri 051/220117-220123-220127-rif 1c. (G818)
LA nuova direzione della Discoteca piano bar Princep's Vip cerca guardarobiera, cameriera/e, aiuto bar. Presentarsi martedì ore 21. (A51914)
MOBILIFICIO in espansione cerca venditori/trici, anche pensionati dinamici per remunerativo lavoro esterno. Scrivere Cassetta n. 63/V Udine. (S826)
NEGOZIO ottica cerca esperta settore anche diplomata. Possibilità part-time. Specificare curriculum, titolo studi, referenze. Scrivere a cassetta n. 18/E Publied 34100 Trieste.
PRIMARIA agenzia marittima cerca diplomato nautico milite esente conoscenza inglese scrivere casella postale 2134 GT. (A567)
PRIMARIA azienda autotrasporti spedizioni per filiale in Friuli cerca urgentemente magazziniere max 28 anni, patente C, con attitudine lavori ufficio. Scrivere a casella postale n. 28/C Publied 34100 Trieste.
RESPONSABILE importante gruppo manutenzione impianti tecnologici, richiedesi esperienza elettromeccanica e termoidraulica, coordinamento personale, trattamento economico interessante. Luogo di lavoro provincia di Treviso. Scrivere a cassetta n. 13/E Publied 34100 Trieste.
RICAMBI e accessori auto cerca commesso e aiuto commesso con conoscenza sloveno-croato. Scrivere a cassetta n. 12/E Publied 34100 Trieste. (A688)
SOCIETÀ cerca diplomata anche part time scrivere dettagliando curriculum a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. (A685)
SOCIETÀ di informatica seleziona un programmatore per lo sviluppo e l'assistenza alla clientela. Scrivere a Tecnodata, via Milano, 15. 34132 Trieste. (A669)
SOCIETA leader ramo spedizioni internazionali, cerca per l'ampliamento della filiale di Trieste neodiplomati e personale già esperto. Indispensabile conoscenza lingue. Indirizzare a Danzas SpA autoporto Fernetti Monrupino. (A727)
SOCIETÀ nazionale cerca per zone di Trieste-Gorizia-Udine-Pordenone collaboratori/ici interessante mezzo comunicazione ottimi guadagni. Tel. 040/368577.
SOCIETÀ spedizioni di Trieste cerca persona con conoscenza lingua ungherese. Scrivere a cassetta n. 9/E 34100 Publied Trieste.

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA commerciale beni di consumo ricerca giovane agente per Ts e provincia dotato di dinamismo, comunicativa e marcato spirito di iniziativa, inquadramento Enasarco manoscrivere curriculum a cassetta Spi 58/V Udine. (S632)
SOCIETA commerciale con sede in Friuli settore edilizia, in forte espansione ricerca agente per Trieste e Monfalcone per appuntamento telefonare 0432/670301.(S437)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A745)

12784
PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

GIOVANE dinamico offresi per traslochi/trasporto/consegne. Tel. 040/947950.

8 Istruzione

CORSI di cucito e confezione diurni e serali per informazioni telefonare lunedì, giovedì mattina mercoledì, venerdì pomeriggio allo 040/635977 oppure 767491 ore pasti. (A738)

Ricerche e offerte di personale qualificato

B1427

Prestigiosa Società Commerciale
operante nel settore della vendita di servizi

CERCA

per il potenziamento della propria rete di vendita di
TRIESTE e Provincia

VENDITORI/TRICI DI SPAZI PUBBLICITARI

Ai candidati, laureati o diplomati

Richiediamo:
esperienza di vendita, dinamicità, auto propria, ottima presenza e massimo impegno.

Offriamo:
inserimento in una Azienda leader di mercato, interessante trattamento provvigionale, ambiente motivante. Possibilità di affermazione personale e crescenti guadagni.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a CASSETTA PUBLIED N. 14/E - 34100 TRIESTE

Offriamo opportunità di sviluppo professionale e carriera in azienda a giovani di elevato calibro personale.

Operiamo da Trieste nel settore ospedaliero, farmaceutico e diagnostico. In Italia siamo l'azienda n° 1 in molti settori specifici nei quali siamo presenti Nostro grande patrimonio è la volontà di riuscire, la professionalità e la capacità d'iniziativa dei nostri collaboratori

Assumiamo

GIOVANI LAUREATI

in Chimica, Farmacia o altre facoltà scientifiche da inserire nella Direzione Marketing Scientifico della nostra organizzazione divisionale

Il candidato ideale possiede:
- Brillante curriculum studi
- Esperienza anche breve di vendita nel settore ospedaliero
- Interesse a sviluppare nuove idee e gestire più attività contemporaneamente e con successo
- Sa lavorare in gruppo, prendendo decisioni importanti con responsabilità
- Disponibilità a viaggi anche all'estero
- Buona conoscenza della lingua inglese

Sede di lavoro: Trieste — Inviare curriculum vitae dettagliato a
Eurospital - Acquisizione Risorse Umane - via Flavia 122 - 34147 Trieste

B1429

AirDolomiti
QUALITÀ NELLE LINEE AEREE

Società di trasporto aereo interregionale cerca per il proprio ufficio di Ronchi dei Legionari un

FUNZIONARIO COMMERCIALE

da inserire nella propria struttura vendite.

La posizione risponde direttamente alla DIREZIONE GENERALE.

SI RICHIEDE:

- precedenti esperienze maturate in posizione di responsabilità in Compagnia Aerea e Agenzia di Viaggio;
- conoscenza del mercato del Turismo di gruppo e individuale;
- perfetta conoscenza della lingua inglese (titolo preferenziale sarà anche la conoscenza della lingua tedesca).

SI OFFRE:

- retribuzione adeguata all'esperienza maturata;
- ampia possibilità di crescita professionale;
- un ambiente di lavoro stimolante.

I candidati dovranno inviare i loro curriculum a:

AIR DOLOMITI S.p.A.
AEROPORTO RONCHI DEI LEGIONARI
34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Att.ne: Ufficio del Personale

B1425

SIAMO UNA DELLE SOCIETÀ LEADERS NELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI CARTA E CANCELLERIA PER TIPOGRAFIE/CARTOLERIE.

Nell'ambito di un potenziamento della nostra rete commerciale ricerchiamo:

UN AGENTE DI VENDITA

per la zona: TRIESTE

al quale si garantisce un consolidato portafoglio Clienti.
Ci rivolgiamo a candidati di età 25/35 anni, con cultura di scuola media superiore, che abbiano maturato una concreta esperienza nella vendita, preferibilmente nel **SETTORE TIPOGRAFICO** e che siano dotati di forte determinazione al successo.
Siamo in grado di assicurare l'inserimento in una moderna ed efficiente organizzazione e condizioni economiche ai massimi livelli di mercato.
Partecipiamo alle selezioni sin dalle prime fasi.

CUBO

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando **anche sulla busta il Rif. A-6101, a:**
CUBO S.r.l. - 40137 BOLOGNA
Via Mazzini 51/3 - Tel. 051/393669

9 Vendite d'occasione

TAPPETI persiani (cinque) bellissimi produzione inizio secolo vende privato causa trasferimento, se interessati acquisto, scrivere a Cassetta n. 24/E Publied 34100 Trieste. (A51917)
VENDESI telefono cellulare Motorola nuovo a metà prezzo telefonare pomeriggio 040/212483. (A51825)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A748)

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO mobili soprammobili, vetrerie anticità resti ereditari sgomberando, telefonare 040/631037-569298. (A646)
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378.(A740)
FIAT Uno/60 S/86 perfetta vendesi 5.600.000 possibilità pagamento rateale 0481/32629. (B73)
LANCIA 1300 dicembre 90 accessoriata 4 mila km. Telefonare ore 14 040/731609.
MINI Cooper 1300 '72 condizioni pari nuovo km 47.000 vendo amatore, via Lavatoio 5 officina.
SOCIETA' di leasing vende Audi 4 Coupé 2000, 20V 4x4, km 18.000, in garanzia, aria condizionata. Tel. 040/303758, sig.ra Gulli.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Roma 13 cerca appartamenti in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A736)
CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)
CERCO appartamento arredato urgentemente contratto 1 anno. Tel. ore pasti 040/200119. (A736)
MEDICO non residente cerca piccolo ben arredato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A753)
STUDENTESSA referenziata non residente cerca appartamentino in affitto primo ingresso o bene arredato zona centro o università nuova a partire da marzo tel. 0432/509478. (S951)
TRANQUILLO nel verde non ammobiliato, minimo 80 mq cerca docente tedesca referenziata, non residente. Telefonare dopo ore 21 al 361853. (A51836)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. AFFITTASI locale mq 15, 220.000, Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A759)
A. DUE piccoli locali fronte strada San Giacomo affittansi 250.000 cadauno. Il Faro 040/639639. (A017)
A. POSTO auto San Giacomo affittasi 150.000. Il Faro 040/639639. (A017)
A. QUATTROMURA Roiano ammobiliato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno non residenti, uso foresteria. 750.000.000 PALESTRINA ufficio quattro camere, bagno, 1.500.000 compresi accessori. ROSSETTI foresteria tinello, tricamere, cucinotto, bagni. 1.000.000. 040/578944. D'ANNUNZIO ufficio quattro camere, bagno, ripostiglio, autometano. 040/578944. (A734)
A. UFFICIO 25 mq fronte strada San Giacomo affittasi 500.000. Il Faro 040/639639. (A017)
ABITARE a Trieste, Perugino. Non residenti. Arredato. Adatto 3 persone. 800.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste, Rossetti. Non residenti. Vuoto. Circa 100 mq. Garage. 1.000.000 040/371361.
ABITARE a Trieste. Centrale. Non residenti arredati. Adatti tre/quattro studenti. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Franca. Appartamento rappresentanza. Vista golfo. Grande metratura. 2.800.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Fiera. Negozietto. Circa 30 mq. 400.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Non residenti. Vuoto. Adatto quattro persone. 600.000. 040/371361. (A023)
ADRIA tel. 040/630474 affitta appartamenti per non residenti ammobiliati L. 800.000 mensili. (D39)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 affitta uso ufficio 2 stanze centralissime L. 200.000 mensili.
AFFITTASI appartamento ammobiliato 73 mq Piccardi 57, interno, tel. 945052. Visite oggi ore 11. (A099)
AFFITTASI arredato, bistanze, cucina conforts, non residenti. Solario tel. 040/728674, ore 16-19.
AFFITTASI paraggi piazza Oberdan locali uso ufficio 150 mq terzo piano ascensore. Telefonare orario ufficio 040/364224. (A715)
AGENZIA GAMBA 040/768702 arredati ottimi non residenti 750.000. Box Tiziano 200.000, Cattinara vista mare 100 mq 1.100.000. (A721)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento arredato 60 mq, 2.o piano, ascensore, L. 700.000.
BOX affittasi zona Ospedale per auto o moto. Tel. 040/811151. (A51896)
CAMINETTO via Roma 13 affitta Duino appartamento arredato non residenti stanza salottino cucino abitabile bagno posto macchina. Tel. 040/639425. (A736)
CAMINETTO via Roma 13 affitta non residenti appartamentino arredato zona Molino a Vento. Tel. 040/639425. (A736)
CAMINETTO via Roma 13 affitta Roiano 2 stanze cucina abitabile bagno vuoto contratto uso ufficio. Tel. 040/639425. (A736)
CARSO mansarda per non residenti, arredata, 3 stanze, servizi. Tel. 040/371002.
CASAPIÙ 040/630144 arredati, camera, cucina, bagno da 400.000. Non residenti.(A07)
CASAPIÙ 040/630144 arredati, cucina soggiorno una/due stanze, bagno, giardino non residenti/studenti. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 casetta centrale vuota su due piani autometano non residenti referenziatissimi/foresteria. (A07)
CENTROSERVIZI si Opicina cottage ben arredato per non residente. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si Rossetti, Fabio Severo, appartamenti recenti vuoti 3 stanze doppi servizi cucina abitabile ascensore appartamenti arredati 2/3 stanze Trieste, Duino, per non residenti affittasi. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si uffici recenti centrali, 100/150 mq ascensore doppi servizi. Tel. 040/382191. (A011)
IMMOBILIARE CIVICA affitta MAGAZZINO MADDALENA adatto laboratorio artigianale ecc. S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A711)
LORENZA affitta: non residenti, Rossetti, ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno. 040/734257.
LORENZA affitta: piazza Oberdan ufficio I piano 6 stanze servizi, 800.000. 040/734257. (A718)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona poste nuove affittasi appartamento 200 mq. autoriscaldato. (C00)
MONFALCONE: centralissimo UFFICIO-studio (85 mq), primo ingresso, ogni confort, zona grande prestigio. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
MULTICASA 040/362383 affitta Mulino a Vento matrimoniale, singola, soggiorno, cucina, bagno, telefono, ben arredato, 3-4 posti letto, non residenti, 650.000.
MULTICASA 040/362383 affitta in villa Opicina, bellissimo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, telefono, ripostiglio, giardino 750.000 comprese tutte spese non residenti. (A753)
QUADRIFOGLIO centralissimo uffici in affitto in palazzo recente, possibilità ingresso 3 stanze ripostiglio servizio, oppure ampio ingresso, 2 stanze, bagno. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO inizi via Commerciale in palazzina, appartamento parzialmente arredato non residenti, cucinotto con stanza pranzo, salone 3 stanze servizi posto macchina. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO via Milano ufficio in affitto, ampio ingresso, 2 staze, servizio. 040/630175. (D38)
ROIANO 50 mq uso magazzino-deposito 450.000 mese geom. MARCOLIN 040/773185 mattine. (A716)
STUDIO 4 040/370796 Opicina non residenti referenziatissimi, villa su due piani arredata, garage, giardino, libera luglio. (A752)
STUDIO 4 040/370796 Brigata Casale non residenti, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola bagno, posto auto, arredato.
ZONA Rive in palazzo prestigioso appartamento 230 mq equo canone 1.300.000 altro periferico seminuovo due stanze salone cucina doppi servizi ben arredato postomacchina 850.000. Tel. 040/364977. (A729)

20 Capitali Azionde

A.A.A.A.A. A.A. PRONTO prestito risolve in 48 ore ogni esigenza finanziaria pagamenti con bollettini postali 040/312452. (A011)
A.A.A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5: finanziamenti in giornata a: dipendenti, pensionati, commercianti. 040/365797 Assifin. (A726)
A.A. ABBIGLIAMENTO tutte licenze cedesi prezzo eccezionale, TRIS via Udine 3, tel. 040/369940. (A759)
A.A. LATTERIA reddito validissimo cedesi TRIS via Udine 3, tel. 040/369940.
A. CASALINGHE eroghiamo subito in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025.
A. QUATTROMURA centralissimo negozio, cedesi, licenza, avviamento, arredamento. Trattative riservate. 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA piazza Unità cedesi negozio abbigliamento, avviamento, licenza, arredamento. 130.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA San Giacomo cedesi muri 40 mq., soppalco 30 mq. 150.000.000. 040/578944.
ABITARE a Trieste. CESSIONE LICENZE, attrezzature, aviamenti: Fiori/Piante 190.000.000. Accessori Nautica/Auto/Moto 100.000.000. Piccola Agraria rionale (trasferibile) 30.000.000. Subentro affitto negozi. 040/371361.(A023)
ADRIA tel. 040/630474 cedonsi varie attività centrali e periferiche. (D39)
ADRIA tel. 040/630474 cede negozi ABBIGLIAMENTO centrali, trattative riservate. (D39)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 cede PALESTRA centralissima vasta metratura completamente restaurata. (D39)
AFFARONE vendesi attività sportiva vicinanze Cormons. Per appuntamento 0432/740989.
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704. (G111)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704.
CASAPIÙ 040/630144 cede latteria tab. 1. Zona rionale clientela fissa. Completamente rinnovata. Ottimo reddito. (A07)
CAUSA malattia cedo ottima stazione rifornimento carburante. Scrivere a cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (A51681)
CEDESI avviata salumeria e specialità alimentari in Monfalcone scrivere cassetta Spi 64/V Udine. (S633)
CEDESI gerenza attività in pieno sviluppo accessori, ricambi auto, biciclette, motorini, minimo deposito 200.000.000. Scrivere a Cassetta N. 22/E Publied 34100 Trieste. (A741)
CERCASI socio 200.000.000 per attività commerciale, nel settore auto, motoscuter, biciclette, gomme, olii. Scrivere a Cassetta n. 22/E Publied 34100 Trieste.(A741)
GEOM. MARCOLIN cede PIZZERIA molto ben avviata sull'altipiano. Splendida BIGIOTTERIA quasi regalata 30.000.000. CALZATURE centrali varie possibilità. Tel. 040/773185 mattine.
GREBLO 362486 vendesi attività autocarrozzeria compresi i muri 150 mq + 250 mq cortile h. 3,5 m.

B1542

UFFICIO TURISTICO
ATTREZZATO
BUON FATTURATO
IN CRESCITA
CERCA
SOCIO/I D'OPERA
DINAMICO/I e/o
SOCI DI CAPITALE
Trattativa riservata diretta, contattare APO S.r.l. - TEL. 040/365599

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro e mandamento intimo uomo-donna accessori abbigliamento reddito dimostrabile.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 propone negozi alimentari buon incasso clientela affezionata centro-periferia e San Canzian. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento negozio abbigliamento ditte primarie marchio giovane spese esigue. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI posizione centralissima avviato negozio abbigliamento. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI cedesi attività centralissima in negozio 140 mq. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola giornali zona forte passaggio prezzo vantaggioso. 0481/45283.
MONFALCONE KRONOS: Avviata attività cartolibreria, materiale per ufficio. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, bar gelateria, paninoteca. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Rivendita tabacchi giornali, articoli vari. 0481/411430.
OFFRESI gestione libreria zona Università nuova. Scrivere a cassetta n. 20/E Publied 34100 Trieste.
PICCOLI finanziamenti in firma singola nessuna corrispondenza a casa. 040/634025. (A735)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste tel. 370980 - Udine tel. 511704. (G111)
PRESTITI a tutti da 1 a 20 milioni telefonicamente senza spese senza avallo rimborso spese telefoniche. Tel. 049/8235838. (S68)
PROGETTOCASA gastronomia/pasticceria vendesi licenza, forte passaggio, avviamento decennale 85.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Rive adiacenze ristorante avviatissimo, 150 coperti, giardino, trattative riservate. 040/367667. (A013)
RISTORANTE bar annuale località turistica marina clientela alto livello cedesi attività a persona indubbia esperienza capacità. 0432/980915. (C32)
SALONE parrucchiera vendesi. Telefonare ore serali tel. 040/566679. (A51865)
VENDESI salumeria per motivi familiari, zona S. Michele. Tel. 040/631834.
VIP 040/631754 CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento negozio specializzato abbigliamento tab. X 160.000.000. Informazioni esclusivamente per appuntamento in ufficio.
ZARABARA 040/371555 Tabacchi zona centrale, vendesi motivi familiari, arredamento attrezzature, 80.000.000 escluso inventario. (D40)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. SE desidera vendere un immobile (appartamento - villa - casetta - stabile) concludendo la vendita in brevissimo tempo, realizzando il massimo in contanti o anche solo per una stima o una consulenza immobiliare gratuita telefoni alla Rabino Trieste via Coroneo 33 e via Diaz 7 telefono 040/762081-368566 l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)
A.A. CERCHIAMO in Trieste e Monfalcone appartamenti-ville-casette. Vendita in contanti in tempi brevissimi. Rivolgersi a Unione via Crispi 14 tel. 040/733602.(A731)
A. VOLETE cambiare casa? Vi aspettiamo nella nuova sede fronte strada di via San Francesco 16. Oltre alla consueta professionalità e cortesia vi abbiamo riservato un gradito regalo. Immobiliare Il Faro, tel. 040/639639. (A017)
ACQUISTASI appartamento o attico zone CENTRO-RIVE-S. VITO 100-140 mq. terrazza confort, pagamento contanti. Offerte a cassetta n. 16/E Publied 34100 TRIESTE. (A711)
ACQUISTO contanti appartamento prima casa Balamonti, Soncini, Burlo, Valmaura, massimo 70 mq poggiolo ascensore. Tel. 040/830391. (A51852)
ACQUISTO in Trieste/Monfalcone casa indipendente con giardino. Eventualmente anche affitto. Tel. 040/291420 ore pasti.
APPARTAMENTO recente o signorile in zona residenziale 100-150 mq acquisto pagando contanti telefonare 040/761049. (A574)
CASAPIÙ 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contati. Assitenza contrattuale.
CERCASI attico presigioso con vista zona Gretta-Commerciale. Trattative riservate definizioni immediate B. G. 040/272500. (A04)
CERCASI villa, anche da ristrutturare con parco, vicinanze Redipuglia. Scrivere a cassetta n. 19/E Publied 34100 Trieste. (C50050)
CERCHIAMO in qualsiasi zona cucina una o due camere, bagno, anche da sistemare. 040/732395. (A05)
CERCHIAMO per cliente in attesa camera soggiorno cucina bagno a Muggia. Definizioni immediate. B. G. 040/272500. (A04)
CERCO appartamento da ristruttare 40/70 mq qualsiasi zona pagamento contanti. 040/765233. (D37)
CERCO miniappartamento anche da sistemare in zona centrale. Tel. 040/771949.
CERCO urgentemente appartameno uno-due camera cucina bagno Trieste e dintorni. Telefonare al 040/371290. (A1000)
CERCO villetta con giardino zona Basovizza, S. Croce, Opicina. 150 mq circa anche da ristrutturare urgente. Tel. 040/573738 ore pasti. (A736)
MEDICO nostro cliente disponibilità 600.000.000 cerca alloggio prestigioso 150-200 mq San Vito Gretta una vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare Il Faro 040/639639.
PRIVATAMENTE cerco appartamento, monolocale, mansarda anche da sistemare, defizione immediata. 040/765233. (D37)
PRIVATO acquista locale CENTRALISSIMO 400 mq. Pagamento contanti. Telefonare 040/948211. (A711)
URGENTEMENTE cerchiamo in zona semiperiferica soggiorno, cucina, due camere, bagno, 040/732395.
URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1-2 camere, cucina, zóna periferica. 040/765233. (D37)
VESTA 040/730344 cerca appartamenti di varie grandezze zone centrali e periferiche. (A717)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento ascensore. Salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli cantina 400.000.000. 040/634075.
A.A.A. ECCARDI vende via Bazzoni-Testi cucina tre stanze stanzino bagno gabinetto corridoio atrio poggiolo cantina 180.000.000 Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A737)
A.A.A. ECCARDI zona Cattinara appartamenti panoramici taverne giardino box, prossima consegna 040/634075. (A737)
A.A. PALASPORT ultimo piano recente 3 stanze cucina abitabile terrazzo. Tel. 040/371002. (A022)
A. QUATTROMURA Aurisina casetta accostata da ristrutturare, 70 mq. 65.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, soggiorno, bicamere, biservizi, cucina, taverna box, giardino. 309.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, salone, tricamere, servizi, cucina, taverna box, giardino. 330.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casetta unifamiliare, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, taverna, box, giardino 346.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, posto auto. 130.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Burlo paraggi casetta accostata, parzialmente da ristrutturare, giardinetto. 315.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Campanelle, prestigioso, soggiorno, tricamere, cucina, biservizi, ampio portico giardino, posto auto 300.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda ampia metratura, garage 320.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, soggiorno bicamere, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo, autometano. 150.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Doberdò terreno edificabile 1.8 mq. con 1.3 mc/mq con progetto. 215.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Grelle villino indipendente, panoramico, saloncino, cucina, biservizi, camera, tre cameretta, box, giardino. 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Ippodromo piano alto, perfetto, saloncino, camera, bagno, cucina, poggiolo 160.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Ovidio ottimo, saloncino, tricamere, cucina, bagno, giardino, posto auto. 040/578944.
A. QUATTROMURA Parmansarda, ottima, camera, cucina, bagno. 50.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA paraggi Perugino, primi ingressi, salone, bicamere, cucina, bagno, da 200.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Perugino paraggi, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 99.000.000 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA Piccardi perfetto, piano alto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggiolo 179.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile 2.000 mq. 1.06 mc/mq intervento diretto. 040/578944. (A734)
A. QUATTROMURA San Giacomo camera, cucina, servizio. 25.000.000 040/578944.(A734)
A. QUATTROMURA San Giacomo camera, cameretta, cucina, bagno 60.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA San Giovanni perfetto, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, bipoggioli. 159.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA stabile dodici appartamentini, cinque liberi, sette locati, zona residenziale. 040/578944.
A. QUATTROMURA Via Cadipodistria ultimo piano, ottimo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo 85.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Via Udine buono, soggiorno, bicamere, cucina, bagno 70.000.000. 040/578944.
ABITARE a Trieste. Bella villa grande metratura zona Chiampore. Vista golfo Parco 1.600 mq. Possibilità permuta appartamento 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Locali affari al grezzo. Adiacenze Rive. Palazzo resturato Mq. 180 - 200 1.500.000/mq. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Recente. Ultimo piano. Servizio. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, posto macchina 175.000.000 - 040/371361.
ABITARE a Trieste. Settefontane bassa. Restaurato. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni. Autometano. 170.000.000 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste via Università. Palazzo restaurato. Appartamento panoramico. Circa 135 mq. Autometano. 235.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo restaurato. Piano ammezzato Appartamento adatto ufficio. Mq 110. Da ripristinare. 040/371361. (A023)

Continua in 26.a pagina

Estratto di avviso d'asta

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 11 marzo 1992 presso la sede del Comitato Regionale Cri - Piazza Sansovino 3 - Trieste si procederà alla gara d'asta per alienazione dell'appartamento di proprietà della Cri situato in via Giulia 92 di mq 102 (nuovo catasto edilizio urbano partita catastale 49978 cat. A2 - vani 6 - partita tav. 35960).

L'immobile è libero.

Prezzo base d'asta lire 130.000.000.

L'agg

L'USCITA DI SCENA DI LEOPOLDO

Pirelli, capitali nella tormenta

Le grandi famiglie dell'ala nobile cercano di restare in Europa ma il prezzo è salato

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

Dietro la cinta medioevale che protegge le grandi famiglie del capitale italiano sta succedendo qualcosa. Ogni tanto si intravvedono improvvisi bagliori, un fiammeggiare improvviso di lame che si incrociano. Poi tutto torna nella più completa oscurità. L'addio di Leopoldo Pirelli, 68 anni, che ha lasciato all'ex genero Marco Tronchetti Provera, 44 anni, la gestione di uno dei maggiori gruppi industriali italiani, non ha certo l'aria di una tranquilla successione dinastica ma è piuttosto dovuto alle circostanze negative. Leopoldo, che diventa un presidente senza poteri, esce di scena dopo la fallita scalata alla tedesca Continental. Un'operazione che ha messo in ginocchio il gruppo, oggi alle prese con perdite per quasi 700 miliardi, migliaia di posti di lavoro da tagliare. Non solo ma l'assalto alla Continental ha coinvolto molti «amici» della Pirelli che avevano sostenuto l'operazione. Leopoldo se ne va dunque per un affare da miliardi andato male? E' una spiegazione, ma potrebbe non essere l'unica ragione. La decisione era nell'aria. Lui stesso aveva dichiarato che avrebbe abbandonato il ponte di comando una volta portata la Pirelli al riparo dalla tempesta. C'è una logica in quello che sta accadendo. E ancora una volta le trame del labirinto portano a Enrico Cuccia, il grande vecchio della finanza italiana, che ha sempre fatto da scudo alla società costruendovi attorno un sistema di difesa a prova di scalata. Una specie di public company. Nel sindacato di blocco che tiene in mano le chiavi della cassaforte (con il 56,3 per cento del capitale) ci sono Mediobanca, Orlando, Tronchetti Provera, i Rocca, la Fiat con Gemina, la Sai nel frattempo passata a Ligresti che sta aumentando la propria presenza nel capitale della Pirellina. Ma il pacchetto più consistente è in mano a Cuccia (10,9 per cento) subito seguito dalla Gim di Orlando (7,2). Quello del sindacato di blocco è un sistema, a quanto pare, solo italiano.

(Ma per le famiglie del capitale (Pirelli, Orlando, Lucchini, Pesenti e, in mezzo alla corona, Agnelli), il momento è difficile. I grandi gruppi stanno già scontando gli effetti di una accanita competione europea che ormai non ha più confini e spesso non rispetta neppure le alleanze quasi nobiliari intessute in questi anni (vedi il caso Agnelli-Perrier-Riboud). Occorre quindi adeguarsi. L'addio di Leopoldo va letto anche in questa chiave. Non è una rinuncia. Semplicemente è una decisione dettata da uno stile calvinista, pragmatico, e in questo caso tipicamente familiare. Leopoldo Pirelli, come Agnelli, appartiene a quella che Pannunzio, il fondatore del «Mondo», aveva definito «l'aristocrazia del capitale». Uno stile che è anche un modo di essere: fare sempre quel che è giusto di fronte alla morale, alla legge, al buon gusto. Prese le redini del gruppo dal padre Alberto (che aveva 83 anni) nel 1965. Anche per questa dinastia industriale fra le più silenziose e schive il problema della successione non è affatto secondario. E sappiamo come il capitalismo italiano sia costruito intorno ad alcune stelle fisse in un tessuto variegato e multiforme di piccole e medie imprese. Un capitalismo senza adolescenza. Cresciuto già grande. Alla Pirelli (trascurando per il momento l'erede naturale, il giovane Alberto) la scelta del successore è caduta su Tronchetti Provera. Il nuovo amministratore delegato della Pirelli Spa, la società operativa, è già socio accomandatario della Pirellina, lo scrigno entro il quale è custodito il controllo del gruppo.Ha già dimostrato di essere l'uomo più adatto per portare in salvo il gruppo che a dicembre dovrà varare un delicato e doloroso piano di risanamento.Un'eredità scomoda, è stato detto. L'uscita di scena di Leopoldo è l'ultimo, sofferto, atto di una mutazione in corso. Anche per le grandi famiglie del capitale italiano i tempi sono cambiati. E a questa scossa di assestamento ne seguiranno certamente altre.

NUOVA DENUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI

Finanziaria: «Troppe entrate dubbie»

Per i magistrati contabili la manovra fa ricorso alle misure straordinarie e non intacca i mali dei conti pubblici

ROMA — La Legge finanziaria '92 si basa su troppe entrate aleatorie e, dunque, non è in grado di aggredire alla radice i mali dei conti pubblici. Dopo aver messo sul banco degli imputati la manovra economica all'apertura dell'anno giudiziario, la Corte dei conti ribadisce l'accusa nella relazione per il Parlamento sulle leggi pubblicate nell'ultimo trimestre del '91, esprimendo, ancora una volta, forti dubbi sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La Finanziaria, denunciano i magistrati contabili, pur essendo quantitativamente rilevante (55 mila miliardi) è costituita, per la maggior parte, da misure di carattere "straordinario e non ripetibile", senza por mano a soluzioni strutturali e permanenti. La copertura degli oneri aggiuntivi di natura corrente, per esempio, è affidata soprattutto a nuove e maggiori entrate (24.330 miliardi contro un totale di 29.068 miliardi) sostanzialmente straordinarie, e la riuscita della manovra è garantita dal gettito tutt'altro che certo del condono e delle privatizzazioni.

Secondo la Corte dei conti "la mancata soluzione dei problemi di base della finanza pubblica come il riassetto organizzativo della previdenza, della sanità e dell'autonomia impositiva degli enti territoriali costringe ad un'ottica contingente di urgenze immediate dove tra l'altro sempre più si affievolisce la programmazione delle risorse". Insomma, un effettivo "risanamento della finanza pubblica non può prescindere dalla soluzione del problema di stabilire fino a che punto i futuri bilanci possano essere gravati con nuovi oneri permanenti o comunque pluriennali, lasciando al futuro legislatore ogni carico di far fronte con manovre riduttive ad un crescente saldo netto da finanziare". Ulteriori elementi di incertezza sono costituiti dalla "mancata realizzazione, ormai scontata, degli obiettivi di gettito per il 1991 e dalle previsioni di rallentamento del tasso di sviluppo nel 1992".

La relazione al Parlamento sulle leggi già pubblicate

Dopo aver criticato "la perdurante mancanza di una relazione tecnica relativa alle maggiori spese e alle minori entrate previste dalla Finanziaria e la costante sottostima della quantificazione del fondo sanitario", la Corte dei conti sottolinea "la violazione dell'obbligo di quantificazione e copertura dei bilanci annuali e pluriennali degli enti del settore pubblico allargato", non inseriti nella Finanziaria che quantifica soltanto l'onere dei contratti del personale delle amministrazioni statali.

Secondo i magistrati contabili sono inoltre "in assoluto contrasto con i programmi di rientro" le previsioni relative ai saldi netti da finanziare a legislazione vigente (144.740 miliardi nel 1993 e 159.490 miliardi nel 1994) la cui divaricazione, anziché ridursi, cresce. E, passando infine in rassegna le leggi diverse da quelle di bilancio varate nel corso dell'ultimo trimestre del 1991, la relazione definisce come "assolutamente irrazionale" la previsione di spesa di 60 miliardi l'anno indicata nel provvedimento sulla funzionalità degli uffici giudiziari per il quale la stessa Camera prevede, a regime, un onere di 209 miliardi l'anno.

c. r.

DAL 28 FEBBRAIO

Bankitalia sarà autonoma nel decidere il tasso

ROMA — Quello che è stato definito il «divorzio-bis» tra la Banca d'Italia ed il Tesoro (dopo l'abolizione dell'obbligo per l'Istituto di emissione di sottoscrivere i Bot inoptati dai risparmiatori alle aste indette dal dicastero di via Venti Settembre), prevede in particolare che, in relazione alle esigenze di controllo della liquidità del mercato, il governatore possa disporre le modifiche al tasso di sconto con un proprio provvedimento da pubblicare nella «Gazzetta Ufficiale».

Finora, invece, le decisioni di variare il tasso di sconto (l'interesse, cioè, al quale la Banca d'Italia rifornisce di liquidità il sistema bancario e intorno al quale ruota quindi tutto il sistema dei tassi bancari), venivano prese dal ministro del Tesoro con un proprio decreto su proposta del governatore della Banca d'Italia. Qualche volta, quindi, in passato, il «peso politico» sulla decisione ha potuto prevalere su valutazioni di carattere prettamente monetario. La terza e ultima tappa nel processo di separazione completa tra Tesoro e Banca d'Italia, sarà l'abolizione del conto corrente dal quale il Tesoro può attualmente attingere.

L'OPINIONE

Quale futuro per l'Arsenale San Marco?

La relazione sulle Partecipazioni statali nel Friuli-Venezia Giulia, che la Giunta ha presentato al Consiglio regionale è la base per un lavoro serio e innovativo. Un tema che non deve rimanere in ombra, quasi fosse solo un'eredità del passato, è quello della precarietà delle prospettive dell'Arsenale triestino San Marco, che la Giunta ha confermato. L'attività dello stabilimento «resta incentrata sulle attività di trasformazione e di riparazione». Il mercato è limitato. Manca una legislazione di sostegno. L'esigenza di una proposta forte sul futuro dello stabilimento, necessaria per prevenire nuove crisi strutturali era stata posta dal mio gruppo, dal 1989, di fatto, ogni anno.

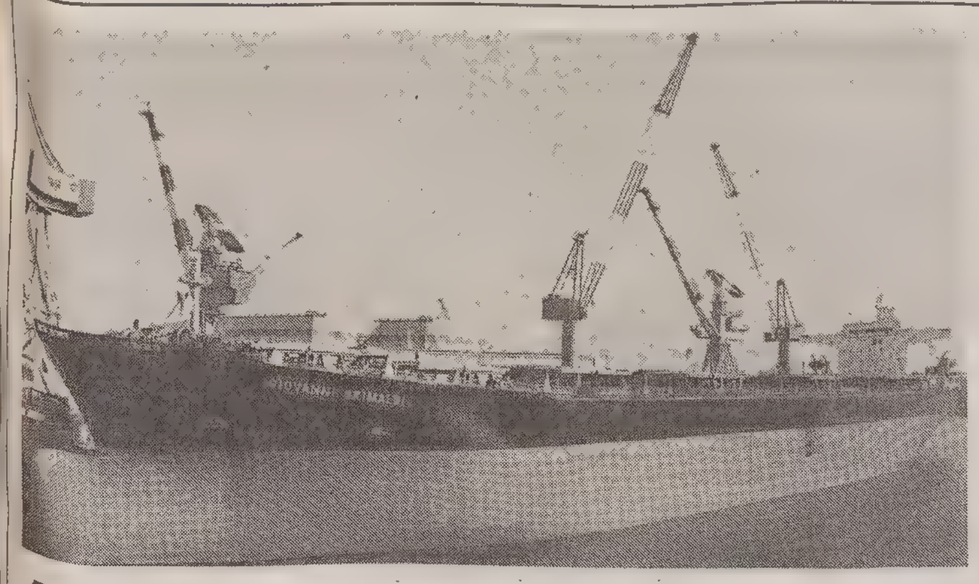
Non sottovaluto che lo stabilimento di Trieste (insieme a quello di Palermo) non è stato investito dal piano di dismissioni e di chiusure nel settore «Riparazioni» deciso da Fincantieri nel 1990. Non sottovaluto 12 miliardi di investimenti nell'ultimo triennio: niente, è peggio! Con i prossimi prepensionamenti però la forza dell'Atsm sarà ridotta a cinquecento unità, mentre di «costruzioni speciali», nessuno parla più. Nella normativa comunitaria e in quella italiana esistono invece oggi le condizioni per un piano di rilancio. La VII Direttiva Cee sugli aiuti alla costruzione navale, del dicembre 1990, ha riaffermato che per la Comunità «è indispensabile un'industria navale competitiva», quale sbocco per un complesso di attività economiche a tecnologia avanzata: ciò vale anche per il settore delle riparazioni navali. Il massimale di aiuto consentito, per selezionare i costruttori navali tecnologicamente più innovativi, con Decisione Cee del gennaio scorso è stato ridotto di altri quattro punti percentuali e portato al 9% per il 1992! Nelle riparazioni navali la questione si presenta però diversa.

La VII Direttiva afferma sì che «malgrado la proposta di equiparare, in una certa misura, la trasformazione navale alla costruzione navale, non dovrebbero essere consentiti aiuti a favore della riparazione navale a causa della perdurante sovracapacità del settore», ma fa salvi «gli aiuti agli investimenti, gli aiuti per chiusure e gli aiuti alla ricerca e allo sviluppo». Coerentemente con una implacabile logica di mercato, la Comunità afferma che gli aiuti per investimenti «non possono essere concessi ai cantieri di riparazione», ma con una importante precisazione: «A meno che non siano legati a un piano di ristrutturazione da cui risulta una riduzione della capacità globale di riparazione navale dello Stato membro interessato», considerando anche a tal fine «riduzioni di capacità effettuate negli anni immediatamente precedenti». Tanto per le imprese di costruzione che per quelle di riparazione navale sono ammissibili, comunque, gli aiuti pubblici per attività di ricerca. E' evidente che questo quadro normativo comunitario si adatta alla situazione del comparto «riparazioni» di Fincantieri, dopo le dismissioni di quattro stabilimenti su sei. Esso consentirebbe un progetto di riqualificazione produttiva dello stabilimento Atsm e delle attività propriamente navalmeccaniche in Trieste, capace di cogliere al massimo le possibilità offerte dalla VII Direttiva, qualificando le risorse Atsm e quelle dell'indotto privato.

A questo primo termine di riferimento, va aggiunta la considerazione del rilievo che ha assunto nella politica economica italiana il tema della «privatizzazione» di attività finora gestite dallo Stato, compresa la dismissione di partecipazioni statali, come previsto dal decreto legge 5 dicembre 1991 n. 386, convertito dal Parlamento il 23 gennaio. Per questo riprende attualità, mi pare, la proposta per il futuro dell'Atsm, che fu presentata ancora nel settembre del 1989, sulla base di un documento della Sezione aziendale e della Federazione provinciale del mio partito, formulato anche attraverso il confronto con il Consiglio di fabbrica. Il cuore della proposta era la costituzione di un consorzio pubblico-privato per la gestione dei tre bacini di carenaggio minori, nel quale Fincantieri mantenesse un ruolo di responsabilità corrispondente alle esigenze di riorganizzazione e di intervento tecnologico del cantiere, ma con la creazione di nuove opportunità di lavoro e di partecipazione per forze imprenditoriali private qualificate e moderne. Oggi. Può essere questo il terreno concreto sul quale promuovere quella riaggregazione e qualificazione competitiva delle imprese dell'indotto locale, che Fincantieri ha proposto duramente alla Giunta regionale nei giorni scorsi come condizione della propria convenienza economica a mantenere in regione una committenza, che nel 1991 ha superato il valore di ottanta miliardi di lire?

E ancora. Nelle condizioni del 1992 è possibile valutare l'interesse di investitori non solo locali, ma anche nazionali ed esteri, per un polo di servizio e di riparazione navale nell'Alto Adriatico integrato al sistema portuale dei traffici marittimi, che assuma anche la forma di una autonoma società per azioni a capitale misto? Vanno soddisfatte due condizioni: un progetto Fincantieri di valenza complessiva fuori dalla gabbia della Divisione Riparazioni; un'attenzione non residuale della Giunta regionale e degli enti economici regionali. Solo a partire da qui è possibile la verifica dell'interesse degli investitori privati e l'acquisizione del consenso delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per un piano di impresa vincente in un settore ad alta competitività come quello navalmeccanico.

Ugo Poli
consigliere regionale
del Pds



Al varo la motonave della Fincantieri

VENEZIA — Il ministro della Marina Mercantile, Ferdinando Facchiano, è intervenuto ieri al battesimo della motonave «Giovanni Grimaldi», commissionata dalla società armatrice Sicula Oceanica (gruppo Grimaldi) alla Fincantieri di Marghera (Venezia). La nave sarà destinata al trasporto del carbone lungo le rotte del Mediterraneo. L'imbarcazione è fornita di un motore sperimentale messo a punto dall'Ansaldo di Trieste.

A UN ARMATORE NORVEGESE

Sarà consegnata a Trieste la prima nave di Fiume

FIUME — Al cantiere navale «3 maggio» di Fiume è avvenuto il primo varo dell'anno. E' scesa in mare, ancora senza nome, una petroliera di 110.174 tonnellate di portata lorda che nel prossimo mese di giugno verrà consegnata a Trieste alla compagnia armatoriale norvegese Christian Haaland di Haugesund. Nel bacino a secco del capoluogo giuliano, infatti, verranno eseguiti i lavori di carenaggio.

La petroliera è lunga quasi 247 metri e larga 43. L'apparato propulsore ha un motore «Sulzer» capace di imprimere alla nave una velocità di 14,6 nodi. L'equipaggio sarà composto da 27 marittimi. L'unità, sarà la trentacinquesima della flotta dell'armatore norvegese.

PARTE DA TRIESTE

Una nuova linea via mare verso l'Estremo Oriente

TRIESTE — Martedì arriverà a Trieste la nave «Ibn Hayyan», con la quale l'United Arab Shipping Company (Uasc), la compagnia del Kuwait e degli Emirati Arabi, apre il servizio in Adriatico. Il nuovo collegamento che partirà dallo scalo triestino, avrà cadenza ogni dieci giorni e, attraverso Malta, opererà su due settori distinti: Stati Uniti, toccando i porti di New York, Baltimora, Norfolk, Savannah, e Mar Rosso-Estremo Oriente sugli scali di Jeddah, Korfakkan, Jebel Ali, Singapore, Hong Kong e Colombo.

La linea, fra quattro mesi, avrà frequenza settimanale e toccherà Venezia. Il servizio viene assicurato con navi full-container di media capacità. La compagnia è rappresentata a Trieste dall'agenzia marittima Medmar. Il presidente del porto di Trieste, Paolo Fusaroli, ha rilevato che il nuovo servizio fa parte del programma avviato lo scorso anno per il rafforzamento dei settori portanti dello scalo triestino, tra i quali il Medio e l'Estremo Oriente. Fusaroli ha aggiunto che fino al 28 febbraio ci sono ben 13 partenze da Trieste per i tradizionali scali di Singapore e Hong Kong.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 10.3.1992 si procederà alla vendita all'asta del seguente immobile di proprietà di MARINA KERRO

P.T. 4824 di Rozzol - C.T. I con 54/1000 p.i. della P.T. 4749 C.T. 2.o e C.T. 3.o di Rozzol nonché con 3/1000 p.i. del C.T. 1.o in P.T. 3171 di Rozzol.

Alloggio sito al 4.o piano di via delle Milizie n. 9/5 composto di 2 stanze, stanzetta, soggiorno con poggiolo, cucina, bagno wc, corridoio e disimpegno. Prezzo base: Lire 126.900.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del 9.3.1992 il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 6 febbraio 1992

IL DIRETTORE
DI CANCELLERIA
(G. Ciccarelli)

GORIZIA

...eriodico ...economia

GORIZIA — «Azienda Italia fra sussurri e grida: quale futuro?»: con un approfondita analisi sul futuro di imprese e banche alle prese con il mercato europeo del '92 si apre un nuovo quadrimestrale di economia, attualità e cultura edito dalla Cassa di risparmio di Gorizia. Diretta da Lorenzo Lodolo, la rivista — come spiega nell'editoriale di apertura il presidente Antonio Tripani — vuole essere soprattutto uno strumento informativo nell'indagine economica di congiuntura.

MERCATI

Quali Sim in Europa

ROMA — La riforma di Borsa ha cominciato a muovere i suoi passi, con il recente ingresso delle Sim, e già si parla di «deregulation». Ad avanzare questa ipotesi, che potrebbe rendersi necessaria in armonia con i partner europei, è Giuseppe Santorsola, per anni segretario generale Assoreti e poi responsabile del Consorzio camerale per il coordinamento delle Borse valori. Santorsola, arriva a questa conclusione dopo aver esaminato a lungo tutti gli aspetti della legge sulle Sim.

ENIMONT E MONTEDISON

Chimica, le alleanze

FERRARA — Nuove alleanze in vista nella chimica fra l'industria pubblica e quella privata. A discuterne sono stati ieri a Ferrara i manager dell'Eni, dell'Enichem e della Montedison. «Strategia di rilancio della chimica italiana tra pubblico e privato». Ad esserne più che convinti sono i manager dell'industria pubblica: l'amministratore delegato di Enichem, Giovanni Parillo, da parte sua ha sottolineato che un rilancio della società dovrà passare necessariamente per quattro strade: «Cessione o uscita da alcuni settori non fondamentali per il core-business della società; riequilibrio finanziario; sviluppo internazionale dei business più competitivi e alleanze organiche con partners che garantiscano sinergie di mercato e contributi finanziari».

«Sono contrario al macro accordo risolutivo di tutti i problemi (come potrebbe essere Enimont 2, ndr), bisogna piuttosto ricercare un insieme di alleanze organiche con più operatori in uno scenario internazionale (Himont o Union Carbide, ndr).

"Questo accordo spero che si faccia e che, attraverso i loro programmi e i loro accordi, Enichem e Montedison correggano quella cifra terribile di 12 mila miliardi che rappresenta il buco con l'estero della chimica italiana".

Lo ha detto a conclusione del suo intervento al convegno organizzato dalla Dc il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, a parere del quale è comunque ancora presto per parlare di matrimonio: "Sono soltanto fidanzati", ha osservato ironicamente.

INDAGINE

L'industria secondo l'Isco Produzione ancora in calo

ROMA — Dall'industria italiana continuano a pervenire segnali di incertezza: la domanda ha messo in luce una persistente fase di stanca e di conseguenza si è verificato un calo di intonazione dell'attività produttiva. Le difficoltà del momento hanno trovato conferma nelle impressioni raccolte tra le imprese, agli inizi di gennaio, dall'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura.

Nel suo secondo bollettino dell'anno, l'organismo evidenzia i riflessi subiti dall'economia interna dalle tensioni monetarie internazionali e dall'impostazione «dimessa» dell'economia mondiale.

Mentre l'attesa ripresa internazionale tarda a manifestarsi, in Italia — scrive l'Isco — non sembrano infatti ravvisarsi spunti evolutivi della domanda e della produzione. I risultati quantitativi della dinamica produttiva hanno documentato sino a tutto novembre 1991, tenuto conto dei giorni lavorati, una caduta tendenziale del 2%.

Continuaz. dalla 24.a pagina

ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo restaurato, ascensore. Piano alto da ripristinare. Salone, cucina, tre camere, servizi. 205.000.000 - 040/371361.
ABITARE a Trieste. Villa nuova costruzione. Prossima cosegna. Sistiana centro. Grande metratura. Garage, giardino. 420.000.000 - 040/371361. (A023)
ADIACENZE Gambini venticinquennale panoramico 180.000.000 soggiorno matrimoniale cameretta cucina ripostiglio servizi balconi 040/567538. (A51873)
ADRIA tel. 040/630474 vende BOCCACCIO appartamento riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.
ADRIA tel. 040/630474 vende CONTI (Paraggi) casa recente appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina L. 200.000.000. (D39)
ADRIA tel. 040/630474 vende signorili costruendi centralissimi con rifiniture lussuose ampie metrature possibilità su due livelli consegna '93. (D39)
ADRIA tel. 040/638758 vende MANSARDA signorile con rifiniture lussuose centralissimo ampia metratura cucina bagno 2 stanze salone ripostiglio. (D39)
ADRIA tel. 040/638758 vende P.ZZA GOLDONI (Paraggi) 1.o piano appartamento adatto uso ufficio o ambulatorio. (D39)
ADRIA tel. 040/638758 vende locale d'affari mq 65 + servizio completamente ristrutturato L. 95.000.000.
ADRIA tel. 040/638758 vende 2 appartamenti centrali stanza cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D39)
ADRIA tel. 040/638758 vende appartamento centrale luminoso ampia metratura soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi L. 115.000.000. (D39)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende GINNASTICA appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D39)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende appartamento uso ufficio vasta metratura 11 stanze 2 bagni completamente ristrutturato 1.o piano trattative presso i ns uffici. (D39)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende BONOMEA signorili costruendi appartamenti e attici con entrata indipendente posto macchina giardino proprio vista mare taverna rifiniture lussuose consegna primavera '93. (D39)
AFFARE: Monfalcone appartamento in palazzo signorile 100 mq due balconi e posto macchina vendesi. Tel. 040/632211. (A706)
AGENZIA GAMBA 040/768702, primingresso panoramici posto macchina salone cucina due o tre stanze doppi servizi terrazze. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Viale Miramare 250 mq signorile epoca tutti confort. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Rive fronte mare salone tre stanze doppi servizi poggiolo anche studio ufficio. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi ottimo ascensore luminoso 130 mq poggioli tutti confort. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 70 mq locale affari con vetrine San Giovanni altro centro città anche per box. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino pubblico ottimo salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano ascensore. (A721)
AGENZIA GAMBA 040/768702 Giulia 125.000.000 salone bicamere cucina abitabile bagno ripostiglio cortiletto. (A721)
AGENZIA Meridiana 040/632166 vende zona Altura tre letto, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli. (A750)
AGENZIA Meridiana 040/632166 vende zona Foscolo due stanze, cucina abitabile, wc con doccia; altro due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio.
APPARTAMENTO zona S. Marco, VI piano, ascensore, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, 123.000.000, tel. 040/635170 ore 9-12. (A757)
AUSTRIA zona Pramollo possibilità acquisto villette unifamiliari anche non residenti. Tel. 0432/531555.
B.G. 040/272500 Costalunga ottimo terreno agricolo pianeggiante 3200 mq coltivato uliveto. Altro 800 mq vigna. (A04)
B.G. 040/272500 Domio nuova entrata villetta schiera bicamere saloncino cucina doppi servizi portico barbecue giardino privato. (A04)
B.G. 040/272500 Longera terreno non edificabile 5400 mq panoramico servito da strada. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia attico recente tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzone quattro lati posto macchina. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia recente villa 600mq possibilità bifamiliare parco 6000mq vista golfo. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia nuova entrata villetta schiera S. Rocco tre stanze salone cucina taverna cantina garge giardino vista mare. (A04)
B.G. 040/272500 Nuova entrata S. Giacomo locale affari con magazzino carrabile totali 110 mq pronta consegna. (A04)
B.G. 040/272500 Nuova entrata centro città lussuoso uso ufficio 200 mq ascensore riscaldamento autonomo. (A04)
B.G. 040/272500 Nuove entrate via del Toro bicamere salone cucina bagno terrazzone ascensore possibilità garage consegna imminente. (A04)
B.G. 040/272500 Nuova entrata S. Giacomo bicamere salone cucina bagno cantino termoautonomo. (A04)
B.G. 040/272500 Nuova entrata via del Toro uso ufficio tre stanze bagno ascensore. (A04)
B.G. 040/272500 Vignano villetta nuova entrata appartamento mansarda cantina garage giardino 1200mq. (A04)
BAIAMONTI recente ingresso cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, 040/733229. (A05)
BORA 040/364900 GIOTTI epoca ristrutturato, salone, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, termoautonomo. (A760)
BORA 040/364900 ROSSETTI muri perfette condizioni, adatti magazzino, attività, servizi interni. Trattative riservate. (A760)
BORA 040/364900 S. VITO (zona), stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ottime condizioni, 50.000.000.
BORA 040/364900 ultimo piano, ascensore, perfetto, saloncino, cucina, 2 stanze, ripostiglio. (A760)
BORA 040/364900 VERGA recente, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio, termautonomo. (A760)
BORA 040/364900 VIA DEL BOSCO (adiacenze) luminoso, da sistemare, soggiorno, 4stanze, doppi servizi, cucina, 100.000.000.
BORA 040/364900 ville unibifamiliari, casette varie zone. Trattative riservate.
BORA 040/364990 MANSARDA, l ingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzino. Stabile prossima ristrutturazione. Trattative riservate. (A760)
CAMINETTO via Roma 13 vende appartamento zona Baiamonti 50 mq. soggiorno stanza cucina abitabile bagno terrazzo vista cantina. Tel. 040/630451. (A736)
CAMINETTO via Roma 13 vende appartamento zona Borgo S. Sergio. Stabile recente 84 mq soggiorno 2 stanze cucina servizio ripostiglio terrazzo vista cantina. Tel. 040/630451. (A736)
CAMINETTO via Roma 13 vende zona Barriera 75 mq 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A736)
CARDUCCI vende Commerciale villa al grezzo 200 mq 800 terreno, vista. 040/761383. (A754)
CARDUCCI vende piano terra appartamento 90 mq soleggiato, giardino con posto macchina, garage grande, vista. (A754)
CARDUCCI vende S. Luigi villetta 130 mq, garage, giardino, vista, 040/761383.
CARDUCCI vende singolarmente Sistiana terreno x 4 villette, progetto approvato, 040/761383. (A754)
CASAPIÙ 040/630144 PROSECCO casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino, adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare, ideonea per impresa. Trattative riservate. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 viale adiacenze graziosissimo, ristrutturato, ultimo piano, mansardato, matrimoniale, bagno, cucina. (A07)
CENTRALE epoca soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc DA SISTEMARE. 040/733229. (A05)
CENTROSERVIZI si appartamento in villetta soggiorno 2 stanze cucinino bagno giardinetto box. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si casetta panoramica soleggiatissima da ristrutturare 100 mq su due piani giardinetto. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si mansarda in stabile epoca centralissimo 4 stanze grande cucina bagni riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si Sonnino appartamento recente soggiorno matrimoniale grande cucina bagno poggiolo ascensore. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI si zona Valmaura appartamento recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi 2 posti macchina. Tel. 040/382191. (A011)
COLLI orientali magnifico podere vitivinicolo doc ha 13 con ampi fabbricati ed attrezzature. Trattativa riservata inintermediari tel. ore 0432/755019/740240. (S630)
COLLIO podere vitivinicolo doc ha 10 con rustico da riattare fronte strada principale trattativa riservata inintermediari tel. ore ufficio 0432/755019/740240.
COMMERCIALE immerso nel verde vista mare, salone, cucina, bistanze, biservizi, terrazza, consegna 1993. 040/733229. (A05)
COMMERCIALE in costruzione palazzina lussuosa vista golfo, salone, cucina, tre stanze, sottoportico, giardino, box, 040/733209.
COMMERCIALE in ristrutturazione in casa d'epoca, vista mare appartamenti da 66 mq, 99 mq, 132 mq da 125.000.000; altri angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, Rotonda Boschetto da 110.000.000, studio Giona tel. 040/948611.
D'ALVIANO ottimo piano basso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina e posto moto condominiali 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/773185 mattine.
ELLECI 040/635222 casetta libera soleggiatissima, giardino proprio soggiorno, camera, cucina, bagno ottime condizioni. 183.000.000. (A728)
ELLECI 040/635222 Pestalozzi bellissimo libero recente salone, camera, cameretta, cucina, bagno, ottime condizioni. 175.000.000. (A728)
ELLECI 040/635222 Roiano ottimo appartamento libero stabile d'epoca luminosissimo soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, autometano 160.000.000.
ELLECI 040/635222 Roiano in signorile, libero, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, terrazza ottime condizioni 155.000.000.
ELLECI 040/635222 via della Tesa libero recente soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. 117.000.000. (A728)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE locale d'affari da restaurare per posti auto. ALLOGGIO 1.o piano 2 stanze, cucina, wc. Informazioni, tel. 040/750777, Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi OSPEDALE mq 88 2 stanze saloncino, cucina, bagno, ascensore centralriscaldamento. Tel. 040/750777, Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi OSPEDALE mq 130 1.o piano 3 stanze salone tinello cucinotto bagno ascensore centralriscaldamento adatto anche ambulatorio. Tel. 040/750777, Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi TRIBUNALE vista su piazza. Signorile mq 150, 5.o piano, ascensore centralriscaldamento. Informazioni tel. 040/750777, Battisti 4.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE prima entrata ROIANO centro ultimo piano mq 160 ascensore, autoriscaldamento e condizionamento d'aria. Box 2 macchine. Informazioni tel. 040/750777, Battisti 4.
GEOM SBISA': GRADO centralissimo locale negozio libero mq 58 con servizio vendesi. 040/942494.
GEOM SBISA': Gretta recente vista golfo: soggiorno, cucina, camera, veranda abitabile, doppi servizi, garage. 040/942494. (A709)
GEOM SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box. 040/942494.
GEOM SBISA': Locali, negozi, magazzini varie metrature zone Foraggi, Montebello, Crispi, Paduina, Grado, Marchesetti, Giuliani. 040/942494. (A709)
GEOM SBISA': Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggiolo. 040/942494. (A709)
GEOM SBISA': Petronio epoca: camera, cameretta, cucina, servizio, autometano 72.000.000. 040/942494.
GEOM SBISA': Raffineria moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A709)
GEOM SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494.
GEOM SBISA': Villa imponente, mq 600 più parco, eventuale consolato, ristrutturata completamente, lussuosissima. 040/942494.
GEOM SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino. 040/942494. (A709)
GIULIA appartamento libero IV piano mq 70 + appartamento attiguo occupato mq 60 vende DI.&BI. affare. Tel. 040/220784. (A710)
GORIZIA appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno garage 110.000.000. Elle Tre 0481/33362. (B00)
GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 ultime villette appartamenti uffici prestigiosi centralissimi anche affitto prezzi interessanti. (B67)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale appartamento ammobiliato cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, cantina, 140.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans rustico su tre livelli ed attiguo fienile tutto da ristrutturare con corte antistante 130.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 in piccola palazzina centralissima appartamento libero, cucina, soggiorno, bicamere, bagno, cantina, giardino proprio 160.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 interno Corso Italia casetta adatta ad una persona sola totalmente ristrutturata autoriscaldata cucina, due stanzette, bagno ed orto 80.000.000.
GORIZIA RABINO 0481/532320 semicentrale, ultimo piano, ristrutturato, autoriscaldato, cucina, soggiorno, bicamere, bagno, cantina, libero primavera 1993, 105.000.000.
GORIZIA RABINO 0481/532320 in piccola palazzina semicentrale tre appartamenti liberi fra un anno autoriscaldati cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, possibilità acquisto garage. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Lucinico prossima consegna ultime villette a schiera su tre livelli, prezzo interessante. (B00)
GRIMALDI 040/3714124 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici.
GRIMALDI 040/371414 salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio box auto con accesso carraio 36.500.000.
GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero monovano da ristrutturare con servizio esterno 5.500.000.
GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414: P.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 130.000.000.
GRIMALDI 040/371414 p.zza Puecher libero soleggiato soggiorno 3 camere cucina servizi 138.000.000.
GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero recente soggiorno camera cucinino bagno poggiolo anche uso ufficio 140.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Boccaccio alloggio luminoso con riscaldamentoautonomo soggiorno cucinino tre stanze servizi separati. Prezzo 115.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada del Friuli completa vista mare in palazzina nuova alloggio con ingresso indipendente saloncino due stanze studio grande cucina terrazzo giardino proprio box auto più posto auto esterno. Trattative riservate. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Mioni in stabile recente piano alto ottime condizioni saloncino due stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli tutti confort. Prezzo 240.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Muggia terreno edificabile circa 500 metri quadrati concessione diretta. Prezzo 45.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Luciani alloggio con cortile di proprietà soggiorno due stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo. Prezzo 90.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via San Francesco in stabile recente alloggio ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno tutti confort. Prezzo 155.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Rossetti alloggio completamente ristrutturato soggiorno due stanze cucina bagno rifiniture signorili. Prezzo 160.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Vicolo Ospedale militare alloggio in palazzina recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 170.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa posizione tranquilla a due passi dal centro ottime rifiniture: salone con caminetto due matrimoniali due stanze cucina doppi servizi salone rustico con caminetto circa 800 metri quadrati di giardino. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti box auto con acqua ml 470x3.20 piccolo ripostiglio prezzo 45.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicolo Castagneto locale con grande vetrina di esposizione circa 31 metri quadrati. Prezzo 50.000.000. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana in palazzina recente ultimo piano con mansarda ottime rifiniture salone due matrimoniali cucina con tinello doppi servizi grande mansarda riscaldamento autonomo, prezzo 330.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale vista mare in palazzo signorile piano alto con ascensore salone doppio due stanze cucina con tinello servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona servita recente ottime condizioni piano alto con ascensore saloncino tre stanze studiolo cucina servizi. Prezzo 145.000.000 più residuo mutuo. (A723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo possibilità box. Prezzo 114.000.000 più residuo mutuo. (A723)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento CENTRALISSIMO uso UFFICIO AMBULATORIO LOCALE D'AFFARI 130 mq. servizi autoriscaldamento ascensore. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040-631712.
IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimo appartamento - ultimi box macchina. Tel. ore ufficio 040/303231. (A707)
IMPRESA vende a S. Croce ultimo villino accostato consegna maggio 1992. Cucina, doppi servizi, ampio soggiorno, quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture. Tel. giorni feriali ore ufficio al 0337/535469.
IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera e appartamenti varia grandezza. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere.
ININTERMEDIARI zona Commerciale vendesi saloncino due camere cucina abitabile bagno giardino condominiale posti macchina. Tel. 040/413389.
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Altipiano villetta da ristrutturare possibilità ampliamento giardino.
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Giardino Pubblico ampia metratura occupato alto reddito completamente ristrutturato ottimo investimento. (A724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 zona Rive appartamento soleggiato salone quattro camere cucina abitabile doppi servizi cantina possibilità box. (A724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 villette varie metrature possibilità bifamiliari. (A724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 adiacenze F. Severo piano alto luminoso soggiorno camera cameretta cucina servizi separati balcone cantina. (A724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Altipiano palazzina signorile soleggiato salone due camere cameretta cucinino doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale.
LIGNANO Pineta vicinanze mare ampio fabbricato residenziale da ristrutturare quadripiano mq 500 con ampio giardino fronte strada principale - trattativa riservata inintermediari tel. ore ufficio 0432/755019-740240. (S630)
LORENZA vende: Marina 120 mq vetrine viale 150 mq 7 vetrine passo carraio. 040/734257. (A718)
LORENZA vende: Tasso salone 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 170.000.000. 040/734257.
MARIANO appartamento recente bicamere doppi servizi ottimo prezzo. GRIMALDI 0481/45283. (A1000)
MEDIAGEST Commerciale paraggi, epoca, signorile, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, possibilità box 115.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Commerciale, paraggi, recente, signorile, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, cantina, 230.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Fabio Severo recente, secondo piano, ascensore, salottino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto condominiale, 120.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST Foscolo epoca, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina 89.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Gambini epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina bagni, 60.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Ghirlandaio recente signorile, terzo piano, ascensore, ristrutturato lussuosamente, salone, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, ripostiglio 188.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Ospedale epoca, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Giusto, epoca, tinello, cucina, due camere, servizio, cantina, 100.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Roiano, paraggi, epoca, da ristrutturare, matrimoniale, cucina, servizio, 31.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST Roiano, vista aperta, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina,bagno, ripostiglio, cantina, 128.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST Rossetti alta, epoca, decorosa, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, stanzino, bagni, cantina, 170.000.000. 040/733446. (A37)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, salotto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 79.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio 100.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buona mansarda, soggiorno, matrimoniale cucina, bagno. 77.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, due appartamenti soggiorno, quattro camere, cucina, bagno, 105.000.000. 125.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Luigi, recente, vista totale golfo, piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, posto auto 260.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST San Vito epoca, appartamento con giardinetto, da sistemare, salone, cameretta, cucina, servizio, stanzino, 95.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST San Vito quinto piano, ascensore, luminosissimo, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, cantina, poggiolo. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST Servola casetta accostata da un lato, tinello, cucinotto, due camere, bagno, autometano, giardino, accesso auto, 120.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Università paraggi, epoca, due appartamenti uno matrimoniale cucina, bagno, uno salottino matrimoniale, cameretta, cucina bagno, rispettivamente 35.000.000./65.000.000. 040/733446. (D37)
MEDIAGEST Vittorino Feltre epoca ottimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno, cantina, 150.000.000. 040/733446.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamenti centrali 2-3 letto doppi servizi varie tipologie cantina garage finiture prestigiose consegna fine 92 possibilità mutuo agevolato. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello appartamento palazzina 3 letto doppi servizi ampia terrazza garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello casa indipendente due appartamenti sovrapposti piccolo scoperto garage da ristrutturare. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Papariano casa accostata due piani possibilità bifamiliare giardino mq. 400 da ristrutturare.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Villette bifamiliari 2-3 livelli abitabili 3 letto doppi servizi cantina verna mansarda giardino porticato a Gradisca Monfalcone Medea Cormons. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento terzo piano soleggiato mq. 85 abitabili terrazzo posto auto. Altro piano terra bifamiliare corte esclusiva cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 locale commerciale zona semicentrale mq. 120 autorisca... ampie vetrine posto auto esclusivo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale commerciale mq. 70 pendente ben rifinito piano corte libero giugno Altro libero mq. 36 indipendente adatto uso ufficio ambulatorio. (C00)
MONFALCONE centro villa noterra bifamiliare 88 con corte garage cantina vendesi. Tel. 0481/46... ore pasti. (A50042)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona Via Romana villeschiera rifinitura ottime soggiorno cucina 3/4 letto 2/3 bagni taverna garage. Consegna fine ... Disponibile mutuo 75.000.000. Permute Vs. immobile. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: appartamento in villa bifamiliare 2 letti giardino cantinetta garage autometano. Vero affare 150.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona S. Polo rustico accostato 3 locali da riattare L. 55.000.000
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: BASSA FRIULANA terreno edificabile 1.000 mq con rustico.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: mercatino mq 2 letto garage 120.000.000.(C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: palazzina ultimo piano 2 letto garage cantina autometano. Libero febbraio '93. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO appartamento ultimo piano 3 letto lastrico solare garage. AFFARE L. 130.000.000 (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: appartamento in palazzina su due piani zona giorno/notte 3 letti studio soggiorno cantina garage. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: In costruzione zona via Romana appartamenti con giardino privato o su 2 piani con mansarda Disponibile mutuo. Permuta con Vs.immobile. (C00)
MONFALCONE GRADISCA villette, zona residenziale ampio giardino

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Triestina Costruzioni S.r.l.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto con ordinanza dd. 14/1/1992 la vendita in secondo incanto e col ribasso del quinto, dei seguenti immobili per lotti separati:

Immobili di via dell'Istria n. 77-77/1.

2.o lotto: P.T. 3344 del C.C. di Chiarbola Superiore c.t. 1.o - alloggio di mq 65 - 1.o piano.
Prezzo base: Lire 72.800.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

3.o lotto: P.T. 3728 del C.C. di Chiarbola Sup. c.t. 1.o: alloggio di mq 50 al pianoterra con pertinenze P.T. 3714 c.t. 1.o: corte di mq 66 e 1/18 p.i. della P.T. 3717, c.t. 1.o vano cantina.
Prezzo base: Lire 59.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

4.o lotto: P.T. 3732 del C.C. di Chiarbola Sup. c.t. 1.o alloggio di mq 66 - I piano.
Prezzo base: Lire 57.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

5.o lotto: P.T. 3774 del C.C. di Chiarbola Sup. c.t. 1.o - vano sul tetto.
Prezzo base: lire 800.000.
Offerte minime in aumento: Lire 100.000.

Immobile di via Marco Polo n. 24 - S. Marco n. 40.

1.o lotto: P.T. 55100 del C.C. di Trieste c.t. 1.o: alloggio di mq 52 al I piano con pertinenze P.T. 55092 ct. 1.o - box auto.
Prezzo base: Lire 84.500.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

2.o lotto: P.T. 55101 del C.C. di Trieste - c.t. 1.o alloggio di mq 66 al I piano con pertinenze P.T. 55086 - c.t. 1.o: box auto e P.T. 55098 ct. 1.o: cantina.
Prezzo base: Lire 102.240.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

3.o lotto: P.T. 55104 del C.C. di Trieste - c.t. 1.o: alloggio di mq 70 al II piano con pertinenze P.T. 55093 - c.t. 1.o: box auto e P.T. 55124 c.t. 1.o: cantina.
Prezzo base: Lire 110.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

4.o lotto: P.T. 55105 del C.C. di Trieste — c.t. 1.o alloggio di mq 37 al III piano con pertinenze P.T. 55119 - c.t. 1.o: box auto.
Prezzo base: Lire 68.840.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

5.o lotto: P.T. 55108 del C.C. di Trieste - c.t. 1.o: alloggio di mq 37 al IV piano con pertinenze P.T. 55090 - c.t. 1.o - box auto.
Prezzo base: lire 68.840.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

6.o lotto: P.T. 55089 - c.t. 1.o: posto macchina.
Prezzo base: Lire 28.800.000.
Offerte minime in aumento: Lire 1.000.000.

7.o lotto: P.T. 55122 - c.t. 1.o: box auto.
Prezzo base: Lire 18.400.000.
Offerte minime in aumento: Lire 1.000.000.

Immobile di via Gambini n. 33.

P.T. 51833 del C.C. di Trieste - c.t. 1.o - cantina al piano interrato.
Prezzo base: Lire 960.000.
Offerte minime in aumento: Lire 100.000.

Immobile di Largo Ascanio Canal n. 1.

P.T. 50020 di Trieste - c.t. 1.o pcn 5098 fondo inedificato di mq 617 con cabina elettrica a servizio Acega.
Prezzo base: Lire 154.500.000.
Offerte minime in aumento: Lire 3.000.000.

Gli immobili e i singoli lotti vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle perizie dd. 3/7-7/10/1991, redatte dal geom. Carlo Vellani e depositate presso la cancelleria fallimentare. Le vendite sono soggette a Iva. Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale (st. 259) entro le ore 12 del giorno 30 marzo 1992 domanda di partecipazione all'asta, distinta per ciascun lotto di loro interesse, redatta in carta bollata da Lire 10.000 e accompagnata da un assegno circolare intestato a «Fallimento Triestina Costruzioni S.r.l.» per un ammontare pari al 10% del prezzo base del lotto a titolo di cauzione e da un ulteriore assegno circolare con i medesimi intestazione e ammontare a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese di vendita, di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, spese che saranno tutte a carico dell'acquirente. Per gli immobili di via Marco Polo - S. Marco (6.o e 7.o lotto), via Gambini n. 33 e Largo Ascanio Canal il deposito per spese dovrà essere pari al 20% del prezzo base. Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale. L'incanto sarà tenuto all'udienza del 31 marzo 1992 a ore 11.00 nella stanza n. 276 del Tribunale di Trieste, davanti al Giudice Delegato al fallimento. Il saldo prezzo dovrà essere versato — a pena di decadenza — entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la anzidetta Cancelleria e il curatore avv. Federico Rosati (tel. 634426).

Trieste, 4 febbraio 1992

IL CANCELLIERE
dott. Leonardo Burattini

TRIBUNALE C. E P. DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12 del giorno 3.3.1992 si procederà nell'aula n. 276 alla vendita con riduzione di 1/5 del seguente immobile di proprietà dei signori Mario Padovan e Maria Luskovec Padovan:

I LOTTO: P.T. 44264 di Trieste C.T. I costituita dalla p.c. n. 6762 cortile di mq 20 e dalla p.c.n. 6763 edificio di mq 36 sito in Trieste via degli Antenorei civ. n. 15;

II LOTTO: P.T. 44324 C.T. I costituita da negozio al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. n. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. n. 4868 in P.T. 1445 marcato «2» in arancio con 22/1000 p.i. del C.T. I della P.T. 1445 di Trieste;

P.T. 44327 di Trieste C.T. I costituito da magazzino al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. n. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. 4868 in P.T. 1445 marcato «5» in marrone con 10/1000 p.i. del C.T. I della P.T. 1445 di Trieste;

P.T. 44328 di Trieste C.T. I costituito da magazzino al pianoterra dell'edificio sito in Trieste civ. n. 5 di via Bramante costruita sulla p.c. n. 4868 in P.T. 1445 marcato «6» in verde con 24/1000 p.i. del C.T. I della P.T. 1445 di Trieste.

Prezzo base ridotto I lotto: lire 90.400.000.

Prezzo base ridotto II lotto: lire 114.400.000.

Offerte in aumento non inferiore a lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie di Verona da parte della parte del prezzo che corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato.

Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 14 gennaio 1992

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(G. Ciccarelli)

RAIUNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Brevegliери.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN... 2.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG1 - LO SPORT.
20.40 UN MILIONE DI MILIARDI. Sceneggiato.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG1 - FLASH.
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2.a parte.
23.50 ZONA CESARINI.
0.30 TG1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 OLIMPIADI INVERNALI.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- TUTTI I COLORI DEL BIANCO.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 SCRUPOLI. Preenta Enza Sampò.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 L'ASSASSINIO DEI FRATELLI ROSSELLI. Sceneggiato.
1.30 MILLE MILIARDI DI DOLLARI. Film.
3.40 IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA. Film.
5.20 AFRICAN RAINBOW.
5.45 VIDEOCOMIC.
6.20 DESTINI. Sceneggiato.

RAITRE

7.05 DEL VECCHIO. Telefilm.
7.55 SCHEGGE.
8.10 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
8.55 OLIMPIADI INVERNALI.
13.25 U.S.A. E GETTA. Zapping americano.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
17.00 I PIRATI DEI SETTE MARI. Film con John Payne Donna Reed. Regia di Sidney Salkov.
18.40 METEO 3 - TG3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 LEGAMI. Film prima visione Tv. con Victoria Abril, Antonio Banderas. Regia di Pedro Aldomovar.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 MARCIA COMPETENTE. Movie film in originale. Con Miriam Hopkins, Herbert Marshall. Regia di Ernest Lubitsch.
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57. Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: Dall'Auditorium del Foro italico in Roma; 12.01: Olimpiadi invernali di Albertville; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.05: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno; 23.09: In diretta da Radiouno la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il vangelo di oggi; 8.01: Il '92 passerà; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri; 9.35: Il '92 passerà; 9.38: - Bella scoperta; 10.47: Olimpiadi invernali di Albertville; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.37: Il '92 passerà; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il '92 passerà; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Ritornano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

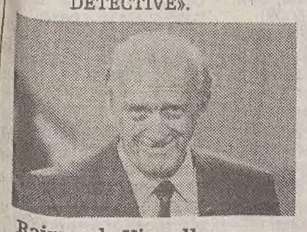
Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino; 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Stagione sinfonica 1991-'92 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia; 19.30: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono.
23.58: Chiusura.
NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei S.S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario; 14.50: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: giornata della cultura slovena al Kulturni dom di Trieste (registrazione del 9/2/1992); 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18: Ondaverde; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera-Meteo; 19.20: Tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RTA TELE ANTENNA

15.00 Film: «STORMY WEATHER».
16.30 Telecronaca basket serie C maschile: JADRAN TRIESTE-PIEROBON PADOVA.
17.50 Telefilm: «BEVERLY HILLBILLIES».
18.20 «BIANCO NEVE», programma di viaggi, vacanze e quiz.
18.50 «STRATEGIA», a cura di Roberto Spazzali (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: «GLI INAFFERRABILI».
21.00 Telecronaca basket serie B1 maschile: PALLACANESTRO PESCARA-BERNARDI GORIZIA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT.
23.30 «REPLAY STEFANEL», momenti di basket.
23.45 Telefilm: «IL GRANDE DETECTIVE».



Raimondo Vianello (Italia 1, 22.15)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News.
20.30 PIAZZA DI SPAGNA. Miniserie.
22.30 SPECIALE CIAK EDERA.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
3.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
3.45 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.30 GEORGE E MILDRED. Telefilm.
5.00 IL NIDO DI ROBIN. Telefilm.
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- PALLA AL CENTRO PER RUDY. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.00 STREETHAWKE. Telefilm.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
18.57 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE.
19.00 STUDIO APERTO.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE. Show.
22.15 PRESSING.
23.45 MAI DIRE GOL.
0.15 STUDIO SPORT.
0.42 METEO.
0.45 STUDIO APERTO.
1.05 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.00 MAC GYVER. Telefilm.

RETEQUATTRO

6.20 I JEFFERSON. Telefilm.
8.40 PARLAMENTO IN. Replica.
9.30 E' DOMENICA.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- LE TARTARUGHE NINJA.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.40 PRIMAVERA.
20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.15 DALLAS. Telefilm.
23.25 DOMENICA IN CONCERTO.
0.15 MARCUS WELBY. Telefilm.
1.05 I JEFFERSON. Telefilm.
1.40 ITALIAN SECRET SERVICE. Film 1968. Con Nino Manfredi, Gastone Moschin. Regia di Luigi Comencini.
4.00 MARCUS WELBY. Telefilm.
4.50 IO, IO, IO... E GLI ALTRI. Film.
6.55 TARTARUGHE NINJA. Cartoni.
7.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
7.25 FLIPPER. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN. Cartone.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 PLASTIC MAN. Cartone.
9.30 ANCORA TU. Telefilm.
10.00 OLIMPIADI INVERNALI.
12.00 OLIMPIADI INVERNALI. Sci.
13.15 ANGELUS.
13.30 PAUL SIMON AL CENTRAL PARK.
14.00 QUI SI GIOCA.
15.00 OLIMPIADI INVERNALI. Salto.
17.10 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.10 STELLA SOLITARIA. Film 1951. Con Clark Gable Ava Gardner. Regia Vincent Sherman.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 OLIMPIADI INVERNALI. Pattinaggio artistico.
0.30 OLIMPIADI INVERNALI. Hochey su ghiaccio.
2.15 CNN.

TELE + 2

9.45 BASKET. Campionato NBA.
11.45 CAMPO BASE.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPOR TIME DOMENICA.
13.00 BASKET.
15.00 TENNIS.
17.15 PALLAVOLO.
20.30 TENNIS.
22.30 BASKET. Campionato NBA.
0.30 PALLAVOLO.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.50 Film: «L'ISOLA DEL TESORO».
15.30 Film: «CAPITAN BLOOD».
17.20 Cartoni animati.
17.40 Telefilm: «Fbi oggi».
18.30 ANNI 60. 2.a puntata (replica).
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.50 FATTI E COMMENTI (replica).
24.00 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

CANALE 6

19.40 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «LA SQUADRA SPECIALE», film.
22.15 «CHARLIE», telefilm.
22.30 TG 6.
22.40 PUNTO FERMO, rubrica.
23.00 «L'APPUNTAMENTO», film.

TELE + 3

L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT. Film 1961. Con John Mills, Robert Shaw. Regia di Roy Ward Baker. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEPADOVA

8.30 WEEK END.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.15 SALUTE E BELLEZZA.
14.45 FATTI DI CRONACA VERA.
15.00 NORD EST. Speciale elezioni.
15.30 I LUPI DEL TEXAS. Film.
17.00 WEEK END.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 ANDIAMO AL CINEMA.
18.00 IL COLOSSO DI NEW YORK. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 IL NIDO DELL'AQUILA. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 GIOCHI NELL'ACQUA.

Johnny Dorelli (Raiuno, 20.40)

CAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI, telenovela.
14.00 IL VILLAGGIO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film musicale.
16.00 LANTERNA MAGICA, programma per ragazzi.
16.50 PERSUASIONE. Sceneggiato.
17.50 YESTERDAY.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 SHERLOCK HOLMES E UNO STUDIO IN ROSSO. Film a cartoni animati.
20.30 LA CURVA DELLA MORTE. Film per la tv (Usa 1978).
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.10 TG TUTTOGGI.
22.20 SWAT. Telefilm.
23.10 YESTERDAY.

TELEFRIULI

8.00 Sempre insieme.
12.00 Rubrica: E' TEMPO DI ARTIGIANATO.
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE-BRISCOLA FRA PAESI. In studio Enzo Driussi.
16.45 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI. «QUALCOSA DI LOSCO GIACE SUL FONDO».
21.30 Rubrica: MOTORI NON STOP.
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TRIVENETA

14.00 Rubrica: Il compra tv.
15.00 DON CHUCK. Telefilm.
15.25 CARLETTO. Cartoni animati.
17.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
18.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
19.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
20.00 Cartoni animati: IL FICHISSIMO DEL BASEBALL.
20.25 Film: «GERMANIA ANNO ZERO» (it. 1948).
22.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
1.00 Programmi notturni.

TV / CANALE 5

Edera e ricordi

Da martedì la prima telenovela made in Italy

La giovane attrice Agnese Nano, protagonista di «Edera».

Servizio di
Umberto Piancatelli

ROMA — Dopo un grande lancio pubblicitario, una lavorazione durata oltre un anno e un grande impiego di denaro, arriva finalmente su Canale 5 «Edera», il primo teleromanzo realizzato dalla Fininvest. In onda da martedì 18 sulla prima rete della Finivest alle 20.30 e per ventun puntate; è costata 900 milioni ogni puntata e si candida a essere la risposta italiana a «Beautiful».

Infatti — dice Riccardo Tozzi responsabile delle fiction targate Reteitalia — "Edera" non ha niente in comune con le soap opera realizzate negli Stati Uniti e in Sud America. Questo prodotto si rifà, invece, alla grande tradizione italiana del romanzo popolare portato da noi al successo da Anton Giulio Majano e Sandro Bolchi? "Edera" è un teleromanzo che pur avendo una struttura semplice, non ha niente di banale e possiede una grande dignità. Con «Edera» cerchiamo proprio di rilanciare un genere, negli anni passati molto seguito e amato, per riportarlo ai fasti d'un tempo».

Girato tra Roma, l'Africa e il Canada, il nuovo «teleromanzo» è stato prodotto da Reteitalia e dalla Titanus con la regia di Fabrizio Costa su progetto di Giovanni Simonelli e con le musiche di Amedeo Minghi.

«Edera — aggiunge Goffredo Lombardo della Titanus — è un prodotto girato tutto in diretta e senza doppiaggio. Tutto ciò ha consentito di regalare alla storia un pathos più intenso anche perché gli attori recitano come fossero in teatro, dal vivo».

Questa storia d'amore e di buoni sentimenti racconta di una ragazza, Edera, rimasta orfana, che uscendo dall'istituto dov'era rinchiusa, intreccia una profonda amicizia con Cinzia, che diventerà la sua migliore amica. Poi, come vuole ogni favola, incontra il suo principe azzurro: Andrea. Ma la storia strappalacrime prevede che il loro amore sia contrastato da Leona, madre del ragazzo poco favorevole a questa unione perché coltiva progetti più ambiziosi.

Come tutte le storie a lieto fine, anche «Edera» troverà la giusta conclusione, l'epilogo più atteso.

«Per dirigere questa — spiega il regista Fabrizio Costa — mi sono ispirato totalmente agli sceneggiati italiani di trent'anni fa. E se vogliamo, è anche una storia che si riallaccia al grande cinema popolare richiamando alla memoria film come "I figli di nessuno" di Raffaele Matarazzo».

Protagonista assoluta di questa prima telenovela «made in Italy» è la giovane Agnese Nano, già apprezzata dal pubblico nel film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso» e in una piccola parte nella «Piovra 5». «E' un personaggio che ho amato moltissimo — confida l'attrice — anche perché ha un certo spessore ed è completo. Edera infatti è una ragazza che da ingenua che era, diventa matura, una vera donna, insomma. Comunque, poco ci accomuna. Mentre lei diventa donna giorno dopo giorno, io per continuare gli studi mi sono dovuta trasferire a Roma senza la mia famiglia».

Accanto alla Nano, troviamo Didi Perego, Susanna Berquer, Nicola Farron, Gianni Garko, Marina Berti, Erika Blanc, Marina Giulia Cavalli, Jinny Steffan, Carlo Simoni e Maria Rosaria Omaggio.

TV / RAIDUE

Giallo a prova di bomba

L'attore Martin Sheen protagonista di «Chi tocca muore»

ROMA — L'attore americano Martin Sheen, indimenticato interprete di film come «Apocalypse now» di Coppola e del recente «Zona morta» di David Cronenberg, sarà il 18 e il 19 febbraio su Raidue alle 20.30 protagonista dello sceneggiato «Chi tocca muore», una vicenda gialla internazionale diretta dall'italiano Piernico Solinas.

Il film tv è coprodotto da Raidue, da società ed emittenti tv francesi e tedesche. Narra l'inchiesta di un giornalista Usa su un traffico di plutonio radioattivo, che coinvolge, tra Roma, Parigi, l'Africa e l'America, faccendieri internazionali, agenti segreti e persino un candidato alla presidenza Usa. Imponente il cast: vi figurano Veronique Jannot, Franco Nero, nel ruolo di un retto funzionario dei servizi segreti italiani; Paolo Bonacelli (da ieri impegnato al Teatro Cristallo di Trieste nel «Giuoco delle parti» di Pirandello; ndr), 'scheggia' deviata degli stessi servizi; Horst Buuchholz, Jacques Perrin e Renee Estevez, figlia di Sheen.

La storia, un soggetto originale di Solinas, si snoda nella sua complessità in una atmosfera 'thriller', tra colpi di scena, cambiamenti di ritmo e riprese di discreta eleganza formale. «'Chi tocca muore' è costato 9 miliardi e mezzo — ha detto il capostruttura di Raidue, Max Gusberti — il 40 per cento dei quali sborsati dalla Rai. Abbiamo realizzato il sogno di coinvolgere società americane ed europee in un progetto di fiction di grande respiro, che affronta temi di impatto civile come il dibattito sul nucleare, l'ecologia e l'utilità sociale del mestiere di giornalista».

«'Chi tocca muore' — ha aggiunto Gusberti — è stato già venduto in 37 nazioni. Lo vedranno in Giappone, in Australia, negli Usa, in Sudamerica e in molti Paesi europei. E' stato girato in lingua inglese». «Ero intimorito dall'idea di lavorare con un 'mostro sacro' come Sheen, noto per il suo grande impegno civile — ha detto Solinas, autore per Raidue di un altro film tv, 'Vuoto di memoria' — sul set si è dimostrato un professionista scrupoloso e un uomo di grande spessore umano. Non è qui con noi a presentare il film — ha aggiunto — perchè proprio oggi, negli Usa, è imputato in un processo per le sue radicali prese di posizione pubbliche contro la Guerra del Golfo».

La presentazione di «Chi tocca muore» ha fornito al direttore di Raidue Giampaolo Sodano l'occasione per un bilancio sulle produzioni di fiction della rete: «Si possono realizzare sceneggiati di qualità rimanendo nei limiti di spesa posti dall'azienda, cioè sugli 800 milioni per ogni ora di programma. L'importante è che la direzione generale della Rai consenta eccezioni per alcune grandi coproduzioni internazionali».

Secondo Sodano, quella delle produzioni con l'estero e sempre più la strada da battere: «I generi thriller e melodrammatico sono universali, lo testimonia il fatto che 15 dei 28 progetti di coproduzione presentati in da Raidue al Mercato tv di Montecarlo, hanno ottenuto il concreto interessamento di grandi società estere».

TELEVISIONE

SULLE RETI RAI

Milione di miliardi

Oggi e domani il film-tv con Johnny Dorelli

Dopo il successo d'ascolto di «Ma tu mi vuoi bene», Johnny Dorelli torna oggi su Raiuno come protagonista del film per la tv «Un milione di miliardi», diretto da Gianfranco Albano. Lo sceneggiato racconta la riscoperta del padre italiano da parte di un bambino svizzero di buona famiglia, in gita scolastica in Italia. Andrà in onda in due puntate, oggi e domani, alle 20.40.

Tra gli interpreti, Costanze Engelbrecht, Ulrich von Doschutz, Anne Benny e il piccolo Umberto Caglini. Dorelli è nel ruolo di un ex corridore di Formula 1, gioviale, abituato a un altissimo tenore di vita, ma ormai dimentico del figlio avuto da una donna svizzera. Il bimbo gli spunterà in casa approfittando dell'occasione offertagli da una gita scolastica in Italia. Sarà l'inizio di un rapporto intenso.

Sulle reti Rai

«Légami» di Pedro Almodovar

«Legami» (su Raitre alle 20.30 in prima tv), di Pedro Almodovar (1989), con Victoria Abril, Antonio Banderas, commedia grottesca. Le allucinazioni erotiche di un ex paziente di manicomio, che sequestra una pornostar con la speranza di costringerla a sposarlo, sono raccontate con le tinte della commedia e frequenti ricorsi a paradossi di ispirazione bunueliana dal regista di «Matador» e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Per la veridicità di alcune scene di sesso, la proiezione del film è destinata ad aprire un nuovo capitolo delle polemiche sul rapporto tra tv e senso del pudore.

«Mancia competente» (su Raitre alle 23.50, in versione originale con sottotitoli), di Ernst Lubitsch (1932), con Miriam Hopkins, Herber Marshall. Un omaggio al grande regista tedesco emigrato a Hollywood, di cui si celebra quest'anno in tutto il mondo il centenario della nascita, con una satira sui temi del denaro e dell'amore.

«Mille miliardi di dollari» (su Raidue all'una e 30 minuti di notte), di Henry Verneuil (1981), con Patrick Dewaere, Mel Ferrer e Jeanne Moreau.

Raitre, ore 22.50

Franco Battiato a «Babele»

Il compositore Franco Battiato sarà il protagonista della puntata di oggi di «Babele», il programma di cultura e novità librarie in onda su Raitre alle 22.50, ideato e condotto in studio da Corrado Augias.

Battiato, in genere restio ad apparire in tv, parlerà della sua scelta di vivere isolato, delle sue letture, della scoperta del misticismo e della contemplazione, del suo rapporto con la politica, del progressivo allontanamento dalla musica leggera in favore della composizione di opere musicali più complesse.

Canale 5, ore 23.30

Tematiche familiari a «Italia domanda»

Le convivenze saranno il tema della puntata di «Italia domanda» in onda oggi su Canale 5, condotta dal vicepresidente della Fininvest Gianni Letta. In studio, ne parleranno gli on. Silvia Costa, in rappresentanza della Dc, Alma Cappiello per il Psi, Alfredo Biondi per il Pli e Maria Luisa Sangiorgio in rappresentanza del Partito democratico della sinistra.

Sulle reti private

«Italian Secret Service» di Comencini

«Il nido dell'aquila» (Italia 7, 20.30), di Philippe Mora (1984), con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence, avventura. Film a cavallo tra avventura ed ecologia, contrappone uno scalatore alla caccia della superprotetta «aquila calva» e un reduce dal Vietnam convertito all'ambientalismo.

«Giochi nell'acqua» (Italia 7, 23.45), di Peter Greenaway (1988), con Bernard Hill e Joan Plowright. Le barocche miscele di immagini di Greenaway sono dominate questa volta dall'acqua. Il regista gioca con la numerologia, l'humor nero e riti religiosi pagani.

«Italian Secret Service» (Retequattro, 1.40), di Luigi Comencini (1968), con Nino Manfredi e Gastone Moschin. Farsa di sapore poliziesco, con protagonista un ex partigiano assoldato dai servizi segreti americani per uccidere una spia.

Raidue, ore 22.20

La seconda puntata di «Scrupoli»

«E' il momento della tua prima volta. Ti domandi se è davvero una storia importante?»: questo l'interrogativo della seconda puntata di «Scrupoli», il programma condotto da Enza Sampò e Fabrizio Mangoni in onda oggi alle 22.20 su Raidue.

Canale 5, ore 20.30

Quarta puntata di «Piazza di Spagna»

Quarto appuntamento, oggi su Canale 5, con «Piazza di Spagna», lo sceneggiato di Florestano Vancini ambientato nei salotti dell'alta società romana, che ha per protagonisti Lorella Cuccarini, Serena Grandi, Fabio Testi ed Ethan Wayne, figlio di John Wayne.

Nella puntata di oggi, nei cui titoli di testa comparirà una scritta in cui si precisa che il personaggio della Marchesa de Tolle non è ispirato alla figura di Marina Ripa di Meana, sboccerà di nuovo l'amore tra Annabella (Lorella Cuccarini) e Bobby (Lorenzo Flaherty), turbato dalle pressioni del fotografo Bobby affinché Annabella tenga fede ai suoi impegni contrattuali di modella.

Continuaz. dalla 26.a pagina

130.000.000 dilazionatissimi dicembre 1993 + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693. (B67)
MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamento bicamere posto macchina in palazzina vista mare. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento ammobilito bicamere cucina soggiorno. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI appartamento bicamere in casa bifamilaire centralissima. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola-bifamiliare. 048145283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq, 42.000.000. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI centralissima casa uso bifamiliare da ristrutturare. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento ultimo piano tricamere grande terrazzo. Libero giugno '93. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento in palazzina, bicamere, biservizi, doppio garage, prossima consegna. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, appartamento recente 2 letto, biservizi, garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: In palazzina, appartamenti 1/2 letto riscaldamento autonomo prossimo inizio lavori da Lire 56.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Negozio/Ufficio 58 mq. ottime finiture, buona posizione. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento 3 letto riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ufficio 60 mq. con parcheggio, prezzo interessante 0481/411430.(C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, bifamiliari 3 letto biservizi, scantinato giardino 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Villa accostata in costruzione ampia metratura abitabile, 700 mq. giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA Ronchi appartamento centrale, 2 letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, ampie terrazze 75.000.000 mutuo assegnato, pagamenti dilazionati; altro con giardino privato. 0481/777777. (B00)
MONFALCONE PANDA zona residenziale, appartamento con giardino privato, mutuo 75.000.000 concesso, pagamenti dilazionati. 0481/777777. (B00
MONFALCONE PANDA zona residenziale, ville schiera di testa, ottime finiture, ampi porticati esterni, 0481/777777. (B00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto doppi servizi scantinato mansarda mq. 700 giardino carsico. (C56)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C56)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Begliano villa indipendente due stanze letto studio autoriscaldata garage mq 400 giardino libera entro dicembre 92.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq. 1500 terreno. (c56)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo attico mq. 120 tre stanze letto doppi servizi ampissime terrazze garages. Altro biletto doppi servizi libero rifiniture elevate. (C56)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative c/o ns. Uffici. (C56)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento palazzina tre stanze letto doppi serivizi autoriscaldati cantina garage giardino condominiale libero giugno 93. Altro centralissimo libero biletto da sistemare. (C56)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano appartamento palazzina libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garages cantine mq. 1000 giardino. (C56)
MONFALCONE RONCHI GRADISCA prestigiosi appartamenti 2/3 camere, giardino, privato, 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossima realizzazione villette a schiera in gruppi da tre - scantinato con taverna garage - zona giorno cucina soggiorno salotto bagno - zona notte 3 letto bagno - giardino 250 mq. (C00)
MULTICASA 040/362383 zona Perugino, matrimoniale, cucina, servizio, ripostiglio, ottimo stato, 48.000.000. (A753)
PAI Cattinara bifamiliare recente, 220 mq con giardino 1.000 mq 580.000.000. Informazioni in ufficio 040/360644. (A758)
PAI via Fabio Severo bassa, tre stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, 180.000.000. Tel. 040/360644, 10-12.30.
PAI via Gozzi due stanze, stanzetta, wc da restaurare, 45.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A758)
PAI via Piccardi attico recente, 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000, tel. 040/360644. 10-12.30.
PANORAMICISSIMO recente appartamento Campanelle soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampia mansarda terrazzone posto auto cantina 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A017)
PASCOLI epoca autometano soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio 040/733209. (A05)
PERUGINO (adiacenze) ristrutturato, soggiorno, cucinio, due camere, bagno, guardaroba 040/733209.
PESTALOZZI vista aperta matrimoniale salotto cucina abitabile bagno poggiolo 69.000.000. Il Faro 639639. (A017)
PICCARDI luminoso soleggiato cucina, bistanze, bagno, 30.000.000 + mutuo. 040/733229. (A05)
PRIVATO vende villa sul Carso tutti conforts, con parco, telefonare 040/948664. (A711)
PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno, trattative riservate. 040/367667.
PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo, 206.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Commerciale mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze, da 250.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA San Giusto luminoso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 120.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA box zone Felluga-Piccardi, varie grandezze, da 20.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale appartamenti primingresso, ampie metrature, terrazze, giardino da 350.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Roiano, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 116.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA San Dorligo capannone 320 mq terreno 1.600 mq, progetto per nuovo capannone 220 mq e appartamento 100 mq, 360.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Aurisina primingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, posto macchina, 140.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Cattinara primingresso sue due piani, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazza, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute, dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo, 315.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Valmaura recente, saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo, salone, due camere, taverna, giardino, 330.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Visogliano ville costruende, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardini 340.000.000. 040/367667. (A013)
QUADRIFOGLIO adiacenze via Raffineria, in condominio recente, locale d'affari 100 mq circa, con soppalco servizio ampie vetrine. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO altipiano terreno 3000 mq inedificabile pianeggiante con accesso auto. 040/630174.
QUADRIFOGLIO Aquileia villetta a schiera con giardino in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale concesso, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, taverna, box, a partire da 170.000.000. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO Aurisina casetta rustica affiancata completamente da ristrutturare, 70 mq circa, con cortiletto. 040/630174. (B38)
QUADRIFOGLIO centralissimi appartamenti in fase completa ristrutturazione, diverse grandezze con ascensore riscaldamento autonomo, finiture signorili. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO centralissimo appartamento 220 mq circa da ristrutturare adatto anche uso ufficio, in signorile palazzo d'epoca. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO centralissimo in area pedonale, appartamento d'ampia metratura salone cucina 3 stanze servizi ripostigli, perfettamente ristrutturato. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO centrale recente ultimo piano panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggiolo. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO in posizione centralissima d'angolo, negozio libero circa 210 mq con ampio locale collegamento sovrastante. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO propone la Porta dei Leo complesso residenziale in edilizia convenzionata con 75.000.000. di mutuo regionale concesso, disponibilità appartamenti di varia grandezza con riscaldamento autonomo e posto macchina. 040/630175.

QUADRIFOGLIO Kandler magazzino 150 mq al piano stradale in casa d'epoca. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO propone in Carso casetta rustica 70 mq circa, con piccolo giardino, con ristruttuazione già iniziata. 040/630174.
QUADRIFOGLIO proprone gli Oleandri posizione periferica molto tranquilla e soleggiata, appartamenti in ville bifamiliari in corso di costruzione; 2 piani abitativi più mansarsa con cantina giardino proprio e posto macchina. Tutte le informazioni con visione planimetrie presso nostri uffici in via Santa Caterina n. 1 tel. 040/630174. (D38)
QUADRIFOGLIO Roiano luminoso recente soggiorno cucina stanza stanzetta servizi poggiolo cantina. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO Rozzol recente in condizioni perfette salone cucina abitabile, cameretta servizi cantina box, giardinetto di proprietà. 040/630175. (D38)
QUADRIFOGLIO zona Industriale pressi svincolo autostradale, lotto 3000 mq con cui 2000 mq coperti. 040/630174. (D38)
RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage 410.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 box auto libero Servola (via Vigneti) con luce e acqua 32.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta da sistemare internamente vista mare circa 150 mq coperti più 50 mq cantina giardino 1.000 mq 450.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casa da ristrutturare adiacenze salita di Gretta (via Cisternone) composta da appartamento di 50 mq più soffitta di 50 mq più magazzini adibibile a box auto di 50 mq cortile e giardino 150 mq 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze costalunga circa 60 mq coperti giardino 200 mq 90.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera mansarda via Piccolomini completamente ristrutturata come primo ingresso monolocale con bagno complessivi 40 mq 52.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale (via Ovidio) recentissimo in signorile palazzina saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq 320.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 105.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via Piccardi saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggiolo 190.000.000. (A14)
RABINO 040/368566 libero da sistemare Muggia centro camera cucina servizio con doccia 35.000.000. adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000.
RABINO 040/368566 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso a nuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occupato ottimo investimento adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq 72.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occupati San Giacomo (via Giuliani) ottimo investimento appartamenti di soggiorno camera cucina bagno e camera cucina bagno da 21.000.000 a 48.000.000.

RABINO 040/368566 libero inizio via Cologna recente lussuosissimo ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno terrazzi 180.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente luminoso adiacenze Cantù (vicolo Castagneto) soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo 108.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Concordia) ultimo piano soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 113.000.000. (A017)
RABINO 040/368566 locale d'affari libero da ristrutturare via di Servola 22 mq 2 fori 32.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 locale d'affari San Luigi recente fronte strada 40 mq 84.000.000. (A017)
RABINO 040/368566 libero centralissimo (via San Zaccaria) in signorile stabile con tetto e facciate rifatte

LIMITATA DISPONIBILITA' A3153
BOX
POSTI MACCHINA
al piano terra indipendente nel
«CENTRAL PARK»
di via F. Severo 25 - Trieste
INTERESSANTI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO
QUOTA MUTUO ACCORDATO
Visite in loco dalle ore 17 alle ore 19
TEL. 040-362744

RABINO 040/368566 splendida casetta libera Contovello completamente rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina doppi servizi taverna 310.000.000.
RABINO 040/368566 terreno edificabile San Giovanni pianeggiante fronte strada 530 mq edificabilità 2,76 mc per mq 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 terreno pianeggiante Rupinpiccolo 4.000 mq con sovrastante casetta estiva di 50 mq e roulotte 70.000.000.
RABINO 040/368566 terreni edificabili Barcola vista mare 350 mq edificabilità 0,96 mc per mq 290.000.000; Servola 1.200 mq edificabilità 0,8 mc per mq 93.000.000. (A014)

B1419
CasAffari
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA
BANCA DATI
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/366036

RABINO 040/368566 villa indipendente libera signorile Opicina complessivi 300 mq coperti su 3 piani giardino 500 mq 780.000.000. Trattative riservate. (A014)
RABINO 040/368566 villa Roiano (Scala Santa) recente perfetta composta da 2 appartamenti di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno giardino 400 mq 530.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 via Giulia libero in casetta secondo piano camera cucina bagno 44.000.000.
RABINO 040/368566: libero recente Rozzol (via Bergamino) in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina coperto condominiale, 273.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 adiacenze Viale (via Paduina) occupato con sfratto esecutivo in corso soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 70.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta camera cameretta tinello cucinotto bagno cortile di 30 mq 118.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villetta libera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage giardino proprio 450.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 Gretta (via Cividale) libero splendida vista golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo lisciaia box giardino proprio 455.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 190.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero perfetto luminoso vista aperta sulla città adiacenze Rossetti (via dei Leo) saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno riscaldamento autonomo 123.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina servizio con doccia 35.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 locale d'affari occupati ottimo investimento via Settefontane angolo viale Ippodromo da 35 e 60 mq da 58.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente via Fabio Severo saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo 220.000.000. (A017)
RABINO 040/762081 locale d'affari libero via Marchesetti recente fronte stradaadatto qualsiasi attività 180 mq coperti giardino proprio 900 mq 370.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) da ristrutturare monolocale con servizio 21 mq 18.000.000. (A017)
RABINO 040/762081 libero salita Promontorio ultimo piano mansardato camera cucina servizio 43.000.000.
RABINO 040/762081 libero adiacenze Viale (via Brunner) monolocale con servizio al piano terra di circa 20 mq con soppalco 35.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente via Molino a Vento vista aperta sulla città soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000.
RABINO 040/762081 libero San Giacomo (via Giuliani) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 80.000.000.
RABINO 040/762081 libero adiacenze Stadio (via Carpineto) le Agavi recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto macchina condominiale 150.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero zona Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 locale d'affari primo ingresso adiacenze ospedale Maggiore (via Slataper) pronta entrata 94 mq 8 vetrine 280.000.000 Iva agevolata.
RABINO 040/762081 libero adiacenze via Coroneo (via Rismondo) terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi complessivi 120 mq 230.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 occupato ottimo investimento via Matteotti soggiorno camera cucina bagno solo 39.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 splendida villa indipendente via Baiamonti circa 350 mq coperti più box auto e giardino di 1.000 mq 640.000.000.
RABINO 040/762081 terreno pianeggiante recintato Padriciano 2.100 mq compresa roulotte e baracca condonata sovrastante 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero strada di Guardiella secondo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000. (A014)
RABINO 040/762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani possibilità bifamiliare giardino 400 mq 580.000.000.
RABINO 040/762081 villetta San Giovanni (via S. Pelagio) composta da soggiorno 2 camere cucina bagno più 2 appartamenti indipendenti di 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino e terreno di 560 mq 500.000. (A014)
RABINO 040/762081: mansarda libera Barriera vista aperta sulla città in stabile ristrutturato completamente rimessa a nuovo camera cucina bagno 44.000.000.
RABINO 040/762081: libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo, 139.000.000.
ROIANO in ristrutturazione in casa d'epoca appartamenti composti da cucina abitabile, saloncino, 2 camere, bagno, 130.000.000; altro con mansarda 175.000.000 Studio Giona, tel. 040/948611. (A761)
RONCHI dei LEGIONARI in nuovo centro direzionale commerciale residenziale impresa vende: alloggi 2 camere, doppi servizi, garage, cantina; locali commerciali, uffici varie dimensioni. Riscaldamento autonomo, consegna primavera '93. Mutuo agevolato 75.000.000. Costruzioni Visentin Monfalcone 0481-410130. (C00)
ROTONDA del Boschetto casette in fase di ristrutturazione angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cortile, 150.000.000, altra più grande con ampio giardino, 340.000.000, studio Giona tel. 040/948611. (A761)
SAI Amministrazioni 040/763600 centralissimo primo piano 350 mq + 100 mq terrazza possibili destinazioni diverse. (A51945)
SAI amministrazioni 040/763600 Strada Longera recente, panoramico autometano 130 mq terrazze.
SAI Amministrazioni 040/763600 Opicina centro 110 mq autometano tranquillo vista 185.000.000.
SAI Amministrazioni 040/763600 Antoni soggiorno bistanze, servizi, palazzina recente. (A51945)
SANSOVINO alta, in costruzione consegna marzo '93, autoriscaldamento, posto macchina in garage, cantina, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 250.000.000; altro bipiano, 240.000.000, studio Giona tel. 040/948611. (A761)
SISTIANA in elegante palazzina splendida vista mare appartamento 2 camere bagno salone cucina vende Di.&Bi. Tel. 040/220784.
SISTIANA privato vendo villa primo ingresso 450 mq giardino 1000 mq. Scrivere a cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. (A51686)
STARANZANO: «Residenze ai Tigli» splendidi APPARTAMENTI prossima realizzazione tutti MANSARDATI o TAVERNATI, possibilità mutuo. Accettansi prenotazioni. Agenzia Italia Monfalcone 410354.
STUDIO 4 040/370796 Navali salone, due stanze, stanzetta, biservizi, terrazzi, cantina, garage, occupato, sfratto in corso. (A752)
STUDIO 4 040/370796 Barriera I ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, possibilità ultimo piano con mansarda. (A752)
STUDIO 4 040/370796 S. Antonio Nuovo appartamenti, uffici, ristrutturati 115-140-250-260 mq. (A752)
STUDIO 4 040/370796 Locchi, soggiorno-pranzo, due stanze, stanzetta, cucina, biservizi, poggioli, cantina, autometano. (A752)
STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 320 mq, 4.000 mq parco, terrazze panoramicissime, possibilità bifamiliare. (A752)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso, soggiorno, 2-3 stanze, biservizi, terrazzi, cantina, box esente mediazione. (A752)
STUDIO 4 040/370796 centro città epoca, prestigioso, totalmente ristrutturato 230 mq IV + mansarda; altro mansardato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno.(A752)
STUDIO Giona offre Aurisina in costruzione ville a schiera composte da taverna, box al primo piano, cucina, soggiorno, bagno, terrazza al secondo piano, 2 camere, bagno, terrazza più mansarda e terrazza 330.000.000; Muggia in costruzione villa bifamiliare divisa verticalmente con giardino e vista ogni singola unità disposta su tre livelli di 110 mq ciascuna da 400.000.000; Opicina in costruzione appartamenti con taverna o mansarda, cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, box, da 370.000.000, tel. 040/948611. (A761)
TERRENO panoramico vista mare pianeggiante adatto tempo libero vende Gamma 040/638537. (A746)
TRE I 040/774881 adiacenze Viale appartamento mansardato due camere, saloncino, cucina, bagno, vista, ascensore. (A742)
TRE I 040/774881 adiacenze San Francesco tricamere, cucina, bagno, adatto anche uso ufficio 165.000.000; altro 140 mq da ristrutturare 170.000.000. (A742)
TRE I 040/774881 centrale mansarda primo ingresso, tricamere, soppalco, saloncino, angolo cottura, bagno, guardaroba. (A742)
TRE I 040/774881 Lignano Pineta bicamere, cucina, bagno, poggiolo, 60.000.000.(A742)
TRE I 040/774881 nude proprietà Roiano, San Giacomo, luminosi, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio. (742)
TRE I 040/774881 Severo tre camere, salone, cucina, bagno, poggioli, vista aperta, cantina, possibilità garage. (A742)
TRE I 040/774881 Sistiana villa nuova costruzione, ottime rifiniture, giardino, ampio garage, cantina, trattative presso nostri uffici. (A742)
TRE I 040/774881 Tribunale miniappartamenti camera, cucina, bagno da ristrutturare. (A742)
TRE I 040/774881 ultime disponibilità ottime rifiniture primi ingressi, bicamere, saloncino, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, ascensore, luminosi.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 terreno edificabile Grignano, 1.000 mq, 200.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 prenotasi Visogliano villette indipendenti, tre livelli, salone, cucina, servizi, due camere, box, taverna, cantina, giardino da 285.000.000. Trattative presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Viale ampia metratura adatto studio professionale, autometano. Trattative ns. uffici.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Centrale buone condizioni cucinino, tinello, tre stanze, bagno, ripostiglio, 130.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano villino su tre piani, giardino, box, trattative ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Strada Friuli appartamento in palazzina 150 mq taverna, posti macchina, vista incantevole.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Muggia prestigiosa villa su tre piani, vista mare, ottime rifiniture, parco di 5.000 mq. Trattative riservate presso ns. uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 altopiano villa indipendente su tre piani con ampio terreno trattative riservate. (A731)
UNIONE 040/733602 adiacenze Giulia salone tre camere cucina servizi separati ripostiglio 145.000.000.

UNIONE 040/733602 Fabio Severo ampia camera cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 77.000.000. (A731)
UNIONE 040/733602 mq na signorile villa per Monfalcone ampia mq tura 530.000.000. (A731)
UNIONE 040/733602 Via Scaglioni ultimo piano panoramicissimo vista mq soggiorno due camere cina bagno poggi 180.000.000. (A731)
UNIONE 040/733602 via bullo due camere cuc servizi separati poggi 100.000.000. (A731)
UNIONE 040/733602 Stadio tinello cucinino mera bagno riscaldame autonomo 68.000.
VALMAURA recente moniale soggiorno cu no terrazzo ascens 88.000.000.Tel. 040/364
VESTA 040/730344 ve appartamenti liberi e co pati zona Barriera di v grandezze. (A717)
VESTA 040/730344 v libero zona Viale tre st stanzino cucina bagno scaldamento. (A717)
VESTA 040/730344 ve locale libero zona pia Hortis ampia superi adatto molteplici attiv
VESTA 040/730344 ve libero via Padovan stanze cucina wc poggi cantina. (A717)
VILLETTA mq 200 da strutturare, giardino zona Carlo Alberto, ven si 600 milioni. Immobili Solario tel. 040/7286 orario 16-19. (A747)
ZARABARA 040/371555 Fabio Severo, ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due ripost cantina. (D40)
ZARABARA 040/371 Roiano, cucina abitab soggiorno, tre camere meretta, bagno, riposti posto auto scop 215.000.000. (D40)
ZARABARA 040/3715 bio Severo, piano atrio, cucina, tinello, ne, due camere, dop vizi, poggiolo, ve cantina, ascensore, damento me 280.000.000. (D40)
ZARABARA 040/37 Roiano alta, casetta, pio ingresso, cucina, giorno, camera, doppi vizi, stanza, taverna, razza, box, giardi 260.000.000. (D40)
ZARABARA 040/371555 bio Severo, occupato, gresso, cucina, soggior tre camere, bagno, poggiolo, automet 98.000.000. (D40)
ZARABARA 040/371555 Verga, ingresso, tinello, cinino, camera, ripostigli bagno, wc, poggiolo 75.000.000. (D40)
ZONA Sansovino consegn maggio '93, autoriscald mento, ascensore, cucin salone, 3 camere, do servizi, poggiolo, possi tà box, 250.000.000, St Giona, tel. 040/948
ZONA Sansovino conseg maggio '93, ultimo pan mico appartamento mansardasalone, cucin bagno, 2/3 stanze in m sarda, bagno, terraz possibilità box 240.000.0 studio Giona 040/948611. (A761)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Lon bardi vende cuccioli e c cioloni di tutte le raz 0432/722117. (S610)

27 Diversi

GARAGE Regina via Ra neria 6 Trieste. Parcheg custodito 6.30-24 fes compresi abbonamenti 150.000 a 340.000. Poste gio a ora informazioni u cio tel. 040/725345. (A260)
RITUALI DI ALTA MAG mago ANIELLO PALUMB risolve qualsiasi problem fidanzamento, matrimon fatture, malefizio. DEFIN TIVAMENTE. Monfalco 0481/480945 ore 9-10 14.3 15.30. (A51940)

RAI UNO 26-29 FEBBRAIO
CHI VINCERA' IL FESTIVAL DI SANREMO

VINCI ANCHE TU CON ACQUA SAN BENEDETTO
Tre superpremi da trenta milioni cadauno verrano estratti fra tutti coloro che avranno inviato entro il 24 Febbraio 1992 a Casella Postale 108-20052 MONZA (MI) in busta chiusa un'etichetta di ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO con i propri dati anagrafici e il nome di chi secondo voi vincerà il FESTIVAL di SANREMO oppure tra tutti coloro che avranno inviato la cartolina-pronostico completa in tutte le sue parti, cartolina distribuita presso tutti i punti vendita dell' ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO. AUT. MIN. N. 4/9884

DECIDI ANCHE TU PARTECIPANDO ALLA GIURIA
E' davvero un'occasione più unica che rara, offerta dal tuo quotidiano preferito. Puoi entrare a far parte in una delle giurie del FESTIVAL di SANREMO: basterà compilare il tagliando pubblicato qui a lato e spedirlo a Casella Postale 1399, 20185 Milano.
La Società di ricerche incaricata di formare le 20 Giurie del FESTIVAL, selezionerà alcuni giurati fra tutti coloro che avranno inviato il tagliando. Può essere una meravigliosa esperienza. Anche tu potresti far parte di una delle Giurie. Per la vittoria al FESTIVAL di SANREMO quest'anno decidi anche tu.

Ritagliare e spedire a:
Casella Postale 1399, 20185 Milano.
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ Provincia _____
Telefono _____ Età _____
Professione _____
Dischi acquistati in un anno _____
IL PICCOLO

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO
SPONSOR UFFICIALE

LIRICA / TRIESTE

Il Campiello s'accende

Toni veristici (e una splendida Mazzucato) nell'opera di Wolf-Ferrari

Da sinistra, le due «vecie» Max Renè Cosotti (Pasqua Polegana) e Ugo Benelli (Dona Cate Panciana) con Ildebrando D'Arcangelo (Anzoleto) e Giusy Devinu (Lucieta) in una scena dell'opera di Wolf-Ferrari, che si replica fino all'8 marzo al Teatro Verdi.

Servizio di
Giampaolo de Ferra

TRIESTE — Quindici, al massimo venti anni di differenza di età, bastarono tanto per ripetere che Ermanno Wolf Ferrari non ha nulla a che vedere con il «verismo» della generazione affermatasi sulla scena lirica negli anni '90 del secolo scorso, quanto per sostenere che poco ebbe in comune con i suoi quasi coetanei che esplorarono nuove vie. Vero è che in Wolf Ferrari rimane l'impronta musicale dagli studi fatti in Germania, e non a caso nel 1906 andarono in scena a Monaco «I quattro rusteghi» col titolo di «Vier Grobianen». Si è detto che è stato l'affettuoso cantore della Venezia settecentesca: in realtà è stato il raffinatissimo evocatore di atmosfere con un linguaggio assai più evoluto di quanto paia al primo impatto.

Con «Il Campiello», lavoro dell'alta maturità, Wolf Ferrari propone una esperienza paragonabile a quella di Prokofiev nella «Sinfonia classica», calando (e qui stanno le profonde diversità personali) stilemi attuali su un impianto rigorosamente classico. Ne esce un lessico inparagonabile, per un «pastiche» che ognuno confeziona secondo il proprio personale gusto.

Ma è vera l'importanza del palcoscenico, è altrettanto pacifico ormai che il nucleo profondo sta nell'orchestra di Wolf Ferrari, nella sua sofisticata strumentazione e nel suo linguaggio, che rinnova e modifica i moduli sperimentali attraverso lo studio dei sinfonisti di Mannheim sino a Mozart, saltando l'Ottocento e riagganciandosi direttamente a Falstaff. La sua musica nasce dal sentimento, ma è sofisticatamente filtrata attraverso l'intelletto. Il risultato è di grande seduzione e di considerevole originalità perché ha, alla base, una seria, radicata cultura.

La coincidenza ha voluto questa volta a Trieste «Il Campiello» simbolicamente contrapposto ai «Maestri Cantori». Se la commedia di Wagner scava nella borghesia tedesca del XVI secolo, ne «Il Campiello — scrive Goldoni nelle sue memorie — tutto era ricavato dal modo di vivere del basso popolo». Di questo modo di vivere Wolf Ferrari traduce in musica i giochi, gli affanni, i costumi con effetti che, dalla prima recita del 1936, non hanno mai cessato di affascinare il pubblico.

A dieci anni dall'ultima ripresa triestina, «Il Campiello» è ritornato venerdì sera al Comunale, sotto la guida del direttore Niksa Bareza. Egli ha ben capito che «Il Campiello» non è un blocco monolitico, bensì un insieme di pagine arricchite dai contrasti; talune più inclini a una velata espressione di sentimenti, talaltre più accese e che l'altra sera sono state portate alla soglia del «verismo» aggiungendo qualche problematicità all'ascolto.

Bareza, dunque, ha imposto una lettura parzialmente diversa preferendo, in certe scene d'assieme, alla complice ironia una carnalità che non è nella consuetudine, e ancorandosi invece alla più illuminata tradizione specialmente nei deliziosi preludi e nella patetica pagina finale.

Aveva a sua disposizione un palcoscenico anch'esso composito. La sola veramente ineccepibile — per intelligenza scenica, qualità vocali, proprietà stilistica — è stata Daniela Mazzucato. Sarà che le tocca l'aria più bella, e cioè quella conclusiva, ma è certo che se, dopo un avvio stentato, la recita si è conclusa con un calorosissimo successo, lo si deve proprio a lei, che alla fine ha commosso e intenerito quanto prima aveva vivacizzato un palcoscenico in cerca di convinzione.

Nella commedia il dialogo è essenziale, ma non sempre tutti hanno brillato per chiarezza di dizione; così, ad esempio, Giusy Devinu, che ha sfoderato una voce importante nella parte di Lucieta, alla quale ha dato toni marcatamente patetici, mentre Marina Bolgan ha prestato a Gnese una esile voce, che a fatica cerca di evitare asprezze quando sale verso il registro acuto. Completava i personaggi femminili Cinzia De Mola, un'Orsola dal timbro autorevole.

Nel gioco a incastro, che presuppone rispondenze perfette, si sono inserite le due «vecie», nelle caricature rispettivamente di Ugo Benelli e Max René Cosotti i quali, più che di voce, hanno bisogno della duttilità del caratterista: questa a nessuno dei due manca davvero.

Tra gli uomini, la figura di centro è il cavalier Astolfi: del «recitar cantando» Manrico Biscotti ha privilegiato il «recitar», mentre Ildebrando D'Arcangelo ha spiegato voce autorevole, pur facendo intravedere inedite parentele tra Anzoleto e compar Alfio.

Completavano la compagnia la fresca voce di Maurizio Comencini e la burbera presenza di Carlo Striuli, cui si unisce la fantasiosa mimica di Giuseppe Principini.

L'allestimento appartiene al Teatro Comunale di Treviso: uno dei più vivaci teatri di tradizione nel Paese del melodramma. Le scene, realizzate su bozzetto di una firma assoluta, come quella di Virgilio Guidi, risentono di un'impostazione esclusivamente pittorica: altro è lo splendido siparietto e altro la scena (costruita) da esso ricavata.

La regìa di Paolo Trevisi non ha certo sottolineato l'aspetto, per così dire, «sospeso» della visione scenografica. Alle sfumature di Guidi ha preferito, invece, la concretezza del quotidiano, privilegiando l'evidenza rispetto all'immaginazione, il gesto inequivocabile anziché l'allusione. Ne ha preso atto la coreografia di Giuliana Barbareschi, mentre il coro di Ine Meisters ha dato il consueto contributo di garbo.

Pubblico numeroso, che si è lasciato progressivamente coinvolgere: dalla fiacca risposta al primo atto all'ovazione finale. Si replica fino all'8 marzo.

LIRICA
Clemenza con Muti

SALISBURGO — Peter Stein, Andrzej Wajda, Riccardo Muti, Georg Solti, Claudio Abbado e Pierre Boulez parteciperanno al Festival di Salisburgo del 1992, in programma dal 26 luglio al 30 agosto. Diverse le novità della manifestazione, che vedrà il ritorno del teatro di prosa con l'inaugurale «Giulio Cesare» di Shakespeare diretto da Peter Stein e «Wesele» del polacco Wyepianski, con la regia di Andrzej Wajda. Pierre Boulez, invece, dal 15 al 19 agosto dirigerà quattro concerti dell'«Ensemble incontemporani» di parigi dedicati ai classici del XX secolo.

L'opera lirica debutterà il 27 luglio con «La clemenza di Tito» di Mozart, diretta da Riccardo Muti, il quale per l'occasione guiderà la Wiener Philarmoniker. Altra opera mozartiana sarà «Le nozze di Figaro», diretta da Bernard Haitick. Seguirà «La finta giardiniera» a cura del Mozarteum Orchester di Salisburgo, mentre il 5 agosto Georg Solti dirigerà «La donna senz'ombra» di Richard Strauss, di cui è in programma anche una «Salomè», allestita da Luc Bondy con Josef Protschka nella parte di Erode.

Il festival di Salisburgo ha in serbo ancora due grandi avvenimenti: «Da una casa di morti» di Leon Janacek, diretta da Claudio Abbado per la regia di Klaus Michael Gruber, e «San Francesco d'Assisi» di Olivier Messiaen per la regia di Peter Sellars.

Infine, Salisburgo renderà omaggio al bicentenario di Gioacchino Rossini con «Tancredi», di cui saranno protagoniste Edita Guberova e Marilyn Horne.

AGENDA

Ritornano i «Concerti della domenica»

Riprende oggi, alle 11 all'Auditorium del Museo Revoltella, la rassegna dei «Concerti della domenica» organizzati dal Teatro Verdi.
Il concerto inaugurale è affidato al Complesso da Camera, diretto da Igor Tercon. In programma musiche di Haendel, Mozart e Salieri.

Politeama Rossetti
La mela magica

Oggi, alle 16 al Politeama Rossetti, ultima replica di «La mela magica» di Nicholson con Giancarlo Sbragia.

A Pordenone
«Operique»

Oggi, alle 20.45 all'auditorium della Provincia a Pordenone, va in scena «Operique» di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori.

All'«Armonia»
Corsa al Burlo

Oggi, alle 16.30 nel teatro di via Ananian, i Grembani replicano la commedia «Una corsa al Burlo» di Bruna Brosolo.

Teatro Miela
Lisistrata

Oggi, alle 17 al Teatro Miela, Quelli de Il Lumicino concludono le repliche di «Lisistrata» di Aristofane.

La Barcaccia
Drio le quinte

Oggi, alle 17.30 nel teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica la commedia «Drio le quinte» di Carlo Fortuna.

Società dei Concerti
Due gruppi

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, si esibiranno il complesso vocale «Pro Cantione Antiqua» e il complesso strumentale «Modo Antiquo». Musiche di Purcell.

Amici della Lirica
I «Maestri»

Domani, alle 18 a Villa Italia (v. dell'Università 8), avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «I Maestri cantori di Norimberga», organizzato dal Circolo Ufficiali del Presidio e dall'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Martedì alle 19 sesta (turno H) de «I Maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner. Direttore Michael Luig, regia di Stefano Vizioli. Mercoledì alle 19 settima (turno C). Biglietteria del teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle 16 seconda (turno D) de «Il Campiello» di Wolf Ferrari. Direttore Niksa Bareza, regia di Paolo Trevisi. Giovedì alle 20 terza (turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). I concerti della domenica. Oggi alle 11 Concerto del Complesso da camera del Teatro Verdi. Direttore Igor Tercon. Musiche di Haendel, Mozart, Salieri. Biglietteria del Teatro e Museo Revoltella (un'ora prima del concerto).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Pro. Sa. presenta «La mela magica» di William Nicholson, regia di Giancarlo Sbragia. In abbonamento: tagliando n. 4B (alternativa). Durata 2.45. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - TEATRO MIELA. Martedì 18 febbraio ore 18 rassegna videodanza: conferenza di Elisa Vaccarino. Proiezione video «Altre scene altre danze». In collaborazione con la Provincia di Trieste e la Cooperativa Bonawentura. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30. Il Teatro di Sardegna presenta: «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello. Con Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianni Garko. Regia di Beppe Navello. Lo spettacolo dura un'ora e quarantacinque minuti.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi, ore 17: Quelli de il lumicino presentano «Lisistrata» di Aristofane (colei che scioglie gli eserciti). Ingresso L. 10.000, ridotti L. 5.000.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA (P.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): domani e mercoledì per «Schegge di follia», ore 18, 20, 22: «Crocevia della morte» di J. Coen con G. Byrne e J. Turturro, 1990.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17 febbraio alle ore 20.30 concerto di musiche di Henry Purcell, eseguite dai complessi «Pro Cantione Antiqua» (vocale) e «Modo Antiquo» (strumentale). Nella prima parte verrà eseguita l'opera «Dido and Aeneas», protagonisti Julie Kennard (Dido), Michel George (Aeneas) e Lenska Skarnjckova (Belinda). Nella seconda parte saranno eseguite, sempre di Purcell: «Welcome to all the pleasure» (ode a Santa Cecilia); «Hark how the wild musicians sing» e le musiche di scena per la tragedia «Oedipus».

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17.30: «La Barcaccia» presenta la commedia «Drio le quinte» due tempi in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dell'autore. Prenotazioni posti, prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso da via Battera.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30: L'Armonia presenta la compagnia «I Grembani» con «Una corsa al Burlo» di B. Brosolo. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore 16 per il turno di abbonamento C - Anime Romantiche di Ivan Cankar. Regia di Vinko Moederndorfer.

2.a settimana di successo all'ARISTON
J. F. K.
Un caso ancora aperto
Anche mattinate per le Scuola a prezzo ridotto, prenotare i posti tel. 304222 (ore 9 - 13 e ore 15 - 24).

la pubblicità è notizia
per la pubblicità rivolgersi alla
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

L'AIACE AL MIGNON. (tel. 750847). Al piacere di rivederli. Ore 16, 18, 20, 22.15: «A proposito di Henry» di Mike Nichols con Harrison Ford. Lunedì «Brian di Nazareth».

ARISTON. FestFest. Ore 15, 18.30, 22. Kevin Costner in «J.F.K. - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone. Il thriller-verità che riapre il giallo-Kennedy. Premio «Golden Globe» 1992 per la migliore regia. «Un grande film, un film eroico» (Norman Mailer). Si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore 17, 18.45, 20.30, 22: «Hot shots»... La madre di tutti i film. Creato dalla banda dell'aereo più pazzo del mondo.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La famiglia Addams» con Raoul Julia, Anjelica Huston e Christopher Lloyd. Stravaganti, mostruosi, divertenti: nati in tv, arrivano ora al cinema.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Ramba la bella e la bestia». Le scene più perverse che abbiate mai visto! V.m. 18.

GRATTACIELO. Ore 16, 18, 20, 22.15: Carlo Verdone e M. Buy sono gli interpreti di un film molto divertente. «Maledetto il giorno che t'ho incontrato». Prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «A proposito di Henry» di Mike Nichols, con Harrison Ford e Annette Benning. L'evento della Mostra di Venezia '91, candidato agli Oscar '92. Ingresso L. 6000, ridotti L. 4.000. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un medico, un uomo» con William Hurt. Il nuovo capolavoro della regista di «Figli di un Dio minore». Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Boyz'n the Hood» (Strade violente). Un film esplosivo, graffiante, duro ed emozionante. Il più clamoroso esordio nella regia del nuovo cinema americano. V. 14.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Adrenaline». Le più grandi risate nel più esilarante comic-horror di tutti i tempi!

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.25, 22.15: «Prova schiacciante» di Wolfgang Petersen, con Tom Berenger, Greta Scacchi, Bob Hoskins. Un thriller magistrale in puro stile Hitchcock. Ult. giorni.

CAPITOL. 14.30, 17, 19.30, 22: «Robin Hood - Principe dei ladri», un film avventuroso e ricco di effetti speciali con Kevin Costner. 3.a settimana. Ultimi giorni.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 17.30, 19.45, 22: «Lanterne rosse» di Zhang Yimou. Una straordinaria storia di donne, rinchiuse in un palazzo durante il patriarcato degli anni '20, tra deliri, ribellioni, intrighi e follia. Leone d'argento alla Mostra di Venezia.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Billy Bathgate» (A scuola di gangster) di Robert Benton tratto dal romanzo omonimo di Edgard Lawrence Doctorow. L'ultima grande interpretazione di Dustin Hoffman con Loren Dean, Steven Hill, Bruce Willis.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10, 11.30 e ore 15 (spett. unico) «Brisby e il segreto di Nimh» uno splendido cartone animato.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «No così no... più forte». Le attesissime Elizabeth Linch e Linda Sanderson insaziabili e disposte a tutto in un eccezionale hard-core. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91-'92; ore 16, 18, 20, 22: «Billy Bathgate» di Robert Benton con Dustin Hoffman, Loren Dean. Il prossimo film: «Mio padre che eroe» di G. Lauzier, con Gerard Depardieu.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Martedì 18 febbraio 1992 ore 20.30 concerto del complesso londinese: Pro Cantione Antiqua. Musiche di autori italiani e spagnoli del '500.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91-'92: mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio il Teatro della Tosse presenta «Dodici cenerentole» da Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia di Filippo Crivelli.

ARISTON & AZZURRA
B1541
Alla cassa chiedi il dépliant con il PROGRAMMA FEBBRAIO/GIUGNO del
12° Festival dei Festival

LUMIERE FICE
B1543
Billy Bathgate
con
DUSTIN HOFFMAN
ore 16.45 - 18.30 - 20.20 - 22.15

CINEMA: BERLINO

Le luci e le ombre dell'ultimo Allen

BERLINO — E' il capolavoro di Woody Allen? La domanda circolava ieri insistentemente tra gli addetti ai lavori che hanno visto **«Ombre e nebbia»**, presentato fuori concorso dal grande regista americano e che ha ricevuto ieri sera l'applauso del pubblico della «Berlinale» anche se, come tradizione, Woody Allen non ha accompagnato fin qui la sua nuova opera.

«Ombre e nebbia» è senz'altro il film più ambizioso del regista di «Manhattan» e quello che meglio si adatta al gusto di critica e pubblico europei. Accanto al folletto newyorkese recitano John Malkovich, Mia Farrow, Madonna, Jodie Foster e Lily Tomlin. Fin dal titolo — che rimanda ad un capolavoro di Alain Resnais, «Notte e nebbia» — Woody Allen cerca di reinventare uno stile europeo che ha in Kafka e nella scuola espressionista i suoi numi tutelari.

Una storia complicata, che ha come protagonista un impiegatuccio coinvolto nella caccia a un misterioso strangolatore, alla quale Woody Allen conferisce un ritmo di volta in volta brioso o drammatico concentrando tutto l'intreccio in appena 85 minuti e sfruttando al meglio le luci e le ombre del direttore della fotografia Carlo Di Palma, che del film è l'autentico trionfatore.

Venerdì sera, intanto, è stato presentato nella sezione Panorama **«Zuppa di pesce»**, seconda opera di Fiorella Infascelli, con Philippe Noiret e Chiara Caselli applauditi interpreti insieme con molti giovani attori come Lucrezia Lante della Rovere e Andrea Prodan.

«Se non ci fossero gli italiani — esclamava ieri un critico tedesco — bisognerebbe inventarli». In effetti i primi giorni di un festival per ora inferiore alle attese sono stati caratterizzati dai nostri attori, registi, tecnici soprattutto sul piano delle presenze divistiche, sopra

Oltre al colorito clan di «Zuppa di pesce» ieri era la sera di Vittorio Gassman, impareggiabile «mattatore» del film spagnolo **«Il lungo inverno»** di Jaime Camino presentato in concorso insieme all'insulso franco-svizzero «Null'altro che bugie» di Paul Muret. Nel «Lungo inverno» Gassman interpreta il ruolo del maggiordomo di una vecchia famiglia nobile di Barcellona, i Casals. Passano le epoche (dagli anni della guerra di Spagna ai giorni nostri), passano i protagonisti (tre generazioni dei Casals), e il vecchio maggiordomo è sempre lì, ultimo custode di una memoria storica contraddittoria e spesso drammatica che si riflette nei suoi occhi, senza che apparentemente nulla muti nei suoi gesti. «E' un ruolo che mi è piaciuto tantissimo, forse perchè si addice alla mia età — commenta un Gassman in piena forma che si diverte ad ironizzare sul tempo che passa. — Potrei anzi dire che mi ha riconciliato con il cinema e che è stato il passaporto per calarmi in quella realtà iberica a cui parteciperò, a modo mio, con il 'Moby Dick' che sto allestendo per le Colombiadi».

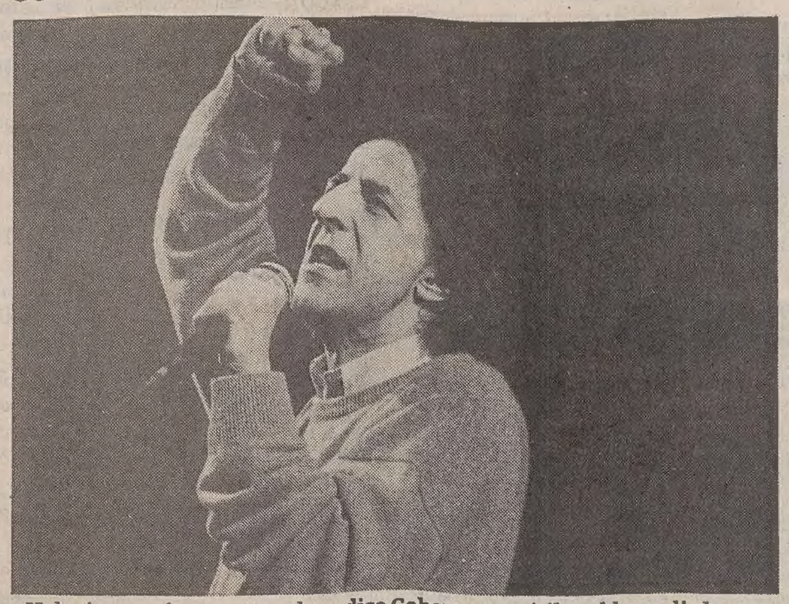
Gassman è oggi il primo candidato al premio per il miglior attore.

MUSICA: INTERVISTA

Gaber, tra sogni e problemi

Si concludono oggi a Udine le repliche del suo recital «Il Teatro canzone»

Intervista di
Carlo Muscatello



«Nel mio prossimo spettacolo — dice Gaber — porrò il problema di che cosa dovrebbe essere oggi un uomo: s'intitolerà 'Il dio bambino'».

UDINE — «In questi ultimi tempi ho avuto diversi incontri con i giovani, con un pubblico cioè che non aveva visto i miei vecchi spettacoli. Ragazzi che si accostavano a queste canzoni, a questi monologhi, come se fossero cose di oggi, attuali, e non di quindici-vent'anni fa. Ecco, da qui è nata prima l'idea delle quattro videocassette con il mio materiale degli ultimi vent'anni. E poi l'idea di questo spettacolo, una sorta di summa, che però non vuol essere un 'Come eravamo'».

Parla Giorgio Gaber, che replica ancora oggi, con inizio alle 16, al Palamostre di Udine, il suo recital «Teatro canzone». Per presentare il quale ha messo per ora da parte il nuovo spettacolo, «Il dio bambino», già scritto con il suo coautore Sandro Luporini.

«Sì — conferma l'artista —, abbiamo pensato di rinviarne la messa in scena alla prossima stagione. E' uno spettacolo senza canzoni, come i miei ultimi. E' teatro di evocazione, fatto con una persona in scena e con delle musiche. Pone il problema di che cosa dovrebbe essere oggi un uomo, considerati i ruoli, le condizioni e le funzioni cambiate. Espone il problema di una parola antica e fastidiosa come 'virilità'. Sarà una ricerca al contrario, nel senso che diremo tutto quello che oggi non è un uomo».

Com'era l'Italia in cui è cominciato, vent'anni fa, il viaggio del «signor G.», e com'è quella di oggi?

«Era un'Italia che si interrogava su alcune problematiche, su alcuni possibili cambiamenti, che noi abbiamo sempre affrontato da un punto di vista esistenziale. Le mie canzoni non sono mai state politiche in senso stretto, ma hanno, comunque, parlato del collettivo partendo dall'individuo. Forse per questo, canzoni e monologhi hanno mantenuto una loro validità. Il fatto che siano cadute ideologie, illusioni e speranze, non significa che sia mutata la nostra situazione esistenziale».

Perchè farne oggetto di spettacolo?

«L'autobiografia è negativa dal punto di vista della scrittura dello spettacolo. E i fatti personali della gente non interessano nessuno. Ma lo spettacolo o il romanzo o il film sono sempre filtrati da un patrimonio emozionale personale, quindi alla fine uno racconta sempre se stesso. Man mano che questa comunicazione si allarga, finendo per coinvolgere anche chi ti ascolta, accade che la gente sorride o si commuove non per il personaggio che è in scena, bensì pensando a se stessa».

L'esperienza di direttore artistico al Teatro Goldoni di Venezia che cosa ha aggiunto al suo bagaglio artistico?

«E' un'esperienza che ho accettato come una scommessa, e mi è servita più da un punto di vista organizzativo che artistico. Mi è servita per conoscere meglio il teatro, i suoi meccanismi, le difficoltà in cui si dibatte. Ora il mio mandato sta per scadere. Ne vogliono fare un teatro stabile, ci sono delle lotte politiche...»

E lei con i politici non va molto d'accordo...

«Io non voto dal '74. Ma il mio rapporto con i politici, a Venezia, non è stato dei peggiori. E' la macchina burocratica che è terribile, la mancanza di tempestività negli interventi, i tempi e le carenze dell'amministrazione pubblica, con politici ma anche funzionari la cui 'lentezza' rende queste strutture poco agili e difficili da gestire».

Non voterà nemmeno stavolta?

«Penso proprio di no. Non è un problema di un partito al posto di un altro. E' il funzionamento generale della macchina. Al di là dei grandi sogni, delle illusioni, il problema oggi è quello di una ristrutturazione totale dello Stato, della pubblica amministrazione. Tutti i politici oggi sono impotenti dinanzi a quelle soluzioni basate sul buon senso che aspettiamo da troppo tempo».

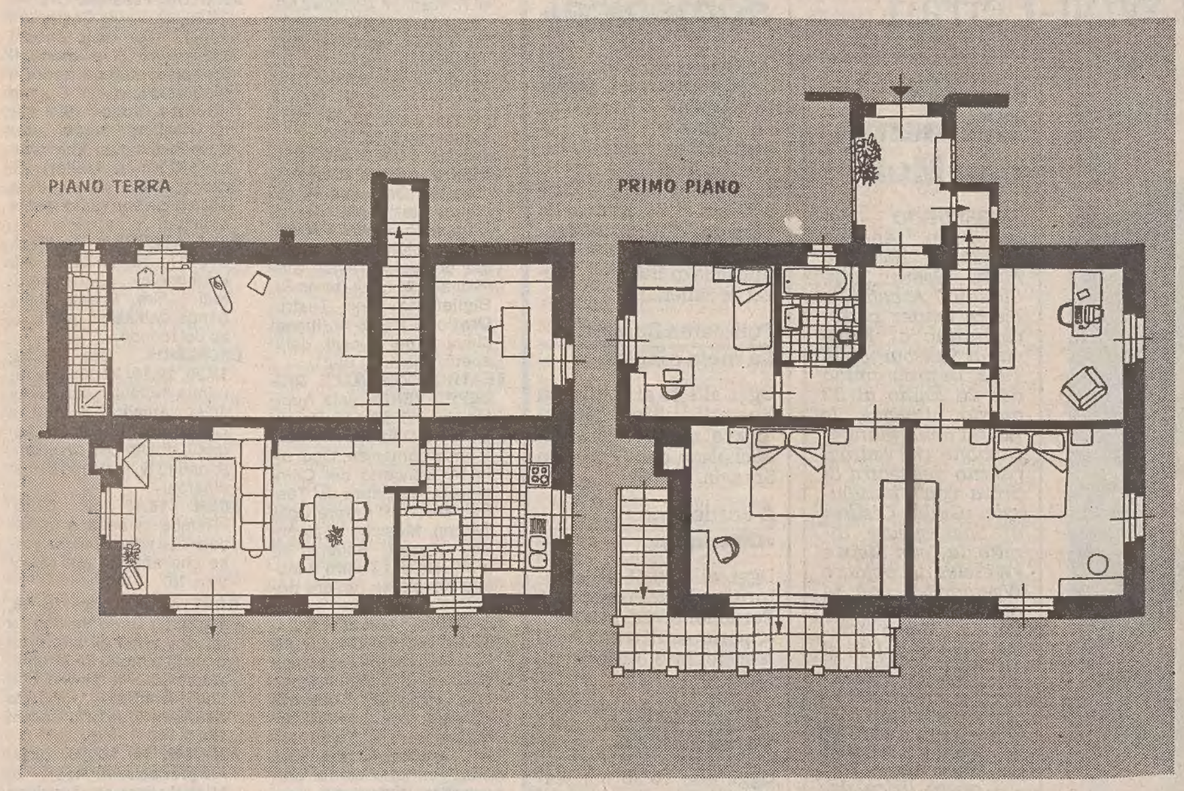
C'è una via d'uscita?

«Ovviamente non ho soluzioni da proporre, non faccio il politico ma l'uomo di spettacolo. E so che la mia scelta di non-voto a sua volta non è una soluzione. E' che in questo momento mi sembra tutto assolutamente inutile: esprimere il proprio parere solo attraverso un voto è insufficiente, forse addirittura fuorviante. C'è bisogno di una riforma che vada più alle fondamenta».

Che cosa le fa più paura nell'Italia di oggi?

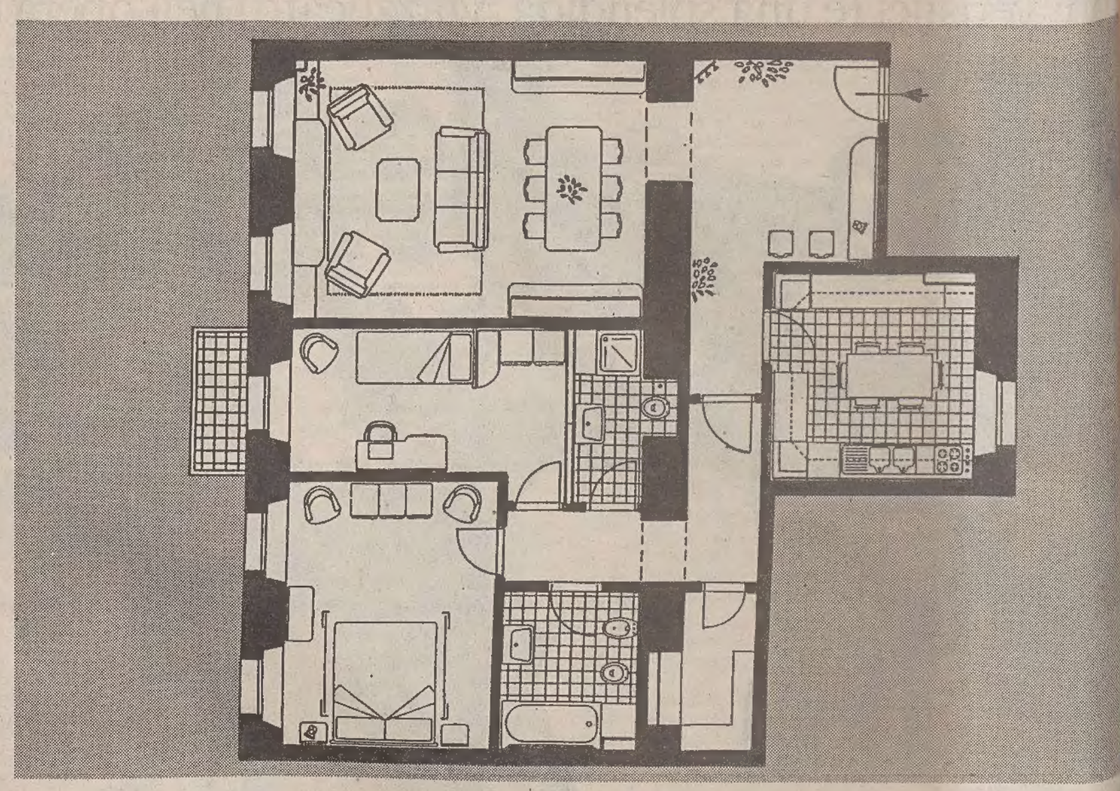
«Questa specie di cappa, che poi non è soltanto italiana. E' l'incertezza sul futuro, che ormai è universale, coinvolge tutti. Per questo, alla fine, l'Italietta continuerà a cercare di arrangiarsi come sempre. Ci saranno piccoli miglioramenti, comunque auspicabili, visto che siamo arrivati a un punto di delirio generale. Certo è che, in questa situazione, nessuno se la sente di fare grandi progetti per il futuro».

PROPOSTE ESCLUSIVE domus



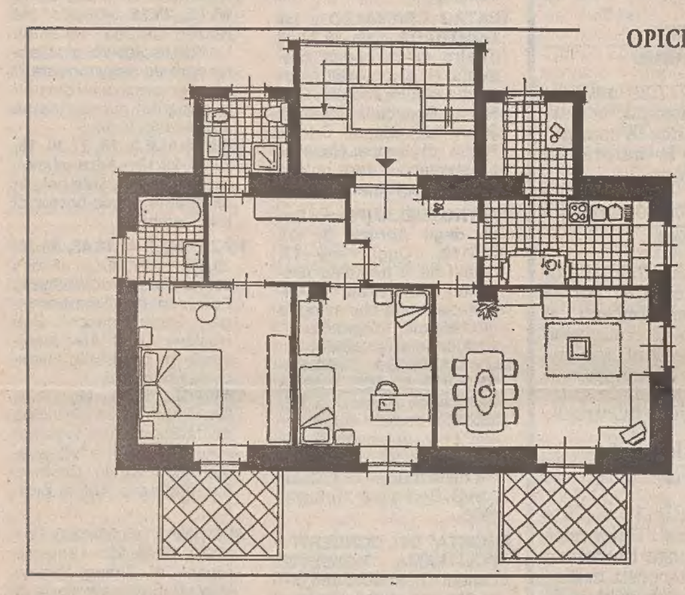
NUOVA ACQUISIZIONE - VILLETTA CON GIARDINO

Nei pressi di Via Rossetti situata in una posizione esclusiva, caratterizzata dalla composizione tra la tranquillità di una zona circondata dal verde e dall'estrema vicinanza al centro cittadino, disponiamo di una villetta indipendente costruita negli anni '30.
Internamente è disposta su due livelli. Al piano terra troviamo un soggiorno con caminetto, una cucina, due zone cantina/lavanderia con finestre e un servizio con doccia. Al piano superiore, collegato alla zona giorno da una scala interna, un atrio, due spaziose camere con esposizione in facciata, due camere ai lati, un bagno completo e un terrazzo dal quale si gode una vista sul verde con scorcio mare.
Il giardino misura circa 500 mq ed è completamente recintato. Posteggio per due o tre autovetture.



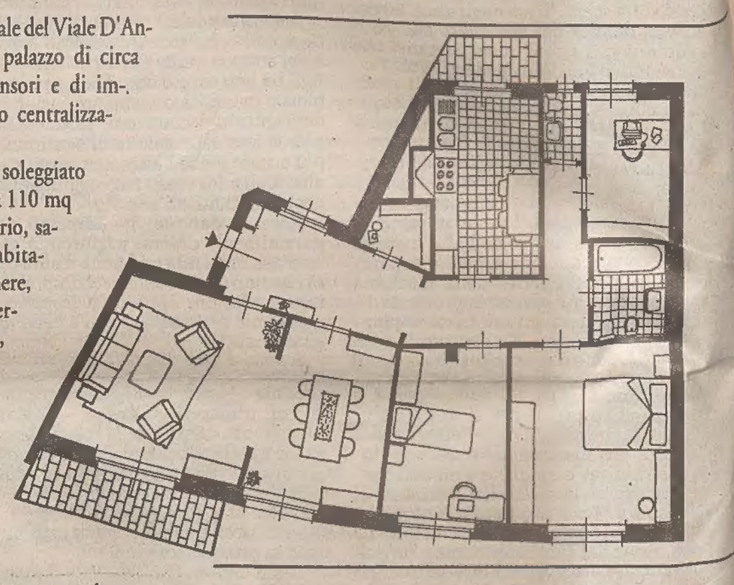
UNA PRESTIGIOSA REALIZZAZIONE NEL CUORE DI TRIEST

In un edificio neoclassico situato nel centro di Trieste, vincolato dalla locale Sovraintendenza ai Monumenti, un restauro molto attento ha creato diverse tipologie di appartamenti dotati di riscaldamento autonomo, rifiniture interne con materiali di prima qualità, ceramiche ad alta resistenza, pavimentazioni in legno pregiato, serramenti con vetrocamera, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono. Le struttu-re e l'ascensore sono tali da garantire l'utilizzazione anche da pa handicappati.
L'appartamento che Vi presentiamo è situato al 2° piano. Si co di atrio, soggiorno cucina abitabile, due camere da letto di c matrimoniale, due bagni, ripostiglio, poggiolo.
Pronta consegna. Iva 4%.



OPICINA: lungo la Via Ermada, in un edificio trifamiliare ristrutturato, ultimo piano primoingresso con giardino proprio e posto auto.
È composto da: ingresso, soggiorno, cucina con dispensa, due camere da letto di cui una con bagno, bagno ospiti, due terrazzi con vista verde. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano.
Il prezzo Lire 280 milioni.

IN VIA DEI FALCHI - breve laterale del Viale D'Annunzio, si erge un signorile palazzo di circa trent'anni dotato di ascensori e di impianto di riscaldamento centralizzato.
Disponiamo di un soleggiato piano alto di circa 110 mq composto da: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, due balconi, cantina.
Il prezzo Lire 200 milioni.



NUOVE ACQUISIZIONI

BAIAMONTI signorile piano alto occupato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostigli, poggiolo. Ascensore, riscaldamento centrale. 100milioni.

GIARDINO PUBBLICO in casa d'epoca primo piano adatto ufficio o abitazione. Circa 100mq: tre stanze, cucina, bagno. Autometano. 160milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

COSTIERA prestigiosa villa sul mare, ampia metratura , giardino, accesso e posti auto, spiaggia privata. Perfetta, lussuosamente rifinita. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

GRIGNANO prestigiosa villa d'epoca da ristrutturare composta da ingresso, due sale, cucina/tinello, due camere, due bagni, tavernetta, mansarda vano unico, giardino. Vista mare.

COLLE DI SCORCOLA prestigioso attico con mansarda vista golfo. Atrio, soggiorno, cucina, salotto con caminetto e zona studio, tre camere, tre bagni, terrazzi, cantina, garage. Ascensore, autometano. Informazioni in ufficio.

VILLA REVOLTELLA prestigioso ultimo piano: salone con caminetto e terrazzo, cucina, due camere, due bagni, rispostigli, mansarda con solarium, soffitta, box e posti auto. Informazioni in ufficio.

BORGO GROTTA posizione tranquilla, villino con 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Circa 150mq composti da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Esaminiamo possibilità di permuta.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone con caminetto, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantinetta. 380milioni. Informazioni in ufficio.

GRIGNANO in costruzione prestigioso appartamento bipiano quasi 200mq totali, giardino, due posti auto. Vista completa golfo. Informazioni in ufficio.

IMMOBILI RESIDENZIALI

VIA CORONEO in signorile palazzo anni trenta con ascensore appartamento adatto anche ad ufficio composto da: atrio, tre grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, autometano. 250milioni.

SAN VITO in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200milioni.

VIA REVOLTELLA signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 160milioni.

OPICINA in casetta tranquillo appartamento in perfette condizioni composto da monoloçale più cucina, bagno, veranda, guardaroba, giardino proprio. Pronta disponibilità.

POLITEAMA ROSSETTI in stabile d'epoca appartamento di circa 90mq composto da grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Ideale per ufficio-abitazione. 130milioni trattabili.

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca senza ascensore luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, autometano. Ristrutturato. 110milioni.

PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 115milioni.

SONNINO luminoso appartamento in stabile signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 115milioni.

UFFICI

ZONA PERUGINO in signorile stabile recente, piano terra ufficio in perfette condizioni: ingresso, due stanze, due stanzette, bagno, servizio, ripostiglio, posto auto. 115milioni.

PROSECCO moderni uffici dotati di tutti i comfort in palazzina con area di parcheggio varie soluzioni, totali 1000mq frazionabili. Informazioni previo appuntamento.

STABILI INTERI

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità cielo-terra. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIA CABOTO palazzina uffici con locale d'affari al piano terra, giardino trasformabile in parcheggio, passo carrabile. Ultimo piano uso abitazione. 500milioni.

VIA DEL RIVO intero stabile occupato di quasi 300mq con miniappartamenti, soffitte, cantine, magazzini. 160milioni.

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

ALTIPIANO prossimità svincolo autostradale capannone di circa 1600mq con ampio scoperto accesso e manovra Tir. Possibilità uffici adiacenti. Informazioni previo appuntamento.

LOCALI-CAPANNONI-BOX

STRADA DI FIUME adiacenze locale piano terra di 700mq con passo carrabile. 600milioni.

GATTERI posizione di passaggio, locale d'affari circa 65mq piastrellati con servizio, acqua luce gas, tre fori. 160milioni. Possibilità locazione.

VIA UDINE negozio bipiano in posizione d'angolo, totali 86mq più magazzino e servizio, ottime condizioni.

VICOLO CASTAGNETO locale piano terra, circa 25mq piastrellati, servizio. Adatto qualsiasi attività. Ottimo investimento.

CORONEO adiacenze locale d'affari occupato, circa 30mq con grande foro. Adatto qualsiasi attività. 30milioni.

CAMPANELLE posteggio coperto per una autovettura. 20milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA CORONEO adiacenze appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati. 80milioni.

VIA MONTFORT ultimo piano mansardato di circa 80mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60milioni.

ZONA FIERA appartamentino occupato di circa 45mq: atrio, cucina, camera, camerino, servizio, poggiolo. Autometano. 35milioni.

TURISTICI

PIANCAVALLO in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 80mq lussuosamente arredato: soggiorno, angolo cottura, tre stanze, stanzino, doppi servizi. 140milioni.

CORVARA residence Miramonti multiproprietà periodo 9-16 febbraio, bivano quattro posti letto arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 25.500.000.

CORVARA in residence multiproprietà periodo 15-30 luglio, cinque posti letto, arredato e corredato, servizi di prima categoria. 26.500.000.

GRADO centro fronte mare palazzina nuova costruzione disponibilità appartamenti varie tipologie, ampie terrazze, garage, cantina. Finiture di pregio. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA CARDUCCI prestigioso appartamento adatto ufficio totali 150mq. Salone, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Duemilioni.

CENTRALISSIMO ufficio primoingresso in palazzo ristrutturato: atrio, quattro stanze, bagno. Ascensore, autometano. 1.500.000.

ZONA TRIBUNALE palazzo signorile appartamento di circa 160mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, stanzino, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

GATTERI BASSA locale d'affari di circa 60mq perfetto, allacciamenti acqua luce gas. 1.200.000

STRADA PER CATTINARA attico vista panoramica: Salone, tre stanze, cucina, bagno, due terrazzi, lavanderia, cantina, posto auto. Contratto foresteria. 1.200.000

SERVOLA locale pianoterra di circa 40mq, piastrellato con acqua e luce. 700.000.

BATTISTI signorile ufficio completamente rimesso a nuovo composto da ingresso, stanza, stanzetta, bagno. 800mila.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ascensore, autometano. 800mila. Non residenti o foresteria

VIA PASCOLI appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi. 800mila Non residenti o foresteria.

ZONA FIERA soleggiato piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Vista mare. Arredato. Disponibile da giugno 1992. 800mila non residenti o foresteria.

SAN VITO in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. Da aprile 1992. 700mila Non residenti o foresteria.

ROMAGNA signorile piano alto, quasi 90mq vuoto. Atrio, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, balcone. 700mila Non residenti o foresteria.

ZONA GARIBALDI appartamento adatto ufficio: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 550mila.

VERGERIO ALTA locale piano terra circa 30mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni. 600mila.

ADIACENZE VIA COLOGNA appartamento vuoto: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. 550mila Non residenti o foresteria.

CENTRALISSIMA mansarda semiarredata in stabile con ascensore: due stanze, cucina, bagno. Non residenti o foresteria. 500mila.

ZONA OSPEDALE appartamentino arredato. Ingresso, tinello, cucina, matrimoniale, servizi separati, terrazzo. Autometano. 450mila. Non residenti.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18mq, piano terra. 350mila.

VIA DENZA box per una autovettura. 280mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 250mila mensili.

VIA PETRONIO box per una autovettura, acqua-luce. 200mila.

VIA MATTEOTTI in garage, piccolo box adatto moto. 120mila.

VIA BARTOLI casetta arredata: soggiorno, pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, accesso auto. 1.200.000 Non residenti o foresteria.

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.

GRETTA prestigioso appartamento arredato. Salone, cucina, due camere, accessori, terrazzo, giardino proprio. 1.500.000. Non residenti o foresteria.

SAN VITO signorile piano alto vista mare lussuosamente arredato. Salone di rappresentanza con terrazzo, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Referenziati contratto foresteria.

REVOLTELLA appartamento lussuosamente arredato e rifinito. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. 1.500.000 Esclusivamente foresteria.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. 1.200.000

VIA SAN FRANCESCO primo no uso ufficio. Ingresso, sei s bagno, terrazzo. Autometano. C condizioni. 1.800.000

DISPONIBILITÀ UFFICI d 125mq, affittasi in stabile d'epoca centrale.

TERRENI

MUGGIA terreno edificabile 2000mq con casetta di circa 90m ristrutturare, vista mare. 300milio

LICENZE

TABACCHI rivendita in posizi esclusiva con reddito elevatiss Negozio in locazione. Informazi previo appuntamento.

BIANCHERIA INTIMA, abbig mento, accessori posizione di f passaggio, ottimo reddito. Mur locazione.

AVVIATA PANETTERIA, pasti ria, gelati, grande zona laborator forno, posizione rionale, muri in p zione. Informazioni previo appu mento.

PRIMARIA MACELLERIA in p sizione centrale cedesi con possi acquisto muri. Informazioni pr appuntamento.

ALIMENTARI ampia licenza, in zona. Reddito elevato. 120mi

ISTITUTO DERMOESTETICO in posizione centralissima, comp mente attrezzato con solarium, idromassaggio, accuratamente ri Informazioni previo appuntam

ALIMENTARI ampia licenza VI - XIV negozio posizione d'angolo. 100milioni.

ZONA GIARDINO PUBBLICO licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA

domus ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120 domus